Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 5 febbraio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.425 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

SI VOTERÀ TRA IL 15 APRILE E IL 15 GIUGNO

Solo sei referendum ammessi dalla Corte Respinti gli altri sei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sei referendum ammessi e sei respinti, questa la sentenza della Corte costituzionale. Si voterà quindi solo per sei referendum. Gli altri sei non sono stati giudicati idonei dalla Corte costituzionale, che ha esaminato la questione in camera di consiglio per sedici giorni.

I referendum ammessi sono: quello radicale sull'aborto (che prevede l'abrogazione di alcuni articoli della legge); l'abrogazione della legge Cossiga (escluso l'articolo 6 che riguarda il fermo di polizia); l'abrogazione dell'ergastolo, del porto d'armi e dei tribunali militari e il referendum «minimale» sull'aborto proposto dal Movimento per la vita.

Sono stati invece respinti altri sei referendum: abrogazione della legge sulla caccia, quella sulle centrali nucleari, sulle droghe leggere, sui reati di opinione, riunione e associazione, sulla guardia di finanza, e il referendum «massimale» del Movimento per la vita.

«Le motivazioni — ha spiegato il presidente della Corte, Leonetto Amadei — saranno rese pubbliche entro la prossima settimana», probabilmente entro martedì 10 febbraio per il momento Amadei ha fornito soltanto due precisazioni.

Una riguarda l'esclusione dell'art. 6 della legge Cossiga «perché il nuovo decreto presenta alcune modifiche. Quando sarà approvato dal Parlamento — ha detto — tornerà all'ufficio referendum che lo rinvierà a noi».

L'altra riguarda il secondo referendum proposto dal Movimento per la vita, respinto in quanto «in sostanza tendeva a ricostituire le norme del codice penale che la Corte a suo tempo ha dichiarato illegittime».

Si voterà di domenica in un periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno e sarà il Presidente della Repubblica a fissare la data. L'iter completo della legge n. 33 sui referendum, che dice: «Le sentenze devono essere depositate entro una settimana, da questa data decorrono cinque giorni di tempo per comunicarle formalmente al Capo dello Stato e ai presidenti delle Camere e del Consiglio dei ministri, all'ufficio centrale della Cassazione, ai presentatori, nonché la loro pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

«I referendum potranno essere evitati con l'abrogazione o la modificazione della legge (o delle norme) cui si riferiscono oppure sospesi per un anno ed in caso di scioglimento anticipato anche di una sola delle Camere».

Vediamo i sei referendum per i quali si voterà, cinque proposti dai radicali ed uno dal Movimento per la vita.

Aborto (radicali) — È quello che ha suscitato più polemiche. Propone che si annullino varie disposizioni contenute nella legge 194 del 22 maggio 1978 ed intende realizzare la liberalizzazione dell'interruzione di gravidanza entro i primi 90 giorni dal concepimento, eliminando i vari interventi e pressioni di altri che non sia la donna interessata. Particolarmente importante per i radicali è che decada la limitazione delle strutture sanitarie che possono praticare l'intervento. Fatto che ha in gran parte causato il fallimento della legge.

Aborto (movimento per la vita) — Propone l'abrogazione degli articoli della legge che consentono l'aborto entro 90 giorni dall'inizio della gravidanza, la limitazione delle strutture sanitarie che possono praticare l'intervento, quello che prevede l'assenso del padre o del giudice tutelare per le minori e la richiesta del tutore o del marito. Ed altri. Si tende comunque ad evitare alla donna condizionamenti che la possano condurre alla scelta dell'aborto.

Legge Cossiga — È tra i primi quattro che hanno raccolto più firme (650.000). Si tratta della legge contro la cui approvazione i radicali hanno lottato in Parlamento con l'ostruzionismo. «È una legge repressiva — dicono — e il terrorismo trova il suo spazio proprio quando le libertà vengono soffocate con la repressione poliziesca e militare». Gli articoli della legge di cui si chiede l'abrogazione (tutti meno l'art. 6) riguardano l'aumento di pene per i reati di terrorismo, per le associazioni con finalità di terrorismo, il fermo giudiziario, i rastrellamenti, la carcerazione preventiva per citarne solo alcuni.

Ergastolo — È stato il refe-

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Promotori poco soddisfatti I radicali i più «velenosi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I promotori dei referendum, Partito radicale e Movimento per la vita, sono insoddisfatti e soprattutto i radicali minacciano «guerra e fiamme». I partiti democratici, pur con sfumature diverse, ripropongono l'esigenza di una riforma dello strumento referendario mentre le associazioni venatorie esprimono la loro soddisfazione. Queste le reazioni alla sentenza della Corte costituzionale che ha ammesso sei dei dodici referendum richiesti negli ultimi mesi. Vediamole nei particolari:*

Radicali

«Quod non fecerunt barbari, fecerunt barberini» è stato il secco commento di Marco Pannella mentre gli altri componenti radicali a gran voce hanno contestato «in toto» le decisioni della suprema Corte. «Da questa mattina — ha detto il segretario del partito, Rutelli — non viviamo più nella stessa Repubblica che è stata voluta dai costituenti. Il popolo è trattato come una massa di sudditi. Una norma della Costituzione, diritti intoccabili dei cittadini sono dichiarati fuori legge».

E Silvio Pergameno, del comitato per i 10 referendum, ha aggiunto: «Le peggiori previsioni si sono avverate. Da questo momento il Paese deve sapere che attraverso questa sentenza il regime che punta alla seconda Repubblica ha vinto una battaglia essenziale».

Gepy Rippa, ex segretario del Pr, è stato ancora più duro. «È un delitto la cui portata travalica qualsiasi giudizio politico e si va a confinare in quei delitti che sono veri e propri massacri di speranza e che in democrazia sono i più tragici». I radicali, comunque, faranno il punto della situazione oggi e annunceranno le iniziative di lotta che intendono prendere dopo la sentenza della Corte.

Movimento per la vita

Delusione anche al «Movimento per la vita», promotore di due referendum sull'aborto (uno cosiddetto «minimale» accettato dalla Corte e un altro «massimale» respinto) per il quale ha parlato il presidente, avv. Francesco Migliori.

«Questa sentenza — ha detto — ci risulta scarsamente comprensibile. Supposto che l'esclusione del nostro referendum massimale dipende dal fatto di un suo contrasto con la sentenza della Corte del '75, non si capisce perché sia stato ammesso il referendum radicale che nei primi tre mesi di gravidanza non

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Iran: processata per spionaggio giornalista Usa

BERNA — La giornalista indipendente americana Cinzia Dwyer, che venne arrestata lo scorso maggio in Iran, è stata processata per spionaggio da un tribunale del popolo. La sentenza sarà pronunciata lunedì prossimo, secondo un diplomatico che è stato presente al dibattimento.

La signora Dwyer, 49 anni, che vive a Buffalo ed è madre di tre bambini, si recò in Iran nell'aprile del 1980 per raccogliere materiale per i suoi articoli. Venne arrestata il 5 maggio.

Il ministro degli esteri elvetico non dà particolari sul dibattimento, al quale non è stato ammesso il pubblico. L'ambasciata svizzera, che cura gli interessi americani in Iran, ha potuto inviare un suo osservatore.

Il compito di seguire il processo è toccato a Wilhelm Schmid, responsabile della sezione affari esteri dell'ambasciata, che è giunto in aula accompagnato da un interprete.

IN UN IMPROVVISO VERTICE CON I SEGRETARI DELLA COALIZIONE

Forlani ricuce la maggioranza dopo le critiche alla «stretta»

Ulteriori provvedimenti economici probabilmente in primavera - La lira non sarà svalutata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le violente polemiche all'interno del governo, la dura opposizione comunista, la minaccia sindacale di uno sciopero nazionale di tutte le categorie, le aspre critiche degli industriali, hanno indotto Forlani a giocare d'anticipo ed a convocare i segretari dei partiti della maggioranza per un vertice sui problemi dell'economia. La riunione, alla quale hanno partecipato anche i ministri finanziari (Andreatta, La Malfa e Reviglio) si è svolta ieri pomeriggio ed è servita per recuperare un minimo di solidarietà all'interno dell'esecutivo.

Su tre punti si è registrata una sostanziale concordanza: a) niente svalutazione della lira, cioè nessun intervento sul rapporto di cambio della nostra moneta perché la svalutazione ufficiale rispetto a quella già in atto come fenomeno fisiologico sarebbe un rimedio forse peggiore del male e comunque del tutto inefficace; b) le misure di restrizione del credito hanno un carattere di emergenza che debbono essere collegate in un quadro generale di strategia economica destinata a combattere l'inflazione ma anche a tutelare la produzione e l'occupazione. Le misure adottate dalla Banca d'Italia non saranno perciò corrette o riviste ma saranno accompagnate da iniziative e provvedimenti di carattere generale; c) l'attuazione del piano triennale è l'obiettivo della strategia economica del governo in quanto strumento per l'attuazione del piano nucleare, di quello delle partecipazioni statali, della legge organica per il Mezzogiorno, per l'attuazione della riforma sanitaria.

Spadolini, Craxi e Longo hanno chiesto esplicitamente a Forlani di farsi carico della gestione della politica economica per evitare che questa sia monopolio del ministro del tesoro Andreatta. Il presidente del Consiglio ha accolto l'invito ma ha anche spezzato una lancia in favore del ministro sotto accusa. La stretta creditizia varata sabato scorso, ha spiegato Forlani, è una decisione di carattere amministrativo della Banca d'Italia adottata nella sfera di sua competenza e, comunque, non in contrasto con le direttive fissate dal piano triennale che è il punto di riferimento della politica economica del governo.

Queste misure, ha aggiunto il presidente del Consiglio, sono preliminari al piano triennale che pone tra i suoi obiettivi la riduzione del tasso di inflazione. D'altra parte le misure adottate dalla Banca d'Italia hanno scadenze che arrivano al primo marzo ed al primo aprile e, di fatto, la misura del credito a disposizione dei privati rimane immutata.

Prima di queste scadenze, secondo Forlani potranno essere approvati degli altri provvedimenti che in una visione di strategia globale potranno essere concordati dal governo sempre in funzione del piano triennale. Alla difesa d'ufficio di Forlani si è aggiunta quella del diretto interessato. Andreatta ha ripetuto quanto aveva detto in mattinata alla commissione finanze e tesoro della Camera.

Andreatta ha fatto presente che ci sono tre aspetti che a suo giudizio non sono stati sufficientemente presi in considerazione: 1) la situazione verificatasi nel 1980 a causa del superamento del credito globale interno di 4000 miliardi sulle previsioni; 2) la necessità di abbattere le differenziazioni per le procedure nelle dimensioni del credito a causa delle smagliature e dei trucchi che le imprese hanno messo in atto per avvalersi delle facilitazioni; 3) l'effettiva valutazione della stretta ricalca, secondo il ministro, quanto previsto dallo stesso La Malfa nella relazione previsionale e programmatica.

Ricucita, almeno per il momento, questa ennesima frattura all'interno della maggioranza, Forlani deve affrontare i problemi posti alla nostra moneta dalla crescita del dollaro.

R. R.

DI FRONTE AD OSTRUZIONISMI E DUBBI

Fermo di polizia: il governo deciso a porre la fiducia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del Consiglio Forlani porrà la questione di fiducia alla Camera sul disegno di legge di conversione in legge del decreto sul fermo di polizia, a chiusura della discussione generale del provvedimento. Lo ha detto il ministro per i rapporti con il Parlamento, Gava, lasciando ieri sera Palazzo Chigi, dove si à tenuta per la circostanza un'improvvisa riunione del Consiglio dei ministri.

Proprio ieri sera ha preso il «via» nell'aula di Montecitorio il dibattito sul decreto-legge governativo che proroga sino al 31 dicembre prossimo la validità del fermo di polizia. Il provvedimento — che è stato già approvato dal Senato — doveva essere convertito in legge, secondo quanto stabilisce la Costituzione, entro sessanta giorni dalla sua emanazione, e cioè entro la mezzanotte del 14 febbraio prossimo, pena la decadenza.

Il cammino parlamentare, davanti alla Camera, del decreto-legge, come è apparso chiaro fin dalle prime battute della discussione, è apparso subito molto difficile.

I radicali, infatti, erano decisi a promuovere un'azione fortemente ostruzionistica nei confronti del provvedimento che giudicano incostituzionale e «dannoso per la credibilità delle istituzioni repubblicane».

Analogo il giudizio dei deputati del Pdup, della sinistra indipendente e dei comunisti sul decreto-legge. I comunisti, in particolare, non condividono la decisione del governo di prolungare la validità del «fermo» ancora per un anno. La decisione è stata assunta dall'esecutivo in sede di esame del decreto davanti al Senato. Al momento del varo, l'esecutivo aveva previsto una proroga di due mesi.

Proprio per battere l'ostruzionismo radicale — che poteva determinare la decadenza del decreto prima del termine stabilito per la conversione in legge — il governo si è deciso a porre la questione di fiducia. Ciò eviterà la fittissima serie di votazioni sulla messe di emendamenti (oltre duemila) che erano stati proposti dai radicali e, di conseguenza, determinerà lo snellimento dell'iter parlamentare.

L'ostruzionismo radicale è la motivazione ufficiale della decisione di porre la fiducia. In realtà la richiesta sembra essere stata formulata espressamente dal segretario del Psi, Craxi, preoccupato delle divisioni interne al Psi sull'argomento. I socialisti, che al Senato avevano votato per la proroga di un anno dal fermo, sia pure con alcune esitazioni, alla Camera, in sede di commissione referente, hanno infatti ripiegato sull'orientamento adottato dal partito comunista (ed appoggiato anche dal Msi) di votare a favore di un emendamento che trasformava il fermo di polizia in fermo giudiziario. Se non fosse stato per l'astensione del presidente della commissione interni, anch'egli socialista, l'on. Felisetti, l'emendamento proposto dai comunisti che ottennte 12 voti contro i dodici dei commissari degli altri gruppi, sarebbe «passato».

L'inizio del dibattito ha coinciso con l'emanazione della sentenza della Corte costitusionale sui referendum. La suprema corte, come si sa, ha dichiarato «ammissibile» il referendum abrogativo della legge anti-terrorismo che, all'articolo 6, contempla proprio il fermo di polizia.

R. R.

IMPRENDITORI E SINDACALISTI DI FRONTE ALLE MISURE ECONOMICHE

La regione «penalizzata»

Preoccupazioni nel Friuli-Venezia Giulia per la perdita di competitività con l'estero
Più colpita è la medio-piccola industria - Previsti gravi riflessi sull'occupazione

La stretta creditizia annunciata sabato sera alla Banca d'Italia si è abbattuta come un pesante maglio psicologico sulla struttura economica del Friuli-Venezia Giulia. In due delle province, Trieste e Gorizia, la situazione è cronicamente difficile per molte aziende. Altre due province fruiscono, sino a marzo, dell'esenzione dei tetti creditizi, concessa a suo tempo per motivi di ricostruzione. La fine dell'esenzione, insieme ai severi tetti imposti dalla Banca d'Italia ed estesi alle aziende medie-piccole (una realtà particolarmente fiorente in Friuli) rischiano di traumatizzare molti bilanci e di bloccare molti piani d'investimento.

Il giudizio di imprenditori e sindacalisti sulla manovra monetaria è pressochè unanimemente negativo. In più, c'è la diffusa sensazione da parte di molti imprenditori che questa volta il conto del dissesto economico si sia voluto farlo pagare alla media e piccola industria, che negli ultimi anni ha avuto il torto di sostenere l'economia.

«La manovra favorisce meccanismi finanziari più raffinati, consoni a grandi imprese, come leasing, aumenti di capitale e così via: in sostanza tende a un ritorno a un'economia elitaria e non sociale» afferma Paolo Tassi, presidente dell'Associazione industriali di Trieste. «E ci resta il sospetto che l'industria minore ne pagherà le conseguenze, essendo la grande industria sicuramente più protetta» rincara Gianfranco Dalla Barba, amministratore delegato della Detroit Sem di Monfalcone.

La manovra sul credito è giudicata teoricamente giusta, in un paese ad elevata inflazione come il nostro, ma in realtà inutile e forse tardiva. «Interventi chirurgici come questo sono giovevoli su un corpo relativamente sano. Anni di caduta della produttività hanno depauperato le risorse delle imprese, per cui stavolta la medicina rischia di uccidere il malato» afferma Dalla Barba.

«E' ancora una volta una via solo monetaria, non raccordata a una più ampia e chiara politica economica» nota Paolo Tassi, «C'è un'incongruenza nell'azione del governo» rileva Augusto Antonucci, presidente dell'Associazione piccola industria di Pordenone. «Le dichiarazioni programmatiche parlavano esplicitamente di recupero della produttività, di provvedimenti a medio termine tesi a favorire la competitività delle aziende. La drastica indisponibilità di risorse che scatta ora, soprattutto per le piccole e medie imprese, significherà paralisi degli investimenti, maggiore difficoltà nei rapporti internazionali».

La perdita di competitività delle aziende regionali sui mercati stranieri è uno dei punti sui quali gli imprenditori tornano con maggiore frequenza. «Con la lira che si svaluta nei confronti del dollaro e della sterlina, ed è sopravalutata nei confronti delle valute dei paesi verso i quali esportiamo, la nostra competitività è destinata a peggiorare».

Afferma il triestino Ernesto Illy, titolare di un'azienda a forte orientamento commerciale. «Diventa indispensabile riconoscere la realtà di un'inflazione del 22-25 per cento sganciando la lira dallo Sme e lasciando al mercato la definizione di nuovi equilibri. Tagliando il ricorso al credito, avremo costi e prezzi in aumento: in realtà si va nella direzione opposta».

Praticamente analogo è il parere di Pierino Guerra, presidente dell'Associazione industriali di Gorizia: «Il prodotto italiano non è più competitivo all'estero. Le cause di questa mancata competitività con si possono certamente superare con semplici provvedimenti monetari».

«La stretta — precisa Eugenio Del Piero, direttore dell'Associazione industriali di Udine — penalizza quelle economie, come la nostra, che hanno forti scambi con l'estero: tutte le restrizioni all'importazione rischiano di ripercuotersi sulle esportazioni di quei prodotti, e sono molti, che utilizzano materie prime straniere».

Come potranno reagire le aziende di fronte alla nuova situazione? Su un fatto tutti sono unanimi: si dilazioneranno gli investimenti, con danno per l'occupazione. Su come far arivare alle industrie il necessario fabbisogno finanziario i pareri sono discordi: c'è chi spera in una funzione maggiore del credito pubblico, regionale, e chi già pensa a forme nuove di finanziamento, a un «bancario sommerso», già presente, che nelle attuali condizioni potrebbe esplodere. Ma saltare le banche significa selezionare molto strettamente il credito: il privato o il gruppo di privati sono disposti a intervenire solo nei confronti di aziende solide e affidabili.

Sicché, in una regione che già conta molti punti di crisi, la frenata creditizia rischia di dare il colpo di grazia a più di un'azienda.

Ogni singolo settore si trova di fronte a problemi specifici.

(Continua in 2.a pagina)

FERITO NELLA SPARATORIA PER UNA RAPINA

Un capo terrorista catturato a Torino

Si tratterebbe di Maurice Bignami, elemento di spicco dell'organizzazione «Prima linea»

TORINO — Quello che in un primo momento sembrava un fatto di cronaca nera, anche se grave per il ferimento di due donne, sta rivelando dei risvolti terroristici.

Alla periferia di Torino, in via Exiles, tre banditi avevano portato a termine una rapina che aveva fruttato un bottino di circa 30 milioni in preziosi. Appena usciti dalla gioielleria, i banditi si sono imbattuti in una pattuglia della polizia e, per proteggersi la fuga, hanno dato inizio a una sparatoria.

Due donne sono rimaste ferite nel tiro incrociato tra banditi e polizia: una transitava con la sua macchina per i paraggi mentre l'altra s'era affacciata alla finestra di casa sua. Le ferite riportate dalle due donne non destano però preoccupazioni.

L'inseguimento della «Fiat 124» dei banditi è stato coronato in pieno centro cittadino quando anche un malvivente è stato ferito alla gamba. Subito messo in condizioni di non nuocere, le forze dell'ordine hanno constatato che l'uomo, non ancora identificato, indossava un giubbotto antiproiettile e aveva in tasca documenti risultati falsi.

A tarda sera si è appreso che il terrorista ferito e catturato sarebbe Maurice Bignami, ritenuto il personaggio di maggior spicco di «Prima linea» assieme a Sergio Segio. L'identificazione tuttavia non è stata confermata ufficialmente.

Sfuggito alle operazioni che hanno portato all'arresto di quasi tutti i più attivi esponenti dell'organizzazione, Bignami è implicato, tra l'altro, negli assassini dei giudici Galli e Alessandrini.

Inchiesta Sindona: «sì» al fermo dei testi reticenti

ROMA — La commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona ha riconosciuto il proprio potere di procedere all'«arresto provvisorio» dei testimoni reticenti o menzogneri. La decisione è stata presa con il voto favorevole dei comunisti, socialisti, missini, radicali, Pdup e indipendenti di sinistra. I commissari democristiani contrari al potere di «fermo», si sono assentati al momento del voto. Si è astenuto il presidente della commissione, De Martino (Psi).

La questione dell'arresto provvisorio — limitato a qualche ora e finalizzato all'obiettivo di indurre il testimone a dire la verità — era stata sollevata la settimana scorsa dal gruppo democristiano in vista del confronto all'americana fra gli ex dirigenti del «Banco di Roma», Ventriglia, Barone, Puddu e dell'ex amministratore delle banche di Sindona, Fignon.

«Risolto il problema dell'arresto provvisorio, la Dc ne ha posto un altro: se si psssa o meno procedere al «fermo» di testimoni che sono anche imputati (davanti all'autorità giudiziaria ordinaria) per lo stesso reato o per reati connessi. È il caso dell'ex amministratore delegato del «Banco di Roma» Ventriglia (ma non dell'ex direttore generale Puddu). All'unanimità è stato riconosciuto (senza votare) che in questi casi il fermo non potrà essere ordinato.

«SOLIDARIETÀ» CONFERMA GLI SCIOPERI IN APERTA SFIDA CONTRO IL GOVERNO

È al limite la tensione in Polonia Walesa: «Meglio cadere in piedi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIENNA — Le cose si mettono nuovamente male in Polonia, dove «Solidarietà» ha reagito ad un ennesimo irrigidimento del governo — preceduto dai duri discorsi di Kania e di Olszowski — ordinando la continuazione ad oltranza dello sciopero nelle 120 aziende della regione di Bielska Biala, nella Polonia meridionale.

Generi alimentari e coperte sono stati portati nelle fabbriche e i turni di guardia operaia sono stati rafforzati. «Non abbiamo paura di niente — ha detto Lech Walesa, ieri sera ad un giornalista occidentale — e preferiamo cadere in piedi piuttosto che strisciare tutta la vita in ginocchio».

Due fattori hanno riacceso la miccia dell'alta tensione: un decreto governativo, che entra in vigore oggi, sulla regolamentazione dello sciopero, che rende quasi irriconoscibili le norme al riguardo contenute nello statuto di «Solidarietà» e, secondo, il rifiuto del primo ministro Pinkowski delle dimissioni offerte dai due massimi dirigenti comunisti della circoscrizione di Bielska Biala, dimissioni chieste ad alta voce dagli operai.

E gli scioperi di Bielska Biala, che investono circa 60 mila operai, si protraggono già da nove giorni: con questi, le maestranze volevano ottenere le dimissioni di una mezza dozzina di funzionari comunisti accusati di corruzione e di abuso di autorità.

Una delegazione governativa guidata dal viceministro Czeslaw Kotela si era incontrata nei giorni scorsi a Bielska Biala con una rappresentanza di «Solidarietà», presente lo stesso Lech Walesa, che aveva tentato una mediazione tra le due parti.

Il tentativo era fallito e Walesa non aveva avuto altra scelta che quella di allinearsi con gli operai furenti perché Pinkowski, anziché accettare l'offerta delle dimissioni, aveva fatto sapere che l'avrebbe esaminata «in una atmosfera di tranquillità» dopo la fine dell'agitazione operaia da lui definita «ingiustificata».

Nel frattempo radio e giornali avevano dato notizia del decreto governativo limitativo del diritto di sciopero, emanato a sorpresa all'insaputa anche della direzione di «Solidarietà». In base a questo decreto gli «scioperi selvaggi» — così sono giudicati dal governo quelli degli ultimi tempi — saranno «puniti» con la relativa trattenuta sul salario.

Lo sciopero — si legge nel decreto — deve essere proclamato in armonia con gli obiettivi stabiliti nello statuto di «Solidarietà, non deve oltrepassare i limiti di una rivendicazione di natura economica di anticipo alla direzione della azienda.

Da oggi dunque gli scioperi di Bielska Biala cadono sotto il dispositivo del decreto governativo e sono implicitamente considerati illegali giacché non hanno come obiettivo una realizzazione economica, ma l'allontanamento di funzionari corrotti, né sono stati preannunciati con un anticipo di sette giorni.

Si delinea una nuova dura battaglia sul cui esito ogni previsione potrebbe essere lecita ma anche rivelarsi errata: la Polonia è da tempo diventata il paese delle sorprese dove domani potrebbe essere possibile ciò che ieri risultava impensabile.

I pessimisti prevalgono su coloro che insistono con previsioni meno nere e si riferiscono non soltanto ai due discorsi di Kania, il primo segretario del Poup e di Olszowski, il funzionario del politburo che sta rivelandosi come l'uomo del Cremlino e dunque come potenziale successore del «debole» Kania, ma soprattutto al «contorno» di intimidazioni e di minacce cucinato per i sindacati liberi dagli organi di propaganda dell'Urss e degli altri stati del Patto di Varsavia.

Ettore Petta

(Continua in 2.a pagina)

Montedison: sciopero generale?

Il caso dei licenziamenti alla Montedison rischia di innescare uno sciopero generale, mentre si inaspriscono le vertenze dei piloti, dei medici e dei portuali.

Servizio a pagina 2.

☆ ☆ ☆

Morto il regista Mario Camerini

Il regista di «Grandi magazzini» è morto ieri pomeriggio a Gardone Riviera, dove si trovava da sabato scorso, affetto da una forma influenzale. Avrebbe compiuto domani 86 anni.

Servizi a pagina 8.

SEMBRA ANDARE A GONFIE VELE LA PETIZIONE POPOLARE PROMOSSA DALL'MSI

Pena di morte: seicentomila firme

In molti centri le adesioni sarebbero nettamente superiori ai voti elettorali del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella sede del Movimento sociale di Roma tira aria di soddisfazione. Le segretarie ritagliano e fotocopiano articoli di giornale che, in tono allarmato o compiacente, parlano della petizione popolare per la pena di morte e la dichiarazione dello stato di guerra contro i terroristi di destra e di sinistra.

Secondo i dati raccolti dall'Msi e confluiti qui dalle varie federazioni regionali e provinciali, le firme sono 600 mila, in poco meno di un mese è già stato superato il tetto richiesto di 500 mila. In molti centri le adesioni sono più dei voti elettorali di questo partito, soprattutto nel Sud e in provincia. Appare quindi evidente che il bacino di raccolta dei consensi è più vasto dell'elettorato missino.

Le caratteristiche ideologiche sfumano, incalzate dall'espansione del terrorismo ma anche della delinquenza comune. Alla violenza si contrappone allora la pena di morte come deterrente. In particolare il deputato Ferruccio di Vitturi, che da Udine segue il Friuli, assicura che la petizione va a gonfie vele. A Preone, un piccolo comune della Carnia, sarebbero già state raccolte 200 firme contro 20 voti. A Sutrio, 100 firme contro 60 voti. E aggiunge che a Trieste hanno firmato anche assessori della lista del Melone.

Sempre secondo i dati forniti dall'Msi, a Napoli, amministrazione di sinistra, sono state raccolte 50 mila firme. Centomila adesioni sono arrivate dalla Puglia di cui 40 mila da Bari e provincia e 15 mila da Taranto, unica città della regione amministrata dalla sinistra.

In una settimana sono state raccolte più di 10 mila firme a Bologna, dove il Movimento sociale non ha mai superato il tetto dei 15 mila voti. Diecimila sono state raccolte a Torino, di cui la metà negli stabilimenti Fiat di Mirafiori.

Massimo Magliaro, dalla sede centrale del partito, informa che si sono dichiarati favorevoli Pascalino, ex procuratore capo della Repubblica di Roma; il regista Zeffirelli in un intervista alla «Domenica del Corriere»; stessa posizione ha preso Prezzolini con un articolo sul «Resto del Carlino».

Però sulla quantità i radicali, esperti raccoglitori, avanzano alcuni dubbi. Dice Grazia Passeri, che ha organizzato gli ultimi 10 referendum radicali: «A botta calda 600 mila firme mi sembrano troppe perché richiedono uno sforzo organizzativo mastodontico. La petizione popolare non richiede la presenza del notaio o del cancelliere e la certificazione di iscrizione alle liste elettorali, dati che invece occorrono per i referendum. Quindi la procedura di raccolta è più snella e veloce, ma 600 mila firme mi sembrano lo stesso eccessive. E' comunque un fatto preoccupante».

Nelle poche righe stampate su carta anomina (nessun riferimento all'Msi) che precedono il modulo di raccolta delle firme si chiede la dichiarazione dello stato di guerra «in quelle parti del territorio dello Stato in cui è necessario combattere il terrorismo, in base agli articoli 217, 218, 219 del vigente Testo Unico di pubblica sicurezza, in relazione all'articolo 10 del vigente codice penale militare di guerra e in applicazione del-

Lieto Sartori

(Continua in 2.a pagina)

MENTRE PROSEGUONO DISAGI E AGITAZIONI TRA PILOTI E MEDICI

C'è aria di sciopero generale sulla spinta della Montedison

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel movimento sindacale comincia a farsi strada l'idea dello sciopero generale. Ormai i punti di insoddisfazione sono tanti: dall'addizionale che non convince le confederazioni così come è stata prospettata dal governo, per passare alla revisione delle aliquote Irpef che — secondo i sindacalisti — deve salvaguardare maggiormente i redditi bassi. Quindi la preoccupazione per la stretta creditizia, cui si affianca la richiesta di massicci licenziamenti (vedi Montedison).

Accanto a questi temi generali, ci sono le questioni particolari, di categorie gestite per lo più dai sindacati autonomi, come i piloti e medici. La minaccia di sciopero genrale è dunque come un'onda, che dai primi timidi accenni poi diventa una realtà con cui fare i conti. Singolarmente sembra seguire le stesse sorti del governo: non si parla di sciopero con il governo saldamente in sella, ma ai primi accenni di crisi ecco che il discorso spunta nuovamente.

Così ieri il segretario genrale della Cisl Pierre Carniti, parlando ai lavoratori chimici, ha detto chiaramente che domani in sede di federazione unitaria verrà deciso uno sciopero generale articolato su base regionale. L'effetto pratico è lo stesso di uno sciopero generale su tutto il territorio nazionale. Politicamente ha un significato diverso: è uno sciopero più morbido.

Un peso determinante in questa ripresa dell'attività confederale ha avuto la vertenza Montedison.Il sindacato, pur non volendo ripetere gli errori della vertenza Fiat, non può certamente stare a guardare l'evoluzione della trattativa. Più che chiamare i lavoratori del settore a lotte ad oltranza, si cerca invece di coinvolgere tutto il movimento sindacale fin dall'inizio con azioni ragionate. Ci si muove con cautela, ma questo non vuol dire atteggiamento morbido, lo dimostra anche la dichiarazione di Carniti.

Sulla Montedison la Federazione unitaria non può subire nuove sconfitte a pochi mesi dalla vicenda Fiat. In caso di errori, il rischio del sorgere di sindacati autonomi anche nell'industria potrebbe concretizzarsi. Già gli autonomi stanno acquisendo una fetta di popolarità con il referendum abrogativo sulla legge che congela la scala mobile nelle liquidazioni, e si sono inoltre conquistati spazio in altri settori: basti guardare le vertenze ancora aperte, piloti e medici ospedalieri.

Per i piloti, ieri sera il ministro del Lavoro Foschi ha cercato di ricucire la trattativa. La richiesta degli autonomi dell'Anpac resta la stessa: più di 20 milioni di aumenti l'anno. Cifre da capogiro. I confederali, che però hanno un peso minimo, sono più modesti. Ma il ministro, se vuole comporre la vertenza, deve discutere con gli autonomi, perché rappresentanp oltre il 90 per cento dei piloti.

Nel settore dell'assistenza medica continuano i disagi. Tra i medici c'è un pullulare di sindacati: quando i generici sospendono le agitazioni, partono gli ospedalieri. L'11, il 12 e il 13 febbraio negli ospedali sarà il caos. Si asterranno infatti i medici ospedalieri per protesta contro la rottura delle trattative.

Il 9 e il 10 febbraio saranno invece i medici che prestano servizio negli ambulatori pubblici a sospendere le loro prestazioni. Anche qui alla base della protesta ci sono motivi contrattuali.

G. S.

Rinvio pagamenti pensioni Inps

ROMA — L'amministrazione postale rinvierà i pagamenti delle pensioni Inps del mese di febbraio perché l'ente di previdenza non ha predisposto tempestivamente i relativi mandati.

L'Inps all'inizio di ogni anno trasmette agli uffici postali i mandati di pagamento per le pensioni con gli importi aggiornati. L'amministrazione postale afferma di essere «disponibile per concordare con l'Inps tempi e modalità per venire incontro alle attese dei pendionati».

La protesta dei portuali

ROMA — La segreteria della Federazione unitaria dei lavoratori portuali (Fulp) ha deciso una serie di scioperi della categoria, a partire da venerdì 6 febbraio, per protesta contro l'andamento negativo delle trattative per il rinnovo contrattuale del settore.

Le azioni di protesta saranno attuate secondo il seguente calendario: venerdì 6 febbraio assemblea di due ore con sospensione del lavoro in tutti i porti; da sabato 7 sospensione a tempo indeterminato del lavoro straordinario del sabato e della domenica e del lavoro straordinario in prosecuzione di quello normale; mercoledì 11 sciopero nazionale di 24 ore di tutte le categorie portuali.

Sono escluse dalle azioni di sciopero e dall'interruzione degli straordinari le navi passeggeri con auto al seguito, le operazioni per il trasporto di animali vivi, il servizio di emergenza per gli ormeggiatori e per la salvaguardia degli impianti.

Nel dare notizia della decisione di sciopero della categoria, la Fulp afferma che nel corso delle trattative al ministero della Marina mercantile «si sono realizzate alcune importanti intese sulla parte politica relativamente agli investimenti, alla revisione del regolamento del codice di navigazione e ad altri punti». Si sono invece registrate «preclusioni assurde» — secondo quanto afferma la Fulp — sulle parti comuni dei rinnovi contrattuali degli ormeggiatori, degli addetti, dei lavoratori portuali delle compagnie, degli enti e delle aziende mezzi meccanici, e in particolare sulle proposte tese a migliorare la produttività dei porti».

La Fulp preannuncia che se la situazione contrattuale non si sbloccherà rapidamente in senso positivo, saranno decise ulteriori azioni di lotta della categoria.

SOSPETTI DI TANGENTI AL PARTITO SOCIALISTA

Già in moto il «caso» del petrolio saudita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La magistratura romana non ha perso tempo: aperta l'altro ieri, per ordine del procuratore della Repubblica Achille Gallucci, l'inchiesta sull'acquisto da parte del Cogis di un milione di tonnellate di petrolio saudita, si è messa immediatamente in movimento. Il sostituto Antonio Marini, incaricato di condurre le indagini preliminari, ha infatti convocato al Palazzo della Giustizia due alti funzionari del ministero delle Partecipazioni statali. Si tratta del direttore generale Mario Schiavone e del dirigente Riccardo Nardelli. E' stato proprio quest'ultimo, con una relazione, a sollevare delle perplessità su tutta l'operazione condotta dalla Cogis, una società mista alla quale partecipano in varia misura la Fiat, la Montedison e la Finmeccanica, che fa parte del gruppo Iri.

A Nardelli e Schiavone il pubblico ministero ha chiesto chiaramenti sul contenuto del rapporto che lunedì scorso fu trasmesso alla procura della Repubblica dal ministro delle Partecipazioni statali Gianni de Michelis.

In particolare, il dottor Marini ha voluto sapere sulla base di quali elementi il dottor Nardelli, che ha sottoscritto il documento, sia riuscito a ricostruire il «percorso» compiuto dal greggio acquistato nel novembre scorso in Arabia Saudita dalla Cogis. Inoltre, il magistrato ha chiesto ai funzionari da chi abbiano appreso una circostanza riportata nella relazione: quella secondo cui l'operazione avrebbe dovuto fruttare una grossa tangente, parte della quale destinata a finire nelle casse del Partito socialista. E ciò in violazione della legge sul pubblico finanziamento dei partiti politici.

Sembra che gran parte dell'interrogatorio abbia ruotato proprio su questo particolare che — se provato — imprimerebbe all'inchiesta una direzione precisa e riproporrebbe ancora una volta il problema delle sovvenzioni occulte che — nonostante l'onere assunto dallo Stato e i gravissimi scandali che negli ultimi anni hanno scosso l'opinione pubblica — sembra irrisolvibile.

La storia di cui si sta occupando il dottor Marini ha origine nel novembre scorso, quando la Cogis acquistò in Arabia Saudita un milione di tonnellate di petrolio al prezzo di 32 dollari al barile. Si trattava di una grossa partita che avrebbe dovuto compensare il taglio di greggio iracheno, conseguenza della guerra con l'Iran. Proprio per assicurarsi che il loro petrolio sarebbe finito in Italia, gli arabi imposero per contratto che esso venisse sbarcato e raffinato nel nostro Paese.

Nella relazione di Nardelli, invece, si sostiene che l'ingente partita fu rivenduta dalla Cogis in Svizzera ad una società straniera che ha contatti commerciali con i paesi dell'Est. Tale impresa, servendosi di intermediari, avrebbe a sua volta introdotto il petrolio in Italia per farlo lavorare, in rispetto delle clausole contrattuali con l'Arabia Saudita. «Se il greggio verrà poi venduto in Italia — si legge nel documento ministeriale — costerà circa 38.5 dollari al barile, rispetto ai 32 iniziali... Ne risulta un maggior utile di circa 40-50 miliardi di lire». Nel rapporto steso da Nardelli si aggiunge che una grossa «fetta» di questo guadagno sarebbe dovuta andare al Partito socialista.

Frattanto il presidente della Cogis, Dino Gentili (socialista), è passato al contrattacco, deciso a respingere ogni sospetto sulla regolarità dell'operazione «greggio saudita». Assistito dagli avvocati Giuliano e Francesco Vassalli e Pietro Lia, ha presentato una serie di querele contro il dottor Nardelli, il settimanale l'«Espresso» (che ha pubblicato quasi per intero la relazione del funzionario della Partecipazioni Statali) e «Repubblica». Gentili, che si ritiene diffamato e sollecita un congruo risarcimento danni, sarà comunque il prossimo personaggio ad essere ascoltato dal sostituto Marini, il quale sembra voler procedere con la massima rapidità.

S. G.

«Nuclei antispacciatori» nell'assasinio del giovane romano?

ROMA — L'omicidio di Antonio Leccesi, il pregiudicato di 25 anni ucciso l'altra sera a Roma con quattro colpi di pistola in via Balsamo Trivelli al Tiburtino, potrebbe essere collegato al ferimento del commerciante Roberto Giusti, anche lui vittima di un agguato avvenuto 24 ore prima. Le indagini sono svolte in collaborazione dalla sezione omicidi della Mobile e dalla Digos perché non si esclude che l'omicidio possa avere una matrice politica.

L'ipotesi che i due fatti siano collegati è fondata su una telefonata anonima giunta l'altra mattina a un quotidiano romano, nella quale si affermava che il ferimento di Roberto Giusti era opera dei «Nuclei antispacciatori», un'organizzazione — ritiene la Digos — sorta sulle ceneri di «Guerriglia comunista», un gruppo clandestino che tre anni fa rivendicò l'uccisione di tre commercianti coinvolti nello spaccio di stupefacenti.

La regione «penalizzata»

Dalla prima pagina

«Noi temiamo difficoltà di pagamento da parte della nostra clientela, e quindi una maggior difficoltà di collocamento dei prodotti» dicono alla Stock di Trieste. L'edilizia, che vive di credito a tutti i livelli, rischia di trovarsi di fronte a una nuova paralisi. «A Pordenone peggiorerà la situazione dei comparti in crisi, tessile e legno» prevede il segretario provinciale della Cisl Luciano Fabbro.

Associazioni di categoria e sindacati cominciano lentamente a muoversi, cercando di tamponare la situazione con provvedimenti d'emergenza. «Dobbiamo pensare a una società "ad hoc", in grado di agevolare la liquidità delle aziende» afferma Antonucci; mentre a Gorizia Flavio Flamio, direttore dell'associazione piccola e media industria, pensa «non a singole domande di credito, ma a un insieme di domande presentato dalle aziende consorziate».

«Però ogni soluzione si scontra con un sistema bancario che si preoccupa quasi esclusivamente delle garanzie, e non considera il credito in chiave di investimento produttivo» obietta Fabbro (Cisl). E a Monfalcone Dalla Barba rincara: «Le poche iniziative bancarie sono rivolte a finanziare il commercio, i traffici frontalieri e la grande industria pubblica».

Certo, il biennio '79-'80 è andato oltre ogni aspettativa, ha concesso respiro alle aziende, ha ritardato in Italia gli effetti della recessione mondiale. Adesso al ritmo di quella recessione bisogna abituarsi. «E' grave che ciò avvenga a spese dell'occupazione» afferma Severino Cavedoni, segretario della Cgil di Udine. Ma, soprattutto, c'è l'amarezza generalizzata di un'economia industriale cresciuta tra fatiche e rischi, che adesso deve pagare il prezzo dell'inflazione senza essere, se non in maniera marginale, tra i «colpevoli» dell'inflazione stessa.

Referendum

rendum meno firmato. L'abolizione della pena dell'ergastolo era già stata proposta in passato con un progetto di legge presentato al Senato, ma la Camera non l'approvò. La richiesta dei radicali si ispira al superamento della concezione della pena intesa come vendetta sociale. «La pena è rieducativa — dicono i radicali — quando opera il reinserimento del condannato nella vita sociale».

Porto d'armi — Il porto d'armi è oggi vietato dall'articolo n. 110 del 18 giugno 1975, che fa eccezione soltanto per le autorizzazioni previste dal vecchio testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. L'abolizione di questa disposizione comporta un divieto assoluto di portare armi al di fuori della propria abitazione.

Tribunali militari — I radicali propongono di togliere ai tribunali militari la caratteristica militare, cioè la composizione con personale militare.

M. R. P.

Promotori

tutela né la vita né la salute della donna.

«Vorrei inoltre ricordare che il nostro referendum aveva raccolto 2 milioni e mezzo e di firme rispetto alle 600 mila dei radicali».

Un altro esponente del «Movimento», il deputato dc Casini, si è detto invece «parzialmente soddisfatto» e ha auspicato che il Parlamento riesca a modificare la legge.

Partiti democratici

Diverse ed articolate le reazioni dei partiti. Per il dc Mannino «la decisione appare estremamente saggia soprattutto alla luce di una preminente motivazione giuridico costituzionale. Mi pare che siano state recepite anche ragioni di opportunità politica che sconsigliano l'abuso del ricorso allo strumento referendario soprattutto su argomenti dove è sempre indispensabile l'iniziativa del Parlamento».

I comunisti decideranno oggi in direzione l'atteggiamento da assumere sui referendum ammessi dalla Corte. La posizione ufficiale del Pci è stata espressa da Alessandro Natta. Il pronunciamento della Corte risulta drastico e sembra confermare l'orientamento restrittivo già espresso nel '78.«Ci rammarichiamo che il Parlamento non abbia ancora provveduto ad una nuova regolamentazione dell'esercizio dell'istituto del referendum».

Critici si sono detti invece i socialisti. «La sentenza della Corte è grave — scrive il giornale del partito, "L'Avanti!" — essa è coerente con i principi politici e giuridici che si sono affermati nello stato dei partiti, ma contraddice la sempre più diffusa domanda della gente, raccolta dai radicali, affinché si riduca lo strapotere dei partiti».

Generalmente soddisfatti i lati minori Psdi, Pri e Pli.

Associazioni venatorie

Soddisfatte, naturalmente, le associazioni venatorie per la «bocciatura» del referendum contro la caccia. I cacciatori tuttavia hanno espresso la disponibilità per una riforma dell'attuale legislazione a tutela della fauna e dell'agricoltura.

R. R.

Pena

l'ultimo comma dell'articolo 27 della Costituzione».

Richiesta ritenuta giuridicamente e politicamente inapplicabile da numerosi esperti. «Tecnicamente è impossibile», afferma Alfredo Biondi, avvocato penalista, deputato e vice segretario del Pli, «la loro furberia sta nell'affermare che la pena di morte è velatamente vigente nelle leggi attuali. Il terrorismo va combattuto con interventi repressivi ma vanno anche eliminate le radici del fenomeno. La pena di morte in questo senso sarebbe inutile, una risposta che la civiltà giuridica ha condannato da 200 anni». Però, secondo Biondi, il referendum dei radicali per abolire l'ergastolo potrebbe tornare a favore di questa petizione.

L. S.

Polonia

Il Cremlino ha mandato ancora una volta in avanscoperta la Repubblica democratica tedesca che ha fornito un contributo originale e improprio alla «guerra dei nervi» nuovamente apertasi intorno alla Polonia. In una corrispondenza da Varsavia, l'agenzia ufficiale di Berlino Est Adn ha battuto in fatto di accuse anti-polacche la consorella sovietica Tass e ha attribuito propositi controrivoluzionari direttamente anche ai dirigenti di «Solidarietà».

Tra l'altro si legge: «I dirigenti di "Solidarietà" provocano intenzionalmente caos e anarchia. Ciò che all'osservatore è ovvio da tempo, adesso risalta in forma sempre più drastica: in combutta con i caporioni del raggruppamento antisocialista Kor (il comitato di autodifesa sociale) queste persone hanno iscritto la controrivoluzione sulla loro bandiera».

E ancora, «In centinaia di aziende non si lavora e in molte altre viene continuamente spezzato il ritmo lavorativo. Operai provvisti di senso di responsabilità che vorrebbero fare il loro dovere vengono annotati in apposite liste, diffamati e qualche volta impediti con la violenza a recarsi al loro posto di lavoro».

E. P.

SEMPRE MOBILITATI SUL TERRORISMO GLI ORGANI DELLA PROPAGANDA SOVIETICA

Adesso l'Urss accusa Forlani di essersi affiancato a Reagan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *L'Unione Sovietica ha accusato il presidente del consiglio Arnaldo Forlani e i deputati della maggioranza intervenuti al dibattito parlamentare sul terrorismo di aver fatto ricorso a «provocazioni antisovietiche» per mettersi alla pari con l'amministrazione Reagan, impegnata a usare l'argomento terrorismo in funzione anti-Urss.*

L'attacco è in una corrispondenza da Roma del giornale sovietico, le «Izvestia», dedicata al dibattito parlamentare sul terrorismo.

Le «Izvestia» se la prendono con la «rumorosa campagna della stampa borghese italiana» a proposito di presunti collegamenti terrorismo-Urss e parlano di «isterismo antisovietico» da parte dei giornali, della radio e della televisione che «hanno travisato i fatti, non si sono fermati alle più sfacciate calunnie pur di trovare prove inesistenti a collegamenti tra terroristi e paesi socialisti».

«Forlani non ha potuto portare fatti a comprova delle versioni del tutto false degli iniziatori di questa campagna» affermano le «Izvestia» che però attaccano il presidente del consiglio e i deputati della maggioranza intervenuti al dibattito parlamentare per non aver «mancato» di criticare la politica estera dell'Urss. Secondo le «Izvestia» sui giornali italiani sono emerse «convincenti prove di contatti tenuti dai terroristi italiani con la Cia e i servizi segreti israeliani».

Per il quarto giorno consecutivo, la propaganda sovietica ha respinto e rovesciato sugli Stati Uniti e sulla Cia l'accusa di incoraggiare il terrorismo internazionale che il nuovo segretario di stato americano Alexander Haig aveva rivolto a Mosca. In un articolo che ha ricalcato quanto già detto nei giorni scorsi dalla «Tass», la «Literaturnaya Gazeta» ha anche fatto una nuova allusione ad una responsabilità americana per il rapimento e l'uccisione di Moro da parte delle brigate Rosse.

Riferendo brevemente da Roma sul dibattito al Parlamento italiano circa possibili legami internazionali del terrorismo, la «Tass» non ha, dal canto suo, fatto alcun accenno ai possibili contatti tra le brigate rosse e l'Urss o altri paesi dell'Est, che erano già stati oggetto la settimana scorsa di una smentita e di una protesta da parte del Cremlino.

Dettagliando le sue accuse agli Stati Uniti di essere «all'origine del vero terrorismo», la «Gazeta» ha sostenuto che per terrorismo internazionale non si possono intendere solo le azioni delle Brigate rosse o dei neonazisti che danno fuoco alle sinagoghe, «ma anche ciò che succede in Cile, nel Salvador, in Uruguay, nel Sud Africa o in Corea e in Israele — paesi i cui regimi sono tutti aiutati e finanziati da Washington — nonché gli interventi armati contro il regime prosovietico al potere in Afghanistan».

«L'accusa fatta all'Urss di incoraggiare il terrorismo — ha aggiunto il periodico degli scrittori legati al regime sovietico — copre in realtà un'offensiva globale dell'imperialismo contro i movimenti di liberazine nazionale e contro tutte le forze progressiste del mondo. E' una crociata che apre la strada a una riedizione del maccartismo forse ancor più macabra dell'originale e un mezzo per soffocare il dissenso e distruggere senza pietà gli elementi protestatari (in seno ai paesi occidentali)».

«Solo come appoggio al terrorismo» si può interpretare il permesso dato alla fabbrica Oto Melara di vendere armi alla «giunta terroristica del Salvador»; lo scrive, dal canto suo, il «Rude Pravo», quotidiano ufficiale del Partito comunista cecoslovacco.

Fabio Cannillo

AVREBBE INTASCATO 150 MILIONI

Danni di guerra: chiamato in causa anche l'on. Preti

MILANO — Il nome dell'ex ministro delle finanze Luigi Preti è stato fatto esplicitamente nel processo per i falsi danni di guerra come quello del destinatario di una tangente per centocinquanta milioni di lire.

Ad affermarlo è stato uno dei principali accusati, Giancarlo Guasti, che ha movimentato l'udienza denunciando che l'ingegner Gianfranco Uccelli, ora deceduto, mentre era amministratore delegato della società «Riva Calzoni» andò a Roma con un borsello colmo di denaro («me lo fece vedere») fu ospite dell'esponente socialdemocratico in un ristorante della capitale e tornò a Milano con il borsello vuoto («me lo mostrò»).

La circostanza è stata confermata da un altro coimputato, Pietro Fusaroli, che sarà più diffusamente interrogato lunedì alla ripresa del dibattimento. «Si è vero — ha detto Fusaroli — Uccelli ci confidò che i milioni erano destinati a Preti, anche se non possiamo sapere poi se e come furono effettivamente consegnati».

Il processo era ripreso ieri mattina con l'interrogatorio di Guasti, tutto dedicato ai suoi rapporti con i politici.

L'ex commercialista ha negato di aver mai millantato credito e che effettivamente e frequentemente si incontrava soprattutto con l'avvocato Siro Amendola che faceva parte della segreteria del ministero del tesoro all'epoca dello scandalo.

Sequestro e multa per due motopesca rientrati ieri a Grado

Due motopescherecci gradesi, il «Sant'Andrea» del capobarca Domenico Barzellato, 49 anni, da Grado, e il «San Nicola» di Nicolò Barzellato, di 46 anni, entrambi da Grado, ciascuno con cinque uomini di equipaggio, sono stati fermati da una motovedetta jugoslava verso le 13 di lunedì scorso mentre stavano operando la pesca con le reti a strascico.

I motopescherecci sono rientrati nel porto di Grado soltanto ieri pomeriggio, verso le 16. Gli equipaggi hanno quindi raccontato di essere stati fatti dirottare con i loro natanti verso il porto di Umago e quindi processati per direttissima e condannati al pagamento di una multa di un milione e mezzo di lire per ciascuno dei due motopescherecci.

Deputati distratti

ROMA — Poichè risultano in modo sempre più rilevanti gli oggetti che i deputati «distratti» lasciano a Montecitorio sui divani, nelle toilette, nella sala di lettura o in altri posti che frequentano, è apparso per la prima volta — nella bacheca dove vengono affisse le convocazioni delle commissioni — un apposito avviso che elenca gli oggetti smarriti dai deputati e che sono in giacenza presso un apposito ufficio per il ritiro.

Si tratta di tre orologi, tre spille, una catenina, quattro braccialetti, cinque accendini di cui uno d'oro, due paia di orecchini, sette paia di occhiali e una pipa.

■ REAGAN — Il «Washington Post» cita «fonti ben collocate» secondo cui il Presidente Reagan si accingerebbe a nominare un suo vecchio e influente amico, il milionario californiano William Wilson, quale nuovo delegato speciale statunitense presso il Vaticano.

DECIDE IL GIUDICE BOLOGNESE DOPO NUOVI INTERROGATORI

Assassinio del giudice Amato: in libertà i due legali romani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo quasi tre mesi di detenzione, gli avvocati romani Costantino Cambi e Paolo Andriani, arrestati a Bologna nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del magistrato Mario Amato, hanno ottenuto ieri la libertà provvisoria. Il primo ha lasciato il carcere di Urbino, mentre Andriani è uscito da quello di Ravenna.

Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore Angelo Vella al termine di una nuova serie di interrogatori. Il magistrato, accogliendo le richieste dei difensori, avvocati Germano Sangermano di Firenze e Vittorio Battista di Roma, ha ritenuto che dopo tre mesi di indagini siano venuti a mancare i motivi che avevano indotto la Procura della Repubblica ad emettere gli ordini di cattura per favoreggiamento personale.

L'arresto di Cambi e di Andriani risale al 13 novembre dello scorso anno e coincise con la fase culminante delle indagini, affidate dalla Cassazione alla magistratura bolognese, sull'assassinio del giudice romano Mario Amato, avvenuto il 24 giugno del 1980 e rivendicato dai Nar. Insieme con i due penalisti vennero catturati altri due avvocati romani, Francesco Carolso-Grimaldi e Antonio De Nardellis, che già da tempo sono in libertà provvisoria.

Furono inoltre incriminati, con ordine di comparizione, l'ex procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni De Matteo e il suo vice Raffaele Vessichelli. Proprio per essere rimasti coinvolti nell'inchiesta, i due alti magistrati sono stati sospesi dalle funzioni e dallo stipendio dal Consiglio superiore della magistratura.

All'avvocato Paolo Andriani, oltre all'accusa di favoreggiamento, è stata attribuita anche quella di calunnia ai danni del giudice Amato. Secondo gli inquirenti bolognesi, il penalista avrebbe rivelato ad esponenti del neofascismo romano che stavano per essere coinvolti nelle indagini condotte da Amato su alcuni delitti firmati dai Nar. Andriani, secondo l'accusa, aveva appreso che un suo cliente detenuto, Marco Mario Massimi, aveva avuto un colloquio informale con il magistrato Amato nel corso del quale aveva fatto delle confidenze che però non aveva voluto che fossero messe a verbale.

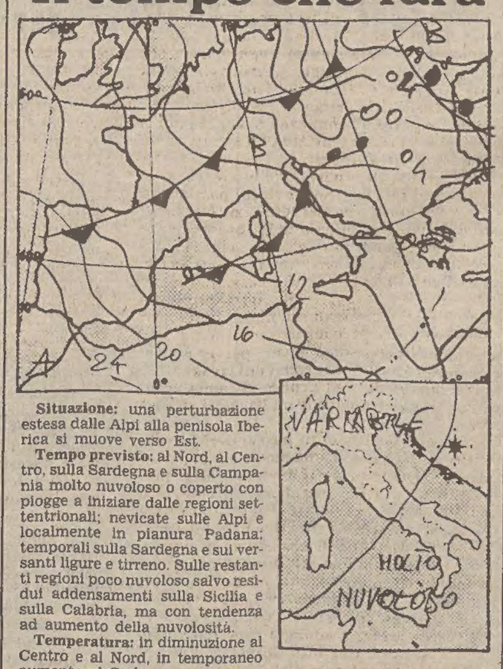
Massimi aveva in sostanza rivelato che a decretare la condanna a morte dell'avvocato Giorgio Arcangeli, considerato dai neofascisti un delatore che aveva permesso la cattura di Pierluigi Concutelli, erano stati il prof. Paolo Signorelli e il prof. Aldo Semerari, entrambi indicati come i massimi esponenti dell'eversione nera romana.

Secondo i giudici bolognesi, Andriani, appresi questi particolari, li aveva rivelati ad alcuni estremisti di destra, permettendo loro di eludere le indagini. Quanto alla calunnia, gli è stata attribuita perché, sempre per gli inquirenti bolognesi, egli avrebbe indotto Massimi a presentare un esposto contro Amato, accusandolo di averlo costretto a fare quelle ammissioni.

Costantino Combi, anch'egli imputato di favoreggiamento, avrebbe rivelato le confidenze di Massimi a un suo difeso, Sergio Calora, accusato di concorso nell'attentato diretto contro Arcangeli ma conclusosi con l'uccisione di un innocente, l'impiegato Antonio Leandri, scambiato per errore nella vittima designata.

Sergio Geraldini

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dalle Alpi alla penisola Iberica si muove verso Est.

Tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con piogge a iniziare dalle regioni settentrionali; nevicate sulle Alpi e localmente in pianura Padana; temporali sulla Sardegna e sui versanti ligure e tirreno. Sulle restanti regioni poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulla Sicilia e sulla Calabria, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità.

Temperatura: in diminuzione al Centro e al Nord, in temporaneo aumento al Sud.

Venti: sulla pianura Padana deboli variabili, sulle altre regioni da moderati a forti di libeccio tendenti a diventare di maestrale sulla Sardegna e di grecale sulla Liguria.

Mari: molto mossi tendenti ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 7; Bolzano 2, 4; Verona 2, 6; Venezia 0, 5; Milano 2, 7; Torino 0, 10; Cuneo 0, 5; Genova 11, 13; Bologna 2, 10; Firenze 7, 13; Pisa 5, 12; Falconara 3, 17; Perugia 5, 8; Pescara 1, 16; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 2, 13; Fiumicino 4, 13; Campobasso 4, 6; Bari 6, 16; Napoli 2, 12; Potenza 3, 7; Santa Maria di Leuca n.p.; Reggio Calabria 8, 15; Messina 9, 13; Palermo 10, 14; Catania 5, 15; Alghero 10, 14; Cagliari 4, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 5, 5; Atene s. 7, 17; Bangkok s. 26, 31; Belgrado s. 2, 14; Berlino p. 2, 3; Bruxelles n. 3, 9; Copenaghen n. 1, 7; Ginevra p. 5, 6; Helsinki s. 3, 3; Gerusalemme s. 6, 12; Lisbona s. 3, 17; Londra s. 5, 7; Los Angeles s. 11, 23; Madrid n. 5, 14; Mosca n. 1, 2; Nuova Delhi p. 9, 19; New York n. −8, −5; Oslo s. −4, 2; Parigi n. 5, 10; Rio de Janeiro s. 23, 39; Sydney s. 21, 27; Tel Aviv s. 8, 17; Tokio s. 1, 8; Vienna n. 2, 11.

«SÌ» DEL SENATO AL D.D.L. PER LE RICERCHE SULL'ENERGIA NUCLEARE

Al Cnen 3000 miliardi in 5 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il Senato ha approvato il disegno di legge governativo che concede 2.890 miliardi di lire al Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) per le attività del quinquennio 1980-'84. Di tale cifra, 2.500 miliardi saranno destinati allo sviluppo delle attività nel settore nucleare e 390 da destinare agli interventi concernenti le energie rinnovabili e il risparmio energetico. Per l'anno finanziario 1980 il contributo è fissato in 325 miliardi. A decorrere dall'esercizio finanziario 1981 e fino al 1984 l'ammontare del contributo a favore del Cnen è fissato in 550 miliardi per ciascun anno.

Come si afferma nella relazione che accompagna il disegno di legge, obiettivo di fondo di una efficace politica dell'energia è la riduzione della dipendenza petrolifera. Tale riduzione può essere ottenuta mediante ricorso diversificato a tutte le fonti per quanto ciascuna può dare, in particolare carbone e nucleare.

Il Senato ha anche approvato il decreto legge che stanzia 248 miliardi al Cnen a completamento del finanziamento delle attività per il 1980 a titolo di anticipazione per il primo quadrimestre del 1981. Non si tratta di una somma aggiuntiva, ma soltanto di un anticipo dei 2890 miliardi. Questo decreto si è reso necessario per evitare che nelle more dell'iter parlamentare del d.d.l. che stanzia i 2890 miliardi si determinasse di fatto la paralisi dell'ente. La legge, infatti, dopo il voto del Senato, deve passare alla Camera dei deputati per il definitivo varo.

Sia pure con qualche critica e riserva, quasi tutti i gruppi politici di Palazzo Madama hanno dato il loro assenso al disegno di legge e al decreto legge. Si è fermamente opposto, invece, il radicale Spadaccia, che ha parlato per oltre un'ora.

Sempre sul problema del Cnen ha parlato, in sede di commissione, il ministro dell'Industria Pandolfi. Il ministro ha sottolineato che il Cnen persegue tre obiettivi fondamentali: il primo è quello dello sviluppo delle tecnologie nucleari nel quadro di un'ipotesi di maggiore diversificazione delle fonti di energia; il secondo obiettivo è quello della sicurezza; il terzo è quello del potenziamento dei rapporti con l'industria. Riferendosi ai reattori nucleari, Pandolfi ha detto che il programma quinquennale del Cnen prevede per questo settore la spesa di 210 miliardi.

Illustrando i programmi del Cnen nel settore della fusione nucleare, il ministro Pandolfi ha affermato che la questione della sicurezza e della protezione dell'ambiente coinvolge tutti i settori di attività connessi all'energia nucleare. Infatti, è previsto uno stanziamento di 130 miliardi per l'attività di protezione, e uno di 160 miliardi per la ricerca ad essa relativa. Il Cnen sta ora estendendo il suo campo di attività da quello tradizionale dell'energia nucleare a quello delle energie rinnovabili.

A. G. A.

Varato il piano delle ferrovie

ROMA — Alle Ferrovie dello Stato è stato concesso uno stanziamento di 12.450 miliardi per dare esecuzione — nel periodo 1980-85 — a un programma integrativo di interventi per il riclassamento, il potenziamento e l'ammodernamento delle linee e degli impianti della rete, nonché dei mezzi di esercizio. Il provvedimento è stato già votato dalla Camera dei deputati e quindi diventa definitivo.

Tra l'altro, l'azienda delle Ferrovie dello Stato è autorizzata ad attuare un programma di opere per 8800 miliardi concernente gli impianti fissi e 150 miliardi per le navi-traghetto. Viene fatto obbligo all'azienda non solo di destinare una somma di almeno 2210 miliardi per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture dell'Italia meridionale e insulare, ma anche di riservare almeno il 45 per cento dell'importo globale delle forniture delle lavorazioni occorrenti per le nuove costruzioni e opere agli stabilimenti industriali operanti nel Mezzogiorno e nelle isole.

Come ha sottolineato il ministro dei trasporti, sen. Formica, «la politica dei trasporti nel nostro Paese è stata contrassegnata nell'ultimo decennio da profonde revisioni di ordine concettuale e programmatico: occorre che nel settore dei trasporti si avvii una politica coordinata di sviluppo che affermi il valore fondamentale del criterio dell'integrazione tra i vari modi di trasporto».

Il disegno di legge definitivamente varato — ha concluso il ministro dei Trasporti — crea le premesse indispensabili per l'elaborazione di un piano poliennale di sviluppo da definirsi nell'ambito del piano generale dei trasporti.

La Confraternita dei sacconi rossi

A VOLTE penso: nel mondo ci sono tante sette religiose. Come saranno nate? Da qualcuno che ha avuto la «rivelazione», e che ha fondato poi un ordine, una confraternita, con i relativi luoghi di raccoglimento, contrassegni, abiti, atteggiamenti? E se invece fosse il contrario?

Questa idea mi è venuta una volta in Cile, tanti anni fa. «Mi trovavo in una stazione termale, si chiamava Cauquenes. Era circondata da un meraviglioso parco di alberi secolari; giù a valle scorreva con fragore, fra gli scogli, un ampio torrente impetuoso. Quella foresta incuteva rispetto, meglio percorrerla in silenzio, o se si era con qualcuno, sembrava di dover parlare sottovoce, per non turbare la maestà del luogo.

Ma non era la foresta a ispirarmi pensieri mistici. La sala delle abluzioni. Grande come un tempio. Semibuia. Fra i vapori che fluttuavano nell'aria, vagavano su e giù con la testa china uomini e donne incappucciati in bianchi accappatoi. Pensai allora: Quell'ambiente così misterioso e mistico, non avrebbe potuto ispirare qualcuno a fondare «la confraternita dei cappucci bianchi»?

* * *

A Roma, fra i tanti cantucci magici, ce n'è uno che mi ha sempre affascinato in modo speciale. È l'Isola Tiberina, Ponte Fabrizio — vetuste case annerite dal tempo si affacciano sul Tevere — Ospedale Fatebenefratelli, un isolotto in mezzo al fiume — l'osteria della sorella di Aldo Fabrizi, l'attore romano, — nella piazzetta, l'Ospedale Israelitico, di costruzione antichissima — la chiesa di San Bartolomeo dei Vaccinari, con una targa che indica fino a che punto venne sommersa dal Tevere durante un'inondazione dei tempi passati.

All'interno ci sono delle vetrate d'un colore azzurrino che danno l'impressione ... di stare sott'acqua. All'angolo della piazza c'era — forse c'è ancora — la «Cofraternita dei Sacconi Rossi». Avevo chiesto chi fossero. Mi avevano detto che gli appartenenti a quest'ordine si occupavano dei morti, di comporli prima della sepoltura. Probabilmente vestivano dei sacconi rossi, mi sarebbe piaciuto vederli.

Scendendo alcune scale, si arrivava ad una specie di terrazza sul Tevere. Apparteneva al convento; lì le suore dirigevano un orfanotrofio. Più avanti, sempre sull'Isola Tiberina, c'era il posto di soccorso fluviale. Chi si voleva annegare in quei paraggi, correva il pericolo di essere salvato. E tutt'intorno i magnifici alberi del Lungotevere. E anche lì, come in ogni parte di Roma antica, le luci della sera aggiungevano uno speciale incanto.

Ricordo le luci di Roma — una sera che uscivamo da un concerto a Castel Sant'Angelo, un'ora di oblio nel mondo dei suoni. Ed eccoci tuffati in un ambiente di sogno — la chiara atmosfera di una sera romana, le luci di Ponte Sant'Angelo, del Lungo Tevere — i riflessi del fiume che scorreva silenzioso. Tutta la bellezza di quel momento, di quell'ora, ti coglieva di sorpresa e ti turbava.

E quando si svolge in via dei Coronari la Fiera dell'Antiquariato? Andavo sempre a visitarla, anche lì era bello specialmente di sera. Non che ci fosse gran che nelle merci esposte — non sono una intenditrice, per apprezzare gli oggetti della fiera del «tarlo». Ma la messa in scena, ossia lo scenario naturale di quella via, con le sue vecchie case, le viuzze rientrate, le scalinate, gli angolini suggestivi — e tutto illuminato a fioche lampade. Fontana di Trevi. Sera. Tranquillamente seduti sulla balaustra, ragazzi romani, turiste straniere, una quantità eterogenea di tipi. Qui è facile fare amicizie. C'ero una volta la sera con delle amiche cilene. Abbandonate tutte le inibizioni, scherzavano allegramente con i ragazzi, lì vicino al fragore delle fontane, parlando loro in spagnolo, i ragazzi in romanesco. Conscie le mie amiche cilene di vivere un momento unico, che avrebbero ricordato con gioia.

* * *

Lungo le rive del Tevere a Roma, ci sono sparsi qua e là, stabilimenti balneari, piccoli bar nascosti fra il fogliame, molto rozzi e rudimentali. In uno di questi, un giorno, incontrai un tipo strano. Era un bell'uomo, bruno, sui 40. Il suo volto aveva una espressione triste. Quell'incontro in quel posto così poco convenzionale aveva reso facile il discorso fra noi e ci apriva alle confidenze. (Avrete notato che si racconta di più ad uno sconosciuto che ad una persona amica — tanto, pensiamo, forse non lo vedremo mai più e non avremo a pentircene!).

In quel mattino d'estate, mentre guardavo le acque del fiume che s'intravedevano fra gli alberi, seduti ad un rozzo tavolino dove ci avevano servito un infame caffè, Gino B. mi aveva raccontato la sua tragica vita. Era stato sposato, si era diviso da lei. Avevano avuto un bimbo, che era morto tragicamente, pare per colpa della madre.

Io non gli avevo raccontato molto di me, ma con raro intuito aveva indovinato l'essaenziale. A Roma, la mia vita non era mai stata facile, ma mi sembra che proprio allora attraversassi dei momenti assai brutti. «Lei è disperata» mi aveva detto, guardandomi negli occhi.

Poi, ci rivedemmo ancora. Capitava improvvisamente a casa nostra e, come se ci avesse preso sotto la sua protezione, cominciava a parlarci di fede, di religione. Non lo capivo. Finché, una volta m'irritai. Siccome capitava sempre all'improvviso, per catechizzarci, gli dissi: «Lei scende su di noi...». Non lo rividi più.

Qualche tempo fa, lessi sul giornale che Gino B. era stato arrestato perché aveva partecipato a qualche azione di terroristi.

Alma Morpurgo

INSOLITO CONVEGNO-MONSTRE A MILANO PER PSICANALISTI ANTI-JUNGHIANI

Il Sembiante e la Peste

Ognuno di noi porta dentro di sé la «Peste» così come ognuno di noi «gioca» (e rischia) con il Sembiante, con la Finzione quotidiana - Bernard Henri-Levy, Jean Daniel, Milan Kundera

MILANO — *Incominciamo, innanzitutto, a spiegare al colto e all'incliito il significato della parola Sembiante (sostantivo, non aggettivo) di cui si fa, da un po' di tempo, un gran parlare. Recita un dizionario, neppure troppo specializzato: «Aspetto di volto o viso, e per estensione, apparenza».*

Compare in Torquato Tasso e in Giovanni Boccaccio, ma ancor prima in Dante Alighieri: nell'«Inferno» («un lago che per gelo / avea di vetro e non d'acqua sembiante») e nel «Paradiso» («lo suo tacere e 'l trasmutar sembiante / puoser silenzio al mio cupido ingegno»). Il «Sembiante» è l'aspetto o il simulacro di Beatrice, «negli occhi ove il sembiante più si ficca». Ma sembrerebbe che il termine, in gergo modernamente psicanalitico, stia a significare che tutti noi facciamo finta di fare o di essere qualcosa: qualcosa di diverso, insomma, dal Reale.

Più azzardata, invece, e più «rivoluzionaria» che nel senso squisitamente etimologico appare la definizione del termine nell'insolito (per provocatorietà e massiccia partecipazione) Convegno svoltosi a Milano e intitolato «Il Sembiante e la Peste», inventore e imprenditore Armando Verdiglione, presidente del Movimento freudiano internazionale, complici la rivista «Spirali» e il comune di Milano. Per gli organizzatori, esiste una precisa correlazione tra il Sembiante e quella peste che dapprima Edipo si portò a Tebe, per via del funesto parricidio, e che poi Freud portò a New York nelle sue storiche conferenze che non poco scalpore suscitarono.

«Falso e bugiardo, abietto e immondo, impertinente e straniante, punto di distrazione e punto di sottrazione, il Sembiante — ha sostenuto Verdiglione — è anche dimentico, punto di astrazione o punto vuoto. Trovarlo significa precisamente ritrovarlo. E infatti, sembra leggere Freud.

Quel che lascia più perplessi è il diretto collegamento con quella «Peste» che Ionesco, per esempio, trova «più allegra» delle epidemie di cui si occupa la medicina. Perché non richiede la caccia all'untore, né proclami di tutela della salute pubblica, né il cerimoniale dell'espiazione. «È un'avventura — dicono — come per Edipo, non una malattia». Sbarcando a New York nel 1909 (sembra qualche secolo fa), il dottor Sigmund ebbe a dire: «Gli americani non sanno che noi stiamo portando loro la peste». La peste, ovverossia, intendeva Freud, la psicanalisi.

Il convegno-monstre, organizzato da Verdiglione (trentasei anni, ricca famiglia latifondista calabrese, laurea alla «Cattolica» milanese e psicanalista alla famosa «Ecole» parigina), un uomo amico-nemico di qualsiasi insigne cattedratico d'ognidove, si è articolato per quattro giorni contigui in quattro sale diverse, contemporaneamente: con una doviziosa superabbondanza di temi trattati e di oratori intervenuti (quasi duecento) e un inevitabile sconcerto generale: ma anche, va detto, con una notevole partecipazione interessata degli stakanovisti più puntuali. La Peste, questa è la tesi emersa, non è visibile, ma esiste. Il guaio è che contro di essa non v'è alcuna possibilità di rimedio, di medicina: del resto, non è neppure una malattia, ce la portiamo dentro, ognuno di noi, così come ognuno di noi «gioca» (e rischia) col Sembiante, con la Finzione quotidiana.

Vai a psicanalizzarli, gli psicanalisti, sono come le correnti socialiste. Dopo Freud, Jung arriva a sovvertire — dapprima in amichevole polemica, poi in stridente contrasto — i metodi del Maestro. Ma ecco lo strutturalismo del secondo dopoguerra, e l'astro di Lacan, che muove la crociata del «ritorno a Freud». Si ribalta il concetto di psicanalisi come medicina, si mette in soffitta la terapia, ritorna il concetto di «Sembiante». Politica e filosofia, estetica e letteratura, testro e musica, logica e matematica, diritti costituzionali e libertà civili: tutto ciò fa parte del «risveglio» anti-junghiano capeggiato dalla Scuola lacaniana (anche se la scuola è morta) e dal suo emissario italico, Verdiglione: «Una cultura che eviti la psicanalisi — è il loro motto — è una cultura provinciale, ma una psicanalisi che eviti la cultura non è che "junghismo", vale a dire rozza paramedicina».

Più che un «ritorno a Freud» si è parlato dunque di un «ritorno di Freud». Certo, non si può negare che il convegno (seppure, ripeto, affollatissimo) sia stato eminentemente destinato agli «addetti-ai-lavori». C'è la peste descritta da Tucidide ad Atene (la questione apocalittica) e c'è la peste descritta da Lucrezio (L'arte della peste). Per Freud, invece, la peste è una logica, la logica dell'inconscio, la peste psicanalitica differisce dalla peste festiva.

Su questi argomenti si è sviluppato il dibattito delle otto sedute milanesi, culminate forse negli interventi (tutti di parte francese) di Bernard Henri-Levy, di Philippe Sollers e di Jean Daniel. Il primo, il «nouveau-philosophe» per antonomasia, assieme a Glucksmann, ha ripetuto le sue tesi destrorse nella relazione «L'ideologia francese» sulla quale forse la discussione poteva protrarsi più a lungo proprio sul terreno squisitamente politico, da Levy studiatamente sfumato nel rapporto patriottismo-razzismo.

Sollers è addirittura sconfinato sul campo di battaglia delle «br» e in generale del terrorismo («con le "br" si assiste alla quasi perfezione della generalizzazione del Sembiante»). Daniel, infine, prestigioso direttore del più autorevole settimanale francese (e forse d'Europa), il «Nouvel observateur», ha tenuto una conferenza e ha condotto poi una «table-ronde» sul tema «Non tutto è politico» alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il cecoslovacco in esilio Milan Kundera, il critico d'arte Achille Bonito Oliva e il nostro Dario Fo.

«Il giornalista politico — ha detto Daniel in un intervento applauditissimo — si legga prima "I demoni" di Dostoevskij che non "Il capitale" di Marx». Il rapporto, dunque, tra politica e cultura, tra politica ed estetica, tra politica e il Sembiante trattato da un giornalista che dall'Algeria a De Gaulle, da Kennedy a Castro altro non ha fatto se non occuparsi di politica. Ma per l'appunto, dice Daniel (il che è opinabile, intendiamoci) «non tutto è politica», e a commentare i suoi libri (citiamo almeno «Memoria al presente» e il recente «L'errore»), un uomo di tutt'altre idee, Roland Barthes, scriveva: «I libri di Daniel non sono "politici" rispetto all'immagine abituale e un po' semplicistica di un uomo impegnato a scrivere riflessioni d'attualità. Come la pietra di Bologna che di notte restituiva i raggi assorbiti durante il giorno, irradiando qualcosa che sfiora la politica, quel supplemento di utopia che anima a volte la riflessione politica quando non si pone esclusivamente come analisi arrogante del reale: in definitiva, il ricordo o le tentazione di una "nobiltà"».

In definitiva, da Convegno, al quale ha portato un contributo importante, a proposito di interdisciplinarietà, anche il musicista Iannis Xenakis (la relazione tra i procedimenti compositivi del pentagramma e la logica matematica), l'accento emerso è quello della Legge dell'Inconscio che tesse, fra la sorpresa e l'invenzione, un lavoro intellettuale e scientifico non catalogabile in conclusioni, ma al contrario tutto all'insegna dell'interminabile, dell'incessante elaborazione.

È affiorato insomma — anzi, è perentoriamente emerso — un modo abbastanza «diverso» (non stiamo a dare giudizi di merito in una semplice cronaca) di intendere le questioni più attuali e inquietanti della nostra epoca, anzi, dei nostri «anni oscuri», come direbbe Brecht: «Dal terrorismo che con il suo messinismo instaura una religione della morte che trae alimento da una verità posta come causa»), all'apocalitticismo che con il suo «elogio della guerra ripropone ciecamente una logica della promessa».

Leggi del linguaggio, istanze del desiderio, matematica dell'inconscio, lavoro del sogno. Non sono argomenti da poco, e non sono state giornate aettate al vento.

Giorgio Polacco

Una donna sola

(Ap Wirephoto)

Londra — La famosa e bella modella inglese Sian Adey-Jones colta dall'obiettivo del fotografo all'aeroporto inglese di Heathrow mentre sta per partire per Los Angeles

Roma — Liana Orfei, esperta di animali, nel programma televisivo «Game 3, 2, 1 contatto», insieme con Tony Binarelli, presentatore di «astroenigma», una rubrica dello stesso spettacolo, che andrà in onda in diretta dagli studi romani ogni venerdì pomeriggio *(Ansa)*

COME POTREBBE FAR DIVENTARE COMUNISTA CHI NON LO È...

Reagan e l'America Latina Una politica a doppio taglio

Il Presidente rischierebbe di rafforzare gli opposti estremismi a spese del centro

A metà aprile del 1959 Fidel Castro incontrò Richard Nixon, allora vicepresidente di Eisenhower. Hugh Thomas nella sua «storia di Cuba» racconta in che termini Castro riferì quel colloquio: «Mi limitai a spiegare la realtà cubana, e a mio avviso era analoga a quella del resto dell'America Latina, e a dimostrare che le misure che ci apprestavamo a prendere, alcune delle quali colpivano interessi americani, erano giuste». E continua Thomas: «In seguito Nixon scrisse: "Mi convinsi che Castro era incredibilmente ingenuo sul comunismo o soggetto alla disciplina comunista, e che nel trattare con lui avremmo dovuto regolarci di conseguenza". Lo stesso Nixon raccomandò allora al Governo di "armare immediatamente un contingente di esuli cubani per rovesciare Castro"». E Thomas aggiunge poche righe oltre: «Senza dubbio questo fu il culmine della fase democratica di Castro».

Rileggevo queste pagine perché nella politica adottata da Reagan in America Centrale mi era szmbrato di ritrovare qualche cosa di vecchio e purtroppo familiare. Probabilmente l'offensiva generale lanciata il 12 gennaio dal Fronte democratico rivoluzionario nel Salvador non ha più, e forse non ha mai avuto, possibilità di successo. L'azione riformista del movimento militare-progressista cominciata dopo il rovesciamento del presidente Romero, nell'ottobre 1979, aveva già incontrato la violenta e sanguinosa opposizione degli interessi tradizionali delle «14 famiglie» («una classe privilegiata di 150 mila persone», scrive il Nouvel Observateur). I militari di destra e le milizie private dei proprietari terrieri hanno preso il sopravvento, dopo mesi di dura lotta durante i quali si sono contati quasi 10 mila morti e 150 mila espatriati su una popolazione di 4 milioni di persone. Carter aveva sospeso gli aiuti militari alla Giunta di destra, ma, poco prima di andarsene, li ha fatti riprendere, perché sospettava che i rivoltosi fossero aiutati da Cuba. E così costoro saranno sempre più spinti a radicalizzare le loro posozioni, mentre la Giunta sarà incoraggiata ad effettuare la repressione.

Reagan ha aggiunto la sua parte di contributo: gli aiuti alla Giunta salvadoregna sono stati presto raddoppiati, mentre sono stati sospesi quelli al governo del vicino Nicaragua, dove il fronte sandinsta è impegnato nella disperata impresa di raddrizzare il Paese dopo la cacciata dei Somoza. Anche qui l'accusa è di fare da tramite tra le forniture di armi cubane alla resistenza salvadoregna. Ma anche qui si rischia di radicalizzare la linea politica di Managua, scoprendo poi un giorno, come avvenne a Nixon con Castro, che è diventata comunista.

Lo stesso New York Times ha ammonito Reagan a non «rafforzare le due estreme — noi diremmo gli opposti estremismi — a spese del centro». L'America Centrale potrebbe diventare facilmente zona di guerra, soprattutto se si confermassero i sospetti di un intervento nel Salvador di truppe del Guatemala; anche questo con la benedizione di Washington. Messico e Panama appoggiano i governi riformisti del Centro America; il Venezuela vede con preoccupazione un ritorno degli Stati Uniti alla politica forte. Una politica accorta dovrebbe dare sostegno alle forze che mirano ad equilibrare la distribuzione della ricchezza e a correggere le ingiustizie; dovrebbe favorire le aggregazioni delle forze democristiane e socialdemocratiche capaci di trovare un certo consenso popolare.

Le premesse poste dai nuovi dirigenti americani lasciano temere il peggio. In America Centrale come altrove si vuole dare appoggio ai Governi forti, anche alle dittature, purché abbiano la patente anticomunista, che spesso significa soltanto antiriformista. E, poiché tutto si lega, questo è solo uno degli effetti della politica della guerra fradda contro la distensione (che giova — come dice il nuovo segretario di Stato Heig — solo a Mosca»). E la politica dell'intera Europa, da Parigi, a Bonn, a Londra, vede con perplessità e allarme. È la stessa politica «neo imperiale» che vede il dollaro tornare a spadroneggiare sui mercati monetari mondiali. Accadeva già, negli anni '50 e '60, finché un altro Presidente forte, proprio Nixon, fu costretto a denunciare la fine di un'epoca e sottrarre la moneta americana ad una responsabilità che sembrava diventata troppo pesante.

Riuscirà a Reagan di riportare indietro la storia del mondo? Ammettiamo che sia possibile. Ma i tifosi del nuovo Presidente americano, in qualunque partito militino, debbono sapere che questo significherebbe anche per l'Europa, tornare indietro ai tempi, non sempre gloriosi, della sudditanza politica ed economica a Washington.

Giovanni Mantovani

Gli anni Venti

«I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo — dice il bollettino del 4 novembre 1918 — risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza». È la fine della prima guerra mondiale. Parecchi italiani credono che il loro Paese sia una grande potenza. Più tardi, respirando l'aria avvelenata del fascismo, molti ne avranno la certezza. Il decennio che precede gli anni Venti si conclude con la conferenza della pace a Parigi, con il tentativo di Rosa Luxenburg e di Karl Lienknecht di instaurare una repubblica socialista a Berlino e con il regime comunista di Bela Kun in Ungheria, sopraffatto poi dall'ammiraglio Horthy. In Italia Luigi Sturzo sveva fondato il partito popolare e Mussolini il primo fascio di combattimento, mentre d'Annunzio occupa Fiume, che, nel 1920 con il trattato di Rapallo, viene dichiarata città libera.

Nella maggior parte delle vie ci sono ancora i lumi a gas. Solo i ricchi possiedono il bagno, ma se ne servono raramente. Il cappello è un privilegio della borghesia: le popolane escono con il capo scoperto e i popolani usano il berretto. Romanticherie, suicidi per amore e delitti passionali sono all'ordine del giorno. C'è una sottile atmosfera di perdizione: i «café chantant», le note di «straziami, ma di baci saziami». Le prime automobili percorrono strade polverose; rari, complicatissimi e incapaci di trasmettere senza rumori di ogni genere gli apparecchi radio. I ragazzi bevono le multicolori «passerete».

Ben presto Mussolini nasconderà il vero volto dell'Italia sotto una maschera di perbenismo. Viene imposto il modello della «provincialità» e della «ruralità», in contrasto con l'apertura del nostro Paese all'Europa che aveva caratterizzato i due primi decenni del secolo. Dal 1922 il fascismo è al potere. L'anno prima, da una scissione al congresso socialista di Livorno, era sorto il partito comunista. Nel 1924, morto Lenin, la lotta per la successione si era conclusa con la vittoria di Stalin. Comincia il periodo delle feroci dittature. Nel 1926 finisce in Italia il regime parlamentare e viene istituito il tribunale speciale. Nel campo della cultura si subisce ancora l'influenza della «Ronda», la cui poetica si incentrava sulla restaurazione della letteratura intesa come «stile» e sul superamento delle esperienze della «Voce» con le sue inquietudini innovatrici.

Nello stesso anno della marcia su Roma, Yoyce scrive l'«Ulisse». L'anno dopo si costituisce a Mosca, intorno a Majakovskij, il «Fronte di sinistra delle arti». Da noi Italo Svevo pubblica a sue spese, tra l'indifferenza e i sorrisi di compatimento dei concittadini, il terzo romanzo, «La coscienza di Zeno». In quello stesso periodo Banting scopre l'insulina, muore Kafka e il regista Eisenstein realizza «La corazzata Potjomkin». Nel 1927 Lindbergh compie il primo volo transoceanico. C'è un delirio d'entusiasmo. Tutti credono alle «magnifiche sorti e progressive» dell'umanità. In Italia il Gran consiglio del fascismo emana la Carta del lavoro, che è una specie di vangelo del corporativismo. Molti professoroni ne tessono gli elogi e fanno carriera.

Sullo schermo imperversa Rodolfo Valentino. Ma ci sono anche le pellicole che rievocano la guerra, fra le quali primeggia «La grande parata». Timidamente il jazz entra nel nostro Paese e alcuni, tra la disapprovazione generale, cominciano a danzare il «charleston». Ma predomina un altro ballo peccaminoso, il «tqngo», che, fra l'altro, ci parla dell'Arizona, «terra di sogni e di chimere». Nelle canzoni nostrane un posto di rilievo lo hanno le fanciulle perdute — per esempio le protagoniste di «Come pioveva» e di «Capinera» — o le passeggiatrici che, in una trasfigurazione pseudo-poetica, sono paragonate alle lucciole e diventano, riecheggiando Baudelaire, «i fior del mal».

Arriva il 1929. Fleming scopre la penicillina, ma, da noi, fino all'occupazione degli Alleati, non se ne saprà nulla. Mussolini, con i Patti lateranensi, consolida la sua posizione. Questi accordi comportano, fra l'altro, la rinuncia alla giurisdizione dei tribunali italiani a favore di quelli ecclasiastici nelle controversie riguardanti i matrimoni religiosi. In America, con il crollo di Wall Street, inizia la grande crisi, che, negli anni successivi, si estenderà, sia pure in misura meno drammatica, all'intera Europa.

Il 1929 è anche l'anno del freddo polare. «Il Piccolo» parla, al condizionale, di branchi di lupi vicini ad Opicina. La temperatura scende a diciassette gradi sotto lo zero. La città, paralizzata, vive un clima da Apocalisse. Gli unici a rallegrarsene sono i ragazzi, ai quali la chiusura «fino a nuovo ordine», delle scuole dona un pizzico di felicità. I rigori invernali, la morte di un grande personaggio e perfino la guerra, quando provocano più o meno lunghe interruzioni dell'insegnamento, possono essere fonti di gioia per gli scolari e gli studenti. Perché, anche negli eventi dolorosi o tragici, c'è sempre, almeno per qualcuno, un aspetto positivo.

Quelli che cominciarono a frequentare la scuola negli anni Venti, oggi sono anziani e ricordano, come un paradiso perduto, la loro famiglia d'origine, le note melodiose delle canzoni di allora e le fiabe che le vecchie zie raccontavano. I giochi e le fantasie dell'infanzia appaiono lontanissimi. Quanti allora erano adulti, sono ormai quasi tutti scomparsi. Le generazioni si susseguono e, come dice il Carducci nell'ode barbara «Su Monte Mario», sono già sorte altre Vite in cui nuovi fremeranno amori, / vite che a pugne nuove fremeranno, / e a nuovi numi canteranno gli inni / de l'«avvenire». Passeranno anch'esse, come le generazioni di coloro che non sono ancora approdati a questo mondo: «E voi non nati, a le cui man la face / verrà che scorse da le nostre, e voi / disparirete radiose schiere / ne l'infinito».

Dino Saraval

La rassegna dei libri

Francesca Maria Crasta: «Pianeti e teorie del cielo nel Settecento» (Loescher Editore; 280 pagine; 4900 lire).

Che cosa penserebbe Isaac Newton se — mediante una macchina del tempo — potesse assistere da Pasadena, California, alle straordinarie manovre interplanetarie che oggi vengono fatte compiere alle sonde automatiche per raggiungere i più lontani corpi del sistema solare grazie alla «spinta» e al «rimbalzo» gravitazionale che lo stesso Newton intuì e codificò trecent'anni or sono e che sono qui racchiusi, assieme a tanti altri, in questo volume apparso sulla collana «Storia della scienza» dell'editore torinese Loescher, diretta da Paolo Rossi. L'autrice, Francesca M. Crasta, nuorese, è assistente all'Istituto di fisiologia della facoltà di lettere dell'Università di Cagliari e si è occupata in modo particolare di cosmologia medioevale.

Perché il Settecento è stato scelto come scenario di fondo di questo studio? Perché in quel secolo, grazie all'impiego di strumenti ottici sempre più perfezionati e all'adozione delle tecniche del calcolo infinitesimale e probabilistico, si verifica un rilevante progresso sia nel campo delle osservazioni astronomiche, sia nella rappresentazione analitica dei movimenti celesti. Nella grande sintesi newtoniana si risolvono gran parte dei problemi relativi alla meccanica del sistema planetario e si pongono per la prima volta gli interrogativi sulla struttura dell'«universo siderale».

Il volume raccoglie una selezione — debitamente introdotta e commentata — di testi scientifici, filosofici, teologici dell'epoca (dovuti tra gli altri a Newton, Herschel, Laplace, Buffon, Kant), che sul piano dell'interpretazione teorica suggeriscono a volte audaci ipotesi sulla formazione e il divenire dell'Universo. Valgano per tutte le considerazioni di William Whiston a proposito del Diluvio Universale, che egli colloca senz'ombra di dubbio «nell'anno 2365 del calendario giuliano, cioè 2349 anni prima dell'era cristiana».

Fa. P.

I poeti e gli Inferi

Paolo Santarcangeli: «Nekiya» (ed. Uni, pagg. 240, lire 12.500).

Fin da quando si sono considerati gli aspetti negativi della situazione umana come un qualcosa di naturale da addebitare a chi di questa situazione viene ritenuto l'artefice si è cercato il contatto con questo sovrannaturale nell'intento di avvicinarsi a ciò che non è umano, quindi non malato, infetto, alieno. Che si tratti di una divinità, oppure di pulsioni inconsce, che non siamo disposti ad approvare il problema non cambia: in entrambi i casi il processo di svelamento negativo che sta in noi (o sopra di noi) è un momento irrinunciabile della nostra maturazione sociale, una fase catartica che era, è, e sarà sempre necessaria, perché, malgrado i molti mutamenti che possono verificarsi nelle condizioni di vita e nella mentalità della gente, è certo che esiste un nucleo immobile che rende imperativo il contatto con il negativo.

Partendo da questa, peraltro discutibile, ipotesi di partenza Paolo Santarcangeli, fiumano, docente presso l'università di Torino, ha condotto una ricerca sulla discesa dei poeti agli Inferi (come recita il sottotitolo). Servendosi di questa chiave di lettura l'autore ha operato un taglio trasversale sulla storia della letteratura mondiale e si è proposto di dimostrare la validità, la centralità del tema da lui scelto come massimo comune divisore, attraverso alcune, numerose, letture di autori di ogni epoca: dagli antichi poeti babilonesi a Dante, Rimbaud, Joyce, Valery, Holderlin e Hoffman.

L'opera letteraria è quindi analizzata, alle origini, come uno strumento per esorcizzare il primo e più immediato confronto con il negativo costituito dall'orrore della morte; in seguito questa Nekiya continuerà a svolgere una funzione liberatoria, ma sempre più articolata, complessa, sempre connessa con quelli che sono i problemi contro cui va a cozzare la spinta a capire ciò che ci circonda e soprattutto ciò che accade dentro di noi.

Fabia Peschitz Amodio: «Un giovane impegnato» (Per Luigi Rebellato Editore; 160 pagine; 5000 lire).

Giunta al suo terzo romanzo dopo «Una vita qualsiasi» e «Auguri professore!», Fabia Peschitz Amodio, triestina, insegnante di francese in una scuola di Latisana, ci offre con questo «Un giovane impegnato» una prosa di vivaci ed efficaci risvolti in cui tuttavia, in certi momenti, fa contrasto una opacità di situazioni e di personaggi ai quali la scrittrice non è riuscita a dare sincerità di espressione.

Il protagonista è Mario Desanti, uno studente di quinta ragioneria «beniamino delle ragazze». E di ragazze infatti, nelle pagine del libro, ne troviamo diverse: fisionomie appena abbozzate o colte con più preciso intento psicologico, come Patrizia e soprattutto Eliana. Sull'intera vicenda poi, quell'atmosfera fresca e giovane nutrita di entusiasmo e di contraddizione, di impegno e di impulsività, fra banchi di scuola, libri e immancabili contestazioni che ben mettono in risalto certa attuale caotica compagine scolastica.

La vicenda di «Un giovane impegnato» accompagna dunque il protagonista sino al diploma di ragioniere e oltre, quando cioè Mario, dopo un insoddisfaciente lavoro in banca, troverà, insieme al matrimonio, un più «redditizio» impiego presso la fabbrica del suocero: sistemazione apparentemente invidiabile, in realtà angusta e opprimente.

G. P.

Le «prime» del «Piccolo teatro»

MILANO — Queste le «prime» previste dal cartellone del «Piccolo teatro» di Milano per i mesi di febbraio e marzo: mercoledì 11 febbraio andrà in scena «Operetta» di Gombrowicz, per la regia di Antonio Calenda. Martedì 24, il teatro stabile di Torino presenterà «Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura» di Sergio Tofano, regia di Franco Pastore.

Martedì 10 marzo sarà la volta di «Minnie la candida», di Bontempelli, rappresentato dalla compagnia del «Piccolo» di Milano diretta da Carlo Battistoni. Questi tre spettacoli sono previsti al teatro dell'arte; al teatro lirico, invece, il 17 marzo andrà in scena «Re Nicolò» di Wedekind, per la regia di Egisto Marcucci, con gli attori del teatro di Genova.

Spettacolo su «Totò»

NAPOLI — Al teatro «Sancarluccio», il 7 febbraio prossimo comincerà lo spettacolo «Antonio De Curtis, in arte Totò», che si propone di mettere in luce l'aspetto meno conosciuto del fenomeno Totò, quello di Totò poeta, lo spettacolo si muove su più piani, quello teatrale e musicale, e quello cinematografico.

Il regista Franco Nico ha scelto alcune poesie di Totò e le ha trasformate in ballate, musicandole e affidandone l'interpretazione a Cipriani. Alle ballate, si alternano le immagini cinematografiche di Totò selezionate e ordinate da Mario Franco. Allo spettacolo è collegato un convegno, che si concluderà l'otto febbraio, curato da Valerio Caprara, dal titolo «Quale Totò per gli anni Ottanta», a cui parteciperanno intellettuali, scrittori, registi e giornalisti».

GIORNALE DI TRIESTE

MASSIMI STORICI AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO CAUSA IL GELO

La verdura ha nomi stranieri e i prezzi salgono alle stelle

I prezzi delle verdure sono alle stelle. Da un anno all'altro si registrano aumenti che superano il 100 per cento per diversi generi. Le massaie, abituate oramai come sono a subire, al momento della spesa quotidiana, i continui rincari, strabuzzano gli occhi ma tirano fuori il borsellino. L'impennata nei prezzi degli ortaggi non è dovuta, una volta tanto, all'inflazione galoppante, ma a un andamento stagionale che ha compromesso i raccolti.

«Il giardino d'Italia — spiega il presidente dei grossisti, Petrucco — è finito sotto la neve e molte colture del Meridione, che soddisfano le richieste di mercato durante l'inverno, sono andate distrutte causa il vento e il gelo». L'impennata dei prezzi è così rilevante che assorbe gli stessi aumenti percentuali dovuti al carovita. In questi giorni, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di riva Traiana si stanno toccando massimi storici: spinaci a oltre 3 mila lire il chilo, radicchio rosso fino a 8 mila lire il chilo, il matavilz sulle 6 mila. Nei botteghini rionali di frutta e verdura i prezzi si sommano ai costi di trasporto e di esercizio, ai margini di guadagno e di resa, e le cifre riportate sui cartellini della merce esposta in vetrina sono una provocazione al portafogli domestico.

Quali i commenti delle massaie? Due cespi di insalata si pagano 1.500 lire e soddisfano appena due bocche in famiglia. Un contorno di verdura lessata viene a costare, in casa, sulle mille lire a persona. Da un anno all'altro il conto della spesa in botteghino è più che raddoppiato. «D'altra parte — commenta Petrucco — nessuno rinuncia in questa situazione eccezionale ad acquistare verdura fresca e consuma patate, rimaste ai prezzi del febbraio 1980, piuttosto che insalata».

Nell'ultimo periodo, per effetto del maltempo al Sud, quasi tutti gli ortaggi vengono importati dall'estero. I capucci dall'Ungheria e dall'Olanda; i cavoli dalla Francia e dalla Spagna; le insalate dalla Francia, l'indivia anche dalla Spagna; le carote dall'Olanda; persino il matavilz, considerato per eccellenza un prodotto nostrano, è adesso francese o spagnolo. Basta dire questo per capire l'eccezionalità del momento e i meccanismi che fanno scattare i prezzi fra la costante richiesta e la diminuita offerta.

Da un anno all'altro

La tabella propone un confronto fra i prezzi rilevati al mercato ortofrutticolo all'ingrosso a un anno di distanza. Si noti come per la frutta e per certi ortaggi più poveri (patate e cipolle) gli aumenti sono più contenuti.

	4/2/1980		4/2/1981	
Blede	1560	1800	—	3125
Cavolfiori	345	575	590	1180
Cavoli verze	180	360	750	1250
Cicoria	215	300	1500	1750
Radicchio rosso	480	2640	3125	8125
Matavilz	1200	3000	—	6250
Spinaci	960	1680	3125	3375
Lattughe	480	2400	1875	2500
Cipolle	350	460	410	590
Patate	170	360	160	290
Mele	140	805	350	880
Arance	320	920	295	1000
Mandarini	290	920	470	1410

I prezzi sono saliti in tutta la Cee, proprio perché le serre del Nord Europa hanno dovuto soddisfare anche i mercati italiani. Di nazionale c'è il radicchio rosso variegato di Chioggia: andava l'anno scorso dalle 300 alle 800 lire il chilo nelle zone di produzione; oscilla in questi giorni dalle 3.500 alle 4.500, sempre dal coltivatore. Nella vicina Jugoslavia, colpita dal gelo come noi, si è fatto a meno delle verdure di importazione e nei botteghini e supermercati oltre confine non si trovano che cipolle e patate. In queste ultime settimane i compratori jugoslavi fanno incetta, piuttosto che di jeans e autoaccessori, proprio di ortaggi: se ne tornano a casa con radicchio e insalata. Scherzi del mercato.

Lievitazioni molto più contenute si registrano nei prezzi della frutta di stagione: mele, arance, mandarini. Il maltempo ha colpito anche gli agrumeti, ma la frutta di Sicilia viene adesso svenduta prima del suo deperimento. Avremo quasi per certo forti aumenti nel prezzo delle arance e dei mandarini fra una ventina di giorni, quando l'attuale maggior raccolta sarà finita e si stenterà a trovare i prodotti tardivi.

Se il tempo volgerà a climi più primaverili, c'è la speranza che intanto scendano entro la fine di questo mese i prezzi delle lattughe e del radicchietto. Nelle serre del Veneto (piantagioni a campo protette da nylon, in questo periodo bloccate dalle rigide temperature notturne) ci si avvia a seminare le verdure da taglio, che possono crescere in una ventina di giorni. Ma occorrerà attendere marzo per contare sulle nuove produzioni e su un ridimensionamento dei prezzi di mercato.

DA UN'OREFICERIA

Spariti preziosi per 32 milioni

Amara sorpresa, ieri mattina, per un orefice triestino, il signor Aurelio Marussi, 70 anni, abitante in largo Barriera Vecchia 11 e titolare dell'oreficeria di via Battisti 2.

Erano le 10.30 quando il Marussi, per mostrare ad un cliente alcuni oggetti, ha aperto la cassaforte che però era stata nel frattempo accuratamente «ripulita»: dai vassoi di velluto mancavano infatti due orologi d'oro e preziosi, catenine, medagliette, braccialetti e altri monili, il tutto per oltre due chili d'oro, pari ad un valore approssimativo di circa 32 milioni di lire.

All'orefice non è rimasto che rivolgersi alla polizia che è già sulle tracce del probabile ladro, insospettita dal fatto che la porta dell'oreficeria e la cassaforte non presentavano segni di scasso, mentre il Marussi stesso ricorda di aver richiuso lui stesso la sera prima il negozio dal quale, fino a quel momento, non mancava niente.

Consultorio Chiadino-Rozzol

Il Consultorio familiare di Chiadino-Rozzol, con sede in via Mauroner 2 (tel. 744280) rimane aperto nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle ore 20 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17.

SU DECISIONE DELLA SEZIONE FERROVIERI

Consigliere del Pci radiato dal partito

Il comunista Luigi Anghelone, consigliere comunale, è stato radiato dal partito. Ne dà notizia una nota del Pci riferendo che la decisione è stata presa dall'assemblea della sezione ferrovieri, organismo di base al quale egli era iscritto e quindi competente per statuto. Il provvedimento, che risale allo scorso novembre, è diventato esecutivo dopo la conferma del comitato direttivo della federazione del partito e della commissione federale di controllo.

La motivazione della radiazione è che Anghelone — si limita a riferire la nota — «con la sua condotta ha fatto venir meno il rapporto fiduciario insito nell'appartenenza al partito». Da altre fonti risulterebbe, più precisamente, che egli — in occasione della campagna per il rinnovo del comitato direttivo del Dopolavoro ferroviario — abbia guidato una lista da lui stesso formata «a titolo individualistico»; egli sarebbe venuto meno, così, al ribadito impegno dei lavoratori comunisti nell'ambito del movimento sindacale unitario. Nella «scalata» al vertice del dopolavoro egli avrebbe agito — in altre parole — a «ruota libera», sulla base di scelte personali sganciate dalla logica dell'appartenenza a un sindacato unitario come quello dei ferrovieri.

A sua volta una nota del gruppo comunista al Consiglio comunale informa che Anghelone aveva dichiarato in dicembre di voler conservare l'incarico di consigliere; ma l'opinione unanime del gruppo era che le sue dimissioni fossero «un atto moralmente e politicamente doveroso» per chi eletto nella lista di un partito non potesse più rappresentarlo. Era stata però accettata la sua proposta di continuare a collaborare interinalmente alle attività del gruppo comunista. Ma ora egli stesso ha dichiarato concluso tale periodo transitorio, per cui il gruppo informa che egli non ne fa più parte e che di conseguenza non rappresenta più il Pci neanche negli incarichi in seno all'Act e al Bacino di traffico.

Intervento Tombesi sull'intervista del segretario dc

L'on. Giorgio Tombesi, in relazione all'intervista rilasciata al nostro giornale dal segretario provinciale della Dc, ha inviato la seguente precisazione:

«Irritazione ha sollevato negli ambienti fanfaniani l'intervista concessa dal segretario Coslovich nella quale egli prefigura per suo conto una linea per la politica della Dc negli enti locali. I fanfaniani rilevano che né consultazioni né tantomeno decisioni sono intervenute nella Dc per promuovere un'intesa fra tutte le forze politiche, compresi i comunisti. Pertanto l'atteggiamento del segretario Coslovich è quanto meno imprudente quando prende iniziative in materia così delicata per la quale c'è l'impegno "sul metodo della collegialità, delle decisioni, sul coinvolgimento non formale ma reale di tutte le componenti, sull'accettazione del ruolo dei gruppi consiliari e dei consiglieri indipendenti". Nella Dc — ribadiscono i fanfaniani — vi è la consapevolezza dell'esigenza dell'unità interna, ma essa non esiste se è solo apparente: si deve realizzare sia attraverso la scelta collegiale della linea politica, sia attraverso la corresponsabilità, ancora da definire, nella gestione della linea scelta».

Si cercano tecnici per le zone terremotate

L'Ordine degli architetti comunica che la Regione ha richiesto dei nominativi di tecnici esperti disposti ad operare nelle zone terremotate. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'ordine (tel. 773690 o tel. 69004) per confermare la propria disponibilità e avere ulteriori chiarimenti in merito.

STATO CIVILE

NATI: Roncelli Denis, Wittreich Elisabetha, Toso Giorgia.

MORTI: Secchi Pio, anni 86; Pitacco ved. Petronio rosa, 88; Ferin Giovanni, 65; Prelec ved. Zanni Beatrice, 92; Perselli in Jogan Vittoria, 42; Savarin ved. Giovannini Maria, 82; Almanza Mario, 79; Talamo Salvatore, 84; Pregel ved. Luciani Giuseppina, 84; Rauter Ida, 78.

Autoriduzione all'Università

Autoriduzione dei prezzi e tariffe all'Università: così ha deciso di replicare l'assemblea degli studenti alle decisioni del consiglio di amministrazione dell'opera universitaria.

Gli studenti, che raffigurano negli aumenti scattati dal 1.o febbraio un sistema per aumentare la selezione all'Università sulla base del censo, hanno deciso di rifiutare i contenuti di tali delibere applicando l'autoriduzione, e di chiedere la revoca immediata dei provvedimenti contestati nonché le dimissioni dell'attuale presidente dell'opera, prof. Romano Isler.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

I rimborsi alle Saub

Erano 2224, fino a ieri, le domande di rimborso presentate alle quattro Saub della provincia dagli assistiti che la scorsa settimana erano stati costretti a pagare la parcella ai medici. Queste, nel dettaglio, le domande pervenute ai vari uffici: 804 in via Farneto, 642 in via Nordio, 495 a San Sabba e 278 a Muggia. Qualcuna è giunta anche per posta.

A tutti i richiedenti la Regione liquiderà 10 mila lire per ogni visita ambulatoriale e 15 mila per quelle a domicilio. Ogni pratica viene evasa subito, ma il pagamento non è poi altrettanto sollecito da parte delle Poste.

IL VOTO OLTRE IL TERMINE DEL DECRETO DI LEGGE

Comune: slitterà a fine mese la presentazione del bilancio

Se il bilancio preventivo della Provincia, presentato in aula lo scorso lunedì, movimenta una somma complessiva pari a una trentina di miliardi fra entrate e spese, quello del Comune movimenta invece, comprese le partite di giro, ben 200 miliardi. Ed ecco che il preventivo municipale necessita di un lavoro preparatorio assai più complesso, il quale risente oltre tutto della ritardata, e tuttora incerta, emanazione delle relative norme governative. Per queste ragioni la giunta comunale non sarà in grado di presentare il bilancio al Consiglio se non alla fine del questo mese.

Il relativo decreto governativo dispone bensì che il bilancio sia votato entro il 28 febbraio, ma data la ristrettezza dei termini concessi per la sua elaborazione è in atto un'azione nazionale dei maggiori comuni per ottenere uno slittamento di tale termine al 31 marzo, tanto più che il relativo decreto tarda a venir convertito in legge dal parlamento.

Intanto l'amministrazione comunale, nell'elaborare il preventivo '81, tiene per buono tale decreto pur nella consapevolezza, dettata anche dall'esperienza dell'anno passato, che in sede di conversione in legge esso subirà sostanziali modifiche. Così il bilancio tiene conto ad esempio degli introiti derivanti da quelle addizionali su imposta e tariffe, che sono attualmente oggetto di una convergente contestazione, in sede nazionale, da parte degli enti locali. Viene cioè elaborato in questi giorni un atto tecnico-contabile necessariamente provvisorio, in quanto suscettibile di prevedibili modifiche.

Quanto alla struttura del bilancio municipale in corso di elaborazione, essa avrà una prospettiva limitata al solo 1981, in quanto il decreto governativo stabilisce norme, ancorché provvisorie, unicamente per quest'anno, rendendo di fatto impossibile l'impostazione di previsioni pluriennali: peraltro manca tuttora l'indicazione dei parametri di spesa, e in particolare dei «tetti» per l'incremento delle spese, per gli anni successivi. Nonostante tali limitazioni, l'assessore al bilancio, Bassani, ha ugualmente impostato un lavoro — attraverso una commissione di assessori investita del compito di fissare gli stanziamenti per le spese correnti e di indicare anche la priorità delle opere da finanziare nell'81 — che prefiguri investimenti anche per i prossimi due anni. E ciò sulla falsariga del piano pluriennale di opere già adottate dall'attuale giunta negli anni scorsi, le cui previsioni di spesa rientrino intanto nell'ambito della pianificazione regionale.

GmT: gestione diversa sollecitata dalla Cisl

Interpellanza anche dell'on. Cuffaro

Il rilancio della Grandi Motori, a prescindere da qualsiasi riassetto azionario, può avvenire soltanto con una diversa gestione aziendale da parte della Fincantieri e degli attuali dirigenti della stessa GmT: è quanto afferma in una nota la Cisl, la quale ritiene che l'attuale vertenza non possa essere risolta in tempi brevi se non si affronta il problema del ruolo che l'azienda è chiamata a svolgere nell'ambito delle finanziarie a partecipazione statale.

La Cisl definisce altresì «provocatorie» alcune iniziative della direzione aziendale, quali il ripristino di controlli sulla produzione e la denuncia nei confronti di 21 operai, respingendo peraltro l'accusa di «agnosticismo» che le era stata mossa con riferimento ad un eventuale ingresso della Finmeccanica nel capitale sociale della GmT. Da parte del sindacato si fa inoltre rilevare che non deve essere privilegiato un tipo di produzione al posto di un altro (motori navali o industriali) né si deve spazio a forme di concorrenza fra aziende Iri dello stesso settore.

Un'interrogazione al ministro delle partecipazioni statali sul problema della GmT è stata presentata dall'on. Cuffaro (Pci), il quale si dice tra l'altro preoccupato del «preciso vincolo di fatto imposto dalla Fincantieri alla direzione aziendale al fine di impedire la conclusione di accordi integrativi nell'ambito di questa finanziaria, mentre è ancora aperta la vertenza della navalmeccanica». Cuffaro ha anche chiesto l'opinione del ministro sulle prospettive di ricapitalizzazione dell'azienda e sul ruolo svolto dalla Fiat, che controlla il 12,% del capitale sociale. Analoghe interpellanze sono state presentate dal Pci alla Regione, al Comune e alla Provincia.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Agata vergine - Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.17; la luna si leva alle 7.44 e cala alle 18.

Ieri: temperatura massima gradi 7,3, minima gradi 5,9; pressione millibar 994,5 in diminuzione umidità 94 per cento; calma di vento; mare calmo, temperatura del mare gradi 5,7; pioggia caduta millimetri 5,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi alta alle 9.25 con cm 48 e alle 22.36 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 3.40 con cm 23 e alle 16.02 con cm 66 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Arrestato per infrazione al codice stradale

Il ventitreenne Mauro Palcich, abitante in via Battera 22, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ps dello scalo marittimo, in esecuzione dell'ordine di cattura spiccato nei suoi confronti per una infrazione al codice della strada. Il Palcich, infatti, deve scontare una pena di due mesi di arresto.

L'AUTO ERA STATA RUBATA POCO PRIMA

Sparano alla macchina che ha forzato il blocco

Arrestato un giovane, si cercano tre suoi amici

Un cittadino jugoslavo, di 17 anni, Dusan Sabani, (così almeno ha dichiarato di chiamarsi, poiché è risultato privo di documenti), proveniente da Belgrado, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia della questura di Duino-Aurisina dopo una vasta battuta nelle campagne di borgo San Mauro.

L'inseguimento però era iniziato molto prima, e precisamente all'altezza del locale «Tenda Rossa», sulla costiera, dove la polizia di Duino aveva approntato un posto di blocco per fermare una Renault R 5 che — così era stato loro comunicato via radio dalla questura centrale di Trieste — si stava dirigendo verso Monfalcone. L'auto risultava rubata poco prima a Trieste da ignoti: di qui la segnalazione e il posto di blocco, formato dagli agenti Caruso, che si era piazzato al centro della carreggiata, e dal collega Pilosio, appostato ai margini

Poco dopo l'appostamento, ecco arrivare a forte velocità l'auto segnalata: quando i due agenti (in divisa) hanno intimato l'alt con la paletta rossa, l'autista, anziché frenare, ha cercato di investire prima il Pilosio e poi il Caruso compiendo una brusca serpentina. I poliziotti si sono scansati evitando per un soffio di finire sotto le ruote, quindi hanno sparato alla macchina in fuga, ma i proiettili delle pistole d'ordinanza hanno colpito la marmitta e i fanalini anziché le gomme.

Forti del vantaggio, i passeggeri della Renault sono però riusciti a raggiungere lo svincolo dell'autostrada senza farsi raggiungere: lì hanno abbandonato l'auto e sono fuggiti a piedi. Poco dopo è iniziata la caccia all'uomo nelle campagne, coordinata dal commissario di Duino dottor Abate, e prima che facesse buio l'agente Negrone è riuscito ad acciuffare il Sabani.

Nessuna novità sulla «mazza di morte»

Nessuna novità hanno sortito finora le indagini della questura che sta ancora cercando i responsabili del furto alla Risiera di San Sabba: della famigerata «mazza di Hackenholt», infatti, non s'è saputo più nulla.

Continuano invece le prese di posizione sull'episodio: in un suo comunicato, infatti, anche il Fronte della gioventù condanna «con durezza e senza esitazione lo stupido episodio di provocazione che, benché obiettivamente risibile e privo di incidenza reale, va comunque denunciato con forza, perché sembra tendere a far riaffiorare lo spettro aberrante dell'antisemitismo».

RIPRENDE LA PROTESTA IN CAMPO NAZIONALE

Continua l'indiretta dei medici radiologi

I radiologi convenzionati esterni della regione, riunitisi ieri sera in assemblea nella nostra città, hanno deciso, a tarda ora, di proseguire la loro agitazione in atto dal 1.o gennaio, continuando l'assistenza indiretta con tariffe libero-professionali per la radiodiagnostica, ossia per le sole radiologie.

Nel resto d'Italia sarebbe dovuto scattare ieri un'analoga agitazione di tutti i medici radiologi, ma era stata annunciata la sospensione della protesta per la convocazione delle parti in sede ministeriale. Proprio ieri il sindacato di categoria ha avuto invece notizia di un rinvio al giorno 13 del preannunciato incontro con il ministro della sanità Aniasi. Da ciò la relazione dei radiologi della nostra regione e nel resto del Paese il passaggio all'indiretta; con ogni probabilità forse già domani — se così sarà deciso da parte sindacale — per tutti i radiologi convenzionati esterni. La vertenza resta nazionale e sollecita adeguati provvedimenti da parte dello Stato.

I pazienti che faranno radiografie potranno ottenere, nella nostra regione, il parziale rimborso dalle Saub di quanto pagato al radiologo nella misura di circa il 60 per cento.

Sale operatorie ieri inattive

Black-out delle sale operatorie in tutti gli ospedali del Triveneto, dove ieri non sono stati effettuati gli interventi chirurgici in programma a causa dell'agitazione dei medici anestesisti e rianimatori aderenti al sindacato dell'Aaroi.

Lo sciopero non è stato sospeso — come si sperava fino alla vigilia — per denunciare le condizioni di lavoro degli anestesisti, in attesa che la vertenza in atto col ministero porti a soddisfacenti risultati.

Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.

SARÀ CREATO UN CENTRO PERMANENTE DELL'ARTIGIANATO

Mezzo miliardo per il Bastione Lalio

Nel corso di un incontro fra la presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste e gli assessori regionali alla pianificazione e al bilancio, Coloni, e al turismo e commercio, Bomben, sono state definite le linee di intervento — in attuazione del piano regionale di sviluppo — riguardanti il finanziamento di strutture operative di competenza dell'Azienda stessa. Un tanto, anche alla luce dell'istituzione della nuova Azienda, che, in forza della legge regionale n. 34, dell'11 agosto 1980, congloberà le Aziende di soggiorno di Trieste, di Muggia e di Duino-Aurisina.

Si tratta di un contributo particolarmente elevato, dell'ordine di mezzo miliardo di lire, già previsto dal piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1981, 1982 e 1983: consentirà di dotare la nuova Azienda di locali idonei e multifunzionali nell'ambito del castello di San Giusto.

Più in dettaglio, la somma verrà impiegata per la sistemazione del «Bastione Lalio» del castello di San Giusto, con i suoi sotterranei e le sue terrazze in adiacenza ai locali, interno ed esterno, della «Bottega del vino». I lavori consisteranno nella completa bonifica e nella impermeabilizzazione, in modo da permettere la creazione di un «Centro permanente dell'artigianato regionale» e l'allestimento di varie forme espositive, con attività collaterali, visite guidate, riunioni illustrative, «meetings», ecc.

L'assicurazione del finanziamento regionale fornita dagli assessori Coloni e Bomben si tradurrà, quanto prima, in un disegno di legge da sottoporre all'attenzione della Giunta regionale prima e della commissione competente poi, per essere, infine, discusso e votato in aula dall'assemblea.

Nuova Citroën GSA. Più di prima.

Nuova, 1300 cc., 5 marce, 5 porte.

PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA
DINCONTI
TRIESTE – VIA CORONEO 33 - TEL. 762381
CITROËN

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

L'ECCEZIONE DI DRIOLI
Drioli, che pratica tutto l'anno prezzi assai convenienti, ma appunto per questo rigidamente fissi, fa un'eccezione di breve durata: vistosi «ritocchi» sui prezzi di molti articoli d'abbigliamento, e conseguente possibilità di rarissime occasioni.
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
Piazza S. Antonio
Comun. al Com. il 3/1/81 dal 29/1/81

OGGI alle ore 20.30, per
TELEANTENNA (Can. 50-46 UHF)
la "Cremcaffè" di P. ROVIS
offre uno spettacolo eccezionale per i buongustai del calcio: un documentario unico sulla Perla Nera
«Questo è Pelè»
Un appuntamento, per sportivi e non, da non perdere, con tutti i più bei goal dell'appassionante carriera de «O Rey».

FINESTRE – PORTE VERANDE IN ALLUMINIO
ditta veneta consegna e posa in opera in 30 GIORNI
DELTA TRIESTE v. zanetti 1 1°p telefono 733373

SARDEGNA
16-22/4 e 28/9-4/10
da Trieste in pullman e nave traghetto
Lire 382.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel 62621 - TRIESTE
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

DOMINIQUE
abbigliamento femminile
SALDI DI FINE STAGIONE
VIA IMBRIANI 10 TEL. 631763
(Da comunicaz. al Comune dd. 27-1-81 dal 3-2 al 25-2-81)

VENDITA PROMOZIONALE con sconto 20%
ALLA CASSA
Bèbè Center
ABBIGLIAMENTO NEONATO E BAMBINO
LETTINI - CARROZZINE - GIOCATTOLI - BICICLETTE
Trieste - Via Battisti 29 - Telefono 795317
Com. al Comune il 10.1.81 dal 20.1.81

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Accertare il fabbisogno di scuole a tempo pieno

Ragionevole gradualità nel darle a chi le vuole ma senza che diventino obbligatorie per nessuno

Desidero intervenire sul tema della scuola elementare a tempo pieno nella nostra città che ha ispirato due articoli comparsi sul «Piccolo» del 19 e del 20 gennaio. I due articoli non colgono — a mio giudizio — né la realtà del problema, né ciò che è emerso nell'incontro organizzato su questo argomento dal Consiglio circoscrizionale di Barriera vecchia. Anche il mio intervento in quella sede, così come è stato riferito, non rispecchia affatto il mio pensiero. Ma soprattutto sono errati i titoli con cui gli articoli sono stati presentati e che giudico fuorvianti per il lettore.

Vediamo come stanno le cose. A Trieste ci sono solo due scuole elementari a tempo pieno, una a Banne l'altra in via Conti. Quest'ultima, che ha un orario inconsueto anche per una scuola a tempo pieno restando aperta dalle 7.10 alle 18.30 per l'intera settimana, è già da tempo impossibilitata ad accogliere tutte le domande di iscrizioni che le pervengono. Quest'anno ha accettato poco più di una ventina di domande per la prima classe e ne ha dovuto respingere un numero quasi doppio. Non vi può essere dubbio quindi che già con il prossimo anno si potrebbero aprire altre due scuole del tipo di quella esistente in via Conti per soddisfare le esigenze già accertate, senza bisogno di ulteriori indagini e discussioni. Si tratterebbe solo di individuare le zone della città più adatte e le due scuole più rispondenti e più disponibili ad accogliere il tempo pieno.

Ma è ragionevole supporre che coloro che, pur con diverse motivazioni, desiderano il tempo pieno per i propri figli sono molti di più. Quanti? Per rispondere a questa domanda il coordinamento donne della Flm ha promosso un'indagine di cui avete pubblicato i risultati: 2000 i questionari distribuiti, 500 le risposte di cui l'83 per cento favorevoli al tempo pieno. E' un dato interessante, ma di limitato valore per il basso numero delle risposte e per il particolare campione prescelto (lavoratori delle industrie) non rappresentativo della variegata realtà sociale della nostra città. Un'indagine più capillare e significativa sarà presto condotta dai consigli circoscrizionali e dagli organi collegiali della scuola, per conoscere quante scuole a tempo pieno occorrono, dove vanno localizzate, se devono avere l'orario per esse normalmente previsto (dalle 8.30 alle 16.30 per cinque giorni settimanali) o piuttosto quello più lungo adottato in via Conti. Questo è ciò che è stato deciso dai consigli circoscrizionali favorevoli sì, in linea di massima ad aprire delle scuole a tempo pieno ma intenzionati anche a fare precise richieste solo dopo aver accertato i bisogni. Il vostro titolo del 19 gennaio «Molti rioni chiedono scuole a tempo pieno» è perciò quanto meno prematuro.

Anche il vostro titolo del giorno successivo «Nessuna difficoltà per istituire il tempo pieno» fa ritenere, a torto, che tutto sia pronto per il varo; e se poi questo non si farà, la colpa — come sembra suggerire il sottotitolo — sarà certo del Comune incapace di predisporre le condizioni necessarie.

Va detto che per aprire una scuola a tempo pieno ci sono difficoltà finanziarie per lo Stato e per l'ente locale: il primo deve raddoppiare il numero degli insegnanti, il secondo sostenere la spesa per la refezione, le dotazioni, il personale ausiliario. Da ciò che si può intendere da una dichiarazione fatta dal Provveditore alla vostra articolista, per quanto di competenza dello Stato si potrebbe istituire (probabilmente nell'arco di più anni) il tempo pieno in circa 1/7 delle classi di scuole elementari triestine. Non però che il Ministero sia disposto a sostenere alcuna spesa: è purtroppo il calo demografico della città a rendere disponibili in breve tempo un centinaio di insegnanti che si potranno reimpiegare appunto nel tempo pieno. La difficoltà per il Comune si traduce invece in una reale spesa in moneta sonante: basterà pensare che le refezioni anche per solo 1/7 della popolazione scolastica si traducono in circa 2500 razioni al giorno. I conti li può fare chiunque.

Per giungere ad una maggiore diffusione della scuola a tempo pieno la strada non è quindi né breve né facile. Gli obiettivi che si devono perseguire sono: offrire al più presto scuole a tempo pieno in numero e con orario adeguati alle esigenze di quei genitori che non possono seguire i propri figli nelle ore pomeridiane; permettere l'accesso a tali scuole anche ai figli di quei genitori che non hanno questo genere di problemi ma vedono con favore la formula pedagogica sottintesa nel tempo pieno (quando è ben fatto); mantenere le normali scuole del mattino, che non meno delle precedenti sono aperte all'innovazione e alla sperimentazione, per tutte quelle famiglie che desiderano programmare per proprio conto i pomeriggi dei figli utilizzando, al caso, ricreatori, oratori parrocchiali, associazioni, corsi di vario tipo organizzati da enti e da privati. In altre parole si deve, con ragionevole gradualità, poter dare la scuola a tempo pieno a chiunque la chiede senza però renderla obbligatoria per nessuno. Gianfranco Spiazzi.

La legge della vita

Suocero mettimale

La moglie, il marito e il suocero. Un gruista quarantcinquenne sarebbe andato abbastanza d'accordo con sua moglie se il diavolo non si fosse voluto intromettere nel loro matrimonio. Di salute cagionevole lui, con le rotelline piuttosto in disordine lei, trovavano sovente modo di scontrarsi. Quando le liti travalicavano il limite del sopportabile la signora cercava rifugio da suo padre, il quale, inevitabilmente, si attaccava al telefono e sollecitava l'intervento della polizia.

Poiché con il trascorrere del tempo quel ménage si fece sempre più inquieto, la frequenza degli appelli al «113» aumentò. Una sera l'uomo malmenò la moglie e, more solito, questa si precipitò dal genitore, il quale fece accorrere il pronto intervento. Davanti agli agenti, la donna difese sternuamente il marito, ma, poiché aveva riportato qualche contusione, venne medicata all'ospedale e il referto seguì l'inevitabile iter.

In sede istruttoria, la signora sostenne che le colpe erano reciproche e che suo padre, anziché acqua, era solito buttare benzina sul fuoco dei suoi contrasti familiari. Il gruista disse che gli atteggiamenti della moglie erano spesso insopportabili ma, nonostante tutto, le voleva sempre bene. Anche secondo lui, dei loro guai era responsabile soprattutto il suocero che non lo poteva soffrire.

Imputato di maltrattamenti e di lesioni, il gruista, che è difeso dall'avv. Fulvio Amodeo, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli, e sulle divergenze coniugali scende la sentenza che lo assolve per insufficienza di prove. La suocera — sosteneva un saggio — è il parente meno pericoloso perché tutti sanno in anticipo che cosa aspettarsi da lei. Ma il suocero chi mai l'avrebbe messo in bilancio?

mir

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club «Trieste», il dott. Dario Bais, gradito ospite, terrà una conversazione su Cagliostro. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Lega Nazionale

Il dott. Rinaldo Migliavacca, presidente della sezione cittadina dell'Unione reduci di Russia terrà questa sera con inizio alle ore 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale una conversazione sul «Problema dei dispersi sul fronte russo nel secondo conflitto mondiale». Ingresso libero a tutti.

Occasioni di pellicceria

Le propone *Beltrame*, corso Italia n. 25, e sono vere grandi occasioni! Occasioni che a tali prezzi difficilmente si ripetono e quindi *Beltrame* vi consiglia di approfittarne subito!

Vog 2: strepitoso!!!

Settimana dell'abito. Vendita promozionale con sconti fino al 50%. (Com. al Comune il 30-12 dal 13-1-81). Via delle Torri 2.

20, 30, 40, 50%

di sconto su camiceria, maglieria esterna, giubbotti e capi in pelle, abbigliamento maschile in genere, per la gran vendita d'inverno che si conclude dopodomani da Cesana, la camiceria moderna di via Mazzini 40 (Comunicazione al comune dd. 5-1-81.

Alla Boutique Marianne

troverai prezzi interessanti per i tuoi acquisti di febbraio; completi in maglia, gonne e camicette, osserva le vetrine e vieni a trovarci. Via S. Caterina 7.

Nozze di diamante

Giovanni Furlan, 79 anni e Carolina Marsich, 77, che furono uniti in matrimonio il lontano 7 febbraio 1921 nella chiesa di Portole festeggiano le nozze di diamante circondati dall'affetto dei figli, nipoti, parenti e amici, ai cui auguri aggiungiamo le nostre felicitazioni.

Appuntamento Fidapa

Stasera con inizio alle 17 il prof. Giuseppe Campailla terrà per la Fidapa, al Jolly Hotel, una conversazione su «Nevrosi collettiva?».

Tommasini Sport

Continua la vendita promozionale con sconti favolosi. Via Mazzini 36-39. Com. il 31/1/81 dal 5/1 al 28/2.

Mode Ada

Saldi di fine stagione con sconti dal 10 al 40%. Via SS. Martiri 12, tel. 750737. (Com. il 12-1 dal 17-1 al 14-2).

Mode Ada

Sconto 30% su tutti i cappotti.

Mode Ada

Sconto 40% su cappotto conformato.

Carnevale '81 da Orvisi

Orvisi ha scelto per voi un grandissimo assortimento di costumi da 14.000 in poi. Volti, parrucche e cotillons vari.

Dott. Giuliano Auber

ostetrico-ginecologo comunica che dal 1.o gennaio riceve esclusivamente nello *Studio Medico Diagnostico* di via del Pesce 3, telefono 760844.

Montanelli

Nell'atelier di via Imbriani 2, 1.o piano cappotti, tailleur, abiti di propria creazione con forti ribassi. Visitateci senza impegno.

L'alternativa Pilar

A Madrid, Geneve ed ora a Trieste l'*Istituto Pilar*, con tecniche d'Oriente e Occidente per una bellezza integrata. Ginnastica 15, tel. 768326.

All'Ape

Via Genova 21.

All'Ape Regina

Via Genova 21.

All'Ape Regina boutique

Solo per questa settimana vi offre un'occasione irripetibile: uno splendido pullover di puro lambswoll compreso nel prezzo di un cappotto o impermeabile scontati del 20-50%. *L'Ape Regina boutique*, via Genova 21.

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30
L'arcidiavolo
Con Vittorio Gassman

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20
Tex Willer
(Tex contro Mefisto)

ORE 23
Vizi proibiti delle giovani svedesi
Film

informazioni SIP

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, ieri, 4 febbraio, circa 1000 abbonati di Trieste (i cui numeri iniziano con 792 e 797) hanno cambiato numero telefonico.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al n. «12» (informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

VIAGGI A PARIGI
partenza ogni domenica
Partenze speciali: 16/20 aprile - 30 aprile/3 maggio 1981

PASQUA A BANGKOK E PATTAYA
dal 16 al 26 aprile 1981

Informazioni e ritiro programmi presso:
PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7 - 34132 TRIESTE
Tel. 65222 (8 linee).

SEGNALAZIONI

I disagi cronici di Borgo San Sergio

Davvero miserande sono le condizioni d'abbandono in cui si trovano il selciato e le piante del Borgo San Sergio.

Una denuncia simile a questa fu pubblicata, con il corredo di fotografie, nel «Piccolo» del 23 luglio 1977. Seguì una risposta del servizio pubbliche relazioni del Comune, secondo la quale il verde di Borgo San Sergio sarebbe stato curato «quanto prima».

Fu una promessa che rimase tale. Per rendersene conto basta un sopralluogo. Ma avverto che se questo dovesse essere fatto in un giorno di pioggia, è meglio portare con sé un canotto. Infatti con il brutto tempo, i bambini, per andare a scuola, devono attraversare un vero e proprio lago. S. M.

NON SIA UN ANNO DI PAROLE MA DI CONCRETA SOLIDARIETÀ

Handicappati in attesa

Care «Segnalazioni», questo è l'«Anno dell'handicappato»: tutti i mass-media ne hanno dato l'annuncio, tutti ne parlano, ma quanti sanno veramente chi sia l'handicappato?

L'handicappato è un uomo, spesso un giovane o un bambino, che non ha più vita propria. Spesso, non vede, non sente, non cammina, non ragiona, non vive, ma solo vegeta. I più fortunati hanno una famiglia che li assiste, altri non hanno niente. Essi fanno parte della categoria più colpita e declassata dell'ordine sociale. Esistono cittadini di serie A, ma esistono, purtroppo, anche i cittadini di serie Zeta. Questi sono gli handicappati...!

Qualche giorno fa ho sentito alla Tv le commoventi parole d'una canzone cantata da una donna indiana: «Prendi un sorriso e dallo a chi non ha più niente... prendi un raggio di sole e donalo a chi vive nel buio...».

Se tutti gli uomini sani potessero fermare la loro attenzione sul profondo significato di quelle espressioni, solo allora la sofferenza fisica e morale di tanti infelici potrebbe venir confortata ed aiutata.

In realtà, non sempre è così. Di parole, ne escono tante da tutte le bocche, ma fatti concreti pochi. Citerò solo un caso. L'anno scorso, mercè l'interessamento dell'Associazione invalidi civili, venne emanata una legge che concedeva un importo mensile ai soli handicappati totali, ossia a coloro che non possono muoversi da soli. A quasi un anno di distanza dalla presentazione dei documenti richiesti, ancora oggi nulla si sa di quelle pratiche.

Da chi dipende la concessione dell'indennità speciale! Le autorità competenti si mettano una mano sulla coscienza, una mano sul cuore che, per loro fortuna, batte ancora regolarmente finché sono persone sane, in piena efficienza, in grado di camminare liberamente per le strade, vedere, leggere, ragionare con un cervello funzionante. Che quell'importo assegnato per legge, rappresenti soltanto un aiuto materiale atto a risolvere situazioni disperate, non importa. Ma esso dimostrerà che la solidarietà degli uomini sani è ancora presente, che la comprensione umana verso tanti infelici, non è cosa morta. Prof. Eugenio Sinigaglia.

Burocrazia macabra

L'8 gennaio, a seguito della morte di mio padre, mi sono rivolto a un'impresa privata di pompe funebri perché provvedesse alla sepoltura e sono andato di persona, per gli adempimenti necessari, negli uffici del Comune, dove ho appreso che l'inumazione sarebbe potuta avvenire nel cimitero di Barcola nel quale si trova la tomba della mia famiglia.

Pochi minuti prima delle esequie, da un parente che era andato in quel cimitero per vedere se tutto fosse stato predisposto, ho saputo che la fossa non era stata scavata e quindi non si poteva fare il funerale.

Poiché, secondo l'impresa, tutto avrebbe dovuto essere in regola, ho chiesto spiegazioni per telefono alla direzione dei cimiteri. Mi è stata data una risposta sgarbata: che l'impresa xe privata, che no la pol dar ordini al Comun e che per sepelir a Barcola bisogna aver el permesso del guardian del cimitero.

Dal guardiano, che ho trovato in un locale pubblico di Barcola, ho saputo che nessuno si era messo in contatto con lui. Se fossimo andati a Sant'Anna avremmo forse trovato operai disposti, verso compenso, a scavare la fossa. Così, assieme al guardiano del cimitero di Barcola, ho raggiunto gli uffici del cimitero di Sant'Anna dove, in un cestino della carta straccia ho trovato la mia pratica con il timbro.

Perché il giorno dopo si provvedesse all'inumazione,

Chiusa da tempo una strada utile

Care «Segnalazioni», da moltissimo tempo la via Raimondo Battera ha un nuovo ornamento: un cartello rabberciato alla meglio, dal quale i poveri cittadini apprendono che la strada è interrota al ponte. Fa bella mostra di sé una sorta di firma Ripartizione Lavori pubblici, divisione seconda sezione prima del Comune di Trieste. Insomma il Comune ha controfirmato l'interruzione, ma la strada è quanto mai necessaria non solo per il rione e i suoi abitanti ma perché è prossima ai ricreatori dei Salesiani e all'asilo di via dell'Istria e dunque importantissima per i tanti genitori che accompagnano i propri figli dalle zone basse di Ponziana o di via D'Alviano etc. Giovanni Pecchiar.

Incontri culturali

La Chiesa nella teologia ortodossa

Promosso dal Centro culturale «Il Segno» si terrà questa sera con inizio alle 18.30 nell'aula magna del Seminario vescovile di via Besenghi 16 il secondo dei dieci incontri cui ha dato l'avvio il 22 gennaio scorso don Luigi Giussani.

Protagonista della serata odierna è l'archimandrita Thimoteos Eleftherion che parlerà sul tema: «La Chiesa nella teologia ortodossa».

Il centro culturale «Il Segno», è nato per iniziativa di insegnanti e studenti universitari di Comunione e Liberazione. Esso «vuol essere nella nostra città un'occasione per riscoprire il valore integrale della fede come esperienza umana generatrice di forme di vita e di cultura che rispondano alle attese degli uomini di questo tempo».

Cardiochirurgia

Oggi con inizio alle ore 18.30, al Circolo ufficiali di Presidio, via dell'Università 8, il dott. Bruno Branchini, direttore della divisione di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore, terrà una conferenza, illustrata da diapositive, su: «Attualità in cardiochirurgia a Trieste». I soci e i simpatizzanti sono invitati.

Pesca a strascico

Il Laboratorio di biologia marina con la collaborazione del Comune di Duino-Aurisina, ha organizzato una serie di conferenze che hanno come argomento l'ambiente marino ed interno. La prima di queste si terrà domani con inizio alle 18.30 nella scuola elementare a tempo pieno del Villaggio del Pescatore sul tema «La pesca a strascico nella fascia costiera del golfo di Trieste». Relatore sarà il prof. Giuliano Orel dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Trieste.

«Nekyia» al Cca con Santarcangeli

Domani, venerdì, con inizio alle 18.45 nella sede del Circolo della cultura e delle arti, Paolo Santarcangeli, presentato da Stelio Crise, terrà l'annunciata conferenza dal titolo «Nekyia. La discesa dei poeti agli Inferi». L'oratore, poeta egli stesso e docente di letteratura ungherese nell'Università di Torino parlerà delle maggiori opere della letteratura mondiale nelle quali vengono descritti viaggi poetici nel mondo della «morta gente»: da Omero a Virgilio, da Dante a Kafka, da Borgés a Valéry.

Spiro Dalla Porta al liceo «Dante»

«Val Rosandra, mito e realtà» è il tema della conferenza che Spiro Dalla Porta Xidias terrà questa sera con inizio alle 20.30 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» sotto gli auspici del Cai XXX Ottobre.

Ketty Daneo al CdS

Questa sera con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa il prof. Roberto Damiani presenterà la nuova opera «Trieste e un Lager» della poetessa concittadina Ketty Daneo. Alcune liriche verranno interpretate dall'autrice stessa e da Mario Licalsi.

Mostre d'arte

Istria romanica

Si ricorda che la mostra «Istria romanica», allestita nelle sale del Palazzo Costanzi, può essere visitata fino a domenica prossima 8, incluso.

Galleria Rossoni

espone
FURIO BOMBEN

Piccolo albo

La mattina del 21 gennaio, dopo essere scesa da un autobus della linea 26, una nostra lettrice si è accorta di non avere più con sé il portafogli con tutti i documenti. Chi li ha rinvenuti è pregato di imbucarli in una cassetta postale o di farli pervenire all'indirizzo indicato sugli stessi.

I due cittadini che il 5 luglio 1980 hanno soccorso una passante investita da uno scooter presso il monumento a Rossetti, accompagnandola nella vicina farmacia sono pregati di telefonare al numero 575910.

Gli eventuali testimoni dell'incidente nel quale, il 26 dicembre scorso, sono state coinvolte, tra le vie Bramante e San Giusto, un'Alfa Sud bianca e una 125 azzurra targata Forlì vogliano telefonare al numero 817488.

Un grosso gatto rossiccio e bianco si è allontanato dai suoi proprietari. Chi ne avesse notizia voglia telefonare al 574287.

Su una vettura della linea 15 è stato rinvenuto il 20 gennaio un paio di occhiali da vista. Chi li ha smarriti telefoni nel pomeriggio al numero 724095 chiedendo della signora Maria.

Occhiali da vista in una busta color noce sono stati smarriti il 15 gennaio. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 573709 può contare su una ricompensa.

La notte del 31 gennaio è scomparsa a Villa Opicina la 500 color aragosta targata Trieste 141241. Chi ne avesse notizie telefoni al 211626. Sarà compensato.

GIORNALE DI TRIESTE

AL PETRARCA INCONTRO SULLA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA

Dalle lingue straniere più stile e personalità

Istituita una nuova sezione umanistica per offrire ai giovani una conoscenza quanto più possibile completa di idiomi moderni

Forse ad alcuni è sfuggito l'annuncio dato tempo fa dell'istituzione col presente anno scolastico, presso il Liceo Ginnasio Petrarca, di una sezione umanistica moderna: si tratta di un'iniziativa di sperimentazione che si propone di offrire ai giovani una conoscenza quanto più possibile completa ed approfondita delle lingue straniere moderne.

Tale innovazione intende conservare quanto ha di peculiare il Liceo classico nel suo carattere formativo della personalità e della mentalità dello studente in una prospettiva culturale umanistica.

A tal fine si son dovute apportare alcune modificazioni nella rosa di materie di insegnamento previste per i licei classici. Al posto del greco gli alunni affrontano fin dalla quarta ginnasio lo studio di una seconda lingua straniera e della storia dell'arte, e proseguono lo studio di entrambe le lingue anche durante i tre corsi liceali, approfondendo pure la conoscenza dello sviluppo storico, letterario ed artistico dei popoli di cui studiano la lingua, onde giungere alla comprensione più ampia della loro cultura.

Il consiglio d'istituto ed il collegio dei docenti intendono però verificare se effettivamente lo studio di queste discipline esercita un'influenza analoga a quella dello studio del mondo greco sull'affinamento delle capacità critiche e logiche e delle abilità di analisi e sintesi.

Per impostare in modo metodologicamente corretto questa verifica essi hanno chiesto la collaborazione dell'Irrsae, e, quale primo momento di tale piano, si è concordato di procedere ad una riflessione sui problemi metodologici generali posti dalla sperimentazione educativa.

A tracciare il necessario quadro di riferimento, ma anche ad offrire precisi suggerimenti procedurali, è stata invitata la prof. Ornella Andreani, ordinaria di psicologia all'Università di Pavia, che ha acquisito una particolare competenza in questo settore in anni di studi e ricerche, che essa ha diretto e condotto, soprattutto nelle scuole, nel campo delle abilità mentali e dei processi cognitivi, volgendo in particolare il suo interesse alle cause delle differenze individuali, riconducibili sia alle dinamiche della personalità, sia ai fattori socioculturali.

Il primo incontro con la prof. Andreani si svolgerà nella sede del Liceo Petrarca lunedì 9 alle ore 16. Sono invitati a parteciparvi tutti gli insegnanti impegnati in attività di sperimentazione di qualsiasi genere. Martedì 10, alle ore 9, la prof.ssa Sponza riferirà dell'innovazione in atto nel Liceo Petrarca, cui seguirà un dibattito coordinato dalla prof.ssa Andreani e dal prof. Desinan.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Evelina Busi nel III anniversario (2/2) da Alba e Renato 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonia Crassa ved. Tonon nel XVI anniversario (4/2) da Emilia e Gisella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Müllner ved. Micheluzzi nel III anniversario (5/2) e Paolo Micheluzzi nell'XI anniversario (7/2) dal fratello, sorella e cognati 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Amelia Lamprecht nel III anniversario dalla figlia Nerina e dai nipoti Annamaria, Claudio, Mario e Laura 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Virgilio Pietron nel VI anniversario (5/2) dalla moglie Rita 10.000 pro Chiesa Salesiani Don Bosco e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Teresa Nordio ved. Montolli nel XV anniversario (22/1) dalla figlia Gianna e nipote Giorgio 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mariuccia Bisaro nel VI anniversario (31/1) dalla mamma e dal fratello Bruno 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla cugina Gianna 5000 pro Pro Senectute.

In memoria dell'ing. Guglielmo Treselli nel III anniversario dalla moglie Olimpia e dalla cognata Genny 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Tiziana Weiss nell'anniversario della nascita dalla famiglia Del Piero 200.000 pro Sci Cai XXX Ottobre (Sezione fondo).

In memoria di Vittorio Giraldi nel IV anniversario (5/2) dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Eca.

In memoria di Egidio Fabii a sei mesi dalla morte dalla cognata Giorgina 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Silvano Milli per il compleanno (5/2) dalla moglie Alba, dalla mamma e dalla sorella Maria Dentesano 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 30.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan (ex allievi).

In memoria di Ida Pacco nel I anniversario (5/2) dalla figlia Maria Grazia 50.000, da Silvana Fermo Dobrina 10.000 pro Istituto Carli (Fondo prof. Raoul Pacco).

In memoria del rag. Antonio Maroldi-Marolt nel XXII anniversario (5/2) dalla sorella 10.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Bianca Giordani nel II anniversario dal fratello Guglielmo e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del capitano Antonio Stella nel VI anniversario da Giovanna, Lidia e Pino Stella 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Pinamonti nell'VIII anniversario (3/2) dai suoi 30.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Iurada nel XVII anniversario (4/2) dalle figlie 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Emilio Karan da Mocher Mario 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher nata Crosatto).

In memoria di Giorgio De Pol dai condomini dello stabile n. 33 di via M. Polo 35.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Stulle Giuseppina ved. Malattia dai colleghi della cassa marittima Adriatica 74.000 pro Club alpinistico triestino bivacco «Elio Marussich».

In memoria di Rosa Verzegnassi ved. Amerighi da Nerina e Remigio Tromba 10.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Dana e Alessandro Fornasir 10.000 pro Centro tumori; da Maria Ortolani 10.000, da Lucy e Giuseppe Panek 10.000 pro Domus Lucis; dalle famiglie Bibbiani, Trotti e Lombardi 20.000 pro «Pro Senectute»; da G. Polani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Bordon dalla cugina Iolanda 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Zuculin da Pierina e Giulio Cescutti, Paola Helm 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elvira Vio Turilli (Roma) da Corinna Vio Brusaferro e figlia 15.000 pro Amici del cuore, 15.000 pro Pro Senectute; da Silvano e Luisella Vio Nider 10.000 pro Amici del cuore, 10.000 pro Centro tumori; dalle fam. Predolin e Perna 20.000 pro Amici del cuore; dalle fam. Siclari e Balestra 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emile Karam da Primo Rovis 50.000 pro Associazione amici del cuore; da Corrado e Titti Davida 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elda Sandrinelli 20.000 pro Cri (sezione femminile); da Livio e Antonietta Videri 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Loganes dalla famiglia Poggiolini 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Marz in Millo dal marito Germano 30.000 pro Istituto Teresiano; dalla sorella Giorgina Slaico 20.000 pro Parrocchia don Bosco.

In memoria di Bruno Mazzoni dai condomini dei n. 4/1 di via A. Vespucci 48.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Silvia Mayer nata Arnstein dalla famiglia ing. Umberto Battara 25.000 pro Cri; dalla famiglia Luciano Rupini 20.000 pro Centro tumori; da Luciano e Anka Steindler 20.000 pro Alberi per Israele (Comunità israelitica).

In memoria di Giovanni Marcon dal preside e personale docente e non docente della scuola media «Nazario Sauro» (Muggia) 120.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Tullia Marinoni da Nella Jensen 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Zotter 20.000, da Bruno Lenardi 10.000 pro Domus Lucis; da Silvio Rustia e famiglia 30.000 pro «Pro Senectute»; dalla famiglia Cante 30.000 pro Unione monarchica italiana; da Liana e Rino Azzopardo 20.000 pro Aia spstici.

In memoria di Bruna Martini da Renzo Glauco e Miriam 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Mascolin da Ada e Guido Volpi, Luciano e Mary Wolf, Eda Malusà 25.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Nevio Vella dagli amici coetanei triestini di Valbruna 80.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria del dott. Ermanno Visintin da Iginia Lavers 10.000 pro Eca.

In memoria di Laura de Stadler ved. Weis da Zeffy e Maria Luisa Giorgacopulo 10.000 pro Cri (sezione signore); da Ucci e Livio Viezzoli 50.000, da Bruno e Silvia Premuda 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Battellini e figlia 15.000 pro Servizio d'urgenza OO.RR. (primario Weis); da Flavio e Luisella Staffieri 5000 pro Associazione donatori organi - Ado; da Pia Barbini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Renato Zanutti dai nipoti Liana, Mariacristina, Francesco Albrizio 30.000, dai nipoti Loriana, Lucio, Pierpaolo Guastalla 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della dott.ssa Renata Zadro-Giulianini da Irma e Stellio Redivo 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore; da Glauco e Miriam Noulian 15.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Pino Tagliaferro 10.000 pro Lista per Trieste; dalle famiglie Zarattini 50.000 pro «Pro Senectut».

Da Lia Sovrano Dalla Torre 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giordano Segala da Giordano e Luciana 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Simini dai cognati Anita e Bruno Boegan 25.000 pro «Pro Senectute» e 25.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Elvira Simini 20.000 pro I Medica Ospedale Maggiore; dagli amici Bianchi e Centassi 45.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Augusto Suligoj da Iolanda Redolfi in Benvenuto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Spetich ved. Toppan dalle famiglie Suzzi, Ukmar, Sivi 25.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Adriano Vivan da Bassa, Benassi, Ceppa, Dall'Argine, Gallitelli, Novacco, Pontoni, Rozbowsky 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Serna in Valenti da Mara, Laura, Fioretta, Lidia, Valentina, Gabriella, Fiorenza 35.000 pro Centro cardiochirurgico Ospedale Maggiore.

In memoria di Amalia Valenti da Brunilde Coretti 10.000 pro Eca; da Lucia Battelini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Cesarina Gregorin 5000 pro Rifugio animali Astad; da Guglielmo e Roberto Ralza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvia e Costantino, Teodosia e Rinaldo Milani da Nella Milani 25.000 pro Cri (pronto soccorso), 25.000 pro Missione triestine nel Kenia e 25.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Orliani (Firenze) dai nipoti Ada e Vittorio Bradaschia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Liliana Gabersi ved. Pugliato da Demetrio Nimira 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Geni Berta, Michele e Rosemarie Scarantino, Reto e Maria Letizia Berta 30.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Giovanna Periz da Maria Perizzi 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Antonietta Dobrilla ved. Poglayen da Gaspare e Luciana Pacia 50.000, da Fabiola Alhaique 30.000 pro Centro tumori; da Aldo Marinuzzi 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni». In memoria di Giovanna Popia da Elena Popia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonia Ravelli dalla signora Gruden 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Rosanda da Stella e Francesco Cossi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Longino Sferza da Trocca Gianfranco 10.000 pro Parrocchia San Luigi Gonzaga; dalla famiglia Pipolo 20.000 pro Anffas, ragazzi subnormali; da Ameruoso, Cecchi, Cimenti Fulvio, Cimenti Manlio, Cotterle Maria, Cotterle Dario, Maraspin, Misan, Skodnik, Steffè 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio e Cecilia Durissini dalla famiglia Del Piero 500.000 pro Sci Cai XXX Ottobre (Sezione fondo).

L'elargizione in memoria di Stefano Minasi apparsa in data 4 febbraio u.s. deve intendersi così eseguita: dalla moglie Jolanda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e da Maria Presotto 10.000 pro Ente comunale di assistenza (anziani).

L'elargizione in memoria di Dirce Marchi nell'anniversario (4/2) pubblicata in data 4 u.s. fatta dai familiari deve intendersi di lire 30.000 a favore dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo - Reparto stomatologico (prof. Sossi).

Cronache delle conferenze

Claudio Bevilacqua alla Cida sulla riforma sanitaria

(F. Cos.) *Promosso dall'Unione regionale Cida ha avuto luogo un incontro dei dirigenti d'azienda, con il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario degli Ospedali Riuniti di Trieste e membro del Consiglio superiore della Sanità.*

L'oratore, dopo aver illustrato i contenuti della legge di riforma sanitaria riassumendoli in: uniformità della prestazioni, globalità nella gestione, territorializzazione della tutela sanitaria della salute e partecipazione dell'utente a questa tutela, ha ipotizzato, sulla scorta delle leggi regionali n. 14 e 15 del 23.6.1980, l'organizzazione e la strutturazione dell'Unità sanitaria locale, con particolare riferimento a quella triestina che servirà una popolazione di 294.062 persone, distribuite in sei Comuni.

Bevilacqua ha poi illustrato i contenuti dei settori e dei distretti ed ha delineato il destino dell'Ente ospedaliero, precisando che quest'ultimo con il 1.o luglio 1981 perderà la sua personalità giuridica per divenire un presidio, gestito dall'Usl.

Entrando nel merito dell'assistenza ospedaliera, l'oratore, su richiesta degli intervenuti, ha precisato il suo pensiero sulla cardiochirurgia a Trieste, dopo aver riportato i più recenti dati ministeriali sulla situazione cardiochirurgica in Italia e ricordato la situazione locale.

Bevilacqua ha affermato di ritenere che due strutture cardiochirurgiche nel Friuli-Venezia Giulia non siano giustificate, che comunque qualunque scelta deve essere preceduta da un serio confronto fra l'attività dei due presidi oggi esistenti (Trieste e Udine) e che in ogni caso il patrimonio di uomini e attrezzature non deve andare disperso.

Interessante l'orientamento in senso pediatrico di una delle due divisioni, suggerito a sua tempo dallo stesso Bevilacqua, per Trieste, dove opera un ottimo istituto scientifico, il Burlo Garofolo.

Continuando il suo approfondito intervento l'oratore ha detto di ritenere concettualmente e tecnicamente errata l'ipotesi di sopprimere le strutture geriatriche e quelle pneumologiche, il cui inserimento nelle divisioni mediche faebbe far un balzo indietro di almeno trent'anni, sotto il profilo scientifico, e sarebbe di sicuro danno, quantomeno psicologico e sociale per gli ammalati anziani.

Relativamente al settore dei tumori, Bevilacqua ha precisato che l'organizzazione da certuni ipotizzata sul come condurre la lotta ai tumori risente di una certa non conoscenza dell'epidemiologia tumorale che vede in Italia annualmente 194 decessi ogni 100 mila abitanti, 281 nel Friuli-Venezia Giulia e ben 342 a Trieste. L'interessante incontro si è concluso con alcune osservazioni tecnico-programmatorie sul costruendo ospedale di Cattinara che l'oratore ritiene deve essere quanto prima finito.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

TRE ARRESTI (PER ORA) CON L'OPERAZIONE DI POLIZIA NELLA BASSA FRIULANA

Smantellata a San Giorgio una «centrale» della droga

Si è concluso con tre arresti (per ora) e altrettanti fermi di polizia giudiziaria il tentativo di aprire a San Giorgio di Nogaro (Udine) un grosso «centro» di spaccio di sostanze stupefacenti.

Era da tempo infatti che polizia e carabinieri avevano messo gli occhi sul piccolo centro della bassa friulana, diventato la Verona della nostra regione, cioé il punto d'incontro fra spacciatori e tossicomani che vi arrivavano da Trieste, Gorizia, Monfalcone e Udine.

Le indagini sono durate una quindicina di giorni, condotte dalla Criminalpol di Trieste coordinata dal dott. La Corte, nonché dagli uomini del capitano Sanna, del nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza e dai poliziotti del commissario Zito, di Monfalcone. Gli inquirenti hanno fatto scattare l'operazione conclusiva l'altra notte: con l'aiuto dei carabinieri di San Giorgio è iniziata una lunga serie di «visite» nelle case dei sospettati.

L'operazione, preparata con cura, ha portato alla scoperta di alcuni giovani (che, fra l'altro, non sono tossicomani), definiti negli ambienti della questura come spacciatori di medio calibro, nonostante sia stata trovata in loro possesso solo una modesta quantità di eroina e cocaina (alcuni grammi ciascuno).

Nelle carceri di Udine, a disposizione del sostituto procuratore Tosel, sono finiti dunque Mauro Frausin, 26 anni, di Marano Lagunare, detto «il fighetta»; Gregorio Grop, 20 anni, di Porpetto, detto «Grey», e Aldo Roman, un maranese di 33 anni da tempo residente a Marghera, sospettato di essere il fornitore principale della piazza di San Giorgio.

Il fermo di polizia giudiziaria è scattato invece per Giuliano Taverna, 23 anni, di San Giorgio, detto «Aliere»; Vanni Ventura, 19 anni, anch'egli di San Giorgio, e Massimo Sergio, 20 anni, di Monfalcone.

Le accuse sono pesanti: detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre gli inquirenti si dicono soddisfatti per aver stroncato quasi sul nascere quella che sarebbe potuta diventare una grossa organizzazione di medi e piccoli spacciatori.

A Trieste, infine, nel corso di un controllo su una macchina, è stato arrestato Sergio Maizzen, 25 anni, abitante a Gabrovizza 16: aveva con sé 130 grammi di olio di hashish, per cui è finito al Coroneo a disposizione del magistrato.

Il duca d'Aosta domani a Trieste

Sarà ospite della nostra città nei prossimi giorni il duca d'Aosta Amedeo di Savoia. L'arrivo del duca, per l'occasione accompagnato dai figli Aimone, Mafalda e Bianca Irene, è previsto nella serata di domani.

Il programma ufficiale della visita prevede per sabato (dopo un incontro del duca con personalità cittadine), l'omaggio alla foiba di Basovizza e una cena sociale dell'Umi in un grande albergo cittadino; per domenica, la deposizione di una corona d'alloro al monumento del risorgimento e infine una visita al castello di Miramare.

«L'artigianato triestino»

E' uscito il numero di gennaio del periodico «L'artigianato triestino», mensile di informazioni economiche tecniche e culturali, organo ufficiale dell'Associazione artigiani della provincia.

In prima pagina il periodico reca un fondo del neodirettore responsabile Ugo Borsatti. Nel numero di gennaio, tra gli altri, vengono trattati «I temi della conferenza energetica», «La moda '81 dei nostri acconciatori», «Credere nel lavoro e origini artigiane», «Le nostre imprese e il piano economico nazionale».

L'on. Paolo Barbi ricevuto dal sindaco

Il sindaco Cecovini ha ricevuto in municipio l'on. Paolo Barbi, deputato al Parlamento europeo e presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Con l'on. Barbi, che è stato uno dei più attivi sostenitori a Strasburgo del «Proggetto Trieste», il sindaco si è intrattenuto in lungo colloquio, aggiornando l'ospite sulla situazione politica ed economica locale, alla luce della grave crisi che coinvolge la città nei diversi settori produttivi.

CONFERMATA IN APPELLO LA PENA A UN AFRICANO

Ritornò da un funerale e trovò incognite penali

Dai funerali della nonna, deceduta nella lontana Lagos, in Nigeria, al Coroneo: questo, l'imprevista deviazione del viaggio dello studente universitario (è iscritto al terzo anno della facoltà di ingegneria) Olufemi Oshodin, 25 anni, residente a Ferrara.

All'alba del 6 maggio dello scorso anno, nell'effettuare, a Opicina, il controllo di un treno proveniente dalla Jugoslavia e diretto a Venezia, la polizia avvicinò anche Oshodin, il quale manifestò un certo imbarazzo. Gli agenti perquisirono il suo bagaglio e, in un doppiofondo, scoprirono quasi sette chilogrammi di canapa indiana. Venne fermato e fatto scendere dal convoglio ma, appena messo piede sulla pensilina, lo straniero si diede alla fuga e non si fermò nemmeno quando gli inquirenti spararono un colpo in aria a scopo intimidatorio.

Venne operata una battuta e, due ore dopo, l'indiziato fu rintracciato a Opicina e arrestato. Oshodin sostenne di avere acquistato lo stupefacente a Lagos (vi si era recato per le esequie dell'ava), pagandolo 100 dollari. Aggiunse di avere effettuato l'affare per conto di due romani, conosciuti dalle parti della stazione Termini. Concluse sostenendo di avere ignorato che il possesso dell'«erba» costituiva un illecito penale.

Imputato di detenzione e contrabbando della canapa, il successivo 16 ottobre, il Tribunale penale lo condanna a un anno e sei mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa e ordinò che a pena espiata venisse espulso dal territorio dello Stato.

Patrocinato dall'avv. Maniacco ricorse contro la sentenza, che la Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, confermata ora integralmente, condannandolo, inoltre, al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

DUE IMPRESE LADRESCHE DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO

La vicina era assente: le rubarono i preziosi

Un detenuto per furto aggravato assolto per insufficienza di prove

Le porte del Coroneo si sono aperte ieri per quattro persone che erano state condannate per un paio di distinte imprese ladresche. La prima sortita fu attribuita a Lucio Orlando, 20 anni, Strada Vecchia dell'Istria 25, Paolo Scozzari, 19 anni, via dei Vigneti 22/2, e al suo coetaneo Renato Signoretto, piazzale delle Giarrizzole 6.

In stato di detenzione essi compaiono ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli.

Il fatto accadde nel pomeriggio del 1.o ottobre dello scorso anno quando, nel rientrare nel proprio appartamento, all'ultimo piano di Strada vecchia dell'Istria 25, Bernarda Licen scoprì che, durante la sua assenza, sconosciuti avevano forzato l'ingresso e, penetrati in casa, l'avevano derubata di tremila lire e di un cofanetto contenente preziosi per un valore di 400 mila lire. La signora avvertì i carabinieri di Servola e, dopo un paio d'ore, il maresciallo Scalabrin avvistò gli attuali ricorrenti in piazzale Valmaura. All'apparire del sottufficiale, i sospettati fuggirono ma vennero raggiunti e fermati.

Ammisero le loro colpe e dichiararono che, dopo l'incursione, si erano recati al centro con un «bus» e avevano smerciato la refurtiva in via della Madonnina, ricavandone 182 mila lire. Subito dopo Orlando aveva saldato un debito di 130 mila lire e si era cacciato il resto in tasca. Alla vista dei carabinieri, avevano nascosto l'importo sotto una pietra mentre, in precedenza, si erano liberati sia del cofanetto sia di un orologio, buttandoli tra i cespugli di un giardinetto.

Imputati di concorso in furto aggravato, il Tribunale li condannò, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 40 mila di multa a testa. Orlando e Scozzai ricorsero con il patrocinio dell'avv. Filograna e Signoretto con l'avv. Coen: la Corte accorda loro la condizionale e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Gli stessi magistrati valutano anche l'appello proposto dal detenuto Antonio Cinquepalmi, 23 anni, via Lovisato 4. All'attuale ricorrente, l'Accusa aveva contestato di essersi impadronito nella notte del 12 ottobre scorso dell'autofurgone che Giordano Lunardi aveva posteggiato in via Ghiberti.

Sempre secondo la tesi accusatoria, Cinquepalmi e uno sconosciuto avrebbe poi guidato il veicolo sino a ridosso dell'ingresso del negozio Giannella, tentando di forzare la saracinesca.

Sebbene Cinquepalmi avesse negato l'addebito, sostenendo che al momento del fatto egli si trovava a Muggia, venne tuttavia imputato di furto e di tentato furto aggravato.

Il successivo 23 ottobre, venne giudicato dal Tribunale penale e condannato a 10 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Patrocinato dall'avv. Frezza, ricorse contro la sentenza, e la Corte lo assolve ora per insufficienza di prove e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(—)	3125	(—)
CAVOLFIORI	589	(—)	883	(—)
CICORIA	1500	(—)	2000	(—)
RADICCHIO ROSSO	3125	(—)	8125	(—)
RADICCHIO VERDE	—	(—)	—	(—)
CIPOLLE GIALLE	412	(—)	589	(—)
FINOCCHI	1294	(—)	1764	(—)
LATTUGHE	1875	(—)	2500	(—)
MELANZANE	1764	(—)	1999	(—)
PATATE	160	(—)	722	(—)
PEPERONI	1412	(—)	2822	(—)
POMODORI COSTOLUTI	942	(—)	1412	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	800	(—)
SPINACI IN FOGLIA	3125	(—)	3375	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1554	(—)	1776	(—)
BANANE	1338	(—)	1443	(—)
MELE	295	(—)	1000	(—)
PERE	353	(—)	942	(—)
UVA	942	(—)	1647	(—)
ARANCE	295	(—)	1000	(—)
MANDARINI	471	(—)	1412	(—)
POMPELMI	295	(—)	666	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(24000)	18000	(24000)
CEFALI	600	(—)	2500	(—)
GUATI GIALLI	6200	(—)	6200	(—)
MOLI	2000	(6400)	6000	(8800
MORMORE	8000	(14800)	9500	(14800)
ORATE	8800	(10800)	17500	(24000)
PASSERE	2800	(2800)	5500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(4800)	5500	(4800)
RIBONI	11500	(—)	13000	(—)
ROSPO (CODE DI)	9000	(7600)	10000	(14800)
SARDELLE	860	(—)	860	(—)
SARDONI	430	(2400)	860	(2400)
SGOMBRI	1000	(1980)	2400	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3600)	3000	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5500	(6800)	7000	(9800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	4000	(5000)
CAPEROZZOLI	1200	(1600)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	2300	(3980)	3500	(5600)

(*) Listino prezzi del 4.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.2.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

LONDRA
15-21/4/1981
in aereo da Venezia, albergo di I cat.
Lire 410.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel 62621 - TRIESTE
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

ZUCCHI qui
valmar
Specialisti in biancheria per la casa
TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662
FIERA DEL BIANCO
Sconti del 20%
VENDITA PROMOZIONALE
GRANDI FIRME
Com. il 23/12/80 dal 6/1/81 al 6/3/81

VENDITA PROMOZIONALE
dei SALOTTI modello 1980
SCONTI 20 - 50%
ULTIMI GIORNI DI SUPER AFFARI...
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE !
Com. al Comune in data 18/12/80 dal 6/1/81 al 6/2/81
OKRAINER
VIALE MIRAMARE 17-19 ☎ 413208

GIORNALE DI TRIESTE

SEDUTA FIUME AL CONSIGLIO SU NUMEROSE MOZIONI

La Regione conferma l'impegno per ridurre le servitù militari

Documento della maggioranza approvato da Dc, Psi, Psdi, Pri, Msi e Pli

Seduta fiume ieri al Consiglio regionale per la trattazione di una materia che impegna politici e amministratori della nostra regione da tempi lontani e che è ben lungi dall'essere risolta anche alla luce dei risultati della riunione di ieri. Alludiamo alle servitù militari, problema giuridico-amministrativo che interessa un terzo del territorio regionale con implicazioni politiche ed economiche di grande rilevanza. Si tratta di depositi militari, di poligoni di tiro, di installazioni di basi per euromissili che collocano automaticamente il Friuli-Venezia Giulia in uno scacchiere strategico nucleare. Comprensibile quindi il senso di responsabilità con cui ciascun gruppo consiliare ha trattato la materia.

Sul tema erano state presentate da varie correnti politiche otto mozioni, tre interpellanze, due interrogazioni. La seduta di ieri ha impegnato i consiglieri in sette ore di discussioni. Banchi molto affollati, una cinquantina di presenti. Si sono alternati alla presidenza assembleare Colli, Del Gobbo e Bertoli. La Giunta presente al completo, compreso il presidente Comelli.

Nel corso della riunione sono state svolte disquisizioni di strategia militare, tirati in ballo grandi statisti, marescialli e generali, letterati, filosofi, locuzioni latine. La nostra piccola regione, con poche centinaia di chilometri di frontiera a Est e a Nord è assurta a caposaldo militare a difesa della nazione, dell'Occidente europeo, della Nato stessa. Naturalmente tutto questo attraverso ottiche diverse: seriamente per gli allineati al sistema occidentale, in tono pacatamente sarcastico per gli altri. Su questa gamma di interventi meriterà diffondersi in altra occasione.

A conclusione della seduta di ieri è uscito un documento con 32 voti favorevoli (Dc, Psi, Psdi, Pri, Msi-Dn, Pli), 16 contrari (Pci, Dp, Pdup, MF), un astenuto (LpT). La mozione era stata presentata a firma dei dc Angeli e Persello, dal socialdemocratico Dal Mas, dal socialista Ermano, dallo sloveno Stoka e dal liberale Solimbergo. In essa sono richiamate le positive iniziative giuntali sulle servitù militari nelle sedi consiliari e nelle amministrazioni locali intese a contenere e ridurre le servitù stesse. Si impegna la Giunta a sviluppare queste posizioni in un confronto con il Governo nazionale e in particolare con il ministero della difesa e si auspica che la prossima conferenza nazionale in materia trovi la Regione fornita di elementi conclusivi validi in ordine all'allargamento dell'area difensiva sul territorio nazionale.

Hanno illustrato le singole mozioni di parte i consiglieri Cavallo (Dp), Ermano (Psi), De Agostini (MF), Barazzutti (Pdup) e Persello (Dc). Una interpellanza, Bologna (LpT). Sono intervenuti sulle mozioni, Casulla (Msi-Dn), Puppini (MF), Solimbergo (Pli), Stoka (Us), Dal Mas (Psdi), Giuricin (Lpt), Lanzerotti (Pci) e Angeli (Dc). Dopo la replica dell'assessore Bomben, hanno parlato per dichiararsi soddisfatti o meno i rappresentanti di gruppo Bologna (LpT), Cavallo (Dp), Barazzutti (Pdup), De Agostini (MF), Ermano (Psi), Pascolat (Pci) e Persello (Dc).

Battibecchi fra Bologna e Barazzutti e fra la Puppini ed Ermano.

Nel riassumere i lavori e i contenuti della seduta il presidente Comelli, prima delle votazioni sulle varie mozioni che sono state respinte, ad eccezione di quella già citata passata a maggioranza, ha precisato che la battaglia sulle servitù militari non si esaurisce qui, ma proseguirà anche con l'aiuto dei parlamentari della regione. Ha comunque sottolineato che le servitù militari «non costituiscono un freno alle condizioni economiche della regione».

Da Ronchi il «Giro aereo d'Italia»

Partirà dall'aeroporto di Ronchi la prima tappa del «Giro aereo d'Italia 1981». I partecipanti sorvoleranno la nostra città, dirigeranno fino a Portorose, e faranno quindi rotta su Grado, Lignano, Caorle, Venezia e Fano, dove si concluderà la prima giornata del raid.

I dettagli sull'itinerario del «Giro» verranno esposti nel corso dell'assemblea generale ordinaria del sodalizio, convocata per venerdì 13 al Jolly. Fra gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea, che dovrà approvare il bilancio consuntivo 1980, figurano il rinnovo della flotta sociale e la prospettiva di un nuovo insediamento a Ronchi.

Consiglio rionale di Muggia centro

Questa sera alle ore 20, nella sala delle riunioni del comune di Muggia, si riunirà il consiglio circoscrizionale di Muggia centro, con all'ordine del giorno l'incontro con il comitato di gestione del consultorio familiare. La riunione è aperta.

CHIESTA LA REVOCA DELLA DELIBERA COMUNALE

Elettricità: l'aumento contestato dai sindacati

La federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl-Uil ribadisce la sua opposizione di ferma contrarietà all'applicazione dell'addizionale sull'energia elettrica (lire 10 per chilowatt/ora) decisa dalla giunta comunale, dopo che già la federazione provinciale unitaria aveva inviato una nota di protesta al sindaco ed ai capigruppo dei partiti presenti al Consiglio comunale.

Il sindacato ritiene infatti che per la specifica situazione economica e sociale della provincia, che ha grosse ripercussioni sia sui livelli occupazionali sia sul potere d'acquisto dei salari a causa dell'indiscriminato aumento dei prezzi soprattutto dei beni di largo consumo, non è possibile dar corso ad aumenti delle tariffe, che finiscono per ripercuotersi nei confronti dei lavoratori, dei pensionati e dei ceti meno abbienti.

La federazione provinciale unitaria ritiene che tale misura non è diretta ad alcun miglioramento del servizio, ma soltanto a consentire l'utilizzo da parte degli enti locali di nuovi finanziamenti. La federazione richiede pertanto alla Giunta comunale di revocare la delibera ed in caso contrario, invita le forze politiche a non approvare il provvedimento in sede di Consiglio comunale.

A un anno dalla scomparsa dell'avv. Matejka

Ricorre oggi il primo anniversario della tragica fine di Gian Matejka, l'avvocato dei poveri, ucciso dal gas assieme al cancelliere Diana Ceppa. Per ricordare nel tempo la generosità e l'alta dirittura morale del professionista, colleghi e amici hanno indetto una sottoscrizione, il cui ricavato verrà trasformato in una borsa di studio.

Particolare titolo avranno i giovani che si cimenteranno con il diritto italiano, materia sulla quale Gian Matejka aveva incentrato la propria tesi di laurea. La raccolta, che è tuttora aperta, ha superato le 700 mila lire.

Dichiarazione Iva

L'Intendenza di finanza comunica che il ministero delle finanze, con riferimento alle vigenti disposizioni di cui all'art. 29 del Dpr, n. 633 del 1972 ha confermato anche per l'anno 1980 la dispensa dall'obbligo della presentazione dell'elenco clienti in allegato alla dichiarazione annuale Iva, già concessa negli anni precedenti. I soggetti fruenti di tale dispensa sono esonerati anche dall'obbligo della presentazione dell'elenco fornitori da allegare alla dichiarazione Iva.

ACCORDI DI LAVORO E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Presa di posizione del Comune sulla vertenza dei dipendenti

In relazione alla vertenza aperta dai sindacati della federazione lavoratori enti locali Cgil-Cisl e Uil dei dipendenti, il Comune in una sua nota rileva anzitutto che la vertenza inopinatamente sollevata riguarda la revisione totale di un accordo nazionale già applicato e approvato con Dpr n. 191 del 1979 relativo al trattamento giuridico ed economico dei dipendenti degli enti locali relativo al periodo dall'1 ottobre 1978 al 28 febbraio 1979. A questo è seguito un altro accordo recepito nel Dpr 810 del 7 novembre '80 che ne ha approvato uno nuovo relativo alla disciplina del rapporto di lavoro dall'1 marzo 1979 al 31 dicembre 81.

Il periodo scoperto del 1979 — si afferma da parte del Comune — è stato regolarizzato mediante la corresponsione di un «una tantum» di 120 mila lire per dipendente, mentre dal 1° gennaio '80 al 31 gennaio '81 sono stati corrisposti ai dipendenti acconti differenziati a seconda dei livelli di appartenenza. Con il 1° febbraio il contratto recepito dal Dpr 810 è entrato in vigore a tutti gli effetti e quindi anche per la parte relativa ai nuovi livelli retributivi - funzionali: livelli che saranno attribuiti previo confronto con le organizzazioni sindacali non appena perverranno le declaratorie delle qualifiche funzionali che verranno elaborate da un'apposita commissione istituita presso il ministero della funzione pubblica, la quale avrebbe dovuto provvedere in merito entro il 30 novembre scorso. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha però deliberato di liquidare, già con gli stipendi di febbraio, a tutto il personale un acconto su quanto previsto dal Dpr 810 che corrisponderà a circa il 100 per cento delle nuove retribuzioni.

La nota del Comune prosegue evidenziando come questi accordi di lavoro siano stati concordati in sede nazionale tra i rappresentanti del governo, dell'Anci e dei sindacati, e che la Flel è uno dei principali firmatari di tale accordo. Il Dpr 191 — in base al quale i sindacati comunali hanno aperto l'attuale vertenza — è un contratto scaduto e quindi la vertenza stessa non ha praticamente ragione di esistere; ma — prosegue la nota — anche in presenza di un'eventuale «attualità» di tale contratto, la rivendicazione per ottenere uno scivolamento generalizzato di tutti i livelli retributivi non potrebbe essere accolta in quanto le declaratoria previste dal Dpr 191 specificano inequivocabilmente tutte le mansioni per ogni singola qualifica. Al Comune di Trieste tali inquadramenti erano stati stabiliti, in pieno accordo, nel corso di numerosi incontri con gli stessi rappresentanti sindacali che ora, con la vertenza aperta, sconfessano, praticamente, quello che avevano a suo tempo sottoscritto.

La Giunta comunale respinge poi decisamente «le pretestuose e infondate accuse mossele di favoritismo, di dissesto nella gestione del Comune, di manovre clientelari a vantaggio di taluni lavoratori e a scapito di altri. L'amministrazione opera rettamente nei riguardi del personale nel rispetto delle necessità dei servizi, in perfetta osservanza delle norme di legge e dei contratti e nell'interesse della cittadinanza». La riorganizzazione dei servizi e la riqualificazione dei lavoratori — viene sottolineato — sono operazioni alle quali l'amministrazione si adopera da tempo con impegno. Tali operazioni comportano tempi necessariamente lunghi, come d'altra parte è ben noto agli stessi rappresentanti delle organizzazioni sindacali che con l'amministrazione comunale sono continuamente impegnati nella risoluzione di molteplici e complessi problemi che riguardano il personale tutto.

La Giunta ha espletato finora 50 concorsi interni per complessive 438 posizioni di lavoro. Circa i concorsi pubblici, tre sono già stati conclusi e altri tre sono in via di espletamento per circa un centinaio di posti. Sono in via di approntamento i concorsi per applicati, ufficiali amministrativi, segretari, ragionieri e periti tecnici. Altri concorsi pubblici saranno effettuati appena espletato il previsto confronto sindacale, per cui il numero dei posti scoperti si ridurrà in breve notevolmente.

Si contesta inoltre nel modo più assoluto e si respinge la grave accusa che nella gestione del personale la Giunta abbia approfittato «per operare manovre clientelari e particolaristiche», come recentemente affermato dai sindacati unitari in una circolare.

La Giunta — conclude la nota — ha dimostrato altresì la massima apertura nei confronti delle rivendicazioni sindacali e nei rapporti col personale e non mancherà di dare attuazione tempestiva al nuovo contratto.

Mostra fotografica su esperienze audiovisive

I ragazzi del «laboratorio di animazione e audiovisione» di Trieste, stanno allestendo una mostra fotografica che si terrà nei giorni 7, 8, 9 febbraio presso la Galleria d'Arte Corsia Stadion di via Battisti 14. La mostra è stata realizzata in fase di preparazione di uno spettacolo teatrale che i ragazzi presenteranno alla fine dell'anno scolastico, come esperimento concreto delle ricerche finora condotte.

Il laboratorio è sorto quest'anno con la collaborazione di insegnanti provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Venezia e di alcune scuole medie cittadine.

Coordina l'attività dei ragazzi la signora Anna Vangi, su argomenti come «Educazione alla visione», «Teoria del colore», «Fotografia», «Abbinamento musica-immagine». Lo scopo è quello di far loro acquisire le basi di una formazione critica nei confronti di tutto quanto è comunicazione visiva e audiovisiva.

RIBADITA L'IMPORTANZA DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Bassa friulana a consulto sullo scalo di Cervignano

I problemi legati al nuovo scalo di smistamento ferroviario di Cervignano, con particolare riguardo alle implicazioni ed esigenze di carattere locale, sono stati approfonditi nel corso di una riunione svoltasi ieri alla Regione fra il presidente della giunta regionale, avv. Comelli, presente l'assessore regionale alla viabilità, trasporti e traffici, Rinaldi, ed una rappresentanza dell'amministrazione comunale interessata, guidata dal sindaco Pascoli con il vicesindaco Toscano e l'assessore ai lavori pubblici ed urbanistica Mariuz.

Nel corso dell'incontro sono state presentate ufficialmente alla Giunta regionale sia lo studio effettuato dall'apposita commissione di esperti, nominata dal Comune per una verifica dei problemi progettuali ed ambientali connessi alla costruzione dello scalo, sia la relazione approvata dal consiglio comunale il 19 gennaio scorso.

Il sindaco Pascoli ha in particolare illustrato i nove punti ai quali l'amministrazione comunale subordina il proprio assenso alla realizzazione dello scalo e che tengono conto sia del parere degli esperti che delle esigenze manifestate da varie componenti delle comunità locali.

In sintesi, i problemi posti riguardano la disponibilità del finanziamento per il completamento della prima fase funzionale, la realizzazione di strutture di attraversamento di Cervignano e di opere di ripristino ambientale, nonché un preciso programma per i necessari servizi. Nei nove punti si mette inoltre in rilievo l'esigenza che sia agevolato lo sviluppo artigianale nel Cervignanese, che la realizzazione della seconda fase dello scalo venga subordinata a nuove valutazioni di convenienza tecnico-economica-sociale, che sia costituita una commissione di supervisione e controllo dei lavori e che la grande viabilità sia un impegno legato all'eventuale realizzazione della seconda fase e, comunque, tenendo conto delle esigenze delle comunità limitrofe.

Nel corso dell'incontro l'assessore regionale Rinaldi, ha puntualizzato la situazione inerente la progettazione e l'avvio dei lavori dello scalo, confermando che a tempi brevi, anche sulla base della disponibilità manifestata in questo senso dal ministro Formica e delle questioni poste dalle amministrazioni locali, avrà luogo un confronto Regione-Ferrovie sui particolari aspetti progettuali dell'opera, sulla programmazione dei lavori stessi e le procedure d'appalto, sulla copertura finanziaria del primo stralcio funzionale, nonché sull'inserimento ambientale dell'opera. È stato inoltre ricordato che nei giorni scorsi anche il vicepresidente della giunta regionale, De Carli, si era incontrato con il sindaco Pascoli per un esame congiunto dei problemi connessi all'importante infrastruttura.

Il Presidente Comelli, nel manifestare la più ampia disponibilità di confronto e recepimento da parte della Regione delle necessità di intervento prospettate dal Comune di Cervignano, si è richiamato al documento approvato dalla giunta regionale nel luglio scorso e nel quale viene, tra l'altro, affermata l'assoluta necessità dello scalo ferroviario come elemento condizionante dell'intero sistema dei trasporti ferroviari sia in funzione del traffico nazionale sia di quello europeo che interessa il Friuli-Venezia Giulia e la ferrovia «Pontebbana».

Come è stato del resto riconosciuto in maniera chiara e precisa anche dalla commissione di esperti, il Presidente Comelli ha richiamato l'impegno assunto da parte della Regione, in stretta collaborazione con le amministrazioni locali interessate, in particolare con quella di Cervignano, in ordine all'azione necessaria per garantire la tutela dell'ambiente e la difesa dei legittimi interessi delle popolazioni e delle comunità locali.

In questo quadro, il Presidente Comelli ha messo in risalto come la realizzazione dello scalo riguardi l'intera Bassa friulana e le sue possibilità di sviluppo economico e come tale infrastruttura debba essere non soltanto armonizzata nel territorio ma finalizzata ad un rilancio economico e produttivo, nonché di tutte le attività terziarie che potranno essere indotte anche sulla base del sostegno e degli interventi della Regione.

Il Presidente Comelli ha quindi accolto l'invito del sindaco Pascoli ad incontrarsi, assieme ad altri componenti della giunta regionale, la prossima settimana a Cervignano con i sindaci del mandamento per una valutazione complessiva dei vari temi nel quadro più ampio della Bassa friulana.

«Donare il sangue è un dovere sociale»

BRONZI INVITATO A MELBOURNE

Luciano in Australia

Luciano Bronzi, il simpatico cabarettista triestino protagonista di tanti divertenti spettacoli, è prossimo a partire per l'Australia. Ci rimarrà per due mesi, ospite del «San Giusto Alabarda social club» di Melbourne.

E' stato un invito a sorpresa, che lo stesso Luciano mai si sarebbe aspettato. Dai tempi del compianto De Rosé, che emigrò in quel lontano continente tanti anni fa, è questa la prima volta che un artista triestino viene invitato dalla numerosa e attivissima comunità triestina in Australia.

Luciano compirà una tournée in tutte le località dove i nostri concittadini emigrati sono presenti. «Sapevo che molte mie incisioni — ci ha detto Luciano — erano state inviate in Australia dai triestini che hanno parenti laggiù».

RINALDI: DA ULTIMARE LA TORRE DI CONTROLLO

Incremento dei voli turistici con la nuova pista di Ronchi

Dopo l'inaugurazione della nuova pista di tremila metri dello scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari, si registra una dichiarazione dell'assessore regionale ai trasporti, Rinaldi, di soddisfazione per l'avvenuto collaudo dell'importante attrezzatura aeroportuale, e di sollecito per ulteriori lavori di completamento che mettano l'aeroporto in condizione di affrontare anche i maggiori traffici legati ai voli charter stagionali e quindi le prospettive del fenomeno turistico.

«Finalmente — ha rilevato Rinaldi — con l'apertura della nuova pista principale, da molto programmata, l'aeroporto regionale di Ronchi ritrova, praticamente, la sua piena funzionalità, da lungo tempo auspicata. È, questo, un primo, determinante risultato per riqualificare una struttura essenziale nel quadro dei trasporti che interessano il Friuli-Venezia Giulia e che, ritengo, vada ricollegato anche alle prese di posizione, estremamente decise ma necessarie, assunte, in particolare qualche mese fa, sia dal Consorzio per l'aeroporto come dall'amministrazione regionale: prese di posizione dirette a sollecitare l'ultimazione delle opere da troppo tempo in corso e che, di fatto, hanno penalizzato il nostro scalo per oltre tre anni, sia per quanto riguarda i servizi regolari nazionali di trasporto aereo come pure con negative conseguenze in altri settori dell'economia regionale, specialmente il turismo».

«Con l'apertura della nuova pista principale di tremila metri — ha continuato l'assessore Rinaldi — l'aeroporto diventa agibile a qualsiasi aeromobile in servizio sulle linee internazionali: viene garantita la regolarità di arrivi e partenze dei voli nazionali anche in condizioni meteorologiche avverse e, soprattutto, rimane certa, per la prossima stagione estiva, la ripresa del traffico dei voli "charter" turistici, insomma di tutta quell'attività di traffico aereo internazionale sul nostro scalo, che aveva, purtroppo, dovuto segnare il passo».

«Ora è necessario — ha inoltre affermato Rinaldi — che i competenti organi si impegnino a far entrare al più presto in funzione anche la nuova torre di controllo, a trasferire le apparecchiature di assistenza e di controllo, a completare la cabina elettrica e che venga avviato a soluzione anche il problema dell'ampliamento dei piazzali di parcheggio di fronte ad un prevedibile aumento del traffico "charteristico" stagionale. Per suo conto, poi, l'amministrazione regionale continuerà a dare pieno appoggio all'attività del consorzio verso la sua sempre più quotata efficienza».

Rinaldi, nella sua dichiarazione, ha, infine, voluto «dare atto al ministro dei trasporti, Formica, di viva sensibilità e di pronto interessamento verso i problemi che gli sono stati posti.

DECISIONI AD AURISINA DELLA COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ

Un passaporto culturale in seno all'Alpe-Adria

Si è aperta ieri a Marina di Aurisina la nuova sessione dei lavori della commissione scienza, cultura e informazione della Comunità di lavoro Alpe Adria. Dopo il primo biennio di presidenza della Stiria, secondo il sistema di rotazione adottato, è la volta del Friuli-Venezia Giulia a sovraintendere ai lavori della commissione.

Ha introdotto gli argomenti in esame il dott. Franco Richetti, direttore regionale dell'istruzione e della formazione professionale e delle attività culturali, che ha anche portato il saluto del presidente delle Giunta regionale, avv. Comelli, e dell'assessore all'istruzione, Barnaba, trattenuto all'ultimo momento al Consiglio regionale. E' stato tracciato, sia sulla base delle iniziative intraprese o programmate precedentemente, che di nuove proposte presentate, uno schema di programma per gli anni '81-'82.

In particolare, la commissione ha stabilito di concretizzare la proposta di creare un «passaporto culturale» tra le nove regioni che costituiscono la Comunità di lavoro Alpe-Adria, invitando ogni membro componente a segnalare le istituzioni culturali che intendono aderire all'iniziativa. Nel contempo, ogni Regione, con criteri autonomi, individuerà i possibili destinatari del documento che consentirà loro di trovare nelle istituzioni accreditate, le più ampie agevolazioni.

E' stata prevista una prima fase di distribuzione limitata, di questo passaporto (da 500 a 1000 unità per regione a secondo della densità di popolazione) per poter in seguito, sulla base delle esperienze maturate, verificare la possibilità di una sua maggiore diffusione. Il termine entro il quale gli elenchi delle istituzioni culturali interessate e gli utenti fruitori del documento verranno reciprocamente segnalati, affinché possa prendere l'avvio questa importante ed attesa iniziativa, è stato fissato per il 15 maggio.

Ampio dibattito ha suscitato l'ipotesi di mostre, rassegne, spettacoli, che abbiano il fine di enucleare, in un determinato periodo storico, elementi comuni ed originali tra le varie aree culturali della Comunità. E' emersa, al riguardo, la propensione e soffermare l'attenzione sugli aspetti storico-culturali di questo secolo, ed è stato demandato ad ogni regione il compito di presentare (in occasione dell'incontro della commissione, che si terrà a fine aprile) un programma di possibili manifestazioni.

E' stata colta, poi, con molto favore, la proposta di organizzare dei seminari linguistici, della durata di due o tre settimane, nelle quattro lingue ufficiali della Comunità per facilitare i rapporti tra i funzionari regionali e tra quanti sono più direttamente coinvolti nell'attività dell'Alpe-Adria.

Per quanto concerne le iniziative nel campo musicale, l'Alta Austria si è impegnata a far pervenire alle altre regioni, entro la prossima primavera, un bando di concorso per compositori, allo scopo di organizzare una grande rassegna, nel successivo autunno, con l'intervento dell'orchestra sinfonica di Linz. Si è inoltre stabilito di prendere in esame una analoga proposta per dare la possibilità a giovani direttori d'orchestra delle nove regioni di cimentarsi in un ambito internazionale.

Tra i vari temi trattati, rientrano anche quelli inerenti agli scambi di giovani. In proposito il Friuli-Venezia Giulia ha informato che l'incontro precedentemente fissato per il giugno di quest'anno a Grado, si terrà invece a Pordenone nel mese di settembre. A tutte le regioni sarà inviato quanto prima, il tema base su cui verterà l'incontro di Pordenone, per consentire ai giovani di partecipare più attivamente avendo già approfondito i contenuti dell'«appuntamento». Da parte slovena, inoltre, è stato rivolto espresso invito a tutti i presenti perché il tradizionale convegno giovanile, che si svolge nella Repubblica di Slovenia con Carinzia e Friuli-Venezia Giulia, sia allargato a tutte le altre regioni della Comunità (Veneto, Croazia, Baviera, Alta-Austria, Stiria e Salisburgo).

L'ultimo tema affrontato è stato quello di una pubblicazione che rappresenti le diverse realtà regionali dell'Alpe-Adria. E' stata prospettata l'opportunità di un incontro esplorativo con gli editori delle singole regioni.

E' stata data notizia, infine, del seminario di chimica organica che si terrà a Graz, nei primi mesi del prossimo anno, con la partecipazione delle università di Graz, Trieste e Lubiana.

INUTILE LA DISPERATA MANOVRA DEL CAMIONISTA

In mare a Barcola un autocarro dal terrapieno della discarica

Bagno fuori stagione alla discarica comunale di Barcola, dove un autista della ditta Zucculin, Domenico Sottolino, è finito in acqua con tutto il camion mentre era intento a scaricare materiali di riporto sulla riva.

Arrivato in cima alla banchina, il Sottolino è sceso dal mezzo per azionare il meccanismo di ribaltamento, ma come il carico si è portato all'indietro il conducente ha visto con stupore che la terra cedeva sotto le ruote ed il pesante autocarro stava per scivolare in acqua.

Senza indugi, l'autista è balzato in cabina per innestare la prima, ma era troppo tardi ed è finito in mare, uscendone poco dopo illeso grazie all'aiuto di alcuni operai presenti.

Il camion è stato quindi recuperato dai vigili del fuoco, intervenuti con un'autogru ed alcuni sommozzatori, per imbragare il mezzo finito sott'acqua.

Camino intasato

Tanto fumo in via Ponzanino 3, dove sono accorsi vigili del fuoco e poliziotti per un sospetto incendio al secondo piano, nell'appartamento (vuoto) della famiglia Stupar, da cui usciva un denso fumo nero. Niente fiamme all'interno, ma solo un'aria irrespirabile: si era intasata la canna fumaria.

Messa di suffragio

Una messa in suffragio del dott. Corrado Tavella, il sostituto procuratore della Repubblica scomparso di recente a Bari, verrà celebrata questa sera alle 19 nella cappella laterale della chiesa di S. Antonio Nuovo.

Migliorano le condizioni dell'autotrasportatore

Vanno sensibilmente migliorando le condizioni di Ottavio Bencich, l'autotrasportatore triestino di 52 anni rimasto vittima di un grave infortunio nello scalo monfalconese di Portorosega, dove il Bencich era caduto da una piattaforma alta un paio di metri battendo il capo al suolo, mentre assisteva alle operazioni di scarico da una nave.

Ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'ospedale Maggiore, il Bencich è tuttora sotto osservazione, ma i medici — che pure si riservano di sciogliere la prognosi solo fra un paio di giorni — hanno notato sensibili miglioramenti: l'uomo infatti, nonostante la frattura delle ossa temporeparietali, ha ripreso conoscenza ed è riuscito a parlare.

Inglese, tedesco, francese, spagnolo italiano per stranieri
con l'esclusivo metodo WALL STREET
- iscrizioni sempre aperte
- solo insegnanti di madrelingua
- laboratorio linguistico individuale
- autoverifica del proprio apprendimento con microcomputer
- possibilità di variare liberamente ore e giorni di frequenza
- corsi su misura per aziende, managers, professionisti

WALL STREET INSTITUTE
42 sedi in Italia
TRIESTE - VIA UDINE, 11 - TEL. 414733

VENDITA promozionale con sconti fino al 50 percento sui TAPPETI ed inoltre TENDAGGI COPERTE·CORREDI·COPRILETTI
Bon-Pas VIA BATTISTI 14
(Com. al Comune d.d. 16.1.81 dal 21.1.81 al 31.3.81)
AG. W.E.S.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL REGISTA AVREBBE COMPIUTO OTTANTASEI ANNI DOMANI

È morto Mario Camerini

ROMA — Il regista Mario Camerini è morto ieri pomeriggio a Gardone Riviera, dove si trovava da sabato scorso, quando si era fatto trasportare in autoambulanza da Roma essendo affetto da una forma influenzale. Il regista avrebbe compiuto 86 anni domani, essendo nato a Roma il 6 febbraio 1895. La data dei funerali e il luogo dell'inumazione non sono ancora stati stabiliti. Egli lascia la seconda moglie Tulli Rhusca e due figlie, Laura ed Anna Maria.

Assia Noris e Vittorio De Sica in «Il signor Max», il film girato da Camerini nel 1937

ROMA — Mario Camerini fece il suo esordio nel cinema quando aveva 25 anni, appena tornato dalla prigionia in Germania. Dapprima fu aiuto regista del cugino Augusto Genina, per tre film, poi, nel 1923, incominciò la propria attività registica con «Jolly, clown da circo», su soggetto di Orio Vergani. Tra il 1924 e il 1926 realizzò «La casa dei pulcini», che fu l'ultimo film interpretato da Amleto Novelli, «Voglio tradire mio marito», «Maciste contro lo sceicco» e «Saetta re per un giorno». Con «Kiff Tebbi», una storia che si svolgeva nella tripolitania italiana, termina, alle soglie del sonoro, il periodo iniziale di Camerini. In questo periodo egli diresse «Rotaie»

che, girato muto, fu sonorizzato in un secondo tempo.

Nel periodo maturo Camerini riuscì a precisare la propria ispirazione e la natura di una vena intimistica che doveva produrre «Gli uomini che mascalzoni». Lo stesso regista fu autore del soggetto in collaborazione con commediografo Aldo De Benedetti: con questo film egli si avvicinò ai modi di un cinema «popolare» nel senso più schietto, rispondendo ad una mentalità in ciò che essa ha di più elementare e ineliminabile. Il film venne interpretato da Vittorio De Sica e commentato da una famosa canzone di C.A. Bixio, «Parlami d'amore Mariù».

«Gli uomini che mascalzoni!», ottenne un grande successo popolare ed è considerato il primo film della «Pentalogia piccolo-borghese». Gli altri sono: «Darò un milione» (1934), «Ma non è una cosa seria» (1935), «Il signor Max» (1937), «Grandi magazzini» (1939).

Seguirono una parentesi comico-sentimentale con «Cento di questi giorni», diretto assieme al fratello Augusto, e un tentativo di satira del film giallo, «Giallo», con Assia Noris, la quale sarebbe divenuta l'interprete «ideale» del regista e anche la sua prima moglie: nel 1940 l'attrice e Camerini si sposarono, ma divorziarono tre anni dopo.

Altri film, fra i migliori della nutrita produzione del regista, furono «Il cappello a tre punte», interpretato dai De Filippo, e ritenuto da G. Sadoul il capolavoro di Camerini. Due film molto popolari del regista furono: «Una romantica avventura», e «I promessi sposi», entrambi del 1940: il secondo venne interpretato da Gino Cervi, Dina Sassoli, Ruggero Ruggeri.

Nel 1948 Camerini diresse Anna Magnani e Massimo Girotti in «Molti sogni per le strade», un film che costituisce un legame tra i piccolo-borghesi d'anteguerra e i problemi del giorno, visti in chiave neorealistica. Successivamente realizzò ancora una ventina di film che furono però giudicati di scarso interesse anche se l'ultimo, «Don Camillo e i giovani d'oggi», del 1972, ottenne molto successo.

La figura di Camerini rimane comunque legata a una «bottega», quella in cui impararono il mestiere Mario Soldati, Renato Castellani e Vittorio De Sica, e ad un cinema, quello dei «telefoni bianchi», recentemente rivalutato e riscoperto dalla critica e dalla storiografia. Un cinema che è stato anche al centro di un revival di interesse da parte del pubblico e cui lo stesso Camerini ha riconosciuto una fama inferiore al suo merito.

Nel settembre dello scorso anno, a Livorno, per festeggiare i suoi 85 anni, si sono tenuti in suo onore un convegno e una retrospettiva. In quell'occasione, in un'intervista, Camerini sintetizzò così il suo modo di fare cinema: «Il piacere di raccontare un mondo che conoscevo e che ora è scomparso». La sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, che nella stessa occasione ebbe modo di rivedere alcuni dei suoi film, ne sottolinea oggi la freschezza e soprattutto il merito di aver preceduto e aperto la strada alla «commedia all'italiana».

È stato il «cantore» della piccola borghesia

«Dopo il 1930, i film italiani di valore erano stati pochi; e questi pochi erano soprattutto opera di Blasetti e Mario Camerini... Quest'ultimo si specializzò nella commedia leggera e nella descrizione della piccola borghesia, per cui parlando di lui si citava spesso René Clair. Dopo "Gli uomini che mascalzoni" (1932), su vivace sceneggiatura di Mario Soldati, il capolavoro di Camerini fu una commedia brillante in costume settecentesco: "Il cappello a tre punte" (1934)».

E' quanto dice il regista scomparso Georger Sadoul, nella sua «Storia del cinema mondiale», e in effetti Camerini fu l'autore più popolare del periodo fascista, ed ebbe sempre come sua corda migliore quella della commediola leggera, che accanto a spunti brillanti sapeva introdurre con perizia temi sentimentali e ironici di buona lega, ispirati al mondo borghese (piccolo borghese) che era il suo «humus» naturale.

Si trattava spesso di film un po' favoleggianti, ma non per questo privi di un certo piglio realistico, anche se stemperato dal sentimentalismo prevalente delle sue storie modeste, che vedevano quasi sempre protagonisti donne e uomini «piccini» alla ricerca di una «fortuna» che non arrivava mai.

Accanto ai titoli citati da Sadoul, vanno segnalati «Darò un milione» (1935), un film un po' atipico nella sua produzione, con aperture surreali, e «Grandi magazzini» (1939), interpretato da un giovane Vittorio De Sica che nel suo ruolo di «ammaliatore» ottenne il primo grosso successo come attore.

Dopo il '40, Camerini perse la sua vena, o forse fu la realtà che lo circondava a non prestarsi più alle sue favolette borghesi, e si adattò ad affrontare generi diversi, confezionando film storici o avventurosi che non lasciarono traccia. Forse l'ultima sua opera di una certa gradevolezza è «Crimen» (1960), dove il regista romano riuscì a ritrovare un po' della sua originaria ispirazione in una commedia di costume che in qualche modo riecheggiava i suoi temi preferiti.

Nel periodo precedente al sonoro, realizzò «Rotaie» (1929), che già preannunciava la sua successiva evoluzione di lì a poco, e che nel taglio e nella scelta formale — assenza di didascalie, introspezione psicologica, toni cupi della fotografia — subiva l'influenza del Kammerspiel tedesco iniziato da Max Reinhardt, basato su rappresentazioni con pochi personaggi, scenografie scarne, e intrecci soprattutto psicologici.

Anche «Rotaie» era una «favoletta», in cui due amanti poveri trovano il portafogli di un ricco e pensano di avviare una nuova vita proprio quando avevano deciso di uccidersi, ma finiscono per bruciare tutti i soldi e tornare al punto di partenza: un genere, tuttavia, in cui Camerini — finché i tempi lo permisero — seppe dare il suo meglio, raggiungendo risultati non da poco.

Tra i suoi meriti, come accennato, il «lancio» di Vittorio De Sica in parti di giovane galante con il citato «Grandi magazzini» e con il precedente «Il signor Max» (1937).

carr.

Antesignano del neorealismo

Così il regista Mario Monicelli ricorda il collega scomparso nel libro «L'avventurosa storia del cinema italiano» di Franca Faldini e Goffredo Fofi: «Gli feci da aiuto e fui suo sceneggiatore. Da lui imparai parecchie cose. Pur essendo ancora in epoca fascista e non potendo, quindi, fare quello che voleva, Camerini tentava comunque di distaccarsi dai film tutta evasione tipici del regime, girava storie imperniate sulla povera gente, insomma, sia pure in formato ridotto, aveva una sua vena popolare tutto sommato antiretorica e antifascista perché, invece, il fascismo era la quintessenza della retorica».

E poi girava molto dal vero, con elementi presi dalla realtà. Direi che era un antesignano del neorealismo, anche se magari questa sua tendenza si esprimeva solo in un balbettio. Tra l'altro da lui ho imparato il modo in cui lavorare con gli attori, l'equiparazione del personaggio sulla carta a quello visivo. Direi che Camerini è stato il mio maestro, per lo meno per molte cose».

In gara a «Flash»

MILANO — Uscito di scena con 34 milioni il professor Giorgio Taddei, i 3 nuovi concorrenti che si disputeranno questa sera il titolo di campione di «Flash» sono: Pietro Salvo, di Messina, 34 anni, guaritore e tecnico di anatomia patologica all'ospedale Sant'Orsola di Bologna; il nonnino parapsicologo di Napoli, Stefano Zoccali, 70 anni, e Francesco Maria Crovetto, di Genova, 56 anni, perito agrario con molti interessi.

Il Crovetto è il solo concorrente del tre ad avere indicato una materia preferenziale per la prova finale: la gemmologia.

IL REGISTA FERRARA PARLA DI CENSURA

Film su Panagulis: polemiche in Grecia

ATENE — Nel corso di una conferenza stampa svoltasi in un grande albergo della capitale ellenica, il regista Giuseppe Ferrara ha parlato ai giornalisti greci del suo film «Panagulis è vivo», realizzato in Italia per la seconda rete della Rai-Tv sulla figura di Alexandros Panagulis, il più famoso oppositore della dittatura dei colonnelli che oppresse la Grecia dal 1967 al 1974. Torturato e condannato a morte in seguito al fallito attentato contro Ghiorghios Papadopoulos, principale esponente della giunta militare, Panagulis ebbe salva la vita in seguito alle pressioni dell'opinione pubblica internazionale e morì nel 1976 in un incidente automobilistico che da più parti fu ritenuto misterioso.

Il film è stato realizzato in due versioni, una cinematografica di due ore e l'altra televisiva di quattro ore e mezza. La prima, che sugli schermi italiani sarà proiettata dal prossimo marzo, viene presentata al pubblico greco in diciotto cinematografi di Atene a Salonicco.

La conferenza stampa, alla quale assistevano Stathis Panagulis, fratello di Alexandros, e l'attore Stathis Ialelis che impersona la figura di Panagulis, è stata ricca di spunti polemici. Ferrara ha infatti accusato la commissione ellenica di censura di prima istanza, che aveva vietato il film ai minori di 13 anni a causa delle scene di violenza e di tortura (la decisione è stata revocata in appello), di aver agito per motivi politici ed ha manifestato il proprio disappunto per il fatto che la televisione di stato greca alla quale ha offerto per due volte di acquistare la versione televisiva del film non si sia voluta per ora impegnare.

«Se il governo greco, che si dice democratico lo è davvero, allora deve trasmettere il film in televisione» ha detto con foga il regista.

A CENT'ANNI DALLA MORTE DEL COMPOSITORE RUSSO

Mussorgskij e la Poesia all'Auditorium di Gorizia

Il Comune di Gorizia, l'Associazione musicisti giuliani e la «Gioventù musicale d'Italia» renderanno quest'anno omaggio a Modest Mussorgskij nel centenario della morte.

Il soprano sudcoreano Junko Matsuno e la pianista Emanuela Piemonti eseguiranno sabato prossimo all'Auditorium di Gorizia, nell'ambito degli «incontri musicali» le due raccolte di liriche scritte fra il 1868 e il 1877 dall'autore del «Boris Godunov» e della «Kovancina»: il ciclo delle sette canzoni «La camera del bambino», gioiello di fresca ed inquieta fantasia, e quello dei «Canti e danze della morte», dove il senso della morte acquista evidenza figurativa in uno straordinario paesaggio tragico ed elegiaco dell'anima russa.

Vincitrice del primo premio al concorso dell'Università di Seul, Junko Matsuno si è affermata anche in Italia ai concorsi di Cesena e di Pavia. Emanuela Piemonti, giovanissima e neodiplomata allieva di Alberto Mozzati, ha recentemente ottenuto un vivissimo successo al Festival di Bratislava, proprio come collaboratrice pianistica.

Il concerto di Gorizia, che avrà inizio alle ore 18, sarà preceduto da una prolusione del critico Edoardo Guglielmi, che ricorderà la figura di Mussorgskij ed il suo mondo spirituale riflesso nei brevi ma intensi spazi poetici e drammatici delle sue liriche.

■ FOTOCINE — L'assemblea ordinaria dei soci dell'Aif (associazione italiana foto cine), che riunisce tutti gli enti, associazioni e imprese che operano nel settore fotocinematografico italiano, ha eletto il nuovo consiglio direttivo, di cui è stato nominato presidente Angelo Randazzo, rappresentante dell'Agaf (associazione grossisti articoli fotocine).

A CENT'ANNI DALLA NASCITA DEL MUSICISTA E STUDIOSO UNGHERESE

Questo ed altro per Béla Bartòk

In occasione del centenario della nascita di Béla Bartòk, su proposta del teatro La Fenice di Venezia, si è costituito un comitato nazionale per promuovere una serie di manifestazioni coordinate sul territorio nazionale.

Il comitato promotore del progetto, che si intitolerà «Per Béla Bartòk», è composto, oltre che dal teatro La Fenice di Venezia, dal teatro Comunale di Bologna, dall'Orchestra sinfonica siciliana di Palermo, dal Musicus Concentus di Firenze, dall'Autunno musicale di Como, dal teatro Alighieri di Ravenna e dalla Rivista Laboratorio musica.

All'iniziativa hanno aderito l'Accademia d'Ungheria, l'Accademia delle scienze di Budapest, il Ministero dell'istruzione della Repubblica democratica d'Ungheria, l'istituzione Béla Bartòk di Budapest, la Compagnia discografica nazionale ungherese (Hungaroton), la Fonit-Cetra, la Editio Musica di Budapest, il Bartòk Archiv di New York, l'Università di Bologna (Istituto di discipline della musica), la Regione veneta, il Comune di Venezia e la Biblioteca provinciale di Foggia.

Il progetto, che intende presentare la figura di Bartòk come musicista, etnomusicologo e didatta riproponendo una più completa considerazione del suo ruolo nella vita culturale del Novecento, prevede: 1) la presentazione dell'opera di Bartòk, suddivisa fra le varie istituzioni musicali in un cartellone unitario nazionale, anche attraverso punti di ascolto di materiale registrato, fra cui le esecuzioni dello stesso Bartòk; 2) un convegno internazionale di studi sull'attualità di Bartòk compositore, etnomusicologo e didatta, con l'adesione ufficiale dell'Istituto Béla Bartòk di Budapest e del Bartòk Archiv di New York che è previsto nell'ottobre del 1981 a Venezia; 3) un convegno nazionale su Béla Bartòk e i problemi della didattica in Italia oggi, promosso dal Teatro Alighieri di Ravenna; 4) un convegno nazionale su Béla Bartòk e i problemi della ricerca etnomusicologica in Italia oggi, promosso dalla Biblioteca provinciale di Foggia; 5) una Mostra fotografica contenente anche documenti inediti relativi all'opera ed alla vita di Bartòk; 6) la pubblicazione, da parte della Fonit-Cetra, in collaborazione con la Hungaroton, di una scelta di cilindri originali di musica popolare registrati da Béla Bartòk e di tutte le esecuzioni di opere bartokiane suonate dall'autore; 7) la pubblicazione di alcuni Quaderni monografici.

La sede del comitato promotore è presso il teatro La Fenice di Venezia. La segreteria esecutiva del progetto è affidata al Cidim di Roma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Domani alle ore 20 sesta (turni B/C) de «La campana sommersa» di O. Respighi. Direttore G. Masini, regia di G. Chazalettes. Martedì alle ore 20 prima (turni A/A) di «Manon Lescaut».

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 decimo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Da domani «Il Pellicano» di Strindberg. Edizione Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia. Regia di Gabriele Lavia. Prenotazioni Biglietteria Centrale. In abbonamento: tagl. 5.

PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5. Sabato alle 20.30 e domenica alle 16.45, andrà in scena i tre atti tragicomici «I fradei Castiglioni» di A. Colantuoni. Prevendita biglietti da oggi alla cassa del teatro dalle 18 alle 20.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

TEATRO CRISTALLO. Martedì 10 febbraio nuova compagnia di rivista con Dario Ferrario e Sergio Costa.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a domenica ore 18-20-22: «Prima del calcio di rigore» il giallo viennese di Wim Wenders. In anteprima.

C.C.A. — GIOVENTU' MUSICALE. Questa sera alle ore 20.30 concerto del duo Varmavski — La Coste.

ARISTON - TEATRO AL CINEMA. Solo oggi ore 16, 18, 20,22. «Casa di bambola» di Joseph Losey dal dramma di Ibsen, con Jane Fonda, David Warner, Trevor Howard, Delphine Seyrig. Riservato agli abbonati del Teatro Stabile, Teatro Sloveno, Teatro Verdi e agli invitati dalla Provincia (ingresso gratuito). **Domani:** «Fontamara».

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Un film che nessun spettatore può dimenticare: «Vestito per uccidere» con Michael Caine e Angie Dickinson. Technicolor. V. m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 17 - 19.30, ultima 22. Il film più atteso dell'anno «The Blues Brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Poliziotto Superpiù» con Terence Hill e E. Borgnine. Veramente super divertentissimo.

FILODRAMMATICO. Luce rossa – Film porno. Prossima apertura. Al cinema Nazionale un superporno da non perdere.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Una vacanza bestiale». La terrificante e divertentissima vacanza di quattro «desperados» partiti in aereo e ritornati a nuoto!

MIGNON. 16, ult. 22.15. «Bruce Lee il grande eroe».

NAZIONALE. 10.45, 12.40, 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. «Doppio sesso incrociato» un porno eccezionale solamente per un giorno a Trieste, ingresso L. 1500. Severamente vietato ai minori 18. Da domani: «Josefine, la viziosa».

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il bisbetico domato». Technicolor con Adriano Celentano e Ornella Muti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30, 19.15, 21.45. Ancoraoggi a richiesta una grande avventura: «Jack London Story» con R. Steiger e A. Dickinson. Technicolor. Domani. «Il vizietto II».

CAPITOL. 16.30. «Fantasie erotiche», un eccitante e vietatissimo technicolor con A. Bergman e S. Mander. Sconsigliato alle persone che non gradiscono la «luce rossa». Domani il divertentissimo technicolor «Prestami tua moglie» con L. Buzzanca, J. Agren R. Montagnani.

CRISTALLO. Ore 16. Una prima visione porno da doppio infarto a luce rossa «Femmine infernali». Severamente V.m. 18. Ingresso L. 2000. Sospese le tessere.

CRISTALLO. Martedì 10 febbraio nuova compagnia di spettacoli e streep-tease.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ult. 22: Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis, un terzetto indimenticabile in «A qualcuno piace caldo» un film divertente da vedere e rivedere.

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Un superporno. Technicolor «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia», Karine Gambier, Michele Guilbert. V.m. 18 anni.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16: Il più famoso del film di Dario Argento. «Profondo rosso». V.m. 14.

LUMIERE (Tel. 820530). Ore 16,30: «La poliziotta fa carriera». Divertentissimo con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Alvaro Vitali e G. D'Angelo. V.m. 14 a.

RADIO. 16. «Pornografia proibita» una festa per gli amanti della luce rossa, con la pornostar Karine Gambier. Sev. viet. min. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì 17: «Piaceri folli». Luce rossa. V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Le furie umane del Kung Fu».

GARIBALDI. «Marion playlady superporno». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Dolce calda Lisa». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Insaziabili notti di una ninfomane». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi riposo.

CASARSA

ROMA. «Porno proibito». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. «Corpi bagnati». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Arrivano i gatti», con M. Salerno, U. Smaglia. Colori.

VERDI. 17.30, 22: «Brubaker», con R. Redford. Colori.

VITTORIA. 17, 22. «Luxure». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney. A Colori.

PRINCIPE. 17.30: «Poliziotto superpiù», con Terence Hill. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Depravate del piacere».

CERVIGNANO

NUOVO. «Marcia trionfale».

CORMONS

COMUNALE. 20.30. Rassegna Spazio Cinema: «Io grande cacciatore», di A. Harley. Spettacolo unico.

PORDENONE

CAPITOL. «Ho fatto splash».

CRISTALLO. «Yuppy Du».

SUPERCINEMA. «Roadie».

VERDI. «Assassinio allo specchio».

CINEMAZERO. Oggi riposo.

CORDENONS

RITZ. «Fantozzi contro tutti» con Paolo Villaggio.

SACILE

NUOVO. «Action».

ZANCANARO. «Arizona campo quattro».

CONVEGNO A ROMA

Per un sistema teatrale europeo

ROMA — Nonostante il forfait del Carnevale romano, il comune di Roma organizzerà il 19, 20, 21 febbraio un convegno sul tema: «Per un sistema teatrale europeo: teatro e intervento pubblico».

L'appuntamento vuol rappresentare — nelle intenzioni di chi bandisce l'iniziativa — un momento di riflessione e di aperta discussione sull'attuale ordinamento istituzionale in Italia e nei vari stati europei: porre i fondamenti cioè per la creazione di «un sistema teatrale europeo» che prevede un più adeguato rapporto tra enti locali, istituzioni e creatori, tra produzione e distribuzione, tra pubblico e privato, tra «avanguardia» e grande pubblico.

Sempre a Roma vien da ora garantita — da aprile in poi — una serie di manifestazioni culminanti in un «progetto Ronconi» attorno al mese di aprile (si starebbe cercando una sede inconsueta all'Eur) e in «incontri internazionali di teatro della città di Roma» per il maggio 1981: si tratterebbe di una rassegna sulle esperienze dei linguaggi espressivi d'oggi.

Gli appuntamenti

Il «Teatro Incontro» domani al «Dante»

Il 6 febbraio, alle ore 20.30, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, il «Teatro Incontro di prosa e poesia» e «I Mimi di Trieste» del Teatro Incontro presenteranno «Spoon River», dall'omonima antologia di Lee Masters, per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

Lo spettacolo consiste in un'interpretazione dei testi anche in forma gestuale, cui si alternano azioni mimiche basate su musiche di Fabrizio De André che, nel suo Lp «Né per odio né per amore», si è appunto ispirato alle poesie di Lee Masters.

La rappresentazione è stata allestita con l'intenzione di proporla alle scuole medie, inferiori e superiori, e va ad aggiungersi alle altre che fanno parte del repertorio del Teatro Incontro, già replicata in numerose scuole della Provincia e a cui hanno assistito più di 3000 allievi.

Concerto per «duo» questa sera al Cca

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo, 2), con inizio alle ore 20.30, avrà luogo per la Gioventù Musicale l'annunciato concerto del duo Mark Varshavsky-Christine Lacoste (duo di violoncelli, violoncello e pianoforte). In programma musiche di Frescobaldi, Vivaldi, Sammartini, Glazunov, Rachmaninov, Bloch, Bartok e Berio. Si accede alla sala esclusivamente esibendo all'ingresso la tessera sociale della GMI.

Giallo di Wenders alla Cappella

Da oggi a domenica la «Cappella Underground» presenterà un'attesa anteprima: «Prima del calcio di rigore» (1971), un giallo esistenziale diretto da Wim Wenders, il regista tedesco autore di capolavori quali «Nel corso del tempo», «L'amico americano», «Alice nelle città», «Lightning over Water».

Questo film fa parte della rassegna dedicata al nuovo cinema tedesco organizzata dal Goethe Institut in collaborazione con la Cappella. Orario: ore 18, 20, 22.

All'Auditorium due capolavori dell'impressionismo

Domenica alle ore 11 all'Auditorium di via Torbandena si terrà l'undicesimo concerto antimeridiano del ciclo promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la Rai di Trieste ed il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia. Dopo tanto barocco, dopo i Quartetti di Haydn e Dvorak, dopo il Settimino di Beethoven, sarà la volta di due capolavori dell'impressionismo francese: il Quartetto per archi di Maurice Ravel nell'esecuzione di Fernanda e Giorgio Selvaggio (violini) di Paolo Longo (viola) e Severino Zannerini (violoncello) e «Les Vhansons de Bilitis» di Claude Debussy per voce recitante, due flauti, due arpe e celesta.

Per il concerto della domenica inizia oggi presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti la vendita dei biglietti.

Il Quartetto Schubert alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo alla Società dei Concerti sarà ospite un giovane complesso austriaco, il Quartetto Schubert che si è formato a Vienna nel 1974 e che dopo aver vinto il concorso Ebu a Stoccolma e quello per l'interpretazione mozartiana indetto dal Mozartgemeinde si è fatto conoscere nei più importanti circoli musicali di Scandinavia, Gran Bretagna, Benelux, Germania, Francia, Svizzera, Unione Sovietica e Stati Uniti.

Il programma del concerto comprende di Haydn il Quartetto in Re (Lerchen) op. 64 V, di Beethoven il Quartetto in Do min. op. 18 IV e di Schumann il Quartetto in Fa op. 41

Le servitù militari sulla terza Rete

Riprende oggi, giovedì 5 febbraio 1981, un nuovo ciclo di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon. La trasmissione, che si avvale di una formula ampliata rispetto allo scorso anno, vede nella prima parte, dalle 18.30 alle 19, la presenza in studio di un gruppo di esperti che dibattono un tema di attualità.

La seconda parte, dalle 19.30 alle 20, è aperta a telefonate «in diretta» da parte di telespettatori che possono intervenire con domande e richieste di approfondimento chiamando il numero: 64839, prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste. I costi della chiamata saranno a totale carico della Rai.

Il tema, oggetto di dibattito nella puntata odierna, è: «Le servitù militari nel Friuli-Venezia Giulia». In qualità di esperti saranno presenti: il generale Pasti, l'assessore regionale Bomben, il sindaco di Osoppo, Trombetta ed il presidente dell'Associazione Piccole Industrie, della regione, cavalier Burba. Conduce in studio lo scrittore Elio Bartolini.

«I fradei Castiglioni» al teatro della GmT

Il Piccolo teatro della prosa di via S. Francesco 5, del Circolo Gmt-Itc-Cmi diretto da Pio Toffoletto, da sabato 7 febbraio alle ore 20.30 presenterà la prima de «I fradei Castiglioni», per la regia di Claudio Skele. Un adattamento in triestino del noto lavoro di Alberto Colantuoni».

La versione del nostro vernacolo inoltre rappresenta anche un omaggio all'autore che, sebbene vissuto per lo più a Milano, nacque proprio nella nostra città nel 1880.

La prevendita biglietti inizierà con giovedì 5 febbraio

Festival dei Festival
Domani all'Ariston-INC
FONTAMARA
Abbonamenti a 10 ingressi lire 17.000

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-66 UHF
12.25: La grande vallata - telefilm; 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo - cartoni animati; 13.50: Un uomo chiamato Sloane - telefilm (replica); 14.40: Film; 16.30: Documentario; 17.10: Ciao ciao - cartoni animati; 18: Marameo - cartoni animati; 18.25: Le nuove avventure di Vidocq - telefilm (replica); 19.20: Candy Candy - cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti; 20: Doris Day show - telefilm brillante; 20.30: Film: «La calata dei barbari», storico con Laurence Harvey, Orson Welles, Silva Koscina; 22.05: Charlie's Angels - telefilm; Fatti e commenti; Live scene; Pianeta cinema.

Oggi tutti al NAZIONALE
La DAF pornospettacoli presenta solamente per un giorno a Trieste, un porno eccezionale.
INGRESSO SOLO L. 1500
Severam. v.m. 18
ORARIO NON-STOP:
10.45, 12.40, 14.35, 16.30
18.25, 20.20, 22.15
DOPPIO SESSO INCROCIATO

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 piano bar LIVIO CECCHELIN e VOCALIST FIORELLA AGLIATA. Servizio alla lampada. Chiusura lunedì e martedì.

TORNEO REGIONALE DI ROCK'N ROLL
Discoteca Bowling di Duino. Grande successo: giovedì 5 febbraio ultima semifinale. Iscrizioni gratuite direttamente nel locale. Ricchi premi per tutti i partecipanti.

AUTORI TRIESTINI ALLA RIBALTA
Taverna Dreher, Giulia 75. Telefono 566286. Venerdì 6 Rassegna: Canzoni di Erminia Blason. Partecipazione coro «Alabarda». Ingresso libero.

ALLA PERLA DEL SUD
Cucina cinese. Viale Miramare 139. Tel. 411055.

ALLA LOCANDA MARIO
Rane.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

Festival di Sanremo. Presentano Claudio Cecchetto ed Eleonora Vallone (nella foto).

9.25 *Coppa del mondo di sci.*
12.30 *Schede - Istituzioni*
13.00 *Giorno per giorno - Rubrica del Tg 1*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Anna, giorno dopo giorno» (15.a puntata)*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Una lingua per tutti: il russo*
15.10 *Giallo italiano: «Un uomo curioso», di Piero Chiara (seconda ed ultima puntata)*
16.15 *Coppa del mondo di sci.*
16.30 *«Remi», cartoni animati*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... Contatto!*
18.00 *Vita degli animali (5.a puntata)*
18.30 *Musica musica*
19.00 *Cronache italiane*
19.20 *«Per tutto l'oro del Transvaal» (9.o episodio)*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«Flash», gioco a premi*
21.45 *Dal Teatro Ariston di Sanremo: XXXI Festival della canzone italiana (prima serata)*
23.20 *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Un soldo due soldi*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *10 = 1 - La Grecia*
14.00 *Il pomeriggio - Nel corso del programma: «... E le stelle stanno a guardare» (14.10), di A. J. Cronin (5.a puntata) - Una lingua per tutti: il francese (15.25)*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio (seconda parte) - Nel corso del programma: L'Apemaia (17.30)*
18.00 *Racconti popolari*
18.30 *Dal Parlamento*
— *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Buonasera con... Enrico Maria Salerno*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *Starsky e Hutch: «Gioco d'azzardo», telefilm*
21.35 *Il sipario invisibile*
22.20 *Teatromusica - Quindicinale dello spettacolo*
23.05 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 Regioni*
20.00 *Favole popolari ungheresi: «Il gatto con gli stivali», cartoni animati*
20.05 *Educazione e Regioni*
20.35 *Favole popolari ungheresi: «Le avventure di Giacomino», cartoni animati*
20.40 *Lo scatolone (prima puntata)*
21.40 *Tg 3 - Settimanale*
22.10 *Tg 3*

Radio Capodistria

7: Apertura - buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Merit fa centro; 9.15: Un libro alla radio: Tartarino di Tarascona sulle Alpi - A. Daudet - 2.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits - '80-'81; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Controluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone (replica); 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16.15: La tromba di Ronny King; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Canta Ornella Vanoni; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

9 E 15.05: Programma didattico; 17.40: Notizie Tv; 17.45: «Jelenko» - Tv Ragazzi; 18.25: Cronaca di Spalato; 18.45: Muppet show; 19.30: Telegiornale; 20: «Argomenti» - Politica estera; 20.50: «Kviskoteka» - Gioco a premi; 21.50: Telegiornale; 22.05: Innsbruck: pattinaggio artistico su ghiaccio - Maschile (libero).

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 **Cartoni animati.** (Replica).
18.00 Telefilm: **«Tex Willer».** (Replica).
18.30 **Auto italiana.** (Replica).
19.30 **Cartoni animati.**
20.00 Telefilm: **Tex Willer: «Tex contro Mefisto».**
20.30 Telefilm della serie: **«L'ispettore Regan».**
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«L'arcidiavolo».** Regia di Ettore Scola. Interpreti: Vittorio Gassman, Claudine Auger. Genere: commedia.
23.00 Per il ciclo «Occhio alle vichinghe» film: **«Vizi proibiti delle giovani svedesi».** Regia di J. W. Sarno. Interpreti: E. Louise, G. Perte. Genere: erotico.
0.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21.05, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.25: Ma che musica!; 7.15: Gr 1 - Lavoro; 8.40: Ieri al Parlamento; 9 Radioanch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '81; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda - Spettacolo con pubblico; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Seggiate per Napoli di L. Lambertini; 17.03: Patchwork al rogo... al rogo; 18.35: L'inconscio musicale; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Privato, ma non troppo: «Il castigo corporale» di G. Istilli; 21.08: Europa musicale '81; 21.55: Viviamo nello sport; 22.20: Piccola cronaca... futura; 22.40: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.35, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 23.15. 6-6.06-7.05-7.55-8-8.45: I giorni - Al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «La coppa d'oro» (ultima puntata); 9.32-10.12-15: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 - Economia; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico «I promessi sposi» con «Gruppo Mim» di P. Costa, al termine le ore della musica; 18.32: Da via Asiago indiretta «Eravamo il futuro»; 19.50: Radioscuola; 20.10: Spazio X; 21.40: Dall'«Ariston» di S. Remo. XXXI Festival della canzone italiana (1'); 22-22.50: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia - Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12 Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: La ricerca educativa; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: «Priamo e Tisbe» dirige A. Zedda; 22.05: Rassegna delle riviste (nell'intervallo) 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk-studio; 11.50: L'oggetto libro; 12.20: I programmi regionali dell'accesso. Democrazia proletaria - Coordinamento del Friuli-Venezia Giulia: «Illustrazione della proposta di referendum abrogativo degli articoli 28, 35 e 37 dello "Statuto dei lavoratori" avanzata da D.p.»; 12.35: Giornale radio; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Giranastro (replica); 15.15: Quindici minuti con Ludwig van Beethoven.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 4.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica, nell'intervallo: 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: Echi folcloristici, a cura di Magda Bizjak; 12: Dal mondo dell'arte: Ascoltiamo il film (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena, a cura di Martin Jevnikar; 15: Revival musicale, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Fogli del recente passato; 16.15: Diagonale musicali; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: La liederistica, a cura di Ada Markon; 18: Rubrica culturale del Primorski dnevnik; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Tv Lubiana

9 E 10.05: Tv a scuola; 17.30: Notizie Tv; 17.35: «Amici» - Serie Tv; 18.05: Mosaico del cortometraggio; 18.30: Panorama; 18.40: «Mačva» - Documentario; 19.10: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Studio 2; 22.20: Innsbruck: pattinaggio artistico su ghiaccio (maschile).

Tv Capodistria

17.25: Pallacanestro: Bosna-Nashua; 19: Odprta meja - Confine aperto; 19.30: La scena del rock; 20: Cartoni animati - Zigzag; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: Gli uomini dal passo pesante, film; 22: Tg - Tutto oggi; 22.10: Quella strana voglia d'amare, dramma psicologico; 23.40: Pattinaggio artistico - Da Innsbruck: Campioni europei di individuale maschile.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari; 14.15: Teleconomia '80; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 19.35: Telefilm; 19.05: Telemenu; 19.15: La «Tata» e il professore; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum - Quiz; 20.35: La congiuntura, film, regia di Ettore Scola; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.25: Paolo e Francesca, film.

Tv Svizzera

9: Telescuola: testa e coda; 10: Telescuola; 18: Per i più piccoli: Il cappello a cilindro; 18.05: Per i bambini: Un eroe di nome Mikesch, disegno animato; 18.10: Per i ragazzi: Natura amica, documentario; 18.40: Telegiornale; 18.50: Un regalo per Sandy, telefilm; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: L'America delle grandi speranze - 12 film di Frank Capra: «La donna di platino», lungometraggio con Jean Harlow, Robert Williams, Loretta Young, regia di Frank Capra; 22.20: Grande schermo; 22.40: Telegiornale; 22.50: In Eurovisione da Innsbruck (Austria): Campionati europei di pattinaggio artistico.

INTERVISTA A CARLO LIZZANI: FONTAMARA, LA MOSTRA '81, INIZIATIVE TRIESTINE

Dai cafoni a Hollywood (passando per Venezia)

Annunciata una retrospettiva dedicata a Howard Hawks - Precisati i caratteri della rassegna cinematografica «Vienna-Berlino-Hollywood» che farà tappa nella nostra città

Carlo Lizzani, direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha assistito, l'altro ieri sera, alla prima, tenutasi al cinema Ariston di Trieste, del suo ultimo film «Fontamara» (vedi critica in questa stessa pagina). Al «Festival dei Festival» triestino il film si è presentato con le ottima credenziali fornitegli dalla rassegna cinematografica di Montreal (1.o premio). Del film della Mostra '81 e dell'annunciata rassegna Vienna - Berlino - Hollywood abbiamo parlato con il regista, poco prima che questi lasciasse la nostra città.

— Con «Fontamara» lei ha girato un altro capitolo — credo di citare le sue parole — della sua storia della società civile italiana; al di là del suo intento di trasporre, con rigore letterale, il celebre romanzo di Silone mi pare traspaia la sua volontà di sottolineare l'indecisione, i dubbi in cui si dibattono i cafoni di «Fontamara» di fronte ai soprusi di cui sono vittime. Quanto del romanzo e quanto di suo c'è nella focalizzazione di questo tema?

«Ci sono entrambi gli elementi. In Silone era vivo il senso dell'uomo che, attraverso la propria esperienza, vive l'ideolgia: un'idea, anche bella, passa sempre attraverso la carne dell'uomo. Noi invece riscopriamo la necessità di verificare, dentro di noi, quelle che sono le nostre speranze di cambiare la società. Voglio dire che è necessario cambiare la società partendo dall'uomo e non da astratte schematizzazioni che pure in passato hanno avuto una funzione positiva».

— Il tema del mondo contadino è sulla ribalta cinematografica da un paio d'anni; in passato la nostalgia per la terra e «la vita semplice dei campi» sono state formidabili fabbriche dei sogni. Oggi «L'albero degli zoccoli», «Cristo si è fermato a Eboli», «Fontamara»...

«I cafoni di "Fontamara" non sono vittime designate, agnelli sacrificali, ma protagonisti nei quali seguiamo la genesi di una coscienza civile di cui gli altri film, da lei citati, descrivono l'assenza. Nei cafoni di Silone non c'è rassegnazione, non c'è quell'immobilità descritta da Levi nel suo "Cristo si è fermato a Eboli". Silone vede nei contadini una potenzialità rivoluzionaria magari frustrata, spesso sconfitta ma sempre presente. È evidente perciò che i film, sopra menzionati, sono quanto di più lontano da ciò che una volta si chiamava "ruralismo" ossia dall'ideologia del ritorno ad un idilliaco, ma inesistente, mondo contadino. Ciò fa parte del bagaglio culturale del fascismo, per il quale terra equivale a purezza. Nondimeno ritengo utile gettare uno sguardo sulle origini della nostra società di cui la componente contadina è stata un elemento fondamentale dal quale non possiamo prescindere».

— Il cinema che affronta temi popolari è, tutto sommato, abbastanza impopolare, non «vende» quanto quelle commedie all'italiana degradate in cui si parla di tutto e di niente: piò sembrare un paradosso ma le cifre, i botteghini parlano chiaro. In che misura «Fontamara», anche nella prospettiva del futuro passaggio televisivo, rappredenta la sua ricetta per tirare fuori dalle secche il cinema italiano?

«In "Fontamara" ci sono elementi narrativi abbastanza avvincenti. C'è movimento, c'è azione, c'è anche dell'humour, voglio dire che il tema è svolto in modo da coinvolgere, appassionare; resta il fatto che è inutile farsi illusioni sulla possibilità di coniugare insieme impegno e consumo in modo tale da battere quei prodotti nati esclusivamente per il consumo. L'affermazione dei film "alti" (prendendo a prestito un termine di critica letteraria) si misura col tempo. Quanti film del neorealismo furono inizialmente dei colossali fiaschi economici per rivelarsi poi, solo in un secondo tempo, come i prodotti migliori del nostro cinema che proprio in quanto tali raggiunsero, in modo capillare, platee vastissime? Pensi a "Ladri di biciclette", "Roma città aperta", "Paisà". Anche oggi, sto pensando a "Fontamara", questi film hanno delle notevoli difficoltà, ma alla lunga sono questi film che reggono».

— Chiuso il capitolo «Fontamara» parliamo della rassegna «Vienna - Berlino - Hollywood» che avrà un suo momento triestino. Cosa ci promette la Biennale?

«Si tratta di una manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi già l'anno scorso come retrospettiva della Mostra '80; poi si è preferito mettere in cantiere la rassegna dedicata al cinema di Mizoguchi. Quest'anno, approfittando del nuovo statuto della Biennale (che prevede un'attività permanente — di cui la Mostra è solo un momento — e il lancio di iniziative da svolgere in collaborazione con istituti culturali di altre città) stiamo organizzando questa rassegna dedicata ai film più rappresentativi girati, fra la fine degli anni venti e i trenta, da un gruppo di autori attori, sceneggiatori che dopo essersi spostati da Vienna a Berlino emigrarono negli Stati Uniti. Intendiamo studiare le motivazioni politiche da cui furono mossi in questa scelta, e, poi, le ragioni per cui un gruppo di intellettuali, prevalentemente di lingua madre tedesca, riuscirono a radicarsi con successo nel contesto culturale americano. Il tema si presta a superare quelli che sono solo problemi di storiografia cinematografica allargano il discorso verso altre discipline: la storia, la letteratura, la linguistica. Di questo studio tenteremo di dare una sintesi attraverso una trentina di film che verranno presentati a Venezia, a Vienna, a Milano e a Trieste.

In ciascuna di queste città si costituirà un comitato incaricato di coordinare l'approfondimento dei problemi suscitati dai film; per Trieste il discorso confluisce in quello, autonomamente pensato e organizzato, dai cinema d'essai (La Cappella Underground, il cinema Ariston) e dagli enti locali. Voglio dire che per quanto riguarda la vostra città il progetto trova un terreno già predisposto, già fertile e tutto ciò naturalmente faciliterà il nostro lavoro. Per Trieste non sarà solo una retrospettiva come se ne fanno tante ma sarà un momento di riflessione e di studio su temi che già vengono analizzati e affrontati con un impegno maggiore di quanto si faccia altrove».

— Parliamo un po' della Biennale '81: anticipazioni, promesse...

«Insieme a Cannes la Mostra di Venezia è la più importante rassegna cinematografica mondiale. Anzi direi che la stampa internazionale ha riconosciuto a Venezia qualcosa di più: senza cessare di fornire un panorama di tutto ciò che accede nel mondo dell'audiovisivo, essendo quindi una passerella di tutto il cinema, la Mostra ha la caratteristica di avere un taglio più culturale. Si è parlato di Venezia come del "più grande cineforum del mondo"; luogo in cui confluiscono i film più sofisticati, ma anche i grandi fenomeni di spettacolo. Per cui mentre — desidero sottolinearlo ancora — continuano a svolgersi le varie iniziative da noi prese (convegno a marzo sulle cineteche; ricerche sul colore, sul suono ecc.) posso intanto annunciare che: quest'anno la retrospettiva della Mostra sarà dedicata al cinema americano nella figura del regista Howard Hawks, la sezione film in concorso sarà più scarna; in luogo delle ventinove pellicole dell'anno scorso ve ne saranno venti, per un massimo di due film al giorno. I premi ci saranno di nuovo, oramai su questi non c'è più discussione, la cosa si è sdrammatizzata, si è visto che la questione famosa dei premi non ha mutato affatto la fisionomia della Mostra. E con questo credo si sia detto tutto quello che per il momento si poteva dire».

Maurizio Levi Minzi

Prime visioni

Fontamara

Regia: Carlo Lizzani. Sceneggiatura: Carlo Lizzani e Lucio De Caro dal romanzo di Ignazio Silone. Fotografia: Mario Vulpiani. Musica: Roberto De Simone. Interpreti: Michele Placido, Antonella Murgia, Ida Di Benedetto, Irma Piro, Antonio Orlando, Deddi Savagnone. Italia 1980.

Proseguendo sulla sua linea di impegno civile dalla quale, da «Achtung banditi!» in poi, non ha deviato che in poche occasioni (e in queste mostrando di non trovarsi troppo a suo agio: un esempio è «Kleinhoff Hotel»), Carlo Lizzani ha affrontato la trasposizione cinematografica del sofferto libro di Ignazio Silone (autore molto discusso e per questo ancora più vivo) con estremo rigore e preparazione, realizzando una sorta di tragica ballata che ha come centro, come cuore pulsante e lacerato il paesino di Fontamara sui contrafforti abruzzesi della valle del Fucino, paesino fatto di pietre, quasi emblema di miseria, di stenti, di dolore.

È il dolore, in fondo, il punto focale dell'intera opera, che ne è dominata dall'inizio alla fine: un dolore che si trasforma, via via, da inintelleggibile, gratuito, e perciò odiato, a dolore più compreso, «finalizzato», si potrebbe dire: Berardo Viola non muore perché si arrende, non muore perché è stanco di lottare. «Sceglie» la morte perché essa diventi forza per i suoi compaesani, per gli amici, i conoscenti, la gente di Fontamara dalla quale, pur fisicamente diviso, non si è mai sentito separato.

È una figura di «eroe» contrastato e a tutto tondo insieme, convincente e toccante, così come l'intera vicenda sfiora con delicatezza momenti toccanti senza mai giungere al patetico, al falso sentimentalismo, mantenendosi sempre aderente alla scelta di fondo: l'illustrazione di una realtà contadina (non l'unica, è bene tenerlo presente) in un'epoca difficile come quella del fascismo, radiografata sia in prospettiva corale sia in prospettiva individuale. Un affresco spesso realistico (quasi neo-realistico) che ricalca il verismo del romanzo accentuandolo ed esaltandone la carica di umana dignità.

È forse il miglior film di Lizzani, estremamente composto, misurato in ogni suo particolare, efficace in ogni sua scelta espressiva, contrappuntato dalle musiche suggestive di De Simone, ottimamente interpretato da Placido, a suo agio in questa figura di «cafone» ribelle e generoso, che forse — unico neo della storia — è rappresentato come fin troppo consapevole, alla fine, troppo lucidamente cosciente di ciò che è e sarà, troppo personaggio-simbolo, insomma.

E, annidata nel bel mezzo dell'affresco sociale, quasi nascosta tra pieghe timide e vergognose, quasi oppressa dal pudore della «ingenua» vita contadina (un tema, quello contadino, che sembra particolarmente caro alla Rai, che ha prodotto, prima di «Fontamara», già «L'albero degli zoccoli» e «Cristo si è fermato a Eboli»), annidata, dicevo, tra i risvolti sociali, c'è la storia d'amore tra Bernardo ed Elvira, storia anch'essa «tragica», all'insegna del dolore che tutto domina e, in qualche modo, affratella.

Una storia che apparentemente suona in sordina, ma che è in realtà gridata, straziante e commovente: non a caso è proprio con la sua fine che il romanzo, il film finiscono, che finisce la vita di Bernardo Viola, andato a Roma con la speranza di un lavoro e costretto dal destino a diventare un martire.

Film accurato nei movimenti e nei ritmi, «Fontamara» segnala che il cinema italiano può anche non essere fatto solo da commediole più o meno brillanti e, nonostante che la sua «navigazione» nelle sale italiane non sia probabilmente facile, merita attenzione ed elogio per l'impegno che evidenzia nei produttori e negli autori.

Lizzani, alla domanda: perché il romanzo di Silone sullo schermo dopo cinquant'anni? ha risposto: per rimediare a una lacuna. Non resta che augurarsi che ancora altre lacune ci siano, e che qualcuno pensi a riempirle, ispirandosi o meno alla letteratura.

Francesco Carrara

Video

- *Flash con Mike Bongiorno*
- *Inizia Sanremo*
- *L'Arcidiavolo con Gassman*

«XXXI Festival della canzone italiana» (Rete 1, ore 21.45) — Comincia stasera la prima delle tre serate in diretta del Festival di Sanremo, presentato da Claudio Cecchetto, dalla figlia di Raf Vallone, Eleonora, e da un ex componente della «La smorfia», Massimo Troisi. 24 le canzoni in gara: 16 presentate da giovani e 8 da «big». Queste ultime entreranno in diritto alla finale di sabato 9 febbraio. Partecipano fra gli altri: Alice, Marcella, i Nomadi, Peppino di Capri, Anna Oxa.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40) — In onda il telefilm di Ivan Nagy «Gioco d'azzardo», con Paul Michael Glaser e David Soul. Travestiti da giocatori, i nostri penetrano in una bisca clandestina per smascherare coloro che la gestiscono sotto la gelosa denominazione di «circolo sportivo».

* * *

«Il sipario invisibile» (Rete 2, ore 21.35) — Terza puntata del programma di Umberto Silva: «Corpo a corpo». Siamo nel regno del sogno e dell'inconscio, della follia. Vengono narrate due storie connesse tra di loro. La prima ha per protagonista un personaggio in preda a paranoia: si crede Dio. La seconda narra le vicende di una ragazza ossessionata da fantasmi di violenza.

* * *

«Flash» (Rete 1, ore 20.40) — Gioco a premi di Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti.

* * *

«Lo scatolone» — (Rete 3, ore 20.40) — Antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi a cura di Mandelli, Ferrarini e Sanguigni. In studio Marina Bellini e Claudio Poggiani. Programma di Mario Landi. Si tratta di una rassegna di cabarettisti in dodici puntate.

I film del giorno

Meritano una segnalazione: **«Controspionaggio»** *(Canale 5 ore 21.30) film avventuroso con Clark Gable e Lana Turner;* **«L'oltraggio»** *(Canale 5 ore 23.15 drammatico con Paul Newman* **«L'arcidiavolo»** *(Telepiccolo ore 21.30) di Ettore Scola con Vittorio Gassman;* **«La calata dei barbari»** *(Telequattro ore 20.30)*

Premi Oscar: candidature straniere

NEW YORK — Ventisei sono i paesi che hanno presentato film candidati agli Oscar di quest'anno, oltre agli Stati Uniti. Il 17 febbraio la speciale giuria di Los Angeles trarrà dal folto gruppo una rosa di cinque pellicole, dalle quali sceglierà il 30 marzo quella vincitrice. Lo scorso anno l'Oscar per il miglior film straniero andò al tedesco occidentale «Il tamburo di latta».

Ed ecco l'elenco delle candidature: Austria «Egon schiele», Brasile «Bye bye Brazil», Cameroon «Our daughter», Canada «Good Riddance», Colombia «The Latin Immigrant», Cecoslovacchia «Love Between the Raindrops», Germania Est «The Fiance», Finlandia «The Tulip», Francia «Le dernier metro», Ungheria «Confidence», Islanda «Land and Sons», India «Payal Ki Jhankaar», Israele «The Thin Line», Italia «Salto nel vuoto».

E ancora: Giappone «Kagemusha», Olanda «In for Tratment», Norvegia «Life and Death», Polonia «Olympics 40», Portogallo «Morning Mist», Cina «The Legend of the Sixth Dynasty», Spagna «The Nest», Svezia «Herr Puntila and his Servant Matti», Svizzera «Every Man for Himself», Urss «Moscow doesn't Believe in Tears», Germania Ovest «Fabian».

«La Contrada» a Milano

MILANO — Nell'ambito della rassegna di teatro ragazzi «Primotempo» al teatro «Verdi» di Milano, il teatro «La contrada» debutterà sabato prossimo con il nuovo allestimento «La vecchia luna». Ne dà notizia, in un comunicato, lo stesso teatro «Verdi» precisando che lo spettacolo, scritto da Francesco Macedonio, regista del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia, si avvale di scenografie realizzate appositamente da Lele Luzzati.

«La vecchia e la luna» è una fiaba popolata da fantastici personaggi usciti dalla gerla di una vecchia.

505 PEUGEOT TURBO

ALTA VELOCITA' ECONOMICA

oltre 160 Km/h - lt. 8,6 per 100 Km a 120 Km/h - 2304 cc. - L. 14.955.000

Compreso: IVA • servosterzo • servofreno • tetto apribile elettrico • chiusura portiere centralizzata • regolatore assetto fari nell'abitacolo • alzavetri ant. elettrico • retrovisore portiera regolabile dall'interno • vetri atermici • fari alogeni e tutto il comfort internazionale. PEUGEOT 505 SRD TURBO DIESEL: 4 cilindri in linea • motore superquadro • pompa iniezione e turbocompressore • alesaggio 94x83 • potenza max. 80 CV DIN a 4150 giri' • coppia max 18,8 mkg a 2000 giri' • 5 marce • 5 posti. • PEUGEOT 505 : 6 modelli • diesel • turbo diesel • benzina.

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI ORIGINALI:

F. LLI ANTONUCCI S.n.c. - Via Villan de Bachino 2, Trieste - Tel. 040/414396
BAN E LEUZ S.n.c. - Via Flavia, Trieste - Tel. 040/810214-811235
PERESSUTTI AMEDEO - Via Madonnina del Fante 17/A, Gorizia - Tel. 0481/390715
PERESSUTTI AMEDEO - Via Redipuglia 11, Ronchi dei Legionari - Tel. 0481/777410

pelliccerie francetich

SPECIALE FEBBRAIO

CASTORINO SPITZ-TRASPORTATO GIACCA	650.000
CASTORINO SPITZ-TRASPORTATO PELLICCIA	850.000
RAT DORSI PIÙ COLLO VOLPE GIACCA	1.290.000
RAT DORSI PIÙ COLLO VOLPE PELLICCIA	1.690.000

Pelliccerie Francetich - via S.Spiridione, 2/c - tel. 040/64910 - Trieste

Avviso al Comune di Trieste del 28-1-1981

GRAPHIS-VI

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

BRIDGE: STAGIONE AGONISTICA PROSSIMA ALLA FASE CENTRALE

Campionato a coppie: le triestine in finale

Catolla-De Sario superano di slancio il turno eliminatorio a Padova È partita la competizione provinciale a squadre di terza categoria

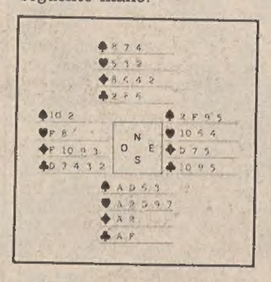
Aurelia Catolla e Sara De Sario hanno brillantemente superato il primo turno del campionato italiano a coppie signore; a Padova, il 17 e 18 gennaio, si sono infatti classificate al terzo posto in quel girone eliminatorio e hanno così acquisito il diritto di partecipare alla fase finale della competizione in programma a Prato sabato e domenica prossimi. La nostra coppia, anche se di recente formazione e quindi ancora carente di quell'intesa che solo una lunga e collaudata partnership può creare, ha tuttavia tutti i numeri tecnici e agonistici per ben figurare nella finale pratese: basterà che Aurelia e Sara affrontino l'impegno con tranquillità e concentrazione, senza smania di strafare ma anche senza timori reverenziali, e un onorevole piazzamento non dovrebbe loro sfuggire.

* * *

Il 26 gennaio è partito, nella sede del Circolo del bridge, il campionato triestino a squadre per giocatori di terza categoria e non classificati. Ai nastri di partenza dodici squadre, che sono state divise in due gironi e quattro serie: Bardella e Catolla (serie picche), Fonda (serie cuori), Clarici e Pecchia (serie quadri) e Lodi (serie fiori) nel girone A; Mandich e Pomodoro (serie picche), Sare (serie cuori), Orlando e Perosa (serie quadri) e Amodeo (serie fiori) nel girone B. Le squadre delle serie picche, cuori e quadri saranno gravate in ogni incontro con squadre di serie inferiori di un handicap commisurato alla distanza tra le diverse serie. La formula intende ovviamente favorire le squadre che, almeno sulla carta, risultano più deboli nei confronti di quelle che, sempre sulla carta, appaiono più forti. Ne guadagnerà certamente l'equilibrio e l'interesse del campionato, che anche perciò si preannuncia molto combattuto e incerto.

* * *

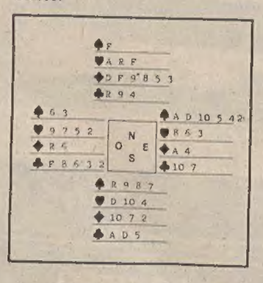
In un locale duplicato amichevole di qualche tempo fa fu distribuita, tra le altre, la seguente mano:



Dopo l'apertura forzante di Sud a cuori e l'appoggio sia pure ritardato di Nord nel colore, la linea approdò al contratto piuttosto ottimistico se non addirittura azzardato di 6 cuori. Ovest attaccò col F di quadri, preso dall'A del dichiarante, il quale proseguì con A di cuori, F di fiori per il R del morto, piccola picche per la D, R di cuori, A di picche e ancora picche per il F di Est. Questi non poté sbagliare: mise in tavola il 10 di cuori e sul contratto calò il sipario. «Sciagura, partner», mormorò Sud deluso, «con le picche divise avrei mantenuto l'impegno».

In realtà, il contratto Sud ce l'aveva in tasca. Bastava che manovrasse con maggiore delicatezza le picche. Vinta la prima presa con l'A di quadri e battuto l'A di cuori, non doveva far altro che giocare una piccola picche dalla mano (una presa in quel colore spetta sempre agli avversari e tanto vale cederla immediatamente), catturare qualsiasi ritorno, entrare al morto col R di fiori, muovere picche per la propria D, tirare il R di cuori, l'A di picche e tagliarsi l'ultima picche al morto.

Quello che segue è un problema abbastanza banale di controgioco, che la frequenza di distribuzioni di tale tipo consiglia peraltro di tenere sempre esattamente presente:



La licitazione: Nord 1 quadri, Est 1 picche, Sud 2 senza atout (limited bid), Ovest passo, Nord 3 senza atout, che resta il contratto finale. Ovest attacca col 6 di picche. Quale carta deve giocare Est sul F del morto per battere il contratto? Deve filare, per conservare i collegamenti col partner e consentirgli di rinviare picche alla prima opportunità. Il 6 di picche è infatti un messaggio molto chiaro: è la carta più alta in mano di Ovest ed è quasi certamente accompagnata dal 3 (con cinque carte a picche Sud avrebbe con ogni probabilità contratto). Il dichiarante non ha più scampo: Ovest prende il primo giro a quadri e ribatte picche, A di Est, che continua con la D o con il 10 e quando viene in presa con l'A di quadri può tirarsi le picche ormai affrancate.

Ogni altra giocata di Est al primo giro regala a Sud il contratto. Anche quella della D di picche sul F, che mantiene apparentemente i collegamenti tra i difensori. È infatti sufficiente a Sud filare a sua volta la D di picche, per pregiudicare irrimediabilmente gli stessi collegamenti, conservando nel contempo due fermi nel colore.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE

Torneo del 15 gennaio (45): 1) Marioni-Paolini; 2) De Sario E.-Toffoli E.; 3) Cosoli-Nordio; 4) Ligambi G.-Meiorini. Esordienti 1) Derbio-Glavina. Torneo del 22 gennaio (38): 1) Catolla-Piccini; 2) Corsi-Sare; 3) Cozzi P.-Orlando. Esordienti 1) Colonna M.-Amodeo. Torneo del 29 gennaio (45): 1) Colonna S.-Toffoli Lu.; 2) Simonic-Tavcar; 3) Rossi-Mari I.; 4) Cicconetti S.-Toffoli G. 1.a coppia mista Giuppani-Giuppani.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE

Torneo del 13 gennaio (35): 1) Toffoli Le.-Tosolin; 2) Stagni-Urbani; 3) Cosoli-Nordio. Non classificati 1) Cigui-Irredento. Torneo del 20 gennaio (40): 1) Piccini-Salvagno; 2) Stagni-Urbani; 3) Locicero-Mari D.; 4) Devecchi-Veglia. Non classificati 1) Cicconetti R.-Toffoli G. Torneo del 27 gennaio (32): 1) Cosoli-Nordio; 2) Toffoli Le.-Toffoli E.; 3) Zanchi-Liello. Non classificati 1) Martinoli-Veglia.

SOCIETÀ SCACCHISTICA TRIESTINA

Torneo del 16 gennaio (28): 1) Devecchi-Maraston; 2) Colonna O.-Perosa. Torneo del 23 gennaio (20): 1) Cicconetti R.-Cicconetti S.; 2) Mandich-Treselli. Torneo del 30 gennaio (20): 1) Cigui-Irredento; 2) Toffoli Le.-Toffoli E.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi era il Presidente del Consiglio alla morte di Cavour?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato, giovedì scorso 29 gennaio sulla Santa che andò sposa a Clodoveo, re dei Franchi è «Clotilde».

Ha vinto il libro la signora Francesca Sodomaco.

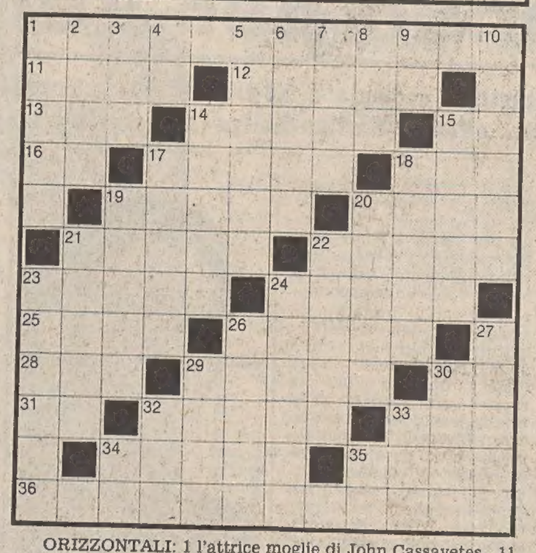
Il ritiro del premio può essere effettuato in Libreria.

«Cavalleria rusticana» nel teatro dei pupi

PALERMO — «Cavalleria rusticana» sarà portata in scena alla fine di questo mese dalla Compagnia popolare voci dalla Sicilia, diretta dalla pupara Anna Cuticchio. La stessa Anna Cuticchio ha curato la riduzione della novella del Verga preparando uno spettacolo diverso dal tradizionale. Sarà infatti un esperimento di spettacolo di pupi e di lirica con una sceneggiatura che tiene conto non solo dei movimenti dei pupi, ma anche degli inserimenti nella dinamica di uno spettacolo di un soprano, un pianista ed altri accorgimenti sonori. Anche la sceneggiatura e gli effetti scenici prevedono abbastanza novità ed innovazioni che tutta l'équipe di voci dalla Sicilia al completo sta preparando per rinnovare, ancora una volta, il dramma che ha reso famosi in tutto il mondo Alfio e Turiddu, Lola e Santuzza.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 l'attrice moglie di John Cassavetes - 11 Un uomo di grande coraggio - 12 Lo è il palazzo in cui risiede il sovrano - 13 Due per due più due - 14 Si spiana col mattarello - 17 Se è a reazione è un jet - 18 Se sono importanti sono corsi - 19 Il ministero del sultano - 20 Uno famoso è «Gloria» con Gena Rowlands - 21 Quadrupede testardo - 22 Giulio, celebre chimico - 23 Poco al contrario ma non molto - 24 Istruita o presa dall'albero - 25 Pieno di punte - 26 Fiume della Sardegna - 28 Nome di pontefici - 29 L'intreccio del romanzo - 30 Simbolo dell'ettolitro - 31 Si può bere al latte - 32 Vi nacque Pier Fortunato Calvi - 33 Mantelli equini - 34 Una ripresa sul ring - 35 E' causa di sbadigli - 36 Attore inglese recentemente scomparso.

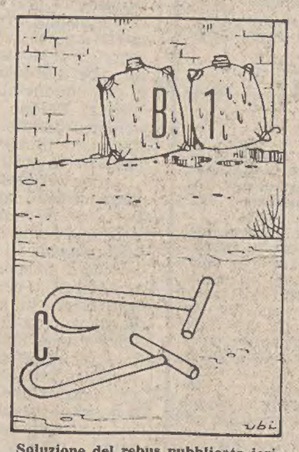
VERTICALI: 1 Si usa per scrivere sulla lavagna - 2 Monti della Sicilia - 3 Pronome personale - 4 Iniziali di Emo - 5 Non lo rispetta il ritardatario - 6 Fiume della Germania Occidentale - 7 Elemento del poligono - 8 Il simbolo dell'aviazione - 9 Fondo di bidone - 10 Tracciato per cruciverba - 14 Albero da frutto - 15 Pusillanimità - 17 Richiesta di soccorso - 18 Si dà con l'alloggio nel collegio - 19 Battuto, superato - 20 Non vera - 21 Colpisce i denti - 22 Regole - 23 Ballo reso celebre da Fred Astaire - 24 Paste schiacciate - 26 Prefisso per al di là - 27 Altrimenti detto - 29 Il giro ciclistico di Francia - 30 Famosa commedia musicale - 32 Il padre di Cam e di Sem - 33 Gavitelli - 34 Iniziali della Tebaldi - 35 Sigla dell'Olanda.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Costanza; 8 big; 11 Aleardo; 12 mali; 13 mitra; 14 Oberon; 16 meta; 18 Arona; 19 ire; 20 tequila; 22 Na; 23 debutto; 25 diluito; 26 Cu; 27 batosta; 28 mag; 29 beton; 30 Borg; 31 Italia; 33 salmi; 34 nera; 35 charter; 37 gli; 38 Sirmione.

VERTICALI: 1 cammino; 2 oliera; 3 sette; 4 tara; 5 ara; 6 nd; 7 zoo; 8 barolo; 9 Ilona; 10 Gina; 12 merito; 15 bautta; 17 rebus; 20 teloni; 21 Quito; 23 ditola; 24 ruggire; 25 datari; 26 Carmen; 27 betel; 28 molto; 29 Bing; 30 Bari; 32 Aci; 33 Sam; 36 hr.

REBUS (Frase: 2, 6, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
QU indice; SI mora; C conto = quindicesimo racconto.

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
Continua con successo la vendita promozionale con
SCONTI DAL 20% AL 30%
COM. IL 10/1 DAL 15/1 AL 15/2

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

Ritorna di mod

Francoforte — Alfred Schum, l'unico artigiano che fabbric in Germania occidentale pipe alla vecchia maniera, conoscendo un grande successo. Sono infatti sempre richieste le «pipe del nonno» per i benefici che assicurano cannello lungo ed un ampio fornello: un fumo più secco e fresco.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Degli aspetti contrastanti non vi aiutano rendere più stabile e tranquilla né la situazione familiare né quella professionale in alcuni può risvegliarsi un senso di insoffe renza e di ribellione. Siate più perseveranti sorvegliate anche la salute e la dieta.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Il lavoro e la vita quotidiana richiedono un grande impegno e sforzo ma se saprete usare saggiamente la vostra esperienza otterrete soddisfazioni e stabilità. Qualche grana piuttosto notevole è possibile per chi ha pianeti alla fine del segno: attenzione.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Alcuni sono un po' pessimisti altri troppo entusiasti ed impulsivi; sta a voi sapervi controllare e agire con maggior senso pratico e riflessione in ogni campo. Chi cerca intrallazzi poco ortodossi rischia di incappare in fastidi e noie varie: cautela.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
I nati ai primi di luglio o verso il 17 luglio possono trovarsi coinvolti in esigenze nuove che esigono partecipazione attiva e spirito di adattamento; per gli altri il periodo è più favorevole e, nell'insieme, si può contare su una certa tranquillità.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Le influenze planetarie negative possono causare un calo del tono vitale, qualche noia di salute, irritabilità, nervosismo. Per alcuni ci saranno strane smanie e un certo dualismo che non gioverà alle unioni fisse: sempre prudenza in tutto ciò che fate.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Avete voglia di evadere dal quotidiano, di mutare qualcosa nella vostra esistenza; soprattutto interiormente non siete soddisfatti di voi stessi e sentite la necessità di evolvervi. Impressionabili, sensibili, suscettibili, avete bisogno di «sicurezza».

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Buone possibilità per chi attende una svolta nella propria esistenza; potrà raccogliere buoni frutti però chi ha seminato bene precedentemente e non si è arreso alle difficoltà. Come sempre tutto dipende dall'impegno e dall'entusiasmo personali.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Siete piuttosto irrequieti e la cosa potrebbe risultate non gradita a chi vive accanto a voi; ma potrebbe anche essere proprio l'atteggiamento di queste persone ad «aizzare» la vostra irritabilità. Calma e tanta, tantissima prudenza per la terza decade.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Giornata caratterizzata da molte novità per molti di voi; non sognate, con un po' di volontà e di impegno ora potreste realizzare molte vostre ambizioni. Una nuova scintilla potrebbe rompere o dare una nuova svolta ad un rapporto d'amicizia.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
In questo momento tutto ciò che comporta dei rischi dev'essere evitato e chi specula può subire delle perdite: attenti a non compromettersi avventatamente. Mercurio favorisce l'intesa con gli amici e porta simpatiche novità ai nati nella prima decade.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Già abbastanza sensibili per temperamento, con i transiti di alcuni pianeti siete ancora più inclini alla suscettibilità e al nervosismo. Controllatevi se volete raggiungere i risultati prefissi e siate molto prudenti se appartenete alla terza decade.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Per molti c'è un po' di tensione di cui, almeno in apparenza, non si comprende la ragione; siate più precisi e attenti in ciò che fate e approfondite le conoscenze, la vostra personalità sarà più ricca. Transiti positivi per chi si dedica alle scienze occulte.

SOLARIUM
massaggi
sauna finlandese
GIMMY
Via S. Francesco, 12 - Tel. 732062 - Comodità d'orario

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Natura amica della bellezza

L'impiego di fiori, foglie, essenze vegetali in genere, se da un lato ha trovato nella medicina popolare del passato una larga massa di seguaci e fautori per l'ampio ventaglio di proprietà terapeutiche e medicamentose nei confronti del nostro organismo in virtù del rispettivo contenuto di principi attivi, ha svolto un cospicuo ruolo anche nei confronti della bellezza muliebre per le proprietà audermiche dirette od indirette che la maggior parte di esse presenta.

Ma se l'uso dei vegetali a scopo cosmetico non rappresenta invero nulla di nuovo — precise documentazioni storiche ci riportano, per così dire, agli alberi dell'umanità — è un fatto che si assiste ai giorni nostri ad una prorompente risposta di questi impareggiabili doni della natura che fungono peraltro da base ad altrettanti cosmetici di produzione industriale sfornati in larga varietà sul mercato.

Senza andare a ritroso nel tempo, onde attingere le più diverse citazioni sull'argomento, è sufficiente fare riferimento alle nostre antenate, vere antesignane della moderna fitocosmesi, che ci hanno tramandato in gran copia ricette, spunti, consigli, suggerimenti, suffragati dalla loro pluriennale esperienza; indicazioni ed annotazioni che si rivelano ai tempi nostri di piena attualità e validità.

C'è da aggiungere, a conforto di quanto esposto, che le nostre nonne non disponevano certamente degli odierni meravigliosi prodotti di bellezza che estrosamente confezionati fanno bella mostra di sè nelle vetrine dei negozi specializzati, e non a torto quindi da vere alchimiste, creando miscugli vari di foglie, erbe, fiori, ecc. altamente efficaci, esaltavano i prodotti naturali come il «non plus ultra» per le cure di bellezza. La loro abilità, il loro intuito e senso pratico hanno fatto per lunghi anni da testo in materia talché la loro esperienza non solo non è stata dimenticata ma largamente seguita, praticata, rivisitata e riproposta alla luce dei più moderni studi e ricerche.

La bibliografia nel settore, è del resto, oggi, più che mai doviziosa; giornalmente — si può dire — vengono sfornati testi, pubblicazioni varie ricchi di notizie su questo affascinante argomento. Non c'è rivista femminile che in un modo o nell'altro non se ne occupi, tanto è l'interesse che questa tematica riscuote. La stagione primaverile in particolare con le intrinseche pulsioni che il risveglio della natura comporta, non può non sollecitarci a mettere in pratica questo o quel suggerimento per dare un accento fresco e rinnovato al nostro aspetto e far tesoro di quei tanti benefici che i vari prodotti naturali — peraltro sempre a portata di mano — ci offrono. Le stesse erbe aromatiche, timo, basilico, prezzemolo, salvia, rosmarino, agli onori della cronaca quali benemeriti ingredienti per arricchire di sapori le vivande, sono state in ogni tempo e lo sono tuttora, alla ribalta nella manipolazione di cataplasmi, infusi, decotti, succhi, e così via, coadiutori efficacissimi della bellezza.

Quanto non è stato scritto e non si scrive sulla incomparabile e comprovata attitudine che erbe, fiori, vegetali commestibili, frutta, esercitano nei confronti dell'estetica femminile e delle loro proprietà atte a debellare i tanti, più o meno piccoli malanni, che sull'estetica muliebre fatalmente incombono? Gli elementi succitati sono infatti protagonisti di una considerevole teoria di ricette che ci consentono di far fronte o quanto meno alleviare i numerosi attentati alla nostra bellezza, bellezza che per dirla con il Messeguè «è un capitale da mantenere e conservare», elementi a noi peraltro familiarissimi di facile reperimento soprattutto con l'avvicinarsi della bella stagione, la più parte dei quali può, tuttavia, essere sfruttata, con altrettanta efficacia, anche allo stato secco.

Non manca, ad ogni modo, anche nella stagione invernale l'opportunità di sfruttare un buon numero di essenze vegetali fresche che possono essere proficuamente impiegate per questa o quella preparazione; dall'alloro, alla lattuga, dal rosmarino, alle cipolle, ai limoni, alle mele, all'edera, al prezzemolo, alle carote, alle patate, tanto per citarne alcune. È scontata ad esempio la proprietà delle patate, umili quanto portentose signore della mensa in tutti i giorni dell'anno, di togliere il gonfiore delle palpebrose applicate sulle stesse crude e tagliate a fettine. Cotte nel latte è ridotte in forma di purea rappresentano una maschera di bellezza indicatissima quando si voglia dare al volto, in particolari occasioni, un tocco in più di luminosità e freschezza. Benvenute le patate anche nella cura delle mani. I lavori domestici è sopra tutto l'uso di detersivi ne sono il nemico per eccellenza, ma un nemico che può essere debellato con estrema facilità ricorrendo a qualche semplice accorgimento. Per mantenere morbida la pelle delle mani, sottoposte all'ingiuria delle tante faccende domestiche che la massaia deve giornalmente compiere, si può ricorrere, oltre a semplici bagni d'olio d'oliva tiepido, considerati dalle nostre ave uno dei sistemi migliori e pressochè infallibili per ovviare al fastidioso inconveniente delle mani aride e ruvide, anche alle patate lessate con le quali si stropicciano per bene, oppure soffregandole ancora umide con della crusca, la quale oltre ad ammorbidirle le renderà più bianche.

Quanto alle unghie, per irrobustire quelle costituzionalmente sottili, è buona regola immergerle per qualche minuto nel succo di limone o di strofinarle con dell'aglio il cui spiacevole odore potrà essere eliminato passando sulle stesse, energicamente del prezzemolo. Non meno benemerita per la bellezza femminile la lattuga al cui decotto le nostre nonne ascrivevano la virtù di apportare all'epidermide del volto un aspetto splendente, mentre al decotto di prezzemolo si attribuiva la dote di esplicare i suoi validi effetti per attenuare se non fare scomparire del tutto gli arrossamenti della pelle ed in particolare quelli del naso generalmente più soggette a tale inconveniente.

E che dire delle proprietà eudermiche delle mele, alla portata di tutti nell'arco di una intera annata? Il loro impiego nella cosmesi domestica si perde nella notte dei tempi; sempre attuale ed efficace quello di utilizzarle tagliate a fettine ed applicarle sulle palpebre per ridare splendore agli occhi affaticati o per attenuare le antiestetiche, comunissime «borse sotto gli occhi». Inoltre da tempo risaputo che il masticare una mela cruda, ben lavata, rappresenta un sistema rapido ed efficiente per rinforzare le gengive e pulire la dentatura.

Fulvia Costantinides

KATHRIN DRESS
non perdete l'occasione... di visitarci!
VIA BARBARIGA 8
ROIANO

Le microavventure di Blondie

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. PRESTASERVIZI offresi, tel. 571478. 1416 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

FAMIGLIA adulti zona centrale cerca collaboratrice domestica tutte le mattine, telefonare ore 14-15 al 631671. 1372 B

PRESTASERVIZI cercasi solo se referenziata, tel. 211991. TA 135 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

BABY-sitter diplomata, referenziata offresi, tel. 748329. 1312 C

LAVORANTE parrucchiera offresi, tel. 220431. 1332 C

OFFRESI impiegata solo mattino pluriennale esperienza lavori ufficio fatturazione, prima nota, macchine contabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21/D, 34100 Trieste. 1385 C

OFFRESI per villa esperto in potatura alberi, tel. 209693. 1399 C

OFFRESI signora automunita con esperienza decennale ospedaliera e nozioni ginnastica fisioterapeutica per assistenza persona anziana o invalida, massime referenze esclusi festivi, tel. 200628. 1136 C

OFFRO assistenza notturna ad anziano o ammalato, tel. 52397. 1313 c

PROCURATORE doganale tessera rossa serio dinamico offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23/d, 34100 Trieste. 1398 C

STIRATRICE pratica 4-5 ore giornaliere da concordare, offresi, telefonare 54448. 1410 C

34.ENNE offresi a ditta patente C, telefonare 568186. 1396 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A. PICCOLI trasporti ovunque prezzi modici effettuansi, telefonare 225721. 1370 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Interpellateci, 414244. 1339 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA, via S. Nicolò 18, tel 630155. 1178 CC

ARTIGIANO esegue lavori di restauro facciate, tetti, modifiche appartamenti e pitturazioni, tel. 61363. 1360 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonare 754229. 1331 CC

IMPRESA con studio esegue progetti perizie lavori edili idraulici elettrici, tel. 43461. 980 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti sanitari acqua gas, tel. 870148 TA 131 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti, trasportiamo mobili, tel. 422298 - 410275. 1096 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte trasportiamo sollecitudine esperienza, tel. 749441. 1240 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO
Verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

TRASLOCHI trasporti ovunque, montaggio smontaggio mobili, serietà, possibilità deposito, tel. 793769 - 753635. 518 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A. CERCASI urgentemente banconiere esperto presentarsi mattino bar Gianni, piazza Garibaldi 11. 1401 D

AFFERMATA SOCIETA' COMMERCIALE ricerca per la propria filiale di Trieste, una persona dinamica che abbia maturato significative esperienze nel settore vendita e decisa di inserirsi in un'azienda che gli consente un rapido processo di affermazione e sviluppo professionale. Automunito, con un buon livello culturale, capace di gestire un lavoro autonomo, e tendenzialmente preparato a condurre trattative ad alto livello. La retribuzione iniziale fissa è di lire 500.000 con incentivi particolarmente stimolanti. Per appuntamento telefonare 631049. 15-2 D

ASSUMIAMO giovane venditore militassolto, auto propria, anche prima esperienza, zona lavoro Trieste, per vendita articoli igiene pulizia. Offresi inquadramento 2.a categoria, diaria per spese, premi su fatturato. Scrivere Publiman 180 21100 Varese. 102 D

AUTISTA referenziato pratico consegne città cercasi urgentemente tel. 227293. T.A. 133 D

AZIENDA commerciale ricerca ambosessi 18-25 anni liberi subito. Si assicura retribuzione media 500.000. Inquadramento di legge, per colloqui presentarsi oggi dalle 17-19. Via Mazzini 32, Euroclub. 1393 D

CERCANSI artigiani muratori, manovali, lavoro intonaco muro, cantiere Muggia, tel. 768305. 1412 D

CERCASI commessa-o esperti vendita mobili. Tel. 762966. T.A. 130 D

CERCASI per Goethe-Institut guardiano-portinaio a mezza giornata. Gli interessati sono pregati di telefonare 732057 per un appuntamento. 111 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel - Via Gaetano Mazzoni 27 - Roma. 100031-L D

GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste cerca disegnatore provata esperienza, telef. 040/795192 ore uffici. 1143 D

RISTORANTE da Tommaso Gabria - Gorizia cerca cuoco. Telef. 0481/882004. 95 D

SOCIETA' armatoriale in espansione per ampliamento propri quadri assume primi ufficiali coperta et macchina, secondi ufficiali coperta et macchina, terzi ufficiali coperta et macchina, ufficiali marconisti, padroni marittimi, meccanici navali (esperienza ufficiali), capi fuochisti, nostromi, operai meccanici, operai motoristi, elettricisti, tankisti, operai frigoristi, marinai, ingrassatori. Per imbarco proprie navi bandiera italiana, contratto nazionale accordo aziendale (lavori extra), continuità lavoro, premio mensile oltre spettanze contrattuali per tutte le categorie, specificare precedente navigazione. Scrivere Publikompass 22, 16121 Genova. 00031 D

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

PROSSIMO inizio corso di taglio e confezione modelli su misura. Informazioni tel. 751625. 448 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI locale magazzino recente 350 mq ufficio servizi 3 ingressi passo carraio zona Valmaura. Informazioni Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 1394 I

UFFICIO I piano, ascensore, 4 stanze, servizi, collegamento telex, via Diaz 19/1 affittasi. Per visite orario ufficio escluso sabato. Interpellare portineria. 1356 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento in casa di prestigio centralissimo adatto ambasciata riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 1236 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCO un appartamento in affitto periodo un anno. Pagherei bene. Scrivere a Martin Dansky 23, corso Italia. 1351 L

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento camera cameretta cucina servizi tel. 827180. 6-1 L

CONIUGI (professore universitario e funzionario statale), con due figli cercano appartamento almeno 90 mq in affitto telef. pomeriggi 750166. 1301 L

GIOVANE professionista cerca urgentemente appartamento vuoto o ammobiliato in Gorizia o dintorni telef. 0481/61468. 97 L

IMPIEGATO di banca cerca in affitto appartamento telef. ore ufficio 69511 Aliocca. 1345 L

INFERMIERA diplomata cerca affitto camera cucina bagno telef. 772935 ore pasti. 1327 L

Audi
al di sopra della mischia

La tecnologia Audi per i modelli 1981 punta soprattutto ad ottimizzare i consumi di carburante con soluzioni particolari che aiutano l'automobilista a risparmiare.

L'econometro ad esempio, che indica visivamente la tendenza del consumo istantaneo di benzina.

L'indicatore del cambio nel quale una luce gialla segnala la convenienza di passare a un rapporto più alto.

L'accensione elettronica, che con l'eliminazione delle puntine assicura la costante regolazione del sistema e il più favorevole rapporto fra prestazioni e consumo in tutte le situazioni di traffico.

Audi 80

GL: 1300cmc, 60CV, 148kmh di velocità massima, 11km per litro alla velocità di 120kmh.

GLS: 1600cmc, 85CV, 165kmh di velocità massima, 12km per litro alla velocità di 120kmh

GLE: 1600cmc a iniezione, 110CV, cambio a 5 marce, 181kmh, 12,5km per litro alla velocità di 120kmh.

GLD: 1600cmc Diesel, 54CV, cambio a 5 marce, 140kmh, 12,5km per litro di gasolio alla velocità di 120kmh.

In più: 6 anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione da ruggine.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

qualità in tutto Audi del Gruppo Volkswagen

MEDICO cerca appartamento abitazione telef. 725284 ore 10-14. 1420 L

OFFRO ricompensa chi trova appartamento in affitto tel. 774408. 1347 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

CAUSA cessazione svendo attrezzatura parrucchiere ottima marca e stato tel. 744797. 1088 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. AL giardino di via Mazzini 12 acquistiamo lampadari vecchi, grammofoni, quadri, statue, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Telef. 68242. 1380 N

A. LIBRI VECCHI ogni argomento, musica, periodici cultura, acquisto prontamente. Telef. feriali, 68525, orario d'ufficio. 1259 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, tappeti, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni, giacenze ereditarie, tel. 68657, 571526. 1309 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati, antichi, telef. 631500 - 942196. 1321 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni, acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche, realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 1201 O

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M DA PIAZZA UNITA' VIA MALCANTON 14/B. Tel. 631641. 1324 O

ACQUISTASI ORO, ARGENTO, disimpegno polizze. Oreficeria Blasi CORSO ITALIA 28 primo piano. 1167 O

ORO argento acquistiamo prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 1161 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1318 Q

A. ATTENZIONE: autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza ipoteca, fino a 60 mesi, permuta usato per usato; Fiat 128 coupé 1.1 SL 74, Ford Fiesta 1.1 L 78, Alfetta GTV 2000 78, Alfetta 2000 77, GT Junior 1.6 73, Lancia Delta 1.5 80, Giuletta 1.6 79, Mini Clubman 76, BMW 320 78, WV Golf cabriolet 80, Range Rover 77, Fiat 131 Supermirafiori 78, 79, Renault 5 GTL 79, Fiat 126 P 79, Lada Niva 80, BMW 320 i 76, Fiat 131 CL diesel 79, Porsche 924 76, Ford Fiesta 1.1 Ghia 77, Fiat 500 R 73. Autoccasioni via Romagna 6. Tel. 61126 Trieste. 001037 Q

A. RITMO occasione perfettissima Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. PEUGEOT 104 occasione 4 porte seminuova Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. FORD Taunus 76 occasione perfetta Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. FORD Fiesta occasione seminuova Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. ALFETTA GTV 1600 ottimo stato Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. CITROEN GS 1200 occasione Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. GIULIA 77 unico proprietario perfettissima Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. CHRYSLER 1307 - 1308 GT - 2000 Automatic Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. PEUGEOT 305 SR nuovissima perfetta 79 Concessionaria Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A 112 anno 72, Ape 50 vendo. Tel. 415022. 1391 Q

ALFASUD 1972 4 porte ruote lega ottime condizioni vende Dinoconti Severo 124. 5/2 Q

ALFASUD Super 1350 5 marce 1978 vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

ALLA Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204: Fulvia 3 coupé, Beta Berlina 2000, Beta coupé 1300, 1800, HPE 1600, 2000, Lancia 2000. 1388 Q

AUDI 80 GL 1976 vende Dinoconti Severo 124. 5/2 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11, tel. 51400 autoccasioni: Fiat 127 76, Fiat 127 C 77, Ford Fiesta 1.1 L, Opel Kadett City 79, Fiat 128 73. 1249 Q

AUTOVETTURE RENAULT con 6 mesi di garanzia: R 5 L 76, R 5 TS 79, R 4 L 80, R 6 73, R 14 TL 78, R 12 TS 73, R 12 fam. 75, R 177 coupé 75, R 18 GTL 78, R 18 GTS imp. gas 79, R 20 TS aria cond. 78, Alpine A 310 75. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511 - 55512. 9/2 Q

BMW 318 - 1978 buone condizioni vendesi c/o Concessionaria Nascimben. Tel. 764071-72. 050049 Q

CITROEN GS Pallas 1979 30.000 km perfettissima vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

CITROEN CX Pallas 1978 uniproprietario condizionatore vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5.2 Q

CITROEN CX Prestige 1978 perfettissima, iniezione condizionatore vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

CITROEN Visa Club 1980 garanzia casa vende Dinoconti Severo 124. 573173. 5/2 Q

COUPE' 128 1300 1.300.000, 124 1600 950.000 vendo. Tel. 793578. 1371 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/1 Q

FIAT 131 4 porte 1300 1977 uniproprietario vende, Dino Conti, Severo 124, 573173. 5/2 Q

FIAT Ritmo 65 CL metallizzata vende Dino Conti, Severo 124

FIAT 127 3 porte '74 ottime condizioni, 1.900.000 trattabile. Telefonare 760907. 1406 Q

FIAT 127 3 porte garanzia Fiat 1980 perfetta, distributore IP Severo 2. 1411 Q

FIAT 131 Supermirafiori luglio 78 km 19.000 assicurazione pagata 1981, vendo telefono 68097 oppure 273640. 050048 Q

FIAT 127 c 1977 ottime condizioni vende Dino Conti, Severo 124. 5/2 Q

FIAT 127 CL 1979 perfetta 3 porte vende Dino Conti, Severo 124 573173. 5/2 Q

FIAT 500 F e 127 ottime condizioni vendo, tel. 793578. 1371 Q

LANCIA Beta coupé 1300 1976 perfetta vende Dino Conti, Severo 124. 573173. 5/2 Q

LANCIA Fulvia coupé 1300 1974 ottime condizioni vende Dino Conti. Severo 124. 5/2 Q

MERCEDES 200 LUGLIO 1978, ottime condizioni vendesi c/o Concessionaria Nascimben, tel. 764071-72. 050049 Q

MERCEDES 280 E 1979, condizionatore, vetri elettrici, accessori vari, in ottime condizioni, vendesi c/o Concessionaria Nascimben, telef. 764077-72. 050049 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 500 F L. 650.000, telefonare al 762539. 1404 Q

OCCASIONI alla concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55. Mini De Tomaso, Fiat 128 2 porte, 3 porte, 4 porte, coupé, Rally, 131, 132 Alfasud Sprint, Alfetta 1800, Alfasud T.I., Ford Taunus, Escort, Granada, R 5 TL, Horizon, Audi 80, Peugeot 304 Break. Simca 1307, Citroen LN, GS Club, D, D Special. 1388 Q

OCCASIONI CON GARANZIA. Autobianchi A 112 70 Hp 75, Alfasud 4 p. 74, Ford Capri 1.5 72, Giulia 1.3 71, Citroen GS 1220 Pallas 76, Inn. Regent 1.3 75, Simca 1301 73, Audi 100 73, Alfa Sud 72, GS 1015 72, Ford Taunus 2.6 aut. 71, Opel caravan diesel 78. Renault Dandri, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/2 Q

PERMUTO rateizzo 1300 Junior perfetta bellissima 1970, 87000 km, tel. 772684. 1340 Q

PEUGEOT 304 diesel luglio 80 vendesi. Tel. 823274. T.A. 129 Q

RENAULT R 5 TL 1977 bellissima vende Dino Conti, Severo 124. 5/2 Q

RENAULT 5 TL occasione, tel. 825980. 1325 Q

RENAULT 10 1972 unico proprietario l. 800.000 vendesi. Tel. 750028. 1404 Q

RITMO 65, 5 marce, accessoriato maggio 80, 4000 km, vendesi c/o Concessionaria Nascimben, telef. 764071-72. 050049 Q

SCIROCCO GTI 1979 vende Dino Conti, Severo 124. 573173. 5/2 Q

VENDO 128 uniproprietario 1973, telefonare n. 747168. 1368 Q

VOLKSWAGEN Passat GLS 1979 24.000 km perfettissima, vende Dino Conti, Severo 124. 573173. 5/2 Q

128 quattro porte 500.000 Renault R 6 550.000 Opel Kadett 650.000 vendo, tel. 793578. 1371 Q

500 L perfette condizioni meccanica e carrozzeria privato vende. Tel. 755161. T.A. 128 Q

Continua in 12.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5 50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6 42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8 55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28 9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6., dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15 8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28 9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

Un organo donato è un granello di vita che continua

Trieste - Via J. Cavalli, 2/C
Tel. 793857

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466

UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924

PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113

Continuaz. dall'11.a pagina

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie tabelle merceologiche IX - X XI - XIV corso e zona pedonale cedesi. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. T.A. 105 R

DISCOTECA night ristorante notturno, bellissimo arredamento, parcheggio proprio, vendesi; informazioni Immobiliare Boschetto strada di Guardiella 1. 1386 R

VESTA IMMOBILIARE vende attività commerciale zona centralissima licenza IX - XIV/2 altra bottiglieria altra oreficeria Gallina 4, telefono 730344. 1236 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A. STABILE in blocco acquisto contanti in Trieste indispensabili servizi interni gradita riservatezza esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/2 S

A.G. APPARTAMENTI in case d'epoca zona Marina, Cologna, Ginnastica, varie grandezze prezzi interessanti vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 1394 S

A.G. DUINO recentissimo stanza soggiorno cucina servizio ripostiglio 2 poggioli taverna 125 mq giardino proprio 120 mq vende Immobiliare Greblo Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 1394 S

A.G. PIANCAVALLO recente costruzione appartamento in villa quadrifamiliare 35 mq 2 stanze soggiorno con vano cottura servizio 2 terrazze box auto giardino; altro 55 mq soggiorno stanza cucinino servizio mansarda 2 terrazze box auto giardino vende Immobiliare Greblo piazza Dalamzia 3, tel. 68789. 1394 S

A.G. SISTIANA appartamento panoramico 3 stanze saloncino cucina servizio box auto; altro 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio soffitta giardino posto macchina vista mare vende Immobiliare Greblo Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 1394 S

A.G. ZONA Piccardi appartamento 2 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 poggioli 110 mq vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 1394 S

A. CONTANTI compro appartamento signorile oltre 120 mq oppure villa casetta o terreno edificabile tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/2 S

A. OPICINA vendesi villa prestigiosa zona residenziale salone caminetto pranzo cinque camere cucina tripli servizi scantinato garage parco 2700 mq. Tel. 942494. 377 S

A. ROMAGNA inizio recente prestigioso 147 mq salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio terrazza cantina garage 134.000.000. Tel. 942494 geom. SBISA. 377 S

A. SCORCOLA signorile soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento metano 85.000.000. Tel. 942494 geom. SBISA. 377 S

A ZONA Visogliano vendesi VILLA due piani due saloni nove camere vari servizi terreno intorno 170.000.000. Tel. 942494. 377 S

ABBIAMO intenzione acquistare appartamento minimo due camere letto semicentrale. 569322 20.30 in poi. 12/2 S

ACIT - tel. 68810 centralissimo mansarda 2 stanze cucina bagno riscaldamento. Libera. 1237 S

ACIT - tel. 68810 ATTICO libero causa rinuncia salone due stanze doppi servizi ampia terrazza soleggiatissima vista panoramica vendesi. 1237 S

ACIT - tel. 68810 vendesi garage AQUILINIA libero. 1237 S

ACIT - tel. 68810 vendesi locale 300 mq zona SALUS libero. 1237 S

ACQUISTO in contanti appartamento libero solo da privati 60-80 mq. Telefonare 755059. 14/2 S

AGENZIA CASA MIA vende stanza cucina wc possibilita doccia adatto persona sola 10.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 794236. 1384 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo lussuosissimo tranquillo 2 stanze salone studio doppi servizi garage. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 1384 S

AGENZIA CASA MIA vende casetta camera cameretta soggiorno cucinino bagno giardinetto 30.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 1384 S

APPARTAMENTI ville casette anche da ristrutturare per investimento cercasi. Tel. 828729. 12/2 S

APPARTAMENTINO in casa d'epoca mansardato vendesi Agenzia Attimm. Tel. 64216. 1152 S

APPARTAMENTO zona centrale 120 mq vendesi. Tel. 53403 ore 8.30 12.30 1376 S

AURISINA impresa vende box auto con cantina; altro con annesso terreno carsico. Tel 941308 dopo le 15.30. 1408 S

BAIAMONTI ammezzato occupato cucina stanza bagno poggiolo cantina 14 milioni vende geom. Opassich 64360. 1405 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina due stanze poggioli recente. 55491. 1386 S

BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina servizi 300.000 al metro quadrato. 55491. 1386 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamentino panoramicissimo semiarredato lussuoso grande box. 55491. 1386 S

BOSCHETTO Immobiliare vende 90 mq casa recente occupato 46.000.000. 55491. 1386 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina stanza due servizi zona Rosmini. 55491. 1386 S

BOSCHETTO Immobiliare vende ristrutturato tre stanze cucina servizi 35 000 000. 55491 1386 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo, libero subito, bilocale. servizio. L. 14.500.000. 2/2 S

AGENTI ricerca azienda produttrice accessori autoradio per potenziamento rete vendita FRIULI-VENEZIA GIULIA. Preferibilmente plurimandatari introdotti grossisti-installatori.

Scrivere A R S - Casella postale 13 25020 CAPRIANO DEL COLLE

BROKERS 773756 vende Rotonda del Boschetto (adiacenze) libero, ottima ubicazione con ingresso indipendente e vista panoramica, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, ripostiglio, ampia terrazza c.a. 85 mq, termogas autonomo. L. 54.500.000. Possibilita mutuo. 2/2 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacenze) libero subito, appartamento signorile in costruzione recente, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, terrazzo perimetrale, posto macchina. L. 110.000.000. Posssibilità mutuo. 2/2 S

BROKERS 773756 vende viale D'Annunzio (adiacenze) libera subito, casetta su due piani composta da quattro vani, servizio. L. 12 500 000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende Ponte Rosso (adiacenze) mansarda libera, ingresso, tre camere, cucina, servizio. L. 21.500.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende adiacenze via Carducci liberabile. ingresso, camera, cucina, servizio. L. 6.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende via Giulia libero subito, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 13.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende Roiano libero subito, ingresso soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio. L. 26.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo libero subito, piano alto, soleggiato, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio con doccia, L. 25.500.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende adiacenze Università casetta da ristrutturare, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, cantina. L. 9.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende Campi Elisi (adiacenze) libero subito, restauratissimo, bilocali con servizio in comune, L. 7.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende adiacenze viale D'Annunzio libero subito in recentissima costruzione attico con superattico doppio ingresso, soggiorno, salotto, due camere, cucinotto, doppi servizi, ampia terrazza. L. 91.500.000. Possibilita rilevare posto macchina coperto. 2/2 S

BROKERS 773756 vende Colli na di S. Dorligo villetta bellissima libera, ottimamente rifinita, ingresso, salone, due camere, sala pranzo, cucinotto, servizi, ampio giardino mq 1250 c.a. L. 110 000.000. Possibilità mutuo. 2/2 S

BROKERS 773756 vende Campo Marzio, liberabile, piano alto, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 12.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende piazzale Gioberti (adiacenze) liberabile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, soffitta. L. 13.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende S.Giacomo (adiacenze) intero stabile d'epoca, composto da dodici appartamenti più cinque magazzini. L. 65.000.000. Possibilità mutuo. 2/2 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo intero stabile composto da n. 10 unità immobiliari con servizi; eccezionale investimento. L. 16.500.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende via Costalunga appartamento in villa, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, cantina, box, giardino. L. 48 000 000. Posssibilità mutuo. 2/2 S

BROKERS 773756 vende via Gatteri libero subito, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina. L. 33.000.000 2/2 S

BROKERS 773756 vende via Piccardi (adiacenze) camera, cucina abitabile, servizio. L. 7.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende via S. Michele locale d'affari unico vano + retro. L. 12.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende via San Marco (adiacenze) locale d'affari, ingresso, due vani, servizi; possibilità di adibirlo uso laboratorio. L. 18 500 000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende via Udine, locale d'affari, ingresso, un ampio vano, retrobottega, servizi. L. 88.000.000. 2/2 S

BROKERS 773756 vende adiacenze piazza Garibaldi, libero subito, locale d'affari, di ampia metratura, con cinque ampi fori, composto da un unico vano, servizio, sottoscala, uffici collegati da scala interna, terreno privato. L. 230.000.000. 2/2 S

CAMERA cameretta cucina libero vendesi, altro due camere cucina. Tel. 793090. 98 S

CAPODISTRIA appartamento seminuovo vendesi, cucina, tinello, due stanze, servizi, ripostiglio, poggioli. Tel. 726386 mattino. 1250 S

CASETTA a schiera S. Giacomo quattro camere angolo cottura bagno riscaldamento autonomo metano cortiletto 64.000.000. Tel. 942494 geom. SBISA. 1414 S

CENTRALISSIMO III piano ascensore signorile sei camere doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento 90.000.000. Tel. 942494 geom. SBISA. 1414 S

CERCANSI appartamenti, ville, casette, locali d'affari, stabili interi centrali al fine di soddisfare richieste propria clientela Geom. Opassich 64360 1405 S

CERCASI pagamento contanti, appartamento 5 stanze, doppi servizi, ascensore, box. Telefonare 631089. 391 S

CERCO appartamento anche occupato purché recente e zona preferibilmente centrale. Telefonare ore ufficio al 040 775115. 1000/2 S

COMPRO appartamento libero 90 120 mq preferibilmente con doppi servizi pago in contanti inintermediari telefonare 755059. 14/2 S

DUINO vendesi in piccola palazzina appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina, ampio giardino. Consegne maggio 1981. Agenzia Italia Monfalcone. Tel. 74404. 118 S

GABETTI vende via Diaz appartamento libero composto da 2 sale 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Ampia metratura particolarmente adatto uso ufficio. Tel. 764842. 050044 S

GABETTI vende appartamento libero zona Borgo Teresiano composto da 4 stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Adatto anche uso ufficio. Tel. 764842. 050044 S

GABETTI vende Ponziana appartamento in casa d'epoca soleggiato vista mare soggiorno cucina stanza stanzetta servizi. Lire 16.500.000. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764842. 050044 S

GABETTI vende viale D'Annunzio alta appartamento cucina stanza stanzetta, servizio, ripostiglio. Tel. 764842. 050044 S

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento 2 stanze stanzetta cucina, bagno riscaldamento autonomo e ascensore. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764842. 050044 S

GABETTI vende via Commerciale appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo. Tel. 764664. 050044 S

GABETTI vende zona Foraggi appartamento 2 stanze cucina servizi ripostiglio. Lire 18.500.000. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764842 050044 S

GABETTI vende via Ghirlandaio mini appartamenti composti da stanza stanzetta cucina servizi. Tel. 764664. 050044 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze Burlo Garofalo, libero panoramico, stabile d'epoca, 2 camere, cucina, servizi, balcone. Lire 29 000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze largo Papa Giovanni, libera soffitta semiristrutturata mq 35. Lire 15.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze Giardino Pubblico, libero, recente, ottimo stato, soggiorno, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Scorcola, libero signorile, recente, panoramico, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi. Lire 138 000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Sistiana, liberabile appartamento in casetta, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto macchina. Lire 75.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito, libero, recente, panoramico, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, dopi servizi, 2 balconi, 2 cantine. Lire 95.000 000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi, libero, recente, luminoso salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Lire 95.000.000. Tel. 631013. 15 2 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura libero, recente attico con mansarda mq 140. L. 110.000.000 dilazioni. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Veronese, libero, recente, luminoso, 2 camere, cucina, servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. Lire 40 000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze largo Papa Giovanni, libero 150 mq, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Lire 40.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, libero, 100 mq da ristrutturare, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi. Lire 34.000.000 Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Garibaldi, libero luminoso, 2 camere, cucina, servizi, balcone, riscaldamento. Lire 34.000 000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Via Fabio Severo, libero ideale per studenti, 2 camere, cucina, servizio. Lire 18.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Roiano, recente, buono stato, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, ripostiglio, balcone. Lire 45.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Carducci, buono stato, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo.Lire 50.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Via San Francesco, recente buono stato, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura, recente, luminoso soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Lire 33.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, recente, piano alto, 2 camere, cucina, servizi, balcone. Lire 27.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Locchi, buono stato, 120 mq, soggiorno, 3 camere, camerino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Lire 50.000.000 Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Locchi, recente buono stato, soggiorno, camera, cucinino, servizi. Lire 17.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti, recente, luminoso, soggiorno, camera, cucinino, servizi, balcone. Lire 25.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti, soggiorno, camera, cucinino, servizi, cantina. Lire 18.000.000. Tel. 631036.

GENERALE FONDIARIA Rozzol, appartamento in casetta, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, giardino. Lire 33.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Garibaldi, buono stato 90 mq, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Lire 32.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, casetta con 4 mini alloggi. Lire 27.000 000 mutuabili. Tel. 631013. 15/2 S

GRIMALDI (040) 764952. San Giovanni, libero, ultimo piano di circa 100 mq. Mutuo Fondiario. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Locale d'affari in zona centrale. 50.000.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Fabio Severo, libero, signorile, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli. 38.500 000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Palestrina 10. 8.30-17.30. Roiano alta, libero vista mare, circa 90 mq. 60.000.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Adiacenze Rive, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina. 30 000.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. San Giusto, mansarda libera, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio, ripostiglio. 27.500.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Campi Elisi, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, poggiolo, cantina. 28.000.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Piazzale Gioberti, casetta su due piani con giardino. 33.900.000. 1000/2 S

IMMOBILIARE CIVICA - vende BOSCHETTO, 3 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, casa recente. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1382 S

IMMOBILIARE CIVICA - vende VIALE XX SETTEMBRE, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, completamente rinnovato 40.000.000. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1382 S

IMMOBILIARE CIVICA - vende BESENGHI in palazzina salone, 4 stanze, cucina, poggioli, centralgasolio, ascensore, garage. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1382 S

Continua in ultima pagina

Risparmieranno il 24,5% sul prezzo della polizza RCA i 902.375 automobilisti assicurati con la polizza «4R».

L'aumento delle tariffe RCA toccherà tutti gli automobilisti italiani. Ma meno degli altri gli assicurati con la polizza "4R" del Lloyd Adriatico: infatti, la sua tradizionale convenienza nel 1981 diventa ancor più sensibile, grazie al minor aumento che il CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) ha deliberato per questa formula di assicurazione, limitandolo al 14%.

Tirando le somme, gli assicurati "4R" realizzeranno quest'anno sul prezzo dell'assicurazione auto un risparmio del 24,5%.

Lloyd Adriatico

cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11 40	17 20
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lamezia Terme	07.30	14.10
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.20
Pantelleria	07.30	12.20
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	13.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
	18.00	22.10
Genova	10.40	14.50
Lamezia Terme	15.05	22.10
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.25	18.25

RETE INTERNAZIONALE

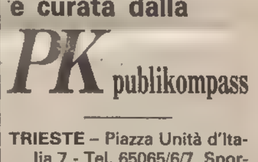
PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.30	22.05
Amsterdam	07.00	12.35
Atene	11.40	18.00
Barcellona	07.00	11.50
Colonia-Bonn	15.30	20.20
Copenaghen	07.00	12.10
Düsseldorf	15.30	21.20
Francoforte	07.00	10.00
	15.30	20.10
Londra	07 00	10 05
	15.30	20.00
Monaco	15.30	20.55
New York	07.30	15.30
Parigi	07.00	10.20
	15.30	19.35
Stoccolma	07.00	14.15
Stoccarda	15.30	21.30
Zurigo	15.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.50
Amsterdam	19.35	22.55
Atene	18.50	22.10
Bruxelles	10.15	14.50
Colonia-Bonn	09.35	14.50
Copenaghen	17.05	22.55
Francoforte	10.50	14.50
	17.00	22.55
Ginevra	18.00	22.55
Londra	08.45	14.50
Madrid	18.55	22.55
Monaco	18.00	22.55
Parigi	11.15	14.50
Stoccolma	15.05	22.55
Stoccarda	08.10	14.50
Zurigo	19.45	22.55

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla



TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466

La forza silenziosa.

La nuova Renault 18 turbo è un'automobile di concezione assolutamente nuova. Un'automobile che si distacca dalle altre per la sua duplice personalità. Innanzitutto è una berlina di classe, dolce e maneggevole. Ha un motore di 1565 cc che nell'uso normale non sfrutta il turbocompressore e dà a chi guida il piacere di una grande elasticità e di consumi contenuti. È però pronta in ogni istante a diventare l'altra, quella spinta dalla forza appena sibilante del turbocompressore. Basta agire con decisione sull'acceleratore e le prestazioni diventano quelle di una granturismo di oltre due litri: scattante ma sicura, veloce ma silenziosa, sportiva ma adatta ad ogni circostanza.

Questa è la formula della Renault 18 turbo, un'auto che gli ingegneri della Renault, dopo anni di esclusiva esperienza in Formula Uno, non hanno prodotto per chi vuole fare le corse ma per coloro che vogliono un'auto per divertirsi e imporsi. Renault è alta tecnologia e bassi consumi. Per questo la Renault 18 turbo si distacca dalle altre anche per la sobrietà. Il regolatore elettronico dell'anticipo garantisce una combustione totale e senza sprechi e il perfetto funzionamento della carburazione. Nuova Renault 18 turbo: oltre 185 km/ora, cambio a 5 marce, avantreno con braccio a terra negativo, impianto frenante surdimensionato, accensione elettronica integrale, strumentazione completa, pneumatici a profilo basso con cerchi in lega. Prezzo di listino: L. 11.160.000, IVA compresa.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18 Turbo

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Nessun sintomo di una ripresa

ROMA — I recuperi registrati in autunno dalla produzione industriale e l'inversione ciclica prodottasi negli Stati Uniti d'America hanno indotto più di un osservatore ad affermare che la recessione dell'economia italiana è ormai alle spalle e che si sono ricreati i presupposti per l'avvio di una nuova fase espansiva.

Tale diagnosi pecca a dir poco di disinvoltura. E ciò non soltanto a motivo dei dubbi che è lecito avanzare sulle capacità di tenuta della ripresa statunitense e sulle possibilità che essa sia in grado di trascinare con prontezza le economie europee, ma soprattutto in ragione delle tensioni e degli squilibri che continuano a caratterizzare il quadro congiunturale interno.

Nonostante tre trimestri di recessione l'inflazione stenta infatti a decelerare mentre il «buco» del nostro commercio con l'estero ha assunto dimensioni eccezionali. Sul fronte produttivo, il recente recupero di attività nel comparto industriale va visto soprattutto alla luce della forte intensità assunta dalla precedente flessione e non è sintomatico quindi di una inversione di tendenza.

Concentrato essenzialmente nel settore dei mezzi di trasporto (e quindi in gran parte ascrivibile ai vuoti produttivi determinati in precedenza dalle vertenze sindacali), esso si è prodotto in presenza di un ripiegamento della domanda ed ha sottinteso un rigonfiamento delle scorte di prodotti finiti.

Il flusso degli ordinativi si è indebolito con riguardo tanto alla componente estera (in fase declinante sin dai primi mesi del 1980) quanto a quella interna, sia di consumo che di investimento. Ne sono un riscontro, tra l'altro, i risultati dell'ultimo sondaggio dell'Isco: a fine novembre il portafoglio ordini veniva giudicato insoddisfacente dal 55% delle industrie producenti beni di consumo e dal 61% di quelle operanti nel comparto dei beni di investimento. Sei mesi prima tali percentuali erano state rispettivamente pari al 38 e al 33 per cento.

Non è certo in tale contesto che si possono ravvisare i presupposti del superamento della recessione. Molti sono anzi gli elementi che depongono in senso contrario, nel senso cioè del protrarsi della fase di ripiegamento della domanda interna. Nei prossimi mesi non è infatti da attendersi un rilancio dei consumi privati: le entrate monetarie nette delle famiglie terranno a fatica il passo dell'inflazione mentre eventuali margini saranno verosimilmente destinati più al ripristino dei livelli di risparmio fortemente erosi nel 1980 che non al consumo.

A deprimere la domanda di investimenti interverranno poi sia gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, sia la caduta dei profitti aziendali e la cautela che continuerà ad improntare le linee della politica monetaria.

Ad alimentare le speranze di una pronta ripresa resterebbero dunque gli impulsi esterni. Ma anche da questo lato c'è poco da consolarsi: negli Stati Uniti gli attuali elevati tassi di interesse rischiano di strozzare la ripresa in atto; Francia e Germania si trovano attualmente alle prese con una recessione che non ha sin qui concesso significativi allentamenti né sul piano delle tensioni inflazionistiche né su quello delle bilance dei pagamenti.

Guido Salvi

SECONDO IL PARERE DEL VICEPRESIDENTE DELL'IBI FRANCO MATTEI

La concorrenza tra banche tende a favorire le imprese

ROMA — *Profonda revisione dei meccanismi che attualmente regolano i rapporti tra banche e imprese, adeguamento ai livelli europei delle strutture del credito, rilancio e nuova filosofia per i capitali di rischio tale da assicurare il decollo dell'apparato produttivo in funzione anticrisi.*

La ricetta è di Franco Mattei, vicepresidente dell'Istituto bancario che ha illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa al centro di documentazione economica per giornalisti, quella che l'ex direttore generale della Confindustria non ha esitato a definire «la strategia del credito per gli anni Ottanta».

L'analisi dei problemi e delle aspettative del comparto bancario non potevano non prendere le mosse dalle recenti decisioni predisposte dal tesoro e dalla Banca d'Italia a sostegno dei corsi della lira.

«Se si prosegue di questo passo, si arriverà a dire che in Italia il credito è vietato». La battuta-paradosso ha rappresentato lo spunto per alcune «considerazioni finali» sulle prospettive che oggi attendono sia gli istituti di credito che le industrie. Mattei si è detto contrario ai provvedimenti Andreatta in quanto questi colpiranno non tanto le piccole e medie imprese quanto le grandi.

«Bloccando il plafond del credito — ha detto il vicepresidente dell'Ibi — le banche dovranno ripartire il fondo scegliendo «chi paga di più». Come dire che la scelta cadrà «inevitabilmente» sulle piccole aziende che a fronte di maggiori interessati pagati alle banche presentano a queste ultime minori rischi per i capitali investiti. Anche gli effetti sull'export secondo Mattei sarebbero estremamente contenuti, anzi in un certo senso le disposizioni in materia di stretta del credito potrebbero penalizzare ulteriormente le vendite di prodotti italiani all'estero.

«Il settore delle esportazioni — ha detto Mattei — che in teoria dovrebbe essere quello agevolato dai provvedimenti subirà in pratica le conseguenze dei vincoli all'importazioni, visto che chi importa deve anche esportare». Tra le cause di alcuni fallimenti accusati dal sistema, Mattei ha elencato quello della progressiva rinuncia da parte degli operatori al ricorso ai capitali di rischio.

«Nel nostro paese l'attacco sistematico nei confronti dei capitali di rischio — ha detto Mattei — ed il favore invece dato in tutti i modi all'indebitamento strutturale delle imprese (credito agevolato ed altro) ha reso le imprese più dipendenti dal sistema bancario, riducendo il loro potere contrattuale «quali le conseguenze? Un indebitamento nelle imprese dei rapporti tra capitale di rischio e totale del passivo è stato anche un danno per il sistema bancario: i suoi crediti sono diventati strutturalmente sempre più rischiosi — ha detto il vicepresidente dell'Ibi — e non tanto nei confronti di questa o quella impresa ha globalmente rischiosi .

«Se tale evoluzione da una parte ha accresciuto il potere contrattuale delle banche — ha aggiunto Mattei — dall'altra lo ha indebolito perché una banca ha ben poco potere di fronte ad un sistema di clienti più o meno deboli».

Il costo dei servizi di intermediazione bancaria ed in particolare il «costo del denaro» rappresenta per Mattei il vero nodo da sciogliere per rendere più corretto il rapporto banche-imprese. «Ma devo ancora richiamare l'attenzione — ha continuato il vice presidente dell'Ibi — sul fenomeno, democraticamente non accettabile, di utilizzo del sistema bancario come cinghia di trasmissione, al mondo dei depositanti e dei clienti, di oneri di natura fiscale che il sistema deve riciclare come gli è possibile».

«Io sono convinto — ha concluso Mattei — che il campo più fecondo di collaborazione tra banche e imprese possa essere proprio quello di aprire al sistema bancario la possibilità di operare secondo modelli occidentali; perché solo la concorrenza nel sistema creditizio può dare all'impresa la garanzia dei servizi»

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**506,01**	**(+22,52)**
Hongkong	**chiuso**	**(—.—)**
Londra	**505,00**	**(+18,75)**
New York	**505,00**	**(+18,75)**
Milano	**510,38**	**(+22,36)**
Parigi	**548,95**	**(+16,15)**
Zurigo	**507,50**	**(+13,00)**

LA FANTASIA DEGLI ITALIANI CONTRO LE BARRIERE È INFINITA

Con la «stretta» nasce il banchiere sommerso

ROMA — Con la nuova stretta creditizia del governo sta nascendo un nuovo personaggio della nostra economia: il «banchiere sommerso». «La fantasia di reazione degli italiani alle barriere è infinita» ha detto Tairi direttore del Censis. Diventa più difficile accedere al credito per le piccole e medie imprese e queste formano dei consorzi con il risparmio dei lavoratori o creano piccole finanziarie o addirittura fanno nascere micro-banche.

Non è fantasia ma è una relatà che già si stava muovendo specialmente nei piccoli centri e oggi con la stretta creditizia queste forme occulte di credito si fortificheranno. Insomma il decentramento del rischio e del sistema creditizio si accentuerà ancora di più.

«Ma come in questi ultimi due anni — prosegue Tairi — artigiani e piccoli imprenditori hanno chiesto crediti bancari. Ora la spinta all'investimento che si sta notando difficilmente si arresterà e sarà proprio questa a far fiorire il "banchiere sommerso". In mancanza del "banchiere ufficiale"».

«Inoltre — aggiunge Taiti — sempre a livello locale ho anche l'impressione che le finanziarie consortili di categoria che già funzionano egregiamente si espanderanno».

Entrando nel merito della «manovra Andreatta», Taiti, nota che «questa non è nata soltanto a causa del forte balzo in avanti registrato dal dollaro, ma soprattutto per moderare i consumi ed incrementare gli investimenti. La manovra però non appare molto coordinata con altri interventi, infatti è di pochi giorni fa la decisione di aumentare gli stipendi agli statali, ai medici e agli insegnanti.

«Ora queste categorie guadagnando di più immetteranno più soldi sul mercato dei beni e quindi la domanda salirà e anche l'inflazione. Sabato scorso c'è stata la stretta creditizia e saranno proprio le piccole imprese a pagarne il prezzo maggiore. Proprio quelle che avevano avuto una maggiore capacità d'investimento mi sembra — ha concluso Taiti — che questa ministangata sia di sguardo corto e non possa reggere più di un mese».

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Dollaro 1050/1065, marco tedesco 498/502, franco francese 210/214, franco svizzero 542/552, sterlina 2400/2450.

Incremento del commercio di pesce azzurro

ROMA — Il ministro della marina mercantile on. Compagna, ha nuovamente invitato i presidenti di tutte le regioni a far intervenire gli assessori competenti ad una riunione prevista presso lo stesso scopo di esaminare uno schema di programmazione per lo sviluppo della commercializzazione del pesce azzurro e di altre specie che non scarseggiano nei nostri mari.

Una prima riunione organizzata dallo stesso ministro per il 19 dicembre scorso era andata praticamente deserta

■ AUMENTI — Non sono i commercianti che «gonfiano» i prezzi della verdura e degli ortaggi. I rincari degli ultimi tempi — precisa la Confcommercio — sono da attribuire alle gelate che, rovinando i raccolti hanno costretto a massicce importazioni, ed alle difficoltà nei trasporti.

L'ENEL DEVE COPRIRE ANCHE IL CALO DELLE ALTRE IMPRESE

La richiesta di elettricità aumenta in miliardi di kwh

ROMA — La richiesta di energia elettrica sulla rete italiana è passata da 175,4 miliardi di Kwh nel 1979 a 180,8 miliardi di Kwh nel 1980, con un aumento di 5,4 miliardi di Kwh corrispondenti ad un incremento del 3,1%, comunque inferiore a quello verificatosi nel 1979 rispetto al 1978 (più 5,2%).

Per quanto riguarda il solo Enel — afferma un comunicato dell'ente — le richieste di energia elettrica è passata da 142 miliardi di Kwh nel 1979 a 149 nel 1980, con una variazione di 7 miliardi di Kwh corrispondente ad un incremento del 4,9%, superiore dell'1,8% a quello verificatosi nell'intero settore elettrico nazionale (più 3,1%).

Infatti il contributo delle altre imprese produttrici nazionali (aziende municipalizzate, autoproduttori ecc.), alla copertura dell'incremento della richiesta sulla rete italiana ha presentato una flessione pari a meno 4,9 per cento; di conseguenza l'Enel non solo ha dovuto coprire tutto l'incremento nazionale della richiesta (5,4 milioni di Kwh) ma ha anche compensato le minori disponibilità delle altre imprese (1,6 miliardi di Kwh).

Nel corso del 1980 l'andamento dei tassi di crescita della richiesta di energia elettrica ha seguito quello della produzione industriale, la quale, nella prima parte dell'anno, è stata caratterizzata dalla prosecuzione della fase espansiva iniziatasi nel 1979, mentre successivamente è iniziata una fase recessiva che si è andata accentuando negli ultimi mesi. Nel complesso, le prime stime sui consumi di energia elettrica indicano un tasso di incremento del 2,5-3% per i consumi industriali e di circa il 3,5-4% per il complesso dei restanti settori.

Con riferimento alle zone geografiche, il tasso di incremento annuo più elevato si è verificato in Sardegna con più 7,5% (meno 0,9% nel 1979) seguita dal Centro Sud con più 4,8% (più 5,6% nel 1979) dalla Sicilia con 2,6% (più 5,7% nel 1979) e dal Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana) con più 2,1% (più 5,3% nel 1979).

Nel 1980 la produzione lorda di energia elettrica in Italia è stata pari a circa 186,1 miliardi di Kwh (più 2,7% rispetto al 1979) di cui 47,5 miliardi di produzione idroelettrica (meno 1,4% rispetto a quella del 1979). Il decremento, di quest'ultima, è da attribuirsi principalmente alla minore idraulicità del 1980 rispetto a quella del 1979.

La produzione termo elettrica, compresa la geotermoelettrica e la nucleare (138,6 miliardi di Kwh nel 1980) ha presentato, per contro, un incremento del 4,1%. Circa i combustibili fossili utilizzati, il primo posto è sempre tenuto dai prodotti petroliferi con cui si sono prodotti circa 104,4 miliardi di Kwh (più 3,3% rispetto al 1979), seguiti dal carbone di importazione, che ha contribuito con circa 13,3 miliardi di Kwh nel 1980 contro 10,1 miliardi di Kwh nel 1979 (più 32,2%), si è invece registrata una flessione nel consumo di gas naturale con cui si sono prodotti circa 10 miliardi di Kwh nel 1980 contro gli 11,1 miliardi di Kwh nel 1979 (meno 9,8%).

Nel 1980 per coprire la richiesta interna è stato necessario un ricorso ancora maggiore alla importazione di energia elettrica, il cui saldo importatore ha raggiunto circa 6,1 miliardi di Kwh (3,4% della domanda), con un incremento del 13% sui 5,4 miliardi del 1979.

Per quanto riguarda il solo mese di dicembre 1980, la richiesta di energia elettrica in Italia ha fatto registrare un valore pari a circa 15.940 milioni di Kwh con un incremento del 3,2% rispetto al 1979. Nello stesso mese la produzione lorda di energia elettrica (16.640 milioni di Kwh) ha presentato un incremento del 6,4%; a questa produzione hanno partecipato la fonte termica (termoelettrica tradizionale, geotermoelettrica e nucleare) con circa 13.120 milioni di Kwh (più 7,8% rispetto a dicembre 1979) e quella idraulica con circa 3.520 milioni di Kwh (più 2%).

Sempre nel mese di dicembre lo scambio di energia elettrica con l'estero è passato da un saldo importante di 747 milioni di Kwh nel 1979 a 293 milioni di Kwh nel 1980.

LA CAUSA È L'AUMENTO DEL PREZZO

Saliti poco nel 1980 i consumi di benzina

ROMA — La quantità di benzina commercializzata nel 1980 ha raggiunto 12 milioni 120 mila tonnellate, con un incremento dell'1,3% rispetto al 1979.

Secondo l'Unione petrolifera, questo modesto incremento va messo in relazione all'aumento del prezzo del carburante che da una media del 1979 di 530 lire al litro è passato a 715 lire nel 1980, segnando un aumento del 35%.

La percorrenza media di una vettura, di conseguenza, è rimasta nel 1980 sugli stessi livelli dell'anno prima (9900 km), mentre il livello più basso rimane quello del 1977 con 8800 km. Per quanto riguarda il gasolio, la quantità distribuita ha subito nell'anno una diminuzione del 2.3%, imputabile soprattutto alla minore quantità consumata per il riscaldamento (–6,5%).

Per il funzionamento dei motori, l'aumento del consumo di gasolio è stato del 2,5% (9.926.000 tonn).

In generale, nel 1980, sono stati trasferiti al sistema della distribuzione prodotti petroliferi finiti per 89 milioni 920 mila tonnellate con un decremento del 2,5% rispetto al 1979. Nello stesso periodo, le vendite totali italiane all'estero di prodotti petroliferi hanno subito una drastica riduzione (–40,5%) essendo state pari a 16 milioni 615 mila tonnellate.

Infine, nel 1980, le raffinerie italiane hanno lavorato 96,6 milioni di tonnellate di greggio con un decremento del 17,1% nei confronti dell'anno precedente imputabile anche alla contrazione — afferma l'Unione petrolifera — delle lavorazioni per conto committenti esteri.

Si stima che mediamente, nel corso dell'anno, le raffinerie abbiano utilizzato la loro capacità produttiva intorno al 54%; se dal conteggio si esclude, però, la capacità di raffinazione del gruppo Monti, praticamente inattivo nell' '80, il tasso di utilizzazione degli impianti sale al 63%.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.51	14 32
Capitalia	»	15 40	—
Fonditalia	»	22.13	—
Interfund	»	13 96	—
Multinvest	»	17 99	18 53
Int. Sec. Fun.	»	10 40	
Italunion	»	11.59	12 63
Rominvest	»	16 07	17 03
Mediolanum	»	15.91	17 29
Europrogr.	fsv.	181.25	
Fondo Tre R	lire	10 616	
Robeco	fiorini	215 00	—
Rolinco	»	212.00	—

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4/2	3/2
Alimentari e agricole		
Alivar	5449	5511
Bonifiche ferraresi	26400	26500
Chiari & Forti	7950	7998
Eridania	17140	17400
Imm Vittoria	20150	20400
Ind Buitoni Perugina	5050	5150
Sermide	182 25	180 25
Sermide priv.	150	151
Sermide risp	220	230
Ibp risp	5001	5010
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	44740	45950
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	2960	2975
Comp Ass Milano	26010	26995
Comp Ass. Milano pr	—	—
Comp Latina	980	1069
Comp Latina priv	786	880
Firs	2740	2740
Firs risp	1905	1930
Generali	134320	136800
Italia Assicurazioni	30200	33200
L Abeille Italiana	46000	46500
Fondiaria Incen	57400	59500
La Fondiaria Vita	57400	—
Ras	136900	137500
Sai	57000	58400
Toro Assicurazioni	27100	28050
Toro Assicurazioni pr.	24000	25000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	58010	58000
Banco di Roma	58000	59000
Banco Lariano	8200	8500
Credito Italiano	6605	6951
Credito Varesino	16000	16470
Interbanca priv.	36990	36600
Mediobanca	76000	77100
Cartarie editoriali		
Binda	2180	2870
Burgo	11999	12200
Burgo priv.	8450	8500
De Medici	701	700
Mondadori priv	5200	5299
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4400	4399
Cer Pozzi	125.25	127
Cer Pozzi risp	117.50	117
Eternit	780	950
Eternit priv	715	695
Italcementi	34000	33500
Italcementi priv	34600	34500
Unicem	20400	20150
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.70	8.70
Brioschi	1800	1795
Caffaro	550	545
Carlo Erba	5910	6101
Italgas	1901	2000
Lepetit	43000	44200
Lepetit priv.	42900	42900
Mira Lanza	17790	18650
Montedison	205.50	195
Perlier	5000	5290
Pierrel	1299	1300
Saffa	9600	9700
Saffa risp	9450	9600
Siossigeno	17400	17800
Commercio		
La Rinascente	425	427 50
La Rinascente priv.	328	334 75
Silos di Genova	5350	5501
Standa	2508	2700
Comunicazioni		
Alitalia	1320	1310
Ausiliare	10790	10700
Aut. Torino-Milano	2200	2250
Italcable	12300	12500
Nai	220	223
Nord Milano	3710	3900
Sip	1121	1130
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	639.75	645
Marelli E.	370	379 75
Marelli risp	631	620
Tecnomasio	519.75	520

TITOLI	4/2	3/2
Finanziarie		
Acqua Marcia	1570	1590
Agricola	31000	31900
Bastogi	770	775
Siele	38995	39800
Buton	8200	—
Centrale	31650	31290
Fin Ernesto Breda	2501	2500
Finmare	85	85
Finsider	90	89
Generalfin	840	840
Gim	6650	6600
Ifi priv	5180	5100
Ifil	6950	7000
Invest	4540	4730
Mittel	1900	1949
Part Fin	935	942
Pirelli & C	4700	4550
Pirelli SpA	2039	1978
Profing	—	—
Reina	11600	11600
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9900	9995
Sarom	1805	1895
Sme	2770	2780
Smi	550	585
Stet	1263	1275
Borgosesia	6500	7500
Borgosesia risp	4750	4650
Italmobiliare	141000	143000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7505	7730
Beni Imm. Italia	1087	1101
Beni Imm. It. pr.	1050	1075
Coge	3420	3520
Condotte d'Acqua	269	272
De Angeli Frua	24270	24950
Finrex	1550	1575
Gen Immobil	2402	2445
Iniziativa Edilizia	22550	23500
Isvim	18495	19000
La Milano Centrale	33700	35450
Risanamento	18800	19100
Sifa	1848	1900
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2180	2150
Fiat priv	1350	1355
Franco Tosi	35000	35950
Gilardini	4010	3960
Olivetti	4150	4350
Olivetti priv.	3750	3920
Olivetti pr rata	4010	4039
Westinghouse	22500	22980
Wortinghton	3399	3490
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	5500	5650
Dalmine	130 25	130
Falck	4490	4599
Falck priv	4120	4250
Ilssa Viola	2100	2080
Italsider	281	285
Magona	3360	3360
Pertusola	1370	1350
Trafilerie	1945	2000
Tessili		
Centenari e Zinelli	30.25	30.75
Cantoni	15000	15200
Cucirini	4240	4360
Cascami Seta	6210	6210
Linificio	1900	1890
Linificio risp	1645	1657
Fisac	8500	8510
Marzotto priv	3082	3050
Olcese Veneziano	73	76
Rotondi	20200	20000
Snia Viscosa	1461	1475
Snia Viscosa priv	1055	1101
Unione Manifatture	31300	31900
Diverse		
Acq De Ferrari	3050	3190
Acq De Ferrari risp.	3200	3450
Acque Potabili	1880	2000
Calz di Varese	6550	6710
Ciga	10401	10810
Cir	14500	15390
Pacchetti	117	114 50
Terme Acqui	1580	1600
Trenno	6253	6280

Prezzi in prevalente assestamento

MILANO — Prezzi in prevalente assestamento nel contesto di scambi abbastanza animati.

Dopo le perdite delle ultime due sedute (pari complessivamente ad oltre il 4,5%) il mercato aveva esordito ieri in lieve recupero ma nelle fasi immediatamente successive gli ordini di vendita hanno ripreso il sopravvento, provocando nette erosioni delle quotazioni su tutto l'arco del listino. Sui livelli minimi si è però sviluppata nel finale una discreta, seppur selettiva, corrente di denaro che ha consentito alla quota di chiudere al di sopra dei valori più bassi e a taluni titoli primari di mettere addirittura a segno plusvalenze rispetto alla vigilia.

Così le Pirellone hanno registrato un recupero del 3% riportandosi sopra le 2000 mila lire, le Ifi uno dell'1,5% le Fiat ord. uno dell'1,3%, le Italcementi ord. uno dell'1,4%, le Centrale uno dell'1,1%.

Oggetto di continuo interessamento, così come detto ieri, sono risultate invece le Montedison, salite a 205,50 lire contro 195, con un guadagno pari al 5,3%.

In ulteriore arretramento le Olivetti (–4,5% le ord. e –4,3% le priv.), Ciga –3,7%, Generali –1,8%, Imm. Roma –1,7% e in misura minore Ras e Fiat priv.

Fra i bancari hanno perso ancora terreno Credit –4,9%, Banco Lariano –3,5%, Banco Roma –1,7% e Mediobanca –1,4% mentre sono risalite dell'1% le Interbanca.

In generale regresso i titoli del gruppo Invest: Mira Lanza –4,6%, Invest –4%, Comp. Milano e Fondiaria –3,6%, Coge –2,8%.

Hanno perso terreno in misura sensibile le due Latina (–10,6%, le ord. e –8,3% le priv.), Gemina –10,1%, Binda –8%, Standa –7,1%, Smi –5,9% Perlier –5,4%, Italgas e Milano centrale –4,9%, Sarom 4,7%.

Minusvalenze comprese fra il 2% e il 4% per le agricole, Aedes, Toro ord., Alleanza, F. Tosi e Falck ord L'indice Mib risulta in ribasso dell'1,5% circa.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Generali 136000, Montedison 207, Rinascente 435, Alleanza 45500.

TRIESTE

Generali 134.000, Ras 134.000, Anic 850, Montedison 203, La Rinascente 425, La Rinascente priv. 327, Gerolimich & Comp. 645, G.L Premuda 2700, Sip 1120, D. Tripcovich 96.500, Bastogi - I.r.b.s. 770, Finmare 85, Finsider 90, Pirelli 1930, Sme 2770, Stet 1263, Gen. Immob. Sogene 2395, Fiat 2120, Fiat priv. 1310, Dalmine 130, Italsider 285, Lane Marzotto priv. 3000, Snia Viscosa 1450, Snia Viscosa priv. 1090, Patriarca 1700.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-2 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	17-3/8	17-3/8	16-3/4
Sterl. br.	14-1/4	13-3/4	13
Franco sv.	6-1/2	6-1/2	6-1/8
Marco ger.	9-3/4	9-3/4	9-1/2

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		4/2	TITOLI		4/2
Rendita	5%	58 50	Enel 1965 I	6%	81.30
Edil. Scol. '67	5,5%	92.50	» 1965 II	6%	79.40
» » '68	5,5%	87.40	» 1966 I	6%	75 90
» » '69	5.5%	83.—	» 1966 II	6%	75 90
» » '70	6%	79.50	» 1967	6%	72.20
» » '71	6%	75.—	» 1968 I	6%	68.90
» » '72	6%	73.50	» 1968 II	6%	70.—
» » '75	9%	74.—	» 1969 I	6%	66 75
» » 76	9%	77.—	» 1969 II	6%	67.05
» » '77	10%	80 50	» 1970	7%	83.—
Cassa d.p. c p.	10%	79.—	» 1971	7%	80.80
Cert. Cr. Tes. 1.3.81	7,25%	99.80	» 1972	7%	76.90
» » » 1.7.81	6,80%	99 85	» 1972 92	7%	63 —
» » » 1.10.81	7,30%	99.40	» 1973 93	7%	61 80
» » » 1.12.81	7,05%	99 40	» 1974 81 Ind.	6,95%	136.—
» » » 1.1.82	7,25%	99 30	» 1974 94	9%	85.50
» » » 1.3 82	7,10%	98.45	» 1975 82 I	10%	95 60
» » » 1.5.82	7,30%	97 65	» 1975 82 II	10%	93.20
» » » 1.5 82	7,05%	97 95	» 1976 83	10%	92 40
» » » 1.6 82	7,30%	98.20	» 1976 83 Ind.	7,20%	120.90
» » » 1.7.82	7,30%	98.10	» 1977 84 Ind. I	7,20%	119 25
» » » 1.7 82	7,30%	99 20	» 1977 84 Ind. II	7,20%	118.25
Btp 81	10%	— -	» 1978 85 I	12%	90 50
Btn 82 I	5 5%	89 10	» 1978 85 II	12%	90 40
» '82 II	12%	96 85	» 1979 86	12%	90 30
» '82 III	12%	95 65	Eni 1966	6%	99.—
» '83	12%	91 81	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	91 25	» 1973	6%	65.80
» '84 II	12%	91 65	» 1976 86 I	10%	85 30
» '84 III	12%	91 25	» Sud 61	6%	92.90
» '87	12%	87 88	» V	5,5%	99.50
Am. Ff Ss. 70 90	7%	66.50	» VI	5,5%	—.—
» » » 77/87	10%	87 60	Iri 61 88	5,5%	74.40
Città Mi 72/92	7%	65 20	» 63 83	5.5%	86 30
Imi XXVI	6%	73 25	» Giulia 64 82	5.5%	94.10
» XXVIII	7%	72 —	» 65/83	6%	84.50
» XXIX	7%	72 30	Alfa R	7%	79 80
» XXXIII	7%	72 20	» Stet	7%	78.—
» XLV	8%	79 80	» 75	7%	90.—
» XLVIII	10%	84 —	Autostr. C.c. 63 88	5,5%	69.90
» LXVIII	13%	98 10	» » 65 85	6%	81.20
Op Pub	5,5%	58 80	» » 67 87	6%	72 30
» »	6%	53 20	» » 68/88	6%	70.50
» »	7%	52.50	» » 71 86	7%	79.90
» » Anas '72	7%	51.75	» » 72 88	7%	72.80
» » Dot. II	6%	76.—	» » 73/91	7%	66.60
» » Int. St. II	7%	72.70	Cred. Fond.	5%	81.—
» » Int. St. III	7%	69 10	» » 95	7%	71.10
» » Int. I	7%	65 70	» » 90	9%	90 90
» » Int. II	7%	66.10	» » 98	12%	96.—
Op Auto '70	7%	52.70	Bei 65	6%	79 20
» » '72	7%	52.10	» 66	6%	77.50
Pubbl. Ut.	5,5%	91.15	» 67	6%	77.50
» » Vent.	6%	72.10	» 68	6%	78 50
» » '78	10%	93.25	» 71	7%	87.—
» » Dec 75	8%	85 50	» 72	7%	81 90
» » '75 II	8%	84 —	Bid 69	6%	75 20
» » 15 I	8%	83 —	Birs 72	7%	73 60
» » 15 II	8%	100 —	Ceca 63	5,5%	92.—
» » 15 III	8%	79 45	» 66	6%	85.—
» » 20 I	8%	69 40	» 68 I	6%	85.—
Isveimer XIV	6%	89 65	» 68 II	6%	85 50
» XVIII	7%	80.45	» 72	7%	84 50
» XIX	7%	75 30	» 75	10%	86 80

BORSE ESTERE

LONDRA — Prezzi sostenuti per i titoli auriferi con scambi attivi di riflesso al rialzo del prezzo dell'oro sul mercato Bullion ma le obbligazioni governative e le azioni industriali hanno chiuso al di sotto dei massimi dopo la notizia che i lavoratori degli acquedotti avevano respinto l'offerta di miglioramenti salariali del 10%. L'indice industriale del Financial Times ha tuttavia mantenuto verso la chiusura un rialzo residuo di 2,1 punti a 478,7. Acquisti locali e dall'estero per i titoli auriferi, particolarmente quelli di grosso taglio, hanno fatto salire i prezzi anche di sei dollari.

PARIGI — Prezzi tendenti al rialzo con scambi attivi di riflesso al miglioramento di martedì a Wall Street. Particolarmente sostenuti gli alimentari ma anche i meccanici, elettrici, metalli e chimici sono rialzati. Peugeot ha guadagnato tre franchi a 120,50 nonostante una previsione di una perdita di 800 milioni di franchi nel 1980 per la sussidiaria Citroen.

FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo nel finale della seduta con chiusure prevalentemente migliori. L'indice Commerzbank è salito di 3,70 punti a 672,60. Sostenuti i bancari con Deutsche salita di 3,20 e Commerz di 1,40. Tra gli automobilistici BMW è salita di 2,50 e così Volkswagen. Poco variati i grandi magazzini. Secondo fonti di mercato la quota potrebbe essere stata sostenuta dal timore di un aumento dei tassi di interesse, oggi, da parte della Bundesbank, anche se vari operatori lo ritengono poco probabile. Il miglioramento del marco, forse dovuto agli interventi a sostegno della Bundesbank, ha comunque attirato interesse sui titoli tedeschi.

ZURIGO — Prezzi sostenuti su largo fronte per lo più in relazione ai ribassi degli ultimi giorni. La migliore tendenza di Wall Street ha contribuito a migliorare l'andamento anche se alcuni restano scettici circa la futura tendenza a breve termine del mercato.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE U.IC.
Marco tedesco	**474,70**	**474,—**	**474,72**
Franco francese	**206,—**	**205,25**	**206,—**
Fiorino olandese	**438,—**	**432,—**	**437,80**
Franco belga	**29,55**	**29,30**	**29,55**
Corona danese	**154,64**	**150,—**	**154,72**
Sterlina irlandese	**1773,—**	**1730,—**	**1770,50**

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE U.IC.
Sterlina inglese	**2373,—**	**2375,—**	**2374,25**
Corona norvegese	**186,70**	**178,—**	**186,85**
Corona svedese	**221,15**	**215,—**	**221,17**
Dollaro USA	**1011,05**	**1010,—**	**1011,—**
Dollaro canadese	**845,60**	**830,—**	**845,45**
Peseta spagnola	**12,05**	**11,50**	**12,06**
Escudo portoghese	**17,90**	**15,—**	**17,95**
Scellino austriaco	**67,11**	**66,50**	**67,19**
Franco svizzero	**525,55**	**518,—**	**525,89**
Yen nipponico	**4,96**	**4,50**	**4,96**
Dracma greca	**—,—**	**17,50**	**—,—**
Dinaro (Milano)	**—,—**	**27,—**	**—,—**
» (Roma)	**—,—**	**26,—**	**—,—**
» (Trieste)	**—,—**	**27-27,50**	**—,—**

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 42,53 p.c. (42,99); nei confronti di tutte le valute 50,23 p.c. (50,30), nei confronti della Cee 53,19 p.c. (53,15).

ORO E MONETE — Sterlina vc 165000-175000; sterlina nc 175000-185000; marengo italiano 110000-125000; marengo svizzero 110000-125000, marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000, 20 dollari oro 650000-720000; 50 pesos messicani 680000-750000, 100 pesos cileni 360000-370000; krugerrand 575000-595000; oro fino 16100-16300; argento 427-432; platino 15500.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Corri su cavalli sicuri.
Con le veloci VOLVO 340
Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 l., o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 l.
E, nelle versioni 1,4 l., puoi scegliere anche tra automatica e manuale.

VOLVO
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7696 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LE DIMISSIONI DELL'ALLENATORE ULIVIERI E DEL D.S. RAMACCIONI

Valcareggi declina l'offerta Avvocato guida il Perugia

PERUGIA — Il Perugia ha ripreso gli allenamenti, sotto la pioggia sui campi adiacenti allo stadio di Pian di Massiano, dopo lo «sconvolgimento» tecnico provocato dalle dimissioni dell'allenatore Ulivieri, sostituito dall'allenatore in seconda l'avvocato civilista Giampiero Molinari di 43 anni. È la prima volta che un avvocato (ex calciatore) siede in panchina per dirigere una squadra di serie A.

Il presidente del Perugia Franco D'Attoma ha insistito anche per un'offerta a Ferruccio Valcareggi (impegnato a Pisa per l'allenamento della nazionale B) ma il tecnico ha ancora una volta ripetuto di non poter accettare l'offerta del Perugia come d.t. (così come non aveva accettato quella della Fiorentina) in quanto impegnato con la Federcalcio appunto per la selezione e conduzione della nazionale di serie B.

In vista della partita di domenica con la Fiorentina (anch'essa travagliata dalla «crisi», Molinari appare orientato verso la formazione migliore con l'utilizzazione a tempo pieno di Casarsa (che Ulivieri aveva un po' messo in disparte) e dello stesso argentino Fortunato. Si pensa alla ipotesi di affiancare a Molinari l'ex calciatore e capitano del Perugia Franco Vannini, costretto, non molto tempo addietro, a lasciare l'attività agonistica per un grave incidente di gioco.

Prima di entrare negli spogliatoi il d.s. della Lazio ha detto di non aver «bisogno di tanti colloqui».

«Ho già convocato la primavera — ha proseguito Moggi — di scioperi non se ne devono fare più. Quando, a suo tempo, i giocatori ebbero ragione, io gliela diedi, ora però hanno torto. Credo che sia il momento di dire che chi sciopera può stare a casa».

Infatti il colloquio tra Moggi e la squadra è durato soltanto cinque minuti, dopo di che il programma è stato svolto regolarmente.

Il capitano Bigon ha commentato la situazione dicendo «Vedremo quali saranno i provvedimenti presi dalla società; in una situazione come questa comunque l'unico palliativo è un bel risultato domenica prossima a Palermo».

Da parte sua, il fiduciario per Roma dell'Aic (Associazione italiana calciatori), avv. Canovi, ha chiarito che la protesta dei giocatori laziali «può sembrare eccessiva, ma non si riferisce solamente al mancato pagamento dei premi partita, ma anche a quello di altri emolumenti promessi per settembre scorso (e maggio prossimi) ma sempre dilazionati».

«Gli stipendi di dicembre — ha proseguito Canovi, al quale i calciatori hanno demandato la facoltà di esporre la propria posizione — sono stati pagati con assegni scoperti, ovvio quindi che i nostri assistiti non abbiano più fiducia nella società e non accettino più la spiegazione che "Lenzini è malato". Comprensione e pazienza, purtroppo, alla Lazio, non servono a nulla. Gli scioperi, forse, sì: la soluzione definitiva di questa storia si avrà quando si capirà chi comanda veramente nella società tra Rutolo e Lenzini».

Stipendi in ritardo: protestano i laziali

ROMA — Si è momentaneamente risolta la questione dello sciopero dei giocatori della Lazio. La squadra, dopo la protesta di martedì per il ritardato pagamento di alcuni premi (che avverrà lunedì prossimo), è regolarmente partita per la vicina Maccarese per giocarvi un'amichevole.

Già martedì il direttore sportivo Moggi si era schierato contro l'atteggiamento tenuto dai giocatori. Ieri alle 13, con la squadra primavera in attesa di eventi al campo Maestrelli (era stata infatti convocata da Moggi per giocare l'amichevole di Maccarese se la prima squadra non fosse partita) c'è stato un incontro tra lo stesso Moggi e i titolari.

Lops arbitro di Inter-Udinese

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle gare in programma per domenica prossima, con inizio alle 15, i seguenti arbitri:

ASCOLI-BOLOGNA: D'Elia.
AVELLINO-BRESCIA: Benedetti.
CATANZARO-NAPOLI: Pieri
INTER-UDINESE: Lops.
JUVENTUS-CAGLIARI: Bergamo.
PERUGIA-FIORENTINA: Lattanzi.
PISTOIESE-TORINO: Menegali.
ROMA-COMO: Prati.

Quattro squalificati nella massima serie

MILANO — Quattro i giocatori squalificati per una giornata in serie «A» questa settimana dal giudice sportivo. Si tratta di Borgo (Pistoiese), Guerrini (Fiorentina), Marangon (Napoli), Valente (Avellino), tutti «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario».

In serie «B» spicca la squalifica per sei giornate inflitta a Castronaro (Spal) «per condotta particolarmente ingiuriosa nei confronti di un guardalinee e parimenti lesiva del prestigio di altro ufficiale di gara, dopo il termine della gara stessa.

L'allenatore del Nissa vieta ai giocatori l'uso dell'automobile

CALTANISSETTA — Come si fa a rinvigorire una squadra di calcio un po' «spompata»? Si obbligano i titolari a camminare molto a piedi, vietando loro l'uso dell'automobile. È questa, fra le altre, una delle «contromisure» adottate da Giovanni Gennari, di 41 anni, di Rovigo, allenatore della Nissa, una squadra di serie D che nelle ultime dieci partite ha rastrellato solo nove punti rispetto ai 18 totalizzati nelle prime dieci del campionato. Solo tre vittorie, ultimamente per di più in casa, hanno convinto dirigenti e tecnico della formazione nissena a stringere i freni, imponendo anche convocazioni giornaliere e il congelamento di metà dei premi-partita, peraltro sostanziosi, concordati quest'anno in vista del salto nella divisione superiore. La «cura» Gennari è a tempo indeterminato.

Detta legge ai grifoni

Perugia — L'avvocato Giampiero Molinari e il nuovo allenatore del Perugia al posto del dimissionario Ulivieri (Telef. Ansa)

IL TECNICO SOSPESO FINO AL 20 - INDISPONIBILI ANCHE SCHIRALDI E GIGLIO

Bianchi in castigo, Mariani in gesso

Amato è tornato ad allenarsi con i compagni allo stadio Grezar, ma non si sa ancora se giochera domenica (Italfoto)

Tutta la città ne parla. Di cosa? Della Triestina, perché queste tre sconfitte difilate hanno prodotto uno choc, questa è la verità. Chi si accontenta di ascoltare i risultati alla radio e non sa magari chi sia Bartolini o Coletta, per poca memoria che abbia, ha potuto ricordare che i risultati delle ultime tre partite sono stati negativi per la Triestina. Se poi ha un po' di memoria, allora si sarà ricordato che i punteggi sono stati uguali.

«Insomma, questa Triestina neanche quest'anno va in serie B»: questa la frettolosa e affrettata sentenza dei «tifosi-assenti». Bene, la situazione non è così disperata. Tuttavia non si può certo stare allegri, con l'aria che tira. Ma mentre attorno tira aria da funerale, la squadra non è per niente abbattuta. Cioè, non è che improvvisamente sia scoppiato il carnevale in casa alabardata, tuttavia i giocatori sono abbastanza tranquilli, l'atmosfera è serena, non si nota alcun segno di depressione, a seguito di quei tre «1-0» che hanno mortificato la classifica ancor più che il morale degli alabardati.

La squadra ha ripreso gli allenamenti, ieri si è allenata al «Grezar» mattino e pomeriggio. È già una novità, quest'ultima. Il terreno di gioco al mattino era in buone condizioni, più tardi accusava già l'imbibizione forzata provocata dalla pioggia. Bianchi con la collaborazione del prof. Anzil e con la presenza straordinaria di Janich in tuta (qualcuno lo ha scambiato per un nuovo acquisto, un po' pesantino in verità...), ha curato l'allenamento in maniera particolareggiata, con piccoli gruppi di giocatori, impegnati nello sviluppo di schemi. Un lavoro preparatorio meticoloso, svolto da tutti con il massimo impegno.

Non hanno risposto tutti all'appello. C'era però in più, rispetto al solito, Andrea Mitri, che ha ottenuto una licenza dalla Compagnia atleti di Bologna, dove presta servizio. È l'ultima che gli spetta, ha precisato; nelle prossime settimane quindi potrà venire a Trieste solo a fine settimana. Schiraldi si è allenato solo a terra, perché ha una caviglia notevolmente gonfia. Era stato colpito durante la partita con il Fano, aveva portato a termine l'incontro, ma poi non è stato più bene. Sotto sforzo l'articolazione si gonfia. Il responso dell'esame radiografico lo si avrà stamane, comunque è già certa l'indisponibilità del difensore per la partita con la Cremonese.

Una certa sorpresa ha destato invece il vedere Amato che calciava tranquillamente a rete, pur con una recente frattura a un dito del piede sinistro, accertata radiograficamente la scorsa settimana. Con cerotti e fasciature strette il piede è stato messo in sesto. La parola ultima sul suo impiego spetterà ovviamente ai medici e allo stesso giocatore.

Giglio, smaltita l'influenza, non sta ancora bene. Si è sottoposto ad esami, il cui esito è negativo. Ma poiché fino a ieri non si è allenato, è da ritenere impossibile una sua immediata utilizzazione.

Ultima notizia, negativa, riguarda Paolo Mariani, uscito dal campo per infortunio a Modena, colpito dai... killer canarini, ultimi di una lunga serie che dura dall'inizio del campionato. Appena guarito a una caviglia, Mariani è stato messo k.o. sull'altra, quella destra. Dovrà portare il gesso per almeno due settimane, e anche per la sua utilizzazione il discorso è chiuso. Quattro importanti pedine fuori uso dunque per l'allenatore alabardato, il quale dispone sì di una rosa ben nutrita, ma solo per questo non è detto che si diverta a dover cambiare di continuo la formazione, con mutamenti plurimi.

Una notizia di agenzia ci aveva recato ieri sera una quarta indisponibilità forzata, quella di Raffaele Di Risio, colpito dal giudice sportivo con una giornata di squalifica. Dalla segreteria della Triestina il D.S. Janich ha comunicato tuttavia che si trattava di un errore, in quanto il provvedimento punitivo si limitava in realtà all'ammonizione con diffida (una spada di Damocle particolarmente insidiosa per Di Risio, dato il suo temperamento agonistico). È stato invece squalificato fino al 20 febbraio Ottavio Bianchi «per comportamento irriguardoso — precisa la motivazione — verso un guardalinee e proteste verso l'arbitro».

La versione dei signori in giacchetta nera ha fatto testo, dunque, mentre sono state ritenute inattendibili le dichiarazioni di tutti quanti si trovavano sulla panchina alabardata, compreso il prof. Pastorelli e l'accompagnatore De Vito. La verità ha una sola faccia, come si vede. La Triestina, ha dichiarato Janich, presenterà ricorso contro questo provvedimento; se non sarà annullato o ridotto, Bianchi non potrà essere in panchina nè contro la Cremonese nè a Trento.

Il periodo, come si vede, risultati a parte, non è dei più felici. Le disgrazie sono davvero come le ciliegie: una tira l'altra. E poi non giungono mai sole.

Dante di Ragogna

VELATO OTTIMISMO TRA I CLUB SULLA PARTITISSIMA DI DOMENICA

Compatta la tifoseria alabardata si stringe attorno alla squadra

Come si prepara la città alla partitissima di domenica? È un interrogativo al quale, a conclusione di un'indagine-campione, risulta difficile dare una risposta. Non esiste la «febbre» che solitamente caratterizza i giorni di vigilia di un derby, e neppure quella delle partite importanti. Risponderà numeroso il pubblico per unirsi alla squadra in questo impegno? Forse l'attesa da parte di tutti, tifoso e sportivi, sarebbe stata diversa se la partita si fosse giocata alcune settimane fa, quando la Triestina costringeva le avversarie a una resa senza condizioni.

Tastando il polso della tifoseria si ha comunque l'impressione di un battito debole, non di una pulsazione forte, regolare, come dovrebbe essere in circostanze come questa.

* * *

Marino Moro, uno degli... iniziatori del tifo organizzato (è stato fra i più accesi contestatori dei veneziani all'epoca in cui avevano le mani sulla società alabardata), non nasconde la delusione che serpeggia fra i tifosi. «Qualche cosa che non fonziona come dovrebbe — dice — nel meccanismo messo assieme da Bianchi. A mio modo di vedere è stato commesso qualche errore, durante la campagna estiva, per quanto concerne l'acquisto delle "punte". Mariani e Zandegù hanno fallito sino ad ora la prova; considerato però che alla fine del campionato mancano ancora tante partite, potrebbero anche riscattarsi costringendomi a ritrattare quanto ho dichiarato».

— Quali le possibilità della Triestina contro la Cremonese?

«A Modena ho notato dei progressi rispetto alle partite di Mantova e con la Reggiana. La squadra ha reagito, costringendo gli avversari a difendersi con affanno. È un buon segno anche se la Cremonese, soprattutto in trasferta, ha dimostrato di saperci fare. Ci vorrebbe un gol nel primo quarto d'ora per sbloccare subito la compagine da quel nervosismo che l'ha attanagliata nelle ultime gare. Un pareggio comunque potrebbe anche andare bene».

— La squadra avrà bisogno del sostegno dei tifosi...

«L'incitamento non mancherà, anche perché è uno dei nostri compiti principali. I veri tifosi non abbandoneranno mai la squadra e la conferma viene dal fatto che per la trasferta di Trento abbiamo già allestito due pullman».

* * *

Uno dei «covi» della tifoseria è la costruenda sede del Centro coordinamento dei Triestina club in via dell'Istria, dove da un paio di mesi alcuni volonterosi si ritrovano seralmente per trasformare un vasto locale in quello che, entro brevissimo tempo, diverrà un punto di riferimento per tutti i soci. Qui incontriamo alcuni fra i più fedeli seguaci della squadra alabardata: il presidente del Centro, Federico Di Vita, il presidente del club «I fedelissimi», Giorgio Valenti Clari, Silverio Grison, Ciro Gargiulo, Uccio Allisi, Riccardo Rocco e Ennio De Vivo.

«È un momento delicato — sostiene Valenti Clari — ma ne abbiamo superati di peggiori. Noi comunque siamo sempre innamorati di questa squadra e stiamo organizzandoci per essere il più possibile vicino ai giocatori».

— Si parla tanto di partita decisiva...

«Non sono d'accordo, o meglio potrei esserlo solo se prendessi in considerazione una eventuale sconfitta. Un successo ci affiancherebbe ai lombardi, ma anche il pareggio potrebbe andare bene».

* * *

Ennio De Vivo, quarantasette anni, segue da vicino la Triestina dall'età di sei anni, quando l'ex alabardato Sacchetti lo prendeva -er mano e lo trascinava al «Grezar». «La Cremonese — dice — fa un po' di paura, ma solo per il fatto che la nostra squadra non è più quella di due mesi fa. La Triestina dovrebbe comunque riuscire a vincere anche perché tutti i giocatori hanno una gran voglia di riscattarsi. Indipendentemente dal risultato, per gli alabardati non si tratterà dell'ultima spiaggia. Abbiamo forse scordato lo scherzetto giocatoci dal Parma nell'anno dello spareggio? Gli emiliani allora stavano molto peggio della Triestina di oggi».

* * *

Il presidente del Centro coordinamento, Federico Di Vita, non riesce a comprendere come la squadra abbia potuto, da una settimana all'altra, andare in «tilt». «Mi auguro — dice — che Bianchi riesca a individuare in fretta il fattore negativo che è alla base di questo appannamento. Nulla è compromesso. Un periodo di crisi, prima o poi, capita a tutte le compagini; meglio sia giunto a cavallo fra il girone di andata e quello di ritorno che non fra una decina di partite».

— Come si stanno organizzando i club per questa sfida?

«Nulla di particolare. Noi tutti, intendo dire cioè gli appartenenti al cosiddetto tifo organizzato, saremo presenti in massa e faremo sentire in misura maggiore, rispetto alle precedenti occasioni, la nostra voce. In campo, a fianco di ogni alabardato, ci saranno idealmente tanti supertifosi. I giocatori — tengo a sottolinearlo — hanno tutto il nostro incondizionato appoggio in quanto siamo convinti abbiano fatto per intero il loro dovere. I Triestina club, per questo incontro, rivolgono un caloroso invito a tutti gli sportivi affinché si uniscano ai tifosi e incitino la squadra dal primo al novantesimo minuto. Le critiche, una volta tanto, dobbiamo lasciarle fuori dallo stadio se vogliamo veramente bene alla Triestina».

Claudio Nordio

OTTAVI DI FINALE COPPA ITALIA «SEMIPRO»

Cremonesi in scioltezza

Cremonese-Padova 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Fasolato (autorete), al 39' Fasolato; nel s.t. al 16' Mugianesi.

CREMONESE: Reali, Marini, Garzilli (Montani dall'1' s.t.), Galvani, Montorfano, Paolinelli, Ascagni, Medaglia, Bresolin, Larini, Gilardi (Mugianesi dal 10' s.t.). Dal Bello; all. Vincenzi.

PADOVA: Gennari, Montanini (Salvalajo dal 20' s.t.), Brunello, Berlini (Fanetti dal 20' s.t.), Andreuzza, Berti, Pillon, Fasolato, Zobbio, Meneghetti, Griggio(Grameris dal 27' s.t.). Bardin; all. Caciaglia.

ARBITRO: Palmeri di Bolzano.

NOTE: angoli 4-1 per la Cremonese. Spettatori mille circa. Incasso 2 milioni e 200 mila lire

CREMONA — Incontro al piccolo trotto e a ranghi piuttosto incompleti tra Cremonese e Padova nella partita valevole per gli ottavi di finale della Coppa Italia «semipro». Vincenzi infatti, in vista della difficile trasferta di Trieste, ha voluto far riposare sia Nicolini che Finardi, mentre Mugianesi è subentrato soltanto al 10' della ripresa. Tra gli ospiti sono rimasti a riposo Pezzato e Vitali.

La Cremonese è passata in vantaggio all'8', grazie ad un autogol di Fasolato, che ha deviato una punizione calciata da Ascagni. Anche il pareggio degli ospiti è stato comunque un autentico infortunio e precisamente di Reali, che mentre si apprestava a raccogliere un innocuo pallone scagliato da lontano da Fasolato, è scivolato banalmente e la sfera si è insaccata scavalcandolo

La gara si è decisa al 16' della ripresa e questa volta il gol è stato davvero bello. Invito in profondità di Galvani, per Mugianesi, scatto in area e diagonale rasoterra imprendibile. Il Padova comunque si è difeso bene, ed ha avuto in Zobbio l'elemento più in vista nelle azioni offensive, tanto che un pareggio in sostanza non sarebbe stato affatto demeritato.

Sergio Armellini

IL PROBLEMA È COME IMPIEGARE I SOLDI CHE SI INCASSERANNO

Una gallina dai gol d'oro il Mundial '82 in Spagna

MADRID — A un anno e mezzo dal campionato mondiale di calcio in Spagna, gli organizzatori hanno la preoccupazione di come impiegare i soldi che incasseranno. Sembra una battuta; in realtà, come ha detto il presidente del comitato organizzatore del «Mundial '82» Raimundo Saporta, la previsione sugli utili del campionato superano ogni speranza. «Tre anni fa il grande interrogativo era: chi pagherà il deficit del mundial? Oggi si chiede: cosa fare dell'incasso del Mundial?» così scrive la rivista di economia «Actualidad economica».

Il mondiale, dunque, si appresta a diventare una «gallina dai gol d'oro», assicura Saporta quando ne parla ai funzionari del ministero delle finanze. «Il mondiale — aggiunge — non costerà niente allo stato». Le entrate del «Mundial» provengono da cinque fonti: la vendita dei biglietti per le partite, la televisione, la pubblicità negli stadi, la commercializzazione dei simboli della coppa del mondo e i diritti che pagheranno alcune ditte per figurare come fornitrici del «Mundial» (automobili, cronometri, installazioni audiovisive, etc.).

A parte la vendita dei biglietti che si può difficilmente prevedere al momento, le altre fonti di incasso si sono fin da ora rivelate molto più fruttuose di quanto lo furono nel mondiale d'Argentina.

L'Eurovisione, che aveva pagato 15 miliardi e mezzo di lire i diritti di ritrasmissione delle partite in Argentina, ha versato 20 miliardi per il mondiale di Spagna. La pubblicità negli stadi aveva lasciato 33 miliardi e mezzo di lire in sud America e ne lascerà quasi 40 in Spagna. Quanto alla commercializzazione, essa è stata assegnata alla multinazionale inglese «Westnalhy» per 14 miliardi e mezzo di lire. Nella voce «spese» figurano i viaggi, i soggiorni delle squadre e degli arbitri, la sistemazione degli stadi, le imposte e le assicurazioni. Saporta ha precisato che gli utili saranno suddivisi tra la Fifa (dieci per cento) e le 23 nazionali che parteciperanno al mondiale proporzionalmente al numero di partite che disputerà ciascuna squadra.

Vi sono comunque spese che la Spagna dovrà sostenere da sola. La sistemazione degli stadi costerà ad esempio 24 miliardi di lire. «Per queste spese — ha detto Saporta — c'erano due soluzioni: bussare alla porta del ministero delle finanze o a quella dell'immaginazione. L'organizzazione ha optato per la seconda ottenendo ad esempio l'aumento di 50 centesimi sul prezzo dei biglietti per le scommesse sul calcio ("Quinielas", il "Totocalcio" spagnolo) e per alcune lotterie».

Il comitato organizzatore, inoltre, ha assegnato a quattro agenzie di viaggio, che hanno formato la società «mundiespana», la vendita dei biglietti e gli utili di queste operazioni non dovranno essere divisi con nessuno. Saporta ha parlato anche della costruzione della passerella che unirà lo Stadio Bernabeu, a Madrid, con il palazzo dei congressi, dove sarà installata la stampa, sopra «la castellana», la via principale di Madrid. La passerella costerà 840 milioni di lire e sarà pagata dalle ditte che se ne serviranno per supporto pubblicitario durante il «Mundial». Saporta ha aggiunto che la «Westnally», che si è assicurata la commercializzazione e i diritti su «Naranjito», il simbolo del «Mundial», ha trattato con dieci grandi ditte. Si sa che il cronometro ufficiale della manifestazione sarà «Seiko», che la compagnia aerea spagnola «Iberia» organizzerà i voli.

«Sarà un mondiale degno, austero e senza scandali» ha concluso il presidente del comitato organizzatore.

Stentato pareggio del Brasile in Colombia

RIO DE JANEIRO — Grossa delusione in Brasile dopo il pareggio che la formazione di Tele Santana ha conseguito con la Colombia (1-1) nell'amichevole di Bogotà.

Le attenzioni si concentrano ora sul totale recupero di Zico dall'infortunio che gli ha impedito di giocare nel «Mundialito» a Montevideo, per la partita di domenica prossima a Caracas contro il Venezuela per le eliminatorie della Coppa del mondo.

DAVANTI A 70 MILA SPETTATORI

Inter-baby mondiale nel torneo «under 14»

BUENOS AIRES — La squadra italiana dell'Inter ha vinto il primo campionato mondiale di calcio per giocatori sotto i 14 anni, battendo in finale la formazione boliviana Tahuichi per 7-6 dopo due serie di calci di rigore. Al termine dei tempi supplementari le due squadre erano ancora in parità: 1-1. Il portiere italiano Gualdoni ha parato tre calci di rigore.

Questo primo campionato mondiale, al quale hanno preso parte 24 società d'America, Asia ed Europa, si è svolto sugli stessi campi della coppa del mondo 1978.

Il Real Madrid ha conquistato il terzo posto

Ecco le formazioni di Inter-Tahuichi svoltosi nello stadio River Plata davanti a 70 mila spettatori:

INTER: Gualdoni, Rivolta (5' s.t.s. Minaudo), Tumiat, Tafani, Brembatti, Bollini, Beretta, Ottolenghi (s.t. Mandelli), Celotto, Colombi, Monti.

TAHUICHI: Aparicio, Cespedes, Velez, Alfredo Vaca, Romero, Oliva, Gutierrez, Beltran, Zeballos, Ballestros, Robin Vaca.

Partirà più tardi il campionato inglese

LONDRA — Motivi di cassetta hanno indotto le società della prima divisione inglese a chiedere alla Lega di posticipare di due settimane l'inizio del prossimo campionato. La proposta è stata accettata e pertanto il torneo partirà il 29 agosto.

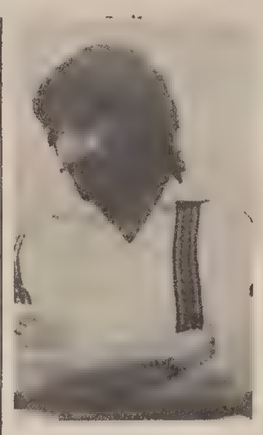
Come ha riferito il segretario della Lega Graham Kelly, i club hanno fatto presente che a metà agosto (periodo in cui tradizionalmente si disputa la prima partita di campionato) gli stadi rimangono semideserti perché molti tifosi sono in ferie.

IL GIUDICE DILETTANTI PUNISCE ESEMPLARMENTE L'EX GIOCATORE DI SERIE A

Vendrame del Casarsa squalificato a vita

Una squalifica a vita è stata deliberata ieri dal giudice sportivo del Comitato regionale della Lega dilettanti. Era da diverso tempo che l'avv. Repich non adottava un provvedimento così grave nei confronti di un giocatore delle squadre del Friuli-Venezia Giulia. Il fatto assume rilevanza maggiore se si considera che il calciatore al quale è stata ritirata definitamente la tessera è Ezio Vendrame, personaggio spesso chiacchierato sin dai tempi in cui militava in serie A nel Napoli e nel Vicenza (poi giocò a Pordenone e con l'Azzanese).

L'episodio che ha determinato la squalifica a vita è accaduto il 18 gennaio nel corso della partita Casarsa-Romans Varmo. Questa la motivazione: «Al 14' del secondo tempo il giocatore Vendrame del Casarsa, mentre stava per essere ammonito, minacciava l'arbitro con i pugni pronunciando frasi scurrili. Il direttore di gara notificava allora l'espulsione e contemporaneamente Vendrame lo aggirava, gli immobilizzava le braccia strappandogli di mano il cartellino rosso e il fischietto che aveva fra le labbra provocando all'arbitro la scheggiatura di un dente e una ferita al labbro. Fischietto e cartellino venivano quindi gettati da



Vendrame oltre la rete di recinzione».

Particolarmente colpito dai fulmini del giudice anche il Ponziana: un turno di squalifica a Ciclitira, due giornate ciascuno a Vivoda e Lenardon, e sospensione dell'allenatore Cattonar sino al 16 febbraio.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Ciclitira (Ponziana), Sabadin (Pieris), Flaborea (San Canzian), Pagnutti e Beltrame (Manzanese), Verdnik (Sovrana), Stradi e Volo (Opicina), Imperatore (Isonzo Turriaco), Quala (Vigonovo), Rodaro e Da Ronco (San Quirino), Battistella (Zoppola), Tomat (Colloredo Prata), Vanone (Riviera), Bon (Medeuzza), Fantin (Casarsa), Viss (Flambro), Garofalo (Mar.Ter.), Pecini (Sevegliano), Zemolin (Ruda), Tomasin (Pro Romans), Candussi (Moraro), Tercon (Kras), Rebec (C.G.S.), Marcoratti (Domio), Cigni (Breg), Moro (Azzanese), Filipuzzi (Valvasone), Castellano (Fortitudo), Feresin (Isonzo Turriaco), Pellegrini (Flaibano), Petrizzo e Beltramini (Savorgnanese), Chiacig (Savognese), Tonello, Fornasaris e Miranda (Tavagna Felet), Chiarotto (Casarsa).

Squalifica due giornate: Vivoda e Lenardon (Ponziana), Bolzon (Azzanese), Paolo Seculin, Claudio Seculin e Stabile (Mariano), Paroni e Fabello (Romans Varmo), Donadel (Baxter).

Il giudice ha inoltre sospeso in attesa di accertamenti i giocatori Turchet e Visintin del Fontanafredda. Per quanto riguarda i dirigenti, Querrini (Tavagna Felet) è stato sospeso sino al 16 febbraio, Perco (Flambro) sino al 23 febbraio e Cisilin (Medea) a tutto il 2 marzo. Due gli allenatori sospesi. Cattonar (Ponziana), sino al 16 febbraio e Maccan (Visinale) sino al 23 febbraio.

L'incontro Riviera-Pro Fagagna non è stato omologato in quanto la società ospite ha preannunciato reclamo.

Giudice provinciale

Provvedimenti del giudice del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

Squalifica una giornata: Ballarin (Libertas), Gallinucci (Muggesana), Mocenigo (Zaule), Carta e Milani (Supercaffè), Taucer (Libertas), Postiglione (Cave), Davanzo (Aurisina), Denich (San Luigi For You), Di Pasquale (San Sergio).

Squalifica due giornate: Torchi (Fulgor), Contri (Giarizzole), Volo (Opicina), Marassi (Aurisina), Bernetti (Edera), Giotto (Chiarbola), Ianesich (Sant'Anna), Bossi (Esperia San Giovanni) e De Lucia (Rabuiese).

Squalifica tre giornate: De Paoli (Union).

Il giudice ha squalificato inoltre sino al 23 febbraio il dirigente dell'Edera Grim e sino al 13 febbraio l'allenatore dell'Opicina Turcino

Campionato Primavera: Udinese sola in vetta

Risultati: Triestina-Udinese 1-5, Vicenza-Modena 2-1, Verona-Forlì 4-0, Treviso-Padova 0-0, Rimini-Spal 1-2.

Classifica: Udinese p. 20; Modena, Spal e L. Vicenza 18; Cesena 16; Treviso 14, Forlì e Padova 12; Triestina e Verona 11; Rimini e Bologna 10.

RECUPERO C 2 - GIRONE B

Maceratese-Mestre 0-0

Classifica: Civitanovese 28 punti; Mestre e Padova 24; Conegliano 23; Teramo 22; Maceratese 21; Pordenonese, Lanciano e Mira 19; Anconitana 18; Chieti 17; Venezia 16; Cattolica 15; Adriese, Monselice e Città Castello 13; Osimana e Vis Pesaro 10.

OGGI alle ore 20.30, a
TELEANTENNA (Can. 50-46 UHF)
la "Cremcaffè" di P. ROVIS
offre uno spettacolo eccezionale per i buongustai del calcio:
un documentario unico sulla Perla Nera
«Questo è Pelè»
Un appuntamento, per sportivi e non, da non perdere, con tutti i più bei goal dell'appassionante carriera de «O Rey».

CRONACHE DELLO SPORT

ALL'HURLINGHAM I GIOCATORI VIVONO MOMENTI DECISIVI

Riscossi gli stipendi tempo di riflessione

Pace sociale raggiunta all'Hurlingham. In un panorama di controversie sindacali tinto di cromie non proprio scintillanti almeno una «vertenza» risolta nell'inusitato arco di una settimana. Sono stati dunque reintegrati del loro stipendio i giocatori dell'Hurlingham. La prova di Pesaro certo non esente da pecche ma sicuro condita da una maggior gagliardia di quelle culminate nella sconfitta con il Banco, è stata ritenuta da parte dello staff di via Lazzaretto Vecchio garanzia e dimostrazione sufficiente che i giocatori non intendono già concluso il campionato, che la lotta è ancora aperta.

Stipendi in pagamento quindi, e non era del resto da attendersi diversamente; in primis perché è rigorosa tradizione al club neroverde rispettare sempre gli impegni (e quello fissato da un rapporto contrattuale) è ben chiaro e determinato; in secondo luogo, in considerazione proprio dell'ispirazione del provvedimento, che si è dimostrato chiaramente finalizzato alla volontà di produrre uno scossone nell'ambiente; in terzo luogo perché se la società voleva veramente colpire i giocatori li avrebbe piuttosto multati (provvedimento questo sì difficilmente censurabile dal punto di vista «sindacale»): il provvedimento sarebbe stato, inoltre, meno eclatante di fronte all'opinione pubblica nazionale, e più punitivo verso i giocatori. Niente di tutto questo invece: una dimostrazione di buona volontà e via...

È in piena armonia allora che la squadra si prepara all'esordio, subito violento, importantissimo, nella seconda fase, quello di Bologna, domenica, contro l'I&B, due punti in più dei neroverdi in classifica. Ed è proprio del clima sereno che maggiormente hanno bisogno i neroverdi, di condizioni ambientali che favoriscano la concentrazione, la capacità di accumulare energie nervose, emotive, tese a recuperare il meglio di sè, delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni, dei propri traguardi sportivi, della voglia di non soccombere, di non essere vinti, di restare in A1.

È su questo piano che l'Hurlingham ha le maggiori possibilità di sopravvivere alla stressante roulette russa in cui è chiamata a cimentarsi. È nelle motivazioni individuali e collettive che Mina e Lawrence, dopo quanto di promettente fatto rivedere a Pesaro, potranno trovare la forza di sopperire alla cronica deficienza dell'Hurlingham nei rimbalzi, è solo su un recupero di credibilità in sè stesso, di orgoglio che il settore playmaker, Baiguera in particolare, potrà offrire prestazioni all'altezza di quelle rare quattro partite buone giocate e il cui ripetersi tutti attendono ansiosamente, sconsolatamente tutto il torneo; è su solo facendo violenza sulle proprie debolezze che Ritossa, Laurel stesso, Tonut potranno trovare la carica per gettare nella mischia le loro doti migliori, trovare la freddezza per aggredire la retina scevri da fatali titubanze, frastornati tentennamenti.

È solo della forza morale che l'Hurlingham potrà trarre mezzi per sopperire a ben delineate carenze strutturali: rimbalzi, tiro, impostazione efficace della manovra con eliminazione della miriade di palle buttate come domenica per indecisione, per incomprensione. Solo giocando con un'estrema determinazione, con concentrazione e accortezza, basandosi su quella difesa che, pur priva di rimbalzisti, è seconda solo al grande Billy, su una difesa cui tutti devono portare il proprio contributo, che l'Hurlingham potrà avere speranze a Bologna.

È tempo dunque di riflessione per i neroverdi; il loro valore è fotografato dal campionato; quello di cui le aride cifre delle classifiche non parlano è della forza di carattere, della grinta, che sintomaticamente sono state momenti dei più successi di quest'anno e che pur sono le armi più affascinanti la forza più esaltante, più magica di un atleta. Armi che spesso valgono più di tecnica e tattica, armi che vincono.

Piero Trebiciani

Risultati di ieri

COPPA DELLE COPPE

Barcellona-Turisanda 76-68

COPPA KORAC

Carrera-Brno 110-109

CAMPIONI FEMMINILE

Riga-Accorsi 96-48

UN MOMENTO FELICE PER LA PALLAMANO TRIESTINA

Cividin tinta d'azzurro Conavi, un derby in sogno

Trieste e la pallamano: un matrimonio felice dal quale sono nate due figlie, la Cividin e la Conavi. La nostra città è ormai diventata un vero e proprio punto di riferimento per la pallamano nazionale, come del resto testimonia il fatto che la squadra azzurra guidata da Francese ha nel «blocco» della Cividin la sua intelaiatura.

Domenica scorsa, in effetti, i giocatori verdeblù si sono fatti molto onore con la maglia azzurra indicando la strada del successo alla rappresentativa italiana nel doppio confronto con la Tunisia. Non a caso nel secondo incontro, il terzetto triestino (mancavano all'appello per acciacchi vari Scropetta, Sivini e Pippan) composto da Pischianz, Andreasic e Bozzola ha messo a segno 14 delle 23 reti realizzate dall'Italia.

Dopo aver regalato il titolo di campione d'inverno ai propri tifosi, la pattuglia verdeblù ha inorgogliosito gli sportivi triestini anche in campo internazionale. Le compagnie di Lo Duca in questa prima parte della stagione, insomma, di più non poteva veramente fare: anzi, forse ha fatto fin troppo...

La Conavi, figlia minore della pallamano giuliana, sembra intenzionata da parte sua ad emulare le gesta della sorella maggiore.

I biancazzurri di Kastelic hanno infatti sorprendentemente concluso il girone d'andata del campionato cadetto in testa alla classifica con un punto di vantaggio sull'Eval. Con l'ausilio del direttore sportivo dott. Giorgio Tessarolo, tastiamo il polso a questa nuova realtà della pallamano di casa nostra.

Come spiega il fatto che una squadra come la Conavi, che sta lottando per conquistare la promozione, nelle partite casalinghe è poco seguita dagli sportivi triestini?

«Purtroppo lo sportivo triestino il più delle volte preferisce rimanere a casa convinto che non valga la pena di scomodarsi per uno spettacolo di serie B, anche se la Conavi al palasport di Chiarbola finora ha sempre fatto risultato. Non dimentichiamo poi che coloro i quali seguono la pallamano convogliano principalmente le loro attenzioni verso la Cividin che sta disputando un grosso campionato».

Parliamo ora del campionato. Qual è la formazione che nel girone di ritorno potrebbe sbarrarvi la strada della promozione?

«Penso l'Eval, anche se non è la più forte. I fiorentini infatti, giocheranno in casa lo scontro diretto con noi nell'ultima partita del torneo. In quell'occasione, probabilmente, ci si giocherà il primato».

Cosa cambierà in seno alla sua società qualora la Conavi vincesse il campionato?

«Voglio innanzitutto sottolineare che non basta vincere questo girone per ritrovarsi in serie A in quanto rimane poi da disputare la poule promozione; mi sembra quindi prematuro affrontare questo problema. I nostri programmi sono condizionati dal fattore economico».

Domenica, alla ripresa del massimo campionato, la Cividin sarà a Conversano, mentre la Conavi ospiterà al Palasport il Merano.

Maurizio Cattaruzza

Icarus 10
Brunetta 10

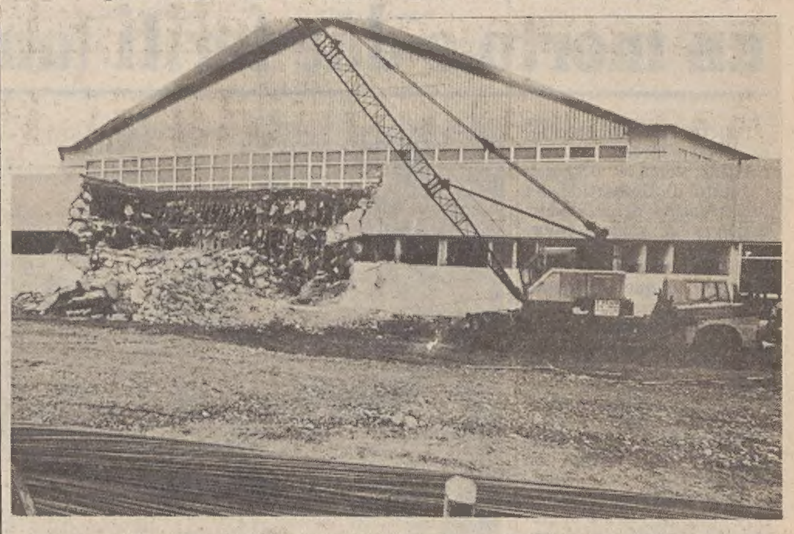
ICARUS VITTORIO VENETO: Da Ros, Gianl, Rinaldi 4, Bet, Botteron, Augustensen 6, Degarva, Girardo, Moretton, De Faveri, Soberto, Baccichet.

CERAMICHE BRUNETTA: Giovannini, Marchesan, Lasich 5, Degrassi 2, Sulsic, Slavez 3, Della Pietra, Brancia, Marconi, Carciotti, Coffau.

VITTORIO VENETO — *Le Ceramiche Brunetta hanno colto un prezioso pareggio sul difficile campo di Vittorio Veneto al termine di una partita molto combattuta ed equilibrata. Le «nabresine» hanno incontrato grossi problemi soprattutto nel fermare la punta di diamante della compagine locale, l'Augustensen. Davanti ad una delle più forti formazioni della serie cadetta, le Ceramiche Brunetta hanno dimostrato ancora una volta di avere carattere e grinta da vendere; il punto conquistato in terra veneta è stato il frutto della buona prova di tutto il collettivo di Laurini.*

Serie D maschile
Cividin-Acli Udine 28-20

A Chiarbola si demolisce



La gru demolitrice è entrata in funzione da alcuni giorni per abbattere la parte del fabbricato del Palazzo dello sport a spese della quale dovrà essere ingrandito l'impianto per aumentarne la capienza. In precedenza l'impresa Grisovelli e Settimo aveva proceduto, dall'inizio di gennaio, allo spostamento dei servizi e degli spogliatoi, creandone altri provvisori e sono stati tagliati tutti i «legami» (tubi, cavi, tondini di ferro del calcestruzzo armato) che avrebbero recato intralcio all'abbattimento in corso.

Entro il mese di febbraio l'impresa appaltatrice (ancora in attesa peraltro della consegna dei lavori e del relativo contratto) ritiene di poter costruire le fondazioni della parte nuova dell'edificio.

Nella foto, una panoramica del cantiere durante l'opera di abbattimento degli spogliatoi. *(Italfoto)*

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE PROVINCIALE DELLA FIPS DEL CASTELLO

Pesca sportiva: alto gradimento

L'indice di gradimento della pesca sportiva è in costante aumento nella provincia di Trieste. Lo ha sottolineato il presidente della sezione Fips, Renato Del Castello, nella sua relazione all'assemblea ordinaria dei soci. Nell'ultimo quadriennio le società affiliate sono passate da 23 a 27, i federati settore mare da 790 a 1117, i federati subacquei da 409 a 516, i federati acque interne da 73 a 79, i federati settore giovanile da 70 a 223. I federati, che nel 1977 erano 1342, sono passati a 1424 nel 1978, 1592 nel 1979 e 1945 nel 1980.

Passando a illustrare la situazione economica, Del Castello ha messo in evidenza la suddivisione del bilancio in tre settori basilari: consuntivo riferito ai servizi di istituto della sezione provinciale; saldo per l'acquisto dei pontili e della barca da diporto, con relative messa in stazione ed esercizio; bilancio della scuola federale sommozzatori sportivi. Tutti e tre i settori si sono chiusi con un avanzo di cassa, ciò che fa bene sperare in vista del nuovo impegno finanziario conseguente alla ristrutturazione della nuova sede a mare della sezione provinciale della Fips nell'hangar 42 (stazione marittima) del porto commerciale.

Del Castello ha ricordato a questo punto la sensibilità e la comprensione sempre dimostrate dalle autorità per tutte le iniziative della Fips. L'Ente autonomo del porto e la Capitaneria di porto sono stati i maggiori collaboratori; si deve a loro se è stato possibile fra l'altro porre in stazione i pontili galleggianti in Sacchetta nello specchio acqueo in concessione alla sezione provinciale.

Dopo essersi dilungato a illustrare gli interventi svolti a favore delle società federate — «Laguna»: dragaggio del canale di accesso al Villaggio del Pescatore; «Amici del bunker»: concessione dell'ex pescheria di Barcola; «Sport del mare»: prossima messa in stazione di pontili galleggianti in Sacchetta; «Cral Eapt»: sede a mare nella palazzina alla radice del molo Pescheria; «San Sabba»: dragaggio da parte dell'Italsider dell'ingresso del porticciolo; «Stramare»: attesa l'autorizzazione per la sistemazione di una sede prefabbricata; «Rio Ospo»: sospensione del provvedimento di sloggio in attesa di un progetto di ristrutturazione del canale e degli ormeggi — Del Castello ha rivolto un caloroso ringraziamento all'Amministrazione provinciale che a suo tempo ha deliberato un sostanzioso contributo per la costituzione di un corpo volontario di guardie marittime ed ecologiche. Otto persone che hanno superato l'esame finale di qualificazione attendono il decreto di nomina.

Improntata a semplicità, efficienza e simpatia è stata l'attività turistica, giovanile e di propaganda. Qui si è distinta ancora una volta «Nonna Jet». Da segnalare in questo settore l'inserimento del campionato provinciale giovanile di pesca individuale con canna, che ha visto l'intervento di ben 143 bambini tra i quattro e i quindici anni con i loro genitori.

Nel settore mare la sezione provinciale della Fips è stata impegnata nel 1980 soprattutto nell'organizzazione del campionato italiano di pesca marittima con canna. Un successo senza precedenti.

Per quanto riguarda la pesca subacquea, sono stati ricordati i successi conseguiti in campo internazionale e nazionale da Claudio Martinuzzi del Ghislerf.

La Scuola federale sommozzatori ha ultimato il suo ventesimo anno di attività. In questo periodo sono stati effettuati venti corsi per sommozzatori e 35 per apneisti, su 1650 iscritti, sono stati brevettati 400 sommozzatori e 200 apneisti. Sono state superate le 10 mila ore di insegnamento (mille ore di attività per gli istruttori più anziani). La scuola mira a operare anche in acqua libera, uscendo dai confini della piscina. A questo scopo la sezione provinciale ha provveduto all'acquisto dell'imbarcazione di cui si diceva più indietro, mentre si sono gettate le basi per la realizzazione di una base subacquea nel lago di Cavazzo.

La scuola di nuoto pinnato, diretta da Mario Senni, ha organizzato la fase comunale e provinciale dei Giochi della gioventù cui hanno partecipato oltre 600 bambini.

Con lo spirare del ciclo olimpico internazionale, scadono tutte le cariche federali degli organismi sportivi aderenti al Coni. Così, anche per la Fips è giunto il tempo di rinnovare gli incarichi a livello provinciale. Dopo aver rivolto un vivo ringraziamento ai consiglieri provinciali uscenti, Del Castello si è augurato che del nuovo consiglio direttivo entrino a far parte uomini che sappiano ben interpretare le esigenze di uno sport di massa che sta crescendo nella nostra provincia al di là di ogni previsione.

Del Castello ha concluso ringraziando tutti coloro che con le loro doti di disciplina, entusiasmo e passione hanno contribuito ai successi della Fips.

Una cena sociale ha coronato l'ultimo anno di attività della sezione Fips. Sono intervenuti con le gentili consorti il comandante del porto contrammiraglio Moccia, il presidente provinciale del Coni Felluga

Sono stati distribuiti premi e riconoscimenti. Medaglie d'oro sono andate a Nonna Jet, al presidente dell'Eapt Michele Zanetti, a Marino Bettoso per la messa in stazione dei pontili galleggianti, a Egeo Martinolich vincitore del conçorso per il guidoncino della Fips provinciale. Medaglie e targhette d'argento sono state consegnate ad altri collaboratori della Fips: Fridio Casalli, Maria Calligaris, Ruggero Lo Perfido, Roberto Calligaris, Egidio Gentilli, Rodolfo Zaccaria, Sergio Cvietissa, Gianfranco Annis, Franco Sferza, Bruno Vizzaccaro, Bruno Rossi, Mario Senni, Sergio Favretto, Roberto Ghersina, Marisa Ghersova, Elena Cozzi, Quarantotto, Benvenuti, Della Santa.

P.B.

Turitto alla presidenza della «Veterani Cottur»

Si è svolta l'assemblea della Società ciclisti veterani Cottur. Cottur all'inizio ha voluto ricordare la recente scomparsa del presidente Rodolfo Simini e del segretario Lucio Perselli.

Dopo la lettura della relazione finanziaria, approvata all'unanimità, si è proceduto alla nomina del nuovo direttivo. Presidente è stato eletto Michele Turitto, ex corridore il quale ha ritrovato nel sodalizio amici e avversari di un tempo, s'è impegnato a dare un maggior impulso alla società. Riconfermato quale vice presidente Giordano Cottur, segretario Adriano Stok; consiglieri Balducci, Silvano Boscolo, Giuseppe Boscolo, Giuseppe Forcillo, Enzo Longanesi, Giuseppe Bosazzi, Fulvio Bassan, Dario d'Angelo, Antonio Pisani, Mario Pangos, Santo Bembo; Direttori sportivi Umberto Grancampi e Leonardo Zobec; revisori dei conti Antonio Margiotta e Eugenio Bartoli.

E' stata programmata una intensa attività, specie nel campo giovanile, con l'organizzazione di 2 corse per giovanissimi, 2 per esordienti, 1 per allievi, 1 per juniores, 1 per cicloamatori, 1 per cicloamatori Udace.

Tutti coloro che intendessero dedicarsi al ciclismo possono rivolgersi a Giordano Cottur, in via Crispi 8/12, che sarà lieto di avviarli ad una specialità che a lui ha dato tante soddisfazioni.

Cicli Capponi

Si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dei soci delle due società del clan «Capponi», la Scat ed il Centro giovanile, le quali, dopo la relazione morale e finanziaria e la chiusura ufficiale della stagione '80, hanno eletto i nuovi direttivi per il 1981.

Scat - Cicli Capponi: presidente Marino Capponi; vicepresidente Giordano Persi; dir. sport. Sergio Mahnic; segretario Alfredo Velisceck; consiglieri Egidio Palci, Enrico Sotti, Marino Cian.

Centro giovanile - Cicli Capponi: presidente Marino Capponi; vicepresidente Renato Sbrizzi; dir. sport. Corrado Ferletti; segretario Pierpaolo Capponi; consiglieri Livio Milocco, Mario Vettorato, Marino Cian, Giordano Zacchigna, Mario Antoni, Ferruccio Tamburini.

L'assemblea inoltre ha approvato la nuova denominazione sociale con la variazione da «Vetreria» a «Cicli Capponi» e il programma corse per il 1981: tre gare per gli esordienti, tre gare per gli allievi, tre gare per i giovanissimi e due gare per i cicloamatori.

Ciclismo: annullato il Giro di Sardegna

ROMA — Il calendario ciclistico dell'annata perde una delle sue classiche più prestigiose: il Giro di Sardegna infatti non si correrà e conseguentemente è stata annullata anche la Sassari - Cagliari. Lo ha reso noto la federciclismo.

L'Ucip (unione ciclisti professionisti) sta ora cercando di approntare un programma alternativo per non tenere inoperosi i corridori in quel periodo.

CALENDARIO CORSE

Domenica prossima alle 8.30 a Valvasone (Pn), presso il cinema «Roma», avrà luogo l'assemblea straordinaria delle società ciclistiche regionali per la compilazione del calendario gare 1981.

Rinviato ad oggi il gigante di Zwiesel

ZWIESEL — Lo slalom gigante femminile di coppa del mondo in programma per ieri a Zwiesel, in Baviera è stato annullato per le cattive condizioni atmosferiche.

Il comitato organizzatore e i rappresentanti della federazione internazionale di sci hanno deciso di rinviare lo slalom gigante ad oggi.

Sicuramente conveniente, la 132:
come prezzo, come assistenza, come costo dei ricambi, come valutazione delle permute.

Sicuramente vantaggiosa:
agli acquirenti della 132 benzina l'assicurazione RC gratis per un anno. Succursali e Concessionarie Fiat praticheranno infatti un abbuono di L.300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno.

Sicuramente protettiva:
sono 1170 kg di sicurezza attiva e passiva, di eccezionale affidabilità e durata.

Sicuramente veloce:
175 km/h nella versione 132 "2000" Iniezione Elettronica.

Sicuramente ricca di controvalori:
accensione elettronica, cambio a 5 marce, servosterzo, volante regolabile, piantone sterzo di sicurezza, servofreno, correttore di frenata, spia impianto frenante, alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico, orologio al quarzo, manometro olio, lunotto termico, antifurto bloccasterzo, appoggiatesta, 4 antine parasole trasparenti a scomparsa, 4 fari allo jodio, fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio, bagagliaio interamente rivestito di moquette. Tutto di serie, tutto compreso nel prezzo nella 132 "2000".

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 132 benzina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

Fiat 132: il massimo della sicurezza automobilistica.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

TRAGICO INCIDENTE DI VOLO A UMBERTIDE NEI PRESSI DI PERUGIA

Elicottero precipita sull'abitato: un morto e due feriti (uno grave)

PERUGIA — Un elicottero civile è precipitato ieri mattina, verso le 10.30, nell'abitato di Umbertide, ad una trentina di chilometri da Perugia, schiantandosi contro lo spigolo di una palazzina, abitata da due famiglie, ma in quel momento per fortuna era vuota.

Delle tre persone che si trovavano sull'elicottero, una è morta. Si tratta del passeggero Giuseppe Pesaresi, di 51 anni, un imprenditore edile residente a Rimini (Forlì). Le altre due sono rimaste ferite. Il tecnico edile Gianfranco Paolo Zavatta, di 29 anni, pure da Rimini, è stato ricoverato in gravissime condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Perugia; infine, Massimo La Barbera, di 21 anni, da Capranica (Viterbo), pilota dell'elicottero, guarirà in una ventina di giorni.

L'elicottero era un SA-341 «Gazelle» di fabbricazione francese, con sigla I-Patt. Di proprietà della società «Benelli meccanica» di Firenze, era stato ceduto in affitto prolungato al gruppo industriale Amati di Rimini. L'apparecchio era partito da questa città diretto a Chianciano Terme.

Secondo i primi accertamenti e testimonianze, l'elicottero ha subito un guasto al rotore mentre sorvolava Umbertide, ed il pilota ha tentato un atterraggio di emergenza, senza riuscirvi. Il mezzo è precipitato, danneggiando parzialmente la palazzina.

Perugia — I resti dell'elicottero precipitato sull'abitato di Umbertide (Telefoto Ansa)

Bambini imitano le Brigate rosse

ENNA — Per nove volte hanno «visitato» le scuole di Leonforte (a 22 chilometri da Enna), danneggiando i mobili, arraffando piccole somme di denaro e inneggiando alle Brigate rosse con tanto di stella a cinque punte disegnata sui muri. Autori delle «bravate», tre bambini, due di dieci anni e uno di 14, identificati dalla polizia dopo l'ultimo «colpo».

A tradirli sono state le impronte inconfondibili di un paio di scarpe da tennis di buona marca, trovate a più riprese all'interno e nei pressi degli edifici scolastici. Un sottufficiale del commissariato di Leonforte ha fermato un gruppo di ragazzi piuttosto noti per la loro «esuberanza», e, controllando le loro calzature, ha risolto il caso.

La pietra tombale di Billy the Kid rubata da vandali

FORT SUMNER — La pietra che ricopriva la tomba di Billy the Kid, ottocentesco fuorilegge del West americano, è stata rubata da moderni fuorilegge che non hanno lasciato indizi di sorta. La pietra pesava circa mezzo quintale ed era circondata da una cancellata di ferro alta più di due metri.

Lo sceriffo John McBride ha detto che la pietra, che si trovava nel cimitero retrostante il museo del Vecchio Forte, è stata asportata domenica, in quanto alcuni visitatori del museo l'avevano vista ancora al suo posto alle 3 del pomeriggio e hanno notato la sua scomparsa un'ora dopo.

La pietra tombale di Billy the Kid, che era già stata rubata un'altra volta nel 1950, porta scolpito il numero 21: le persone che Billy asseriva di aver ucciso. Su di essa figura anche l'iscrizione: «Billy the Kid, nato il 23 novembre 1860, ucciso il 14 luglio 1881. Il ragazzo "re" dei banditi. Morì com'era vissuto».

Il Kid venne ucciso dallo sceriffo Pat Garrett in una fattoria di Fort Sumner, dopo essere fuggito da un carcere della contea di Lincoln.

DISPOSIZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Non sarà «gonfiata» la carne da macello

LUSSEMBURGO — In risposta a un'interpellanza del sindaco di Trieste Cecovini sull'utilizzazione degli anabolizzanti nell'allevamento dei bovini e di altre carni, la commissione Thorn del Parlamento europeo ha lamentato la mancanza di armonizzazione delle legislazioni nazionali del settore.

È stato comunque in particolare l'assenteismo del Consiglio dei ministri che dal 1978 blocca l'entrata in vigore di due direttive di armonizzazione delle legislazioni veterinarie volte a limitare la distribuzione delle sostanze a attività ormonale.

Finché anche i controlli sulla fabbricazione e distribuzione degli ormoni differiscono sensibilmente, sono state proposte forme di cooperazione fra le componenti autorità nazionali. Non si è invece ritenuto opportuno creare un apposito organismo comunitario di controllo dei prodotti alimentari. Le analisi si effettueranno tanto sugli animali vivi, nell'allevamento, quanto al macello. Analoghe le misure da applicare agli animali importati.

Gli anabolizzanti potranno essere dati ormai soltanto per motivi terapeutici su precisa prescrizione veterinaria e non più per ingrassare gli animali. Un'ulteriore direttiva in corso di elaborazione prende in esame il divieto dell'uso degli antibiotici.

Cecovini ha dichiarato di essere soddisfatto della risposta e ritiene che le misure allo studio contribuiscono ad attenuare i timori dei consumatori per gli effetti che anabolizzanti producono sulla salute umana e di consguenzea a eliminare un fattore importante di turbativa del mercato. E ha completato la sua presa di posizione avanzando una proposta concreta per incoraggiare gli allevatori che ricorrono ai metodi non sofisticati d'ingrasso degli animali.

M. S.

■ DIRITTI DEGLI STUDENTI — Il capo dello stato ha ricevuto, ieri mattina al Quirinale la prof.ssa Alba Rossi Dell'Acqua, presidente dell'istituto didattico pedagogico della Resistenza, con una delegazione dell'istituto, che gli ha presentato la «carta dei diritti e dei doveri degli studenti».

LIEVE INCIDENTE DURANTE UN'ESIBIZIONE ECCEZIONALE DEL MEDRANO

Spettacolo per il Papa (Un equilibrista cade)

CITTÀ DEL VATICANO — Non è che sia andata molto bene l'esibizione di saltatori e giocolieri del circo «Medrano» davanti al Papa e a più di settemila fedeli e pellegrini presenti nella grande aula dedicata a Paolo VI per l'udienza generale del mercoledì. C'è stato un equilibrista che è caduto da una scala a pioli sul più bello, provocandosi una distorsione: lo hanno sostituito alcuni saltatori con scarsi risultati, anche se senza gravi conseguenze.

Sarà stata l'emozione di esibirsi davanti a un Pontefice nella inconsueta cornice vaticana; fatto sta che lo spettacolo non è ben riuscito, il che peraltro non ha impedito a Giovanni Paolo II e tutti i presenti, di applaudire cordialmente i componenti del circo. Ad essi, il pontefice ha rivolto anche un breve discorso per ringraziarli e per sottolineare che, la loro, è «una attività che offre, sì, uno svago sereno e sano, ma è anche dura, faticosa, pericolosa»; e a tale proposito ha ricordato il grave infortunio occorso ad una trapezista dello stesso circo, alla quale, ha detto, «rivolgo un augurio particolarmente affettuoso».

Nel discorso pronunciato in precedenza a rivolto a tutti i presenti, Papa Wojtyla ha continuato la sua catechesi biblica, ammonendo fra l'altro che l'atteggiamento da avere nei confronti del proprio corpo non dev'essere di disprezzo manicheo, ma nemmeno di culto naturistico.

È stato confermato intanto dai competenti organi vaticani, che, per volere di Giovanni Paolo II, un appezzamento di terreno in dotazione alle ville pontificie di Castelgandolfo è stato gratuitamente ceduto al Comune di Albano Laziale, affinché sia consentito l'allargamento del cimitero locale. L'Italia, così, è diventata più grande senza colpo ferire di qualche centinaio di metri quadrati di terra.

Città del Vaticano — Saltatori equilibristi si esibiscono davanti al Pontefice (Telefoto)

Trasferito a Trento il ragazzo matricida

BOLZANO — Flavio Ghirardini lo studente 17enne che l'altra mattina, in preda ad un raptus, ha assassinato la madre Loredana di 40 anni, verrà trasferito dalle carceri di Bolzano, ove ha trascorso la notte a quelle di Trento. Data la sua età, il delitto, è infatti, di competenza del tribunale dei minorenni di Trento.

L'esito dell'autopsia, che con tutta probabilità verrà disposta dalla magistratura, dovrà chiarire i limiti delle responsabilità del ragazzo, definito un figlio modello dai vicini e dai conoscenti.

In breve

Todi si sgretola

TODI — *Un enorme masso di circa 200 quintali, appo nente alle mura medievali della città di Jacopone, si è stacc dalla sommità del colle, precipitando sulla sottostante stra che collega il centro di Todi alla valle. Non si lamentano fer*

Morto l'architetto Busiri - Vici

ROMA — L'architetto Michele Busiri-Vici è morto a Ro all'età di 86 anni. Il decesso è avvenuto all'ospedale Gem dove era stato ricoverato da circa un mese. Apparteneva a u famiglia che si tramanda la professione dal 1600.

Nel 1939 ricevette la cittadinanza onoraria di New York. realizzato numerose opere in Italia e in tutto il mondo. Oltr parchi, giardini, edifici di edilizia pubblica e privata e compl si urbanistici, progettò il padiglione italiano alla fiera inter zionale di New York nel 1939.

Bimba salvata dalla sua bellezza

METAIRIE — *Lori Hochum, una bimbetta di 17 mesi s salvata dalla furia di un bruto perché «troppo bella» accaduto negli Stati Uniti. Lo ha telefonato ai genitori dispe di Lori il rapitore, il quale ha detto al padre dell'infante, R Hochum, di non averla uccisa perché commosso dalla s avvenenza e bellezza.*

Gli Schulte rivogliono le gemelle

BONN — L'Associazione tedesca dei genitori adottivi vu ottenere che ai coniugi Schulte di Colonia vengano date adozio e gemelle di due anni Antoinette e Monika ripres dicembre dalla madre siciliana. Un avvocato della Associaz ne è stato incaricato di ottenere l'adozione da parte competente tribunale italiano.

Più disoccupati in Austria

VIENNA — *Il tasso di disoccupazione austriaca è aum tata dello 0,5% alla fine di gennaio rispetto al gennaio de scorso anno. Esso raggiunge attualmente il 3,7% del tot della popolazione lavorativa austriaca. Dei 105 mila disocc pati austriaci (in particolare nelle regioni dell'Austria infer re, della Stiria, della Carinzia e dell'Austria superiore) circa terzo è rappresentata da addetti all'edilizia che durante i m invernali è quasi del tutto stagnante.*

TULLIO CAMPAGNOLO INTERROGATO NELL'INFERMERIA DI SAN VITTORE

Si eviterà un processo «monstre» per il gran giro di valuta esportata

Il riserbo delle autorità svizzere ostacola le indagini sulla Banca del Sempione

MILANO — *C'è anche un funzionario della banca del Sempione di Lugano tra i ricercati per ordine del sostituto procuratore Luca Mucci, il magistrato che indaga su un caso di esportazione clandestina in Svizzera di 15 miliardi. Secondo gli investigatori infatti l'organizzazione si appoggiava all'istituto di credito per consentire a numerosi imprenditori italiani di ottenere disponibilità valutaria in territorio elvetico.*

Sono finora 233 i clienti scoperti, contro 11 dei quali è stato spiccato ordine di cattura. Sono finiti in carcere Alberto Ortelli e Luigino Rossi (le presunte menti del traffico) e Tullio Campagnolo, l'industriale della bicicletta che ieri pomeriggio è stato interrogato dal giudice.

Il «re della bici», arrestato a Vicenza, è ora ricoverato all'infermeria del carcere milanese di San Vittore data la sua avanzata età. Ha 80 anni ed è malato. Secondo l'accusa avrebbe esportato in tre anni cinque miliardi di lire.

Il 10 marzo si farà il processo con una prima parte di imputati: 78 persone che rischiano una condanna fino a sei anni di reclusione; gli altri saranno inquisiti successivamente. Il tentativo del giudice è quello di evitare i tempi della prescrizione e un processo «monstre»

Il nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza ha scoperto un'organizzazione che si era formata prima della legge sull'esportazione di capitali (in precedenza era considerata un illecito amministrativo) e che da allora aveva continuato la sua attività grazie alla serietà che poteva offrire ai clienti, per la maggior parte imprenditori e contrabbandieri di sigarette.

Tre erano i modi con i quali avveniva l'esportazione: con le rimesse degli emigrati che erano accreditati sui conti correnti degli esportatori, (mentre i capitali in fuga andavano alle famiglie degli emigrati); con i mutui concessi dalle banche svizzere a società italiane (finanziamenti che venivano cambiati da franchi in lire dall'organizzazione) e con l'antico sistema degli «spalloni» che passavano materialmente il confine con i milioni di lire da trasformare in franchi svizzeri.

Di solito questo sistema era usato per pareggiare il conto in valuta con quello in lire.

Il guadagno per gli organizzatori era dell'uno o due per mille. Molto di più sarebbe andato alla banca del Sempione, ma l'impenetrabile riserbo delle autorità elvetiche impedisce di sapere di più.

Arrestato il giovane che disarmò un agente

ROMA — E' stato arrestato il tossicodipendente che il 30 gennaio scorso disarmò un agente di polizia che, con alcuni colleghi, aveva fermato uno spacciatore di stupefacenti e stava identificando i quattro «clienti» che erano in sua compagnia. E' Claudio Maresci, di 29 anni.

Con l'identificazione si è anche chiarito il motivo dell'inattesa reazione del tossicodipendente. Maresci, infatti, oltre che tossicodipendente è un pregiudicato, ricercato per rapina e detenzione d'armi. E' stato sorpreso dagli agenti della «sezione narcotici» della squadra mobile in una cantina di uno stabile di via Antonio Gualtiero.

Con lui è stato arrestato un pregiudicato, Carlo Albertazzi, di 34 anni, che gli stava medicando la leggera ferita che aveva al volto (mentre i tossicodipendenti fuggivano gli agenti spararono contro la loro automobile, ferendo uno degli occupanti).

Gli investigatori hanno identificato ed arrestato anche un altro del quattro, una ragazza, Annarita Cenesi.

Sono ricercati ancora lo spacciatore, e gli altri due tossicodipendenti, uno dei quali è stato identificato in Carlo Di Girolamo, di 39 anni, anch'egli pregiudicato.

Nel rifugio di Maresci gli agenti hanno sequestrato due pistole: una era quella sottratta all'agente di polizia.

■ ANTIMAFIA — Venti persone sono state arrestate nel corso di un'operazione antimafia che ha impegnato forti contingenti di carabinieri nella provincia di Catania.

Rapinano un uomo e gli danno fuoco

MILANO — Un uomo che ha detto di essere stato rapinato e poi bruciato da due sconosciuti, è ricoverato all'ospedale di Niguarda con prognosi riservata per ustioni di secondo e terzo grado al collo e alla schiena. Si tratta di Bruno Paniccia di 42 anni, residente a Cinisello Balsamo (Milano). Secondo la sua dichiarazione l'episodio è avvenuto ieri all'una e mezzo nei pressi della sua abitazione: due giovani armati di pistola l'hanno affrontato e dopo avergli preso l'orologio e una catenina, l'hanno cosparso di alcool e gli hanno buttato addosso un cerino acceso.

Paniccia è stato soccorso da abitanti della zona che hanno udito le sue grida ed è stato ricoverato all'ospedale di Niguarda. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di Sesto S. Giovanni (Milano).

STRUMENTO SANITARIO IN VIA DI SPERIMENTAZIONE

Visite mediche a distanza col ponte cardiotelefonico

REGGIO EMILIA — E' in fase di sperimentazione uno strumento per le analisi cardiologiche via telefono. E' stato fatto sempre dell'umorismo sulla possibilità, o meglio, sulla comodità per il medico e per il paziente di una visita per telefono così da far risparmiare tempo al medico e denaro al paziente.

La visita per telefono è realizzabile: all'arcispedale Santa Maria Nuova è entrato in funzione da alcuni giorni, il «radiotelefono», un'apparecchiatura neppure troppo sofisticata, che permette un elettrocardiogramma a distanza da parte di un reparto specialistico, con i vantaggi facilmente immaginabili per una diagnosi immediata e conseguenti prescrizioni.

Il primo «ponte cardiotelefonico» è stato instaurato fra l'ospedale di Castelnuovo Monti e quello di Reggio Emilia e funziona in continuazione. L'apparecchiatura è costituita da un terminale che emette gli impulsi, da un normale telefono portatile e da un altro congegno elettronico collegato ad un normale elettrocardiografo.

Il servizio, illustrato dal primario dell'arcispedale, dott. Guiducci, viene ora considerato in fase sperimentale e viene attentamente osservato sia dai medici specialisti sia dall'autorità sanitaria.

Il costo di una installazione completa, trasmittente e ricevente, si aggira sui dieci milioni circa: il costo d'uso è limitato alla bolletta del telefono.

Valuta: due italiani arrestati ad Atene

ATENE — Due uomini di affari italiani sono stati arrestati ieri mattina all'aeroporto internazionale di Atene sotto l'accusa di aver cercato di esportare illegalmente della valuta pregiata.

Secondo la polizia si tratta di Rosario Fresta, 42 anni di Roma, e di Cenzo Naclieri, 30 anni di Messina, trovati in possesso l'uno di 9.900 dollari, e l'altro di 11.400. La legge greca non consente agli stranieri di riesportare più di 500 dollari dal paese, a meno che somme superiori non siano state denunciate all'entrata.

La polizia ha reso noto che il denaro è stato confiscato e che i due italiani compariranno di fronte a un procuratore per essere formalmente accusati.

Grosse speculazioni sulle nuove 500 lire?

ROMA — È vero che la nuova moneta di 500 lire commemorativa di Michelangelo che entra ora in circolazione è stata coniata dalla Zecca in pochi esemplari e ha per il momento, per chi è riuscito ad accaparrarsela, un valore commerciale di 40 mila lire? Lo ha chiesto al presidente del consiglio e al ministro del tesoro il radicale Crivellini, domandando anche con quali criteri siano state fatte le prenotazioni agli accaparramenti e se alcuni esemplari siano stati distribuiti gratuitamente e a chi.

«Questa speculazione — afferma Crivellini nel suo documento — se confermata vedrebbe guadagni dell'ottomila per cento sulla somma investita "e pertanto chiede al governo come sia possibile che «sia lo stato l'ideatore, il promotore e il mandante di questa azione criminosa».

L'INCHIESTA SULLA TRUFFA AL CASINÒ

Sanremo: provvedimenti contro altri 20 croupier?

SANREMO — Tra i destinatari delle trentacinque comunicazioni giudiziarie inviate dalla magistratura sanremese nel quadro dell'inchiesta sulla presunta truffa al casinò, ci sarebbe un'altra ventina di croupiers. La notizia è trapelata ieri a Sanremo, attraverso lo stretto riserbo che circonda l'indagine. Gli altri destinatari sarebbero invece clienti della casa da gioco.

In seguito all'inchiesta iniziata qualche tempo fa sono già finiti in carcere diciotto croupiers e una trentina di frequentatori del casinò accusati dal magistrato di essere loro complici nel presunto raggiro al casinò.

Proseguono, infine, gli accertamenti sui patrimoni dei diciotto addetti ai giochi finiti in carcere, che tra l'altro sono stati licenziati in tronco dall'amministrazione comunale, e gli interrogatori degli altri imputati rinchiusi nelle carceri di Sanremo, Imperia e Savona.

Un'altra vittima del terremoto

NAPOLI — Un uomo, Alfonso Vitiello, di 60 anni, di Teora (Avellino), è morto la scorsa notte nell'ospedale Pellegrini Nuovo, per le ferite riportate la sera del 23 novembre scorso nel crollo della sua abitazione

Vitiello era stato ricoverato, in un primo momento, nell'ospedale civile di Avellino e, successivamente, per la gravità delle condizioni era stato trasferito a Napoli.

È ENTRATO NEL DUOMO CON UN MARTELLO E ALTRI ARNESI

Teramo: uno squilibrato sfregia polittico del '400

TERAMO — Un giovane squilibrato ha sfregiato a colpi di martello un prezioso polittico del '400 nel duomo di Teramo. Il giovane, arrestato da un vigile urbano, si chiama Damiano Di Dionisio, e ha 22 anni.

Armato di un martello si è avvicinato all'opera e ha vibrato numerosi colpi. In precedenza aveva danneggiato la statua della Madonna e altre opere di minore valore. In una borsa aveva numerosi arnesi da carpentiere.

Il polittico del duomo di Teramo è una delle opere pittoriche più importanti del tardo medioevo abruzzese. Si deve a Iacobello Del Fiore, un artista veneziano allievo di Gentile Da Fabriano.

Studenti e sacerdote aggrediti da «autonomi»

ROMA — Un gruppo di Autonomia operaia di via dei Volsci a Roma, ha fatto irruzione nella sede del centro culturale «Carlo De Cadorna» in via Tiburtina Antica, 15. Gli «autonomi» (circa venti) hanno minacciato violenze sulle persone e sulle cose se i cattolici popolari avessero continuato ad affiggere manifesti per le elezioni universitarie nella zona di San Lorenzo.

Due ore dopo due universitari insieme a un sacerdote responsabile di «Comunione e liberazione», davanti alla sede dello stesso centro culturale sono stato aggrediti da un gruppo di «autonomi»

SPECIALE S. VALENTINO

Lascia il cuore alla FORD

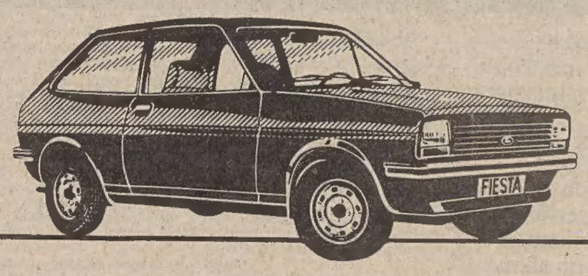
PROMOPLAN

AUT.MIN.N. 4/220250 del 17/1/1981

Eccezionale Concorso Ford
dal 4 febbraio al 7 marzo 1981
6 FORD FIESTA 900L in palio
e migliaia di cuoricini-gioiello in omaggio.
Vai dal più vicino Concessionario Ford
e "chiedigli il cuore" potresti
vincere subito una FORD FIESTA.
Ma c'è di più... prova una FORD FIESTA:
scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e
riceverai subito, in omaggio,
un cuoricino-gioiello
Attenzione! acquistando una FORD FIESTA nel
periodo dal 4 febbraio al 7 marzo 1981 riceverai
anche uno splendido giubbino
in regalo.

Cuoricino gioiello, disegnato in esclusiva per la Ford dalla Monilart in argento 800/1000 con placcatura in 5 micron d'oro 18KT completo di custodia; misura 13 mm. x 14 mm.

Giubbino in panno "LUI-LEI" realizzato su disegno esclusivo per la Ford.



Tradizione di forza e sicurezza Ford

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ANNUNCIO USA

La bomba neutronica allarma i russi

MOSCA — Radio Mosca, in una nota di commento, ha espresso allarme alla notizia giunta dagli Stati Uniti di un possibile stanziamento in Europa occidentale di armi neutroniche americane. Il segretario alla difesa Caspar Weinberger ha detto nel corso di una conferenza stampa a Washington, che egli potrebbe riprendere in considerazione un progetto del 1978 accantonato dall'ex presidente Jimmy Carter, sulla sospensione degli studi e della costruzione della bomba al neutrone.

«Tale notizia non può che suscitare allarme per la minaccia che essa costituisce alla pace e alla distensione mondiale», ha detto l'emittente moscovita.

La radio ha detto che Washington venne costretta ad abbandonare il progetto della bomba neutronica «diversi anni fa» in seguito alle ripercussioni e alle reazioni negative suscitate nell'Europa occidentale.

Le testate neutroniche, destinate a essere fissate sui missili «Lance» e sui proiettili di artiglieria dei pezzi da 200 stanziati in Europa occidentale, avrebbero il compito di bloccare eventuali avanzate di colonne corazzate sovietiche, colpendo gli equipaggi con potentissimi fasci radioattivi. Secondo gli specialisti occidentali, quest'arma provoca limitati danni materiali, ma ha la proprietà di annientare qualsiasi forma di vita entro un determinato raggio. Diretta verso colonne militari avanzanti o dispositivi militari stanziali, una testata al neutrone potrebbe non provocare alcun danno alla popolazione civile.

Carter sospese la produzione della bomba al neutrone nel 1978 a conclusione di un dibattito pubblico, autorizzando, invece, la produzione di parti essenziali in modo di rendere spedita e agevole la ripresa della produzione in caso di necessità.

Da parte sua, la Gran Bretagna è impaziente di cominciare i colloqui con gli Stati Uniti e gli altri alleati sulla politica del Presidente Reagan a proposito della controversa bomba neutronica. Lo ha affermato un portavoce governativo.

SCANDALO NELLA CAPITALE JUGOSLAVA DELL'AUTOMOBILE

Epurazione di quadri comunisti nel centro serbo di Kragujevac

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — *Prime illustri vittime, a Kragujevac, della campagna per una maggiore «democratizzazione» della Lega dei comunisti jugoslavi, contro il professionalismo politico e le sue degenerazioni e contro il cosiddetto «comportamento da leader» delle pubbliche autorità: è stata annunciata l'espulsione dal partito del presidente dell'assemblea della città (consiglio comunale), Borivoje Petrovic, e del presidente del consiglio esecutivo del comune (sindaco), Dragisa Dragojlovic. Inoltre, sono stati costretti a dimettersi dal partito il presidente e il segretario del comitato comunale della Lega dei comunisti e due altri funzionari minori.*

È il «fatto del giorno» perché questa clamorosa epurazione avviene in uno dei più importanti centri industriali della Jugoslavia, cioè nella città serba di Kragujevac che ospita la «Crvena Zastava», la più grande fabbrica di automobili del paese, nota per i suoi accordi di collaborazione con la Fiat. Due funzionari della «Crvena Zastava» uno dei quali addetto al «benessere sociale» sono rimasti coinvolti nello «scandalo».

Sindaco e presidente del consiglio comunale sono stati accusati di aver «privatizzato» le loro cariche, con ripetuti atti di favoritismo per licenze e costruzioni edilizie, assegnazione di suolo pubblico, concessione di prestiti. Gli «amici» venivano inoltre aiutati ad ottenere subito un'automobile «Crvena Zastava», scavalcando le migliaia di prenotazioni esistenti.

Questo è quanto emerge dalle denunce fatte nelle 540 organizzazioni di base della Lega dei comunisti di Kragujevac, che riuniscono circa ventimila iscritti. Non si sa se le personalità coinvolte nello scandalo siano colpevoli di più gravi inadempienze o reati penali. Da quel che si desume dai resoconti ufficiali, i leader del partito Ljubisa Dajanovic e Miomir Ciolic sono stati costretti a dimettersi «su richiesta della maggioranza degli iscritti», forse per non aver esercitato il doveroso controllo sui protagonisti dello scandalo, due dei quali funzionari del partito.

Nelle informazioni ufficiali si legge che «la lotta delle organizzazioni del partito di Kragujevac contro le manifestazioni negative, le deficienze e gli abusi di autorità non è rivelatrice di inefficienze, ma al contrario dimostra la forza politica e l'unità di azione contro queste degenerazioni».

Non solo, ma adesso i nuovi dirigenti del partito di Kragujevac sono stati sollecitati da organizzazioni politiche e del lavoro associato ad indagare su «altre manifestazioni negative» che si sarebbero rivelate negli uffici per l'urbanistica, per le opere di canalizzazione, nel centro medico, nell'«Agroservis» ed in altri dodici enti della città. Sicchè l'«affare di Kragujevac», come viene oggi ufficialmente definito, non si è concluso, ma rischia di avere un seguito.

La campagna per la «democratizzazione dei quadri» del Partito comunista, cioè contro il professionalismo politico è presentata come «la direttiva di Tito per il lavoro e le responsabilità collettive» ed è uno dei temi più dibattuti nel paese, in vista anche del 12.o congresso della Lega. Prevede, fra l'altro, la limitazione ad un anno del mandato dei funzionari politici, un continuo ricambio nelle cariche pubbliche ed un ruolo più attivo del sistema della «direzione collegiale» in tutte le organizzazioni sociopolitiche.

Il mese scorso, nel contesto di questa campagna, a Nis, città abbastanza vicina a Kragujevac, le organizzazioni di base della Lega comunista hanno respinto tutti i «candidati ufficiali» alle cariche comunali che erano stati presentati dal partito e deciso che «le funzioni di maggiore responsabilità nell'amministrazione cittadina saranno esercitate a turno dai delegati eletti dalla base».

Fra le altre fu «bocciata» la candidatura di Adam Milenkovic, segretario comunale della Lega, cioè il più alto funzionaro del partito di Nis, a cui i suoi compagni dell'industria «14 ottobre» hanno chiesto di tornare a fare l'operaio dopo sette anni di «politica».

Si apprende intanto, dall'agenzia «Ap», che una nuova accusa di muovere «aperti attacchi ostili al sistema jugoslavo» è stata lanciata ai sette docenti di filosofia dissidenti, licenziati dall'università di Belgrado.

Autore di questo nuovo attacco è il capo della sezione universitaria del Pc jugoslavo, Miroslav Djordjevic, secondo cui i sette stanno «tentando di propagare dubbi sul futuro della Jugoslavia e sulla validità del suo sviluppo». Djordjevic, ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione «Tanjug», ha accusato i sette anche di avere diffamato il nome del defunto presidente.

Graziano Motta

Gazzarra di separatisti

GUERNICA — Le tensioni del separatismo basco sono esplose ieri durante la seconda giornata della visita di re Juan Carlos alla città martire di Guernica.

Teatro dell'incidente è stata l'assemblea basca, dove il sovrano ha pronunciato un breve discorso. Quando il re ha cominciato a parlare, una trentina di separatisti che erano rimasti seduti all'ingresso del sovrano e della moglie Sofia, lo hanno interrotto, inscenando una gazzarra che è terminata solo quando la polizia li ha portati fuori dalla sala di forza (nella telefoto «Efe»). Il re è rimasto impassibile per oltre dieci minuti in attesa di poter riprendere il discorso che poi ha concluso dicendo: «Più che mai desidero esprimere la mia fiducia».

Una prima avvisaglia dell'atmosfera, il re l'aveva già avuta al suo arrivo davanti alla sede dell'assemblea, un edificio dell'Ottocento, simbolo del nazionalismo basco. Egli era stato accolto da grida di «tornatene a casa» e «indipendenza» da parte della maggioranza della folla presente. Quando poi il re la regina Sofia sono entrati nella casa di Juntas, l'assemblea, gremita di membri del governo autonomo, del Parlamento e funzionari locali, tutti si sono levati in piedi meno i separatisti.

LE TENSIONI INTERNE A DUE ANNI DALLA RIVOLUZIONE

L'enigma del dopo-Khomeini grava sul regime di Teheran

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KUWAIT — Due anni dopo il suo trionfale ritorno in patria, al termine di un esilio durato quasi tre lustri, Ruhollah Khomeini, leader spirituale dei musulmani sciiti di Persia e capo carismatico della rivoluzione islamica, trascorre le sue giornate quietamente in un piccolo palazzo alla periferia settentrionale di Teheran, ricevendo in continuazione visitatori e sottomettendosi frequentemente ad esami medici.

Nonostante il relativo isolamento, l'anziano prelato sciita rimane la massima autorità in Iran e la precaria situazione sanitaria del suo cuore ed altri malanni che lo affliggono sono fonte di preoccupazione per i suoi seguaci. Nel vialetto che fiancheggia la villa in cui risiede, staziona in permanenza un'ambulanza «Mercedes» a ricordare che anche il grande Ayatollah è mortale.

Molti osservatori della scena iraniana sono convinti che la scomparsa dell'ottantenne Khomeini sarà seguita immediatamente da un periodo di nuove tensioni e conflitti tra gli altri leaders della rivoluzione. L'ayatollah Hossein Ali Montazeri, che ha 57 anni e risiede attualmente nella città santa di Qom, 160 km a Sud di Teheran, viene indicato come sicuro successore di Khomeini nella veste di «Fagih», o di capo indiscusso della fede musulmana sciita. La scuola teologica di Qom, infatti, ha virtualmente investito Montazeri della successione.

La costituzione della repubblica islamica dell'Iran è piuttosto vaga e imprecisa sulla procedura da seguire per la nomina o l'elezione del «Fagih». Essa dice semplicemente che il leader deve essere «conosciuto e accettato come capo dalla maggioranza del popolo».

Il clima politico accesissimo che pervade tutto l'Iran potrebbe tramutare il processo della successione in una bolgia infernale che potrebbe fare impallidire persino i giorni della rivoluzione che due anni fa rovesciò il regime monarchico di Reza Pahlevi.

Tra le figure di primo piano dell'attuale repubblica non esiste alcuna personalità che possa vantare il prestigio goduto da Khomeini e nessuno appare in grado di attirare il rispetto e la obbedienza delle folle, come accade ora con il canuto ayatollah dagli occhi neri e profondi.

Quando il primo febbraio di due anni fa, Khomeini giunse all'aeroporto di Teheran dopo 14 anni di lontananza in esilio, fu accolto da un milione di iraniani che urlavano in cadenza «Allah Akhbar» (Dio è grande). Due settimane prima lo scià era fuggito dal paese e due settimane dopo cadeva l'ultimo governo monarchico.

Sua è stata la supervisione del testo costituzionale repubblicano. Sua è stata in ogni momento l'autorità in una situazione spesso più vicina al caos che alla involuzione. Un anno fa, esattamente, egli fu colpito da una crisi cardiaca e venne ricoverato in un ospedale di Teheran. Successivamente si trasferì nell'attuale palazzina per riprendersi.

Da allora il figlio Ahmad funge da suo portavoce personale. Tuttavia, una o due volte alla settimana egli appare a una finestra della sua casa e rivolge alla folla dei seguaci sermoni e discorsi.

Il Presidente della repubblica Bani-Sadr, un laico, il primo ministro Rajai e tutti gli altri leaders rivoluzionari, effettuano regolarmente pellegrinaggi alla casa di Khomeini per ottenere approvazione e consiglio dall'«Imam», l'uomo santo della religione musulmana. Significativa appare questa frase di Bani-Sadr: «Nel caso che la mia opinione non collimi con quella di Khomeini, lo esprimo la mia opinione, ma poi tengo buona l'opinione sua e credo che questo sia il significato di rimanere fedeli alla sua idea».

I laici e gli appartenenti alla classe media non sono mai apparsi entusiasti o innamorati dell'Imam, in particolare per le riforme puritane da lui imposte in un paese arretrato che aveva velleità progressiste. Per milioni di persone ignoranti e povere, però, Khomeini rimane oggetto di devozione incrollabile per la sua pietà e per il suo semplicissimo di vivere.

PRECISE ACCUSE A CASTRO E AL NICARAGUA

Haig: nel Salvador «intervento cubano»

WASHINGTON — Il segretario di stato americano Alexander Haig si è incontrato a Washington alla sede dell'Osa (organizzazione degli stati americani) con sette ministri degli esteri di paesi latinoamericani, con i quali ha parlato più della questione «dell'intervento» cubano nel Salvador che del conflitto tra Perù ed Ecuador. In particolare, a quanto è stato poi riferito, egli ha detto che Cuba è intervenuta in maniera massiccia negli scontri nel Salvador attraverso il vicino Nicaragua.

Secondo il ministro degli esteri venezuelano, Zambrano Velasco, Haig ha detto che gli Stati Uniti hanno potuto verificare l'esistenza di un «massiccio intervento cubano» nel Salvador, reso possibile, in certi casi, grazie al Nicaragua.

Fredric Chapin, ex ambasciatore degli Stati Uniti in Etiopia, è stato intanto nominato ambasciatore nel Salvador, a sole 24 ore dall'annuncio del richiamo del precedente ambasciatore, Robert White, il quale era stato criticato per non aver saputo osservare le tradizionali norme di riservatezza. Secondo gli osservatori la rapidità con la quale White è stato sostituito sta ad indicare l'estrema preoccupazione del governo Reagan per la situazione nel Salvador.

Frederic Chapin, 51 anni, è uno specialista di questioni latino-americane. Dopo la sua partenza dall'Etiopia, su richiesta del regime marxista di Mengistu, Chapin era stato nominato sottosegretario di stato aggiunto per gli affari inter-americani nel mese di luglio dell'anno scorso dall'amministrazione Carter.

Ricomparsa di Hua sulla scena cinese

PECHINO — Dopo due mesi e mezzo di «oblio» si torna a parlare, ed a livello ufficiale, di Hua Guofeng, l'attuale presidente del partito comunista cinese che si voleva in disgrazia e prossimo alle dimissioni. Radio Pechino dà infatti notizia dell'avvenuto incontro fra Hua ed Hoang Van Hoan, che dopo esser stato fra i fondatori del partito comunista del Vietnam, preferì due anni fa abbandonare Hanoi per rifugiarsi in Cina.

Dalla notizia si deduce chiaramente che Hua è ancora ufficialmente il «numero uno» del Partito comunista cinese.

«Hua ha ringraziato Hoang per l'impegno profuso senza risparmio per sviluppare l'amicizia rivoluzionaria tra il popolo cinese e vietnamita. Le accuse cinesi secondo cui il Vietnam sta oggi seguendo una politica espansionistica sono tutte dirette contro i suoi dirigenti e non già contro il popolo», riferisce l'emittente, aggiungendo che al colloquio hanno partecipato anche Deng Yingchao, la vedova del primo ministro Ciu En-lai ed il vice primo ministro, Ji Pengfei.

Vere e proprie attività «criminose» da parte di Mao e gravi errori di politica economica da parte di Deng Xiaoping sono aspramente denunciati nel frattempo su un ciclostilato fatto pervenire tra la posta ad alcuni residenti stranieri a Pechino. Si tratta di un testo di due pagine, datato 22 dicembre e firmato da un «gruppo di persone che simulano l'obbedienza».

La prima parte dello scritto attacca violentemente Mao e afferma, in sostanza, che egli avrebbe dovuto essere il principale imputato al recente processo contro le «cricche controrivoluzionarie di Lin Piao e Jiang Qing».

Secondo il testo, è «priva di fondamento» la distinzione con la quale tutte le «responsabilità penali» concernenti la rivoluzione culturale sono state attribuite ai dieci imputati del processo, incolpando

■ NON ALLINEATI — Delegati dei paesi non allineati hanno cominciato ieri una riunione preparatoria del consiglio ministeriale di tale organizzazione, che si riunirà nella capitale indiana lunedì.

Pacchi esplosivi a due oppositori romeni in esilio

PARIGI — Lo scrittore ed esponente del dissenso romeno Paul Goma è miracolosamente sfuggito ad un attentato. Un pacco che sconosciuti gli hanno inviato per posta oltre ai due libri dell'ex primo ministro sovietico Nikita Kruscev conteneva anche una certa quantità di esplosivo. Quando Goma l'ha aperto, si è immediatamente accorto dei fili del congegno ed ha chiamato la polizia. Un artificiere lo ha disinnescato nel bagno dello scrittore rimanendo leggermente ferito.

Meno fortunato è stato, invece, l'ex ministro degli interni romeno Nicholas Penescu, destinatario di un pacco simile. Non sospettando di nulla, Penescu, che vive esule in Francia dal 1972 dopo aver trascorso in Romania quattordici anni in carcere, ha aperto l'involucro provocando l'esplosione del plastico che lo ha ferito al volto, alle mani e al collo.

«È certamente opera della polizia segreta romena, già in passato sono stato vittima di attentati alla mia vita. Da quando, tre anni fa, giunsi esule a Parigi, ho continuato a ricevere, per telefono o per lettere, continue minacce di morte», ha dichiarato Goma, definito il «Solgenitsin» della letteratura romena. Lo scrittore ha 45 anni.

Penescu è, attualmente, uno dei componenti del «consiglio nazionale romeno» in esilio.

Neutralità maltese senza le garanzie

MADRID — La richiesta maltese di garanzie europee per la recente dichiarazione di neutralità è stata bocciata dalla conferenza di Madrid per la verifica del patto di Helsinki sulla cooperazione e la sicurezza europee. Lo si apprende da fonti della conferenza, secondo cui la richiesta maltese ha ricevuto risposta negativa perfino da paesi neutrali come la Svizzera.

La delegazione polacca ha inoltre perorato a lungo la sua proposta di una conferenza europea per il disarmo, che dovrebbe interessare sia gli armamenti convenzionali sia quelli nucleari. Tale conferenza, secondo la delegazione polacca, dovrebbe svolgersi il 20 ottobre prossimo a Varsavia.

Ci ha lasciati per sempre

Girolamo Levi

A tumulazione avvenuta lo piangono per il vuoto incolmabile la moglie VILMA, il figlio MAURIZIO, la nuora LUISA, le nipotine SARA e MICHELA, il fratello ISIDORO, i nipoti SONIA, RITA e NICLAY.

Trieste, 5 febbraio 1980

SEBASTIANO, LAURA e GIANNI MICELI partecipano con affetto al lutto della famiglia LEVI.

Trieste, 5 febbraio 1981

Veramente addolorati partecipano al lutto LUCIANA e MASSIMO BIANCHI.

Trieste, 5 febbraio 1981

Prendono viva partecipazione al lutto: ENZO, FULVIA, CLAUDIO, SUSANNA, TULLIO ed EVA MORGERA.

Trieste, 5 febbraio 1981

Partecipano al lutto famiglie OSIMANI e GIOVANNINI.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il 3 febbraio è mancata la nostra cara

Lucia Eller ved. Gorlato

Con profondo dolore lo annunciano i figli ONORATO e PIERO, le nuore LIDIA e NADIA, i nipotini ONORINA, SARA, e LAURA, la pronipote PAOLA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. MASSIMO SPANIO, ai medici, a Suor ELVIA e al personale della Clinica Otorino per le premurose cure.

I funerali seguiranno venerdì 6 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Duomo di Muggia.

Trieste, 5 febbraio 1981

Si associano al lutto:
— Famiglia SAVI
— OLGA DROBNIG

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il giorno 2 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Michelazzi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma, la moglie, la figlia, le zie unitamente ai parenti tutti ed alla famiglia GENERALI.

Trieste, 5 febbraio 1981

Si associano al lutto i condomini di via Catullo 12 e 12/1.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Pregel ved. Barison ved. Luciani

Ne danno il triste annuncio i nipoti BRUNA, UCCIA e MARIUCCIA, la cognata, nipoti unitamente al suo MARIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

A tumulazione avvenuta danno l'annuncio della morte di

Amedeo Predonzani

deceduto il 31 gennaio 1981 la figlia CLAUDIA con il marito col dott. MICHELE AMMENDOLA e la sorella ANNA PREDONZANI ved. BUBBA.

Trieste 5 febbraio 1981

---

†

La famiglia RUBELE è vicina nel dolore a MARIA, SANDRO per la scomparsa del cugino

Francesco Minocci

Verona, 5 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosetta Loiacono

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un S. Messa verrà celebrata sabato 7/2 alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de'Paoli.

Trieste, 5 febbraio 1981

A sei mesi dalla scomparsa del caro

Egidio Fabrici

i familiari Lo ricordano sempre con infinito rimpianto.

Trieste, 5 febbraio 1981

Nel VII anniversario dalla scomparsa della cara mamma

Vittoria Zamola

il figlio TULLIO con rimpianto La ricorda.

Trieste, 5 febbraio 1981

A un anno dalla scomparsa di

Esperia Magris

La ricordano il fratello, le cognate ed i nipoti.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il 3 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Valeria Merlo in Feruglio

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 6 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

Partecipano le famiglie
— BERNETTI
— PERSEGANI

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stanko Pertot

Ne danno il triste annuncio il figlio MITJA con la moglie IVANKA, la nipotina ALENKA, la sorella VERA FILI e famiglia.

La data del funerale sarà resa nota in seguito.

Non fiori ma opere di bene

Barcola, 5 febbraio 1981

Partecipano al lutto famiglie MARTINCICH, MATTEUCCI, SAMEC, ZUPAN.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

L'1 febbraio si è spento il nostro caro

Sergio Benussi

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ADRIANA, il figlio GIORGIO, la nuora ADRIANA, l'adorato nipotino ALESSANDRO, la sorella VERA e parenti tutti.

Trieste, 5 febbraio 1981

La Direzione della MOTONAVALE S.r.l. partecipa al lutto per la scomparsa del

COMM.

Armando Trevisini

Trieste, 5 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia Serna in Valenti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 5 febbraio 1981

Nel primo anniversario della morte di

Edoardo Serra

la moglie, figli, nuore e nipoti Lo ricordano.

Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 6 febbraio ore 8 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 5 febbraio 1981

II ANNIVERSARIO

Guglielmo Ceselin (Memo)

Lo ricordano i suoi cari, i parenti e gli amici tutti.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il giorno 3 febbraio si è spento il nostro caro

Antonio Cucaz

(Toni Muliner)

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia IDA SUSSI, EGIDIA con il marito NARCISO RIOSA, ELIA con il marito VITTORIO RADIN e MARIO con la moglie MARIA BATTIMELLI, la sorella GIOVANNA BERRETTONI, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. GIULIANO STINCO che per anni lo ha assistito, e un grazie cordiale ai medici e al personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno venerdì 6 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

Partecipano al lutto le famiglie DEPONTE e RADIN.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Si è spento

Bruno Schivi

La moglie e i figli ne danno il triste annuncio a parenti e amici.

Bergamo-Trieste,

5 febbraio 1981

Partecipano al lutto i cugini:
— ORESTE e NELLA GIACHELLI
— LICIA e PINO SOLAZZO

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il giorno 4 febbraio è mancata

Giovanna Parisi in De Mattia

Ne danno l'annuncio il marito, figli, nipoti, e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guglielmo Marconi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 5 febbraio 1981

I familiari di

Giuseppe Valli

Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 5 alle 18.30 nella chiesa di S. Maria Maddalena.

Trieste, 5 febbraio 1981

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

AVV.

Gianfranco Matejka

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto: GIORGIO e GABRIELLA AUSTONI, SERGIO e MILENA PETROSINO, COSIMO PAPARO.

Trieste, 5 febbraio 1981

Dopo otto giorni dalla scomparsa del

CAV. UFF.

Emile Karam

alle ore 18 di venerdì sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di Nostra Signora di Sion.

Trieste, 5 febbraio 1981

ANNIVERSARIO

5.2.1978 — 7.2.1970

Nerina e Paolo Micheluzzi

I figli e i parenti Li ricordano.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il giorno 3 febbraio è mancata la nostra cara

Angela Visintin

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i suoi cari nipoti LICIA, FRANCO e PAOLO.

I funerali si svolgeranno sabato 7 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il giorno 3 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Crisman in Savron

Ne danno il triste annuncio il marito, le sorelle, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 6 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

Ti ricorderemo sempre

Zia Antonia

FEDERICA, ORNELLA, IRENE e BRUNO SAVRON.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il giorno 3 febbraio, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Lussa

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MAURO e SONIA, i genitori, i fratelli ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 6 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

Si associano al cordoglio i colleghi BRUNA, MARIA, MICHELE e SERGIO.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il 3 febbraio è mancata al nostro affetto

Margherita Paurnfeind ved. Paolini

La piangono il figlio PAOLO, la sorella LEA, i nipoti ROBERTO con la moglie CONCETTA e il piccolo MATTEO, ROSSELLA, le cognate OLIMPIA e RITA, gli altri nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 febbraio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

---

†

Il 4 febbraio è mancata la nostra cara

Giovanna Rennar ved. Troier

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CLAUDIO, i nipotini JENS, CINZIA e YASMINE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 6 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1981

WALTER, NELLA, GIOVANNI MARCHI e PAOLO e WANNA DE CARLI prendono parte al dolore del caro EDY per la scomparsa della madre

Beatrice Prelec ved. Zanni

Trieste, 5 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Nori Cian

Famiglie CIAN SERAFFINI, CLEVA

Trieste, 5 febbraio 1981

5.2.1976 — 5.2.1981

Renato Bisiani

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 7 corr. alle ore 18 nella Chiesa di Opicina.

Trieste, 5 febbraio 1981

Nove anni fa mancava

Mario Saksida

I familiari Lo ricordano.

Trieste, 5 febbraio 1981

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

AUT.MIN.N. 4/220250 del 17/1/1981

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA - vende CARDUCCI, recente, uso ufficio abitazione, 2 stanze, cucina, bagno, centrainafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1382 S

IMMOBILIARE Maria Pia vende appartamenti ogni confort signorili Lignano. Tel. 68111 mattino. T.A. 134 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO Soncini ultimo piano panoramici vista mare soggiorno cucina tristanze biservizi autoriscaldamento garage visite cantiere feriali 14-16 tel. 43584. 1254 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO Soncini, primo piano giardino proprio soggiorno cucina abitabile bistanze servizi garage visite cantiere feriali 14-16 tel. 43584. 1254 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO Gretta appartamento prestigioso ultimo piano e mansarda doppio ingresso salone sei stanze cucina abitabile quattro servizi garage cantina vista incantevole pronto ingresso tel. 43584. 1254 S

IN costruzione, consegna agosto, cedo monolocale con servizi zona verde signorile, ore pranzo 771913. 1088 S

LOCALE affari libero zona commercialmente valida tre fori vendesi tel. 766676. 19-2 S

LOCALE affari libero, vendesi in zona validissima, tel. 726386 mattino. 1250 S

MANSARDA 110 mq zona centrale, silenziosa buone condizioni, V piano senza ascensore lire 25.000.000 trattabili escuso agenzie tel. 725311 dopo le 16. 1419 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta centrale a due appartamenti con cortile. 41807. 107 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Staranzano appartamento signorile tre letto doppio garage. 41807. 107 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta 1.o piano, tel. 41569 vende MONFALCONE - RONCHI - STARANZANO nuovi, seminuovi 2-3 letto da 50.000.000 in poi. 119 S

MONFALCONE - Via Garibaldi - seminuovi, occupati, vendonsi. Affarone. Agenzia Italia tel. 0481-74404. 118 S

OPICINA impresa vende alloggio con mansarda box auto prontoingresso tel. 941308 dopo le ore 15.30. 1408 S

PER investimento acquisto appartamenti occupati con servizi interni inintermediari telef. 755059. 14-2 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento nuovo primo ingresso mq 75 Opicina scrivere a Publikompass cassetta n. 221-D 34100 Ts. 1389 S

PRIVATO vende luminosissimo centrale doppia entrata 180 mq adatto anche ufficio boutique estetista tel. 752834 ore pranzo. 1417 S

PRIVATO vende zona marina 2 stanze cucina servizi tel. 751805. 1381 S

PRIVATO vende in palazzina centrale appartamento occupato più pied-à-terre sottostante libero tel. 751805. 1381 S

RABINO Telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze viale D'Annunzio, penultimo piano, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino condominiale. 87.800.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero recentissimo signorile vista mare Muggia, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. 85.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero signorile recentissimo Ippodromo, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto macchina in box. 48.000.000 più 20.000.000 rilievo mutuo. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende liberoi via Piccardi, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 34.300.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero via Giulia, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. 37.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero Roiano in signorile stabile ottimo appartamento, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina. 64.800.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor, salone, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, cantina. 47.500.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero recentissimo piano alto vista mare, via Molino a Vento, soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo. 31.800.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero San Giacomo, rimesso a nuovo, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, cantina. 25.500.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti (via Foscolo), soggiorno, 2 camere, cucina, servizio. 41.500.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Sansovino (via Madonnina), 2 camere, cucina, bagno. 23.500.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino), soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo, giardino condominiale. 42.800.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero adiacenze corso Italia (piazza Benco), monolocale con servizio e piccolo giardino privato. 16.700.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero via Brigata Casale recentissimo signorile in palazzina signorilmente arredato vista mare, saloncino, camera, cucinino, bagno, terrazzo, posto macchina, giardino condominiale. 59.900.000 compreso arredamento. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende inizio via Romagna magazzino circa 120 mq, altezza metri 4,50 con ufficio, passo carraio. 58.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende Muggia casetta, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. 14.300.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Cumano), soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo. 45.400.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero San Luigi (via Biasoletto), soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. 39.800.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libera villetta via Zangrando (adiacenze via Revoltella) composta da 2 appartamenti di soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda e soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, veranda, inoltre taverna di 70 mq, box auto, giardino 220 mq. 158.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero recente via Carpineto (adiacenze Stadio), soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo. 53.200.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende San Giusto (via Marco Polo) recentissimo, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo. 38.500.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero Roiano (via Solitro), soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo. 45.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero appartamento in villa adiacenze via Commerciale (via Verniellis), salone, 2 camere, cameretta, cucina, bagno più mansarda di circa 100 mq, ampio terrazzo, vista mare. 96.000.000. Volendo box auto 14.500.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino Pubblico (piazza Leonardo da Vinci), soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. 45.800.000.

RABINO Telefono 762081 vende libero San Giusto (via Guerrazzi) in stabile rimesso a nuovo, 2 camere, cucina, servizio, cantina. 23.800.000. 14/2 S

in edicola
e in libreria

documenti d'Arte

I volumi di questa collana propongono ai lettori una serie di incontri, concisi ma intensi ed esaurienti, con le vette dell'espressione e del pensiero artistico, di ogni tempo e paese, dall'antico Egitto agli impressionisti, dall'arte tailandese alla civiltà inca, ovunque un segno d'arte sia stato lasciato a testimonianza di un sentire profondo. I DOCUMENTI D'ARTE insegnano a percorrere nuovi itinerari alla ricerca della creatività umana. In ogni volume, il testo di un grande esperto traccia il profilo storico e critico dell'opera trattata, spiegandone i legami profondi con la civiltà e l'epoca che l'hanno espressa. Una serie di fotografie, tutte appositamente realizzate, tutte a colori, costituiscono, insieme con ampi e dettagliati commenti, un'attenta documentazione dell'opera e ne consentono una "lettura" globale e completa.

Volumi in formato di cm 17 × 24; ciascuno di 76 pagine con numerose fotografie tutte a colori. Elegante copertina cartonata con rivestimento a colori.
In edicola e in libreria ogni quindici giorni a 3900 lire.

Nella "Valle dei Re", la grandiosa necropoli reale dell'antica Tebe, furono sepolti tutti i sovrani del Nuovo Regno egizio, eccetto Amenofi IV. Nonostante le violazioni e le ruberie subite sin dalle età più antiche, queste tombe hanno restituito numerosi tesori d'arte, ma soprattutto ci offrono l'immenso patrimonio di civiltà e cultura racchiuso nei dipinti e nei rilievi che le adornano: visitare la Valle dei Re significa scoprire e conoscere l'antica civiltà egizia nel suo massimo splendore.

chiedete il primo volume

La Valle dei Re

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

RABINO Telefono 762081 vende recente vista mare via Patrizio (adiacenze Strada di Fiume), soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo. 31.800.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libera recente villa Padriciano, salone, camera, cucina, bagno, box, giardino e parco recintato 6000 mq più 1000 mq non recintati. 130.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende via Colautti (adiacenze via Locchi) in ottimo stato, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno. 28.300.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero recente veramente signorile adiacenze via Cantù (vicolo Castagneto), saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto macchina in box, giardino condominiale. 85.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libera casetta vista mare indipendente adiacenze San Sabba (via Rachelli), soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, cantina, spogliatoio, box auto, giardino 3000 mq. 136.000.000.

RABINO Telefono 762081 vende libero adiacenze Strada di Guardiella appartamento in casetta, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo. 46.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libera mansarda da ristrutturare adiacenze piazza Garibaldi (via Leghissa), soggiorno, camera, cucina, bagno. 17.500.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero via Capodistria recentissimo signorile circa 80 mq, saloncino, camera, cucinotto, bagno, terrazzo, giardino condominiale, possibilità ricavare ulteriore camera. 58.000.000.

RABINO Telefono 762081 vende libero Gretta vista mare recentissimo signorile in palazzina con parco condominiale, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, box per 2 auto. 174.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero piazza Carlo Alberto vista mare piano alto, salone, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo. 130.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero adiacenze via San Vito, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizio. 32.000.000. 14/2 S

RABINO Telefono 762081 vende libero Grignano appartamento in villa con giardino, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, soffitta, terrazzo. 169.000.000. 14/2 S

ROIANO piano 2.o occupato cucina, stanza, stanzino, servizio 9 milioni vende geom. Opassich 64360. 1405 S

SPAZIOCASA vende in palazzina recentissima giardino proprio cucina soggiorno 2 camere bagno. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Muggia villa con giardino da ultimare VISTA GOLFO possibilità bifamiliare prezzo interessante. Informazioni via Valdirivo 24. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende prossima consegna panoramici cucina salone 4 camere doppi-servizi taverna o mansarda giardino box. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende OPICINA primingresso cucina saloncino camera bagno taverna posto macchina mutuo approvato. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende semiperiferico piano alto cucinino soggiorno poggiolo 18.000.000 più mutuo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende San Giovanni ultimo piano cucina soggiorno 2 camere bagno poggioli. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende adiacenti Giardino Pubblico ultimi appartamenti liberi cucina 2 camere bagno. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende periferico in palazzina come primingresso cucinino soggiorno. 6/2 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA ININTERMEDIARI IMPRESA CANARUTTO inizia prenotazioni secondo lotto, splendida vista, parco, rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni, garage, portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 1231 S

TERRENO edificabile per costruzione cerca privato zona Monfalcone e dintorni pagamento contanti. Tel. ore ufficio al 0481/73360. 124 S

TERRENO 2.400 mq recintato cancello e vigneto vendesi. Tel. 816149 dalle 20 alle 21. T.A. 132 S

TRIFOGLIO palazzina in corso di costruzione vende direttamente impresa sul posto appartamenti varia grandezza con box e mansarde riscaldamento autonomo a metano. Tel. 941308 dopo le ore 15.30.

VENDESI appartamento libero centralissimo casa signorile piazza Goldoni 140 mq adatto medico professionista avvocato ambulatorio. Telefonare 731204. 1374 S

VIA Locchi in casa recente vendesi appartamento occupato soggiorno 2 stanze cucina bagno ogni confort. Tel. 766676.

VIA PALLADIO 2 appartamenti occupati con prezzi rimasti invariati. Camera, cucina, wc 7.500.000. MINIMO CONTANTI 3.700.000. ALTRI 2 stanze, stanzino per bagno, cucina. 20.000.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. 990 S

VIA PALLADIO, 2 magazzino su strada occupato mq 65 13.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. 990 S

VILLA con giardino zona prossima centro vende direttamente privato. Tel. 941308 dopo le ore 15.30. 1408 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9 telefono 60098. 508 S

14.500.000 viale D'Annunzio vendesi appartamento occupato stanza stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 766676. 19/2 S

16.000.000 via Giulia vendesi occupato 2 stanze cucina bagno. Tel. 766676. 19/2 S

30.000.000 libero vendesi stanza stanzetta cucina abitabile bagno piccolo giardino posto macchina zona piazza foraggi. Tel. 766676. 19/2 S

DIVERSI
V Lire 500 per parola

NOLEGGIASI pullmino Vw nove posti lusso tariffe settimanali, week-end. Tel. 768305 - 412533. 14/2 V

POSTI disponibili per degenti e non in casa di riposo prossima apertura vicino al mare zona tranquilla. Tel. 795169. 1317 V

PUOI conoscere il futuro coi tarocchi egiziani. Appuntamento pasti 761353. 1373 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

ALLEVAMENTO del Vortice dispone cuccioli cocker spaniel inglesi. Telefonare Gorizia 32243 ore 19-20. 98 W

PASTORI tedeschi figli e nipoti del campione Lasso di Val Sole adulti addestrati pensione ed addestramento per tutte le razze. Tel. 829128. 360 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

CAMPER nuovi usati messa in opera kit Fiamma tetti rialzati Ford Bedford Fiat camper Trieste Strada per Basovizza 6. 495 Z

CENTRO vacanze Opicina. Tel. 212626. Accettiamo prenotazioni sino tutto febbraio prestigiose verande tedesche per roulottes «Brand» plasticate. 1138 Z

CENTRO vacanze Opicina tel. 212626 nuovo camper Westfalia «Joker» in visione e prova pronta consegna prezzo bloccato. 1138 Z

VENDESI roulotte Tabbert 5,30 Tk del 1978 accessoriata. Telefonare ore ufficio al (0431) 80578. 050047 Z

VENDO roulottes Elnagh 4.75 accessoriata fine 76 prezzo concordare. 762985. 1403 Z

La pubblicità su' nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466

UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924

PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113

I fatti costano meno delle parole.

Perché le parole non sono comprese nel prezzo. Il prezzo BMW è comprensivo solo di fatti, di tecnica, di effettive prestazioni, di qualità. E uno di questi fatti BMW che costa meno delle parole è la 518.

L'ideale inizio per chi abbia deciso di entrare a far parte del mondo BMW, a un prezzo che non teme concorrenza: **10.270.000 lire**, chiavi in mano.

Risultato di una tecnica automobilistica perfetta, la BMW 518 è una berlina a quattro porte che offre il massimo della funzionalità, del confort e della sicurezza nel massimo della compattezza. Le sue prestazioni, in ogni senso e in qualunque frangente, sono tipicamente BMW: eccellenti. Fatti, appunto: come la BMW 520 a **12.335.000 lire**, chiavi in mano, con vetri azzurrati atermici, sedile e volante regolabile e contagiri. È l'unica berlina dotata di un motore 2000 cc a 6 cilindri in linea. Un motore che la stampa specializzata ha giudicato come il migliore della categoria.

BMW 518 e 520, dunque. Provatele. Potete farlo presso qualsiasi concessionario BMW. Vi convincerete anche voi che la BMW non vende parole. Ma fatti. E al prezzo migliore.

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h	Prezzo lire
4 cilindri					
518	1,8	90	13,9	160	10.270.000
6 cilindri					
520	2,0	122	12,4	180	12.335.000

Prezzi bloccati per le auto in consegna fino a fine febbraio.

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.
Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6701941 - 6702596

Publinter wpt/S&E